

# RadioCorriere

**90 anni  
e una  
tastiera:  
intervista  
con  
Rubinstein**

**Come  
nasce in  
TV uno  
spettacolo  
dal vero**

II/12908

**Carmen Scarpitta  
sul video  
per "I classici del buonumore"**

# Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
anno 54 - n. 7 - dal 13 al 19 febbraio 1977

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**

## Servizi

Sono nemici i naufraghi di una nave nemica? di Maurizio Adriani	12-13
Per la TV è inedito di Giuseppe Bocconetti	14-15
Non mi ascolterete più. Non vedo la tastiera	16-17
Col piacere di rischiare sempre il suo successo di Salvatore Piscicelli	18-19
La realtà contadina vista in chiave drammatica di Giuseppe Bocconetti	20-22
Quando le telecamere sono appese a un filo di Paolo Valenti	24-26

## Guida giornaliera radio e TV

domenica	29-35	giovedì	61-67
lunedì	37-43	venerdì	69-75
martedì	45-51	sabato	77-83
mercoledì	53-59		

## Rubriche

Lettere al direttore	2-5	Le nostre pratiche	91-92
Dalla parte dei piccoli	5	Qui il tecnico	94
Dischi classici Ottava nota	6	Mondonotizie Piante e fiori	96
Leggiamo insieme	7	Il naturalista	97
Linea diretta	9	Dimmi come scrivi	98
La TV dei ragazzi	27	L'oroscopo	99
Il medico	84	Moda	100
Come e perché	85	Bellezza	102
Padre Cremona	86	In poltrona	103
C'è disco e disco	88-89		

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02  
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero, lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:  
Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino  
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 /  
estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500  
intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano,  
p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23  
/ 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo  
Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 /  
20123 Milano / tel. 37 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 951  
18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## Lettere al direttore

### Le «sguerguenze»

Ci è stata spedita una lunga lettera, firmata Fabio Chiarenti, in cui s'accusa violentemente la RAI di mandare in onda musiche di autori contemporanei. I maestri citati sono Boulez («Un'ora e venti per dei Pierre Boulez è il massimo scandaloso di una radio asservita ai terrorismi della cultura imperante...»), Cage, Stockhausen, Sciarino, Donatoni, Fuga, Bettinelli, Sollima e persino «Weber» (sic), che pensiamo debba intendersi «Webern», l'allievo di Schoenberg, visto e considerato che il Chiarenti ama l'antico e detesta il moderno. Il lettore afferma che quattro o cinque ore settimanali di sinfonie del nostro tempo sono «sprecate» e invita «tutti gli amatori della musica vera» a far sentire la loro voce di protesta. Insiste infine sull'urgenza di trasmettere brani «eterni e consolatori, quelli che respicchiano l'angoscia e la speranza dell'uomo», definendo poi tutto il resto «sguerguenze ignobili».

Non è facile rispondere al signor Chiarenti. Forse lo potremmo invitare a riflettere sul linguaggio delle arti in continua e necessaria evoluzione e ancora sulla libertà dei suddetti compositori di esprimersi nei termini attuali, d'avanguardia e di rottura che gli garba; a rispettare inoltre quelle schiere di giovani e di meno giovani che domandano qualcosa oltre Vivaldi e Verdi. La RAI ha per tanto il dovere di riversare nei propri programmi la musica dei nostri giorni. Questa è entrata di rigore nei festival, nelle sale da concerto, nei teatri d'opera. Padronissimo lei, signor Chiarenti, di non accostarsi a quelle pedane e di zittire il suo apparecchio radiofonico quando ne porga gli accenti (non sta scritto che lei per vivere debba passeggiare tra i contemporanei).

### Amici della lirica

«Egredo direttore, sono un ragazzo di 16 anni appassionato di musica, particolarmente

lirica e classica, e vorrei sollecitare la RAI a mandare in onda una volta la settimana per televisione riprese effettuate in tutti i teatri. Io e gli «amici della musica lirica e classica» la ringraziamo molto» (Stefano - Genova).

Dopo l'autentico successo riportato dalle trasmissioni «in diretta» dalla Scala di Milano (inaugurazione della stagione 1976-77 con Otello e poi Norma) pensiamo che il primo passo per una maggiore divulgazione della musica classica sia stato compiuto. La sua richiesta ancor più perché proveniente da un giovanissimo, favorirà certamente il buon esito della causa difesa da lei e da tante altre persone.

### Quella parola

«Gentile direttore, mi riferisco all'articolo L'importante è parlare, n. 46 del 14-20 novembre scorso.

Che il signor Zavattini usi a casa propria anche un linguaggio

giro da postribolo, sono affari suoi, pure se è cosa per nulla garbata; ma che usi tale linguaggio fuori da casa sua ed in pubblico (come alla radio), è cosa ancor meno garbata, che un tempo si sarebbe definita «da carrettieri»: effetto della celebrità, dell'età e, forse, non ultimo, dell'arteriosclerosi, anche se lo fa per passare ai posteri, con ben differente gloria, accanto al generale Cambronne. Quindi, tutto sommato, oggi, con la moda e la degradazione generale imperante, può non destare soverchia meraviglia. Ciò che invece stupisce è il fatto che il signor Giuseppe Bocconetti, autore dell'articolo in argomento, tuttora in attività di servizio e pertanto non in età di pensionamento, trovi che il sostantivo che esprime chiaramente l'organo sessuale maschile «entrato ormai a far parte del linguaggio parlato di tutti i giorni», senza soggiungere almeno «da chi». Non certo dalle persone ben educate, che tuttora esistono in numero su-

segue a pag. 5



# duecento anni fa nasceva Petrus il fernet olandese digestivo



fatto con erbe  
di tutto il mondo  
**PETRUS**  
**È IL DIGESTIVO**  
per l'uomo  
dal gusto forte.



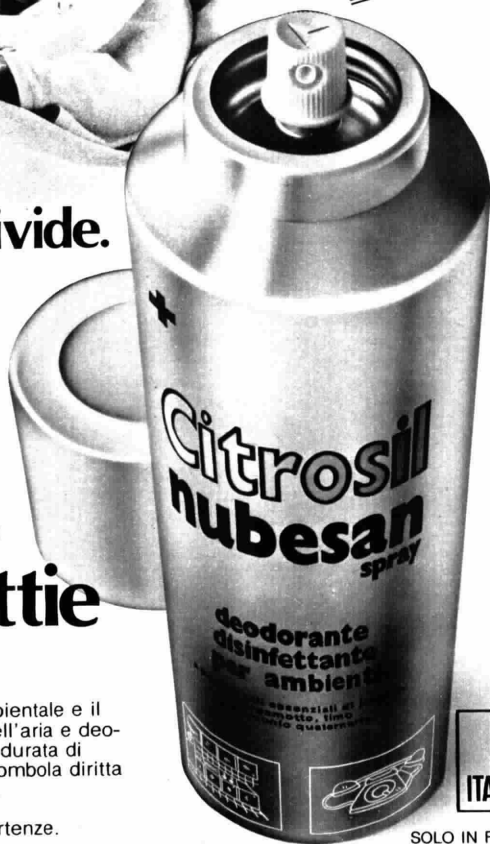
NOVITA

**Purtroppo il male non si divide.  
Ma si può moltiplicare.**

## **contro il contagio delle malattie invernali**

Impedisce la diffusione microbica ambientale e il contagio. Si usa come disinfettante dell'aria e deodorante mediante nebulizzazioni della durata di alcuni secondi effettuate tenendo la bombola dritta cioè con l'apertura rivolta verso l'alto.

Nell'uso seguire attentamente le avvertenze.



ITALCHEMI

SOLO IN FARMACIA

# **+ Citrosil nubesan disinfecta l'aria**



segue da pag. 2

periore di quanto non credano coloro che non possiedono lo che possiedono in maniera del tutto insufficiente) i requisiti per essere definiti tali. *Distinti saluti*» (Carlo Emilio Cavenago-Bignami - Sesto San Giovanni).

#### Risponde Giuseppe Bocconetti:

«L'ingegner Cavenago-Bignami mi fa il torto di attribuirmi intenzioni e giudizi che non ho mai espresso. Scrivendo "linguaggio di tutti i giorni", intendeva dire "d'uso comune" e non generalizzato. Certe parole, anche tra persone bene educate, hanno ormai perduto il loro significato "semantico". E personalmente, quanto al risultato finale, trovo che non ci sia nessuna differenza tra chi dice "ma che cavolo dici" e chi si serve della parola che l'ingegner Bignami relega nel postribolo. Mi pareva anche di avere tentato nel mio articolo una spiegazione del perché Zavattini, niente affatto arteriosclerotico, ha usato "quella" parola alla radio, premettendo oltretutto che non l'avrebbe pronunciata mai più, come di fatto poi è avvenuto. Ma evidentemente non ci sono riuscito. Chiarito questo, devo confessare che a volte anche, quando ci vuole, uso "quella" parola, naturalmente quando mi trovo tra amici. Mi guardo bene, però, dal pronunciarla di fronte a gente che non conosco e che, devo presumere, può non gradirla. Figurarsi, poi, davanti a milioni di ascoltatori. E difatti non ero completamente d'accordo con Zavattini, anche se ne comprendevo le ragioni. Ma quando, per caso, mi capita di sottolineare "con forza" un disappunto, la rabbia, poi me ne vergogno. E questo indipendentemente dal fatto che la persona alla quale mi rivolgo, a casa, tra amici, in trattoria, non soltanto magari usa lo stesso mio linguaggio, ma sa bene a che cosa io o altri ci riferiamo, nella sostanza, dicendo "cavolo". Non sono ancora in pensione, e spero di andarci il più tardi possibile. Ma neanche Zavattini lo è. Lavora ancora, tanto, e mi pare di avere scritto che dovrebbe vivere molto oltre i cento anni, per portare a conclusione tanti suoi progetti, tante sue idee. Che sia proprio Zavattini, ciò che rappresenta, con le sue opere letterarie e di poesia, con i suoi film, che all'ingegner Bignami non piace? Il tono della sua lettera lo lascia sospettare. Certo, ben altra da quella di Cambronne è la ragione per cui Zavattini "passerà ai posteri": ne sono convinto. Per ciò che ha scritto, per i film che ha fatto e per ciò che su di lui, in ogni parte del mondo, hanno scritto altri, non tutti arteriosclerotici, non tutti carrettieri. Soltanto in Italia, superano il centinaio, ormai, le tesi di laurea sostenute da studenti sulla sua opera di scrittore, di poeta e di cineasta. Mi scuso con l'ingegner Bignami se non posseggo in misura sufficiente i requisiti per essere incluso nel novero delle persone ben educate. Cercherò di migliorarmi».

#### Maurizio si ma non Costanzo bensì Corgnati

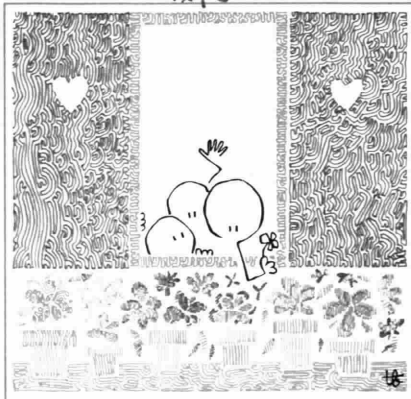
Sul *Radiocorriere TV* n. 5 a pag. 41 e 43 (Reti televisive di martedì 1° febbraio) è apparso quale regista del programma *Tempo di samba* con *Gialma 3* il nome di Maurizio Costanzo. Non si tratta di Maurizio Costanzo, ma di Maurizio Corgnati. Ce ne scusiamo con i lettori e con entrambi gli interessati. Desideriamo solo precisare che l'errore è stato causato da una errata informazione che abbiamo ricevuto.

In questo numero la rubrica «Il medico» è a pag. 84, «Come e perché» a pag. 85 e «Padre Cremona» a pag. 86.

La narrativa per ragazzi di ieri era popolata da bambini poveri e coraggiosi e bambini ricchi capricciosi e viziosi. E spesso il bambino povero e sano senza tanti grilli per il capo riusciva a guarire il coetaneo, malato più nello spirito che nel fisico. Così accadeva ne *Il giardino incantato* della Burnett (l'autrice di *Piccolo Lord*) e così accadeva in *Heidi*, la storia della bambina che deve lasciare i suoi monti per fare compagnia ad una malatina di Francoforte. Heidi nacque alla fine del secolo scorso per mano della più famosa scrittrice svizzera per ragazzi, Johanna Spyri, che le dedicò più di un romanzo. Il più noto, *Heidis Lehr und Wanderjahre*, si può trovare in edizione italiana nella collana Corticelli di Mursia. È un classico, pieno di poesia, ma c'è chi si chiede se questi personaggi fuori moda possano ancora incontrare favore presso le nuove generazioni che sono abituate alla impudenza di Pippi Calzelunghe o alla informale disponibilità dei Barbapapa.

#### Il ritorno di Heidi

Eppure, sembra incredibile, proprio Heidi sta ottenendo strepitosi successi in Germania e in Spagna, grazie ai cartoni animati giapponesi della Zuiyo Eizo, che interpretano le sue vicende con una grafica a metà tra Disney e il Jo Condor di Romano Bertola, in una serie infinita di episodi. Si moltiplicano i cartoni animati, e la piccola Heidi invade le edicole, le librerie, ammicca dagli asciugamani stampati, dalle copertine dei quaderni, dalle gomme per can-



cellare. Ora Heidi sta per arrivare in Italia ed entrare in concorrenza coi Peanut e i Barbapapa. E con lei arriverà anche un altro personaggio tratto dal «dimenticatoio» della narrativa per l'infanzia, l'Ape Maya creata da Waldemar Bonsels nel 1912 (con *Die Biene Maya und ihre Abenteuer*, *L'Ape Maya e le sue avventure*) e riassumata ora dalla Eizo.

#### Le stagioni

«Le stagioni non sono più quelle di una volta, cari orsacchiotti, perché i bambini le hanno mescolate. L'anno comincia con i berretti, le scarpe, le toppe... ed è questa la «stagione-di-dentro», quella che costringe i bambini «dentro» casa, perché fuori piove e fa freddo. E' dunque un Giappone più moderno, quello di Satomi Ichikawa proposto in Italia dalle Emme Edizioni (ma stampa-

to in Portogallo) con il titolo di *Tante stagioni per tanti bambini*, oppure no? L'inizio lo lascia supporre ma poi, girando le pagine, ci si accorge che, no, all'inizio felice segue il solito seguito della solita primavera, solita estate, solito autunno, e se è vero che i disegni, sono deliziosi sono però le solite stagioni di sempre a venire illustrate, quelle che i bambini di oggi non riconoscono più, nelle città prive di verde. Così le stagioni giapponesi ci ricordano molto quelle di fine Ottocento di Kate Greenway, l'autrice dei primi album illustrati per bambini.

#### Controfavole

Alle favole di Esopo si ispira invece Roberto Galve con le sue *Controfavole* editate dai Fratelli Babbri, piegando il fumetto alla misura della fiaba. L'unica vera «controfavola» è quella della cicala e della formica con un finale comunitario in cui ognuno fa la sua parte: alla cicala, che sa solo cantare, tocca qui il compito di fare da animatrice teatrale per le formiche in ritiro invernale. Le altre storie (il corvo e la volpe, le rane chiedono un re, la lepre e la tartaruga, la spina del pesce) sono fedeli all'originale latino: e sono «controfavole» nel senso che mancano del lieto fine. Intanto Galve ha messo a punto un nuovo spettacolo per ragazzi della serie dei suoi celebri «straccolari»: *Quattro sotto l'ombrello*. Lo sta rappresentando a Roma con il Gruppo di Autoeducazione Comunitaria, al Centro Socioculturale Garbatella (in via Caffaro 10) tutti i sabati e le domeniche alle 17.

Teresa Buongiorno



# PAVAROTTI IN CHIESA

Luciano Pavarotti è un tenore famoso. Un artista che, diciamo subito, merita la celebrità perché canta quasi sempre magnificamente, perché studia e approfondisce i personaggi, perché si accosta alla musica con immenso amore e con profonda serietà. Ma bisogna stare attenti: Pavarotti è un cantante seducente per il timbro di voce in cantevole, per il suo modo di porgere che conquista. Si è portati, insomma, ad accettare tutto da una simile voce, anche la dove il rigore stilistico dell'interpretazione si allenta.

E' il caso di un nuovo disco edito dalla «Decca» e intitolato *Luciano Pavarotti canta musica sacra*, in cui sono incisi nove brani: otto di autori vari (Adam, Stradella, Franck, Mercadante, Schubert-Gounod, Bizet, Berlioz) e uno di autore ignoto. Bene, qui ho qualche appunto da muovere al nostro. Per esempio quel clima da melodramma che Pavarotti crea anche in una pagina pura ed eterea come l'*Agnus Dei* di Bizet e come il *Panis angelicus* di Franck, il «Pater scraphicus»; per esempio la mancanza di un perfetto «legato» nel *Pietà Signore* di Stradella; per esempio lo scarso raccoglimento nell'*Ave Maria* schubertiana. Se dovessi tentare d'indovinare il motivo di questo risultato artistico non tutto convincente, direi che probabilmente il Pavarotti ha registrato il disco in fretta, con troppa «disinvoltura». Ma possibile che noi italiani cadiamo sempre nell'antico errore di credere che la musica da camera, quella sacra, siano meno «difficili» della musica d'opera?

Il disco, tecnicamente, è buono. E' siglato, in versione stereo, SXL 33 6781.

## IN PARADISUM

Il *Requiem* di Fauré è un'opera ispirata, una pagina poetica, alta, rasserenante. Non so se questi aggettivi disturberanno i musicisti di oggi, molti dei quali hanno crudelmente scacciato le muse. Ecco dunque un'altra definizione, del Vuillermoz, che piacerà a tutti: «Une grande berceuse de la mort». E' vero: il capolavoro del maestro francese ci riconduce alla morte come a un grembo materno. Ci ripensavo ascoltando un cisco «Argo» in cui, sotto la direzione di George Guest, l'Academy of St. Martin in-the-Fields, il Coro del St. John di Cambridge, il baritono Benjamin Luxon, la voce soprano di Jonathon Bond e l'organista Stephen Cleobury interpretano la composizione di Fauré con lodevole cura.

Non è difficile capire a chi alludesse il Vuillermoz quando diceva che in questa musica non vi sono né grida né triviali terrori, né vociferazioni romantiche, che il *Requiem* è «la più nobile melodia intonata da un mortale senza orgoglio dinanzi alla propria tomba». A parte l'allusione (diretta, è chiaro, con Verdi e Berlioz) mi piace citare il

giudizio, che proviene peraltro da uno dei più profondi conoscitori dell'opera di Fauré, perché vi trovo il segreto di una giusta interpretazione del *Requiem*. Bisogna cantarlo con spirito umile, con nobile accento. Guai a fingersi commossi per toccare le celestiali sfere della partitura: è il cielo stesso a venirci incontro se noi seguiamo umilmente il testo, senza aggiungere alle note la manna e il miele di languidi «effetti». Fauré non era un compositore zuccherino o malaticcio: è ancora il Vuillermoz a parlarci di lui come di un «montagnard» che nascondeva un «segreto ostinazione» e di cui era difficile e anzi impossibile vincere la «souriant résistance».

Ora mi sembra che il maggior merito di Guest sia proprio quello di non aver sfilacciato, con dolcissime sfumature, il tessuto musicale saldissimo del *Requiem* il cui vertice è certamente, oltre al «Pie Jesu», l'ultima straordinaria pagina: «In Paradisum». Arpa, archi, organo fluttuano nello spazio musicale mentre i soprani, all'unisono, intonano il canto della felicità. Alla parola «Jerusalem» entra il coro: le voci gravi, religiosamente meditative, si uniscono a quelle «alte». La morte, allora, è un vinto, lontano spettro che dilegua nella luce raggiunta. Straordinario contrasto che solamente una musa non discacciata può aver dettato al musicista di Pamiers: al maestro di Ravel che fu sempre nemico delle estetiche dogmatiche, degli «infallibili vangeli».

Il microscopio, di ottima lavorazione tecnica, è siglato ZRG 841.

## HOROWITZ - RCA

Un nome, una sigla. Siamo abituati a vedere uniti l'uno e l'altra. Soprattutto da quando la casa discografica ha intrapreso la ristampa delle più belle interpretazioni del grande pianista: la «Horowitz Collection».

Ed ecco, nell'ambito di quest'iniziativa, un box di quattro dischi in cui sono registrati altrettanti concerti per pianoforte e orchestra: *L'Imperatore* di Beethoven, il *Secondo* di Brahms, il *Primo* di Ciaikovski, il *Terzo* (in re minore op. 30) di Rachmaninov. Il solista è «accompagnato» in Beethoven e in Rachmaninov dalla RCA Symphony Orchestra diretta da Fritz Reiner, in Ciaikovski e in Brahms dalla NBC diretta da Arturo Toscanini. Su Horowitz è di Horowitz è stato detto, io credo, tutto. La sua arte (dominata da un'originalità, da una fantasia quali è dato trovare soltanto nei più potenti interpreti di questo secolo) ha una cifra che tutti ormai conosciamo. Eppure consiglieri ai giovani pianisti di accostarsi a Horowitz, di riascoltare ciò che ci ha lasciato, di meditare sui suoi sortilegi e, perché no, sulle sue magnifiche bizzarrie.

Il box, con dischi tecnicamente decorosi, è numerato VH 400.

Laura Padellaro

IL PIANISTA **ROLANDO NICOLOSI**, dal '69 maestro del Teatro dell'Opera di Roma, è reduce da una tournée insieme con Giuseppe Di Stefano in Giappone (18 concerti), dove gli è stato conferito il Primo Trofeo Madame Butterfly (nella foto). Allievo un giorno di Carlo Zecchi all'Accademia di S. Cecilia e al Mozarteum di Salisburgo, perfezionatosi con Kempff, Gieseking e Cortot, Rolando Nicolosi è noto



in Italia e all'estero nonché alla TV per le frequenti e apprezzate interpretazioni. E' anche l'attuale direttore artistico del Premio internazionale della popolarità La Velca d'oro di Salerno, che si assegnerà quest'anno (quarta edizione) il 18 aprile al Teatro Verdi della città campana. Tra i premiati si sono già annunciati i nomi del Di Stefano e di Liliana Costi.

## IL 12° CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE ALESSANDRO CASAGRANDE, che si svolgerà

a Terni dal 27 giugno al 3 luglio, sarà dedicato a Franz Schubert in previsione del 150° anniversario della morte del musicista austriaco (nel '78). Si tratta di un'azione promozionale nel senso che Schubert, nonostante la sua poesia e l'indiscusso fascino, sembra essere il meno eseguito oggi tra gli autori «grandi» della letteratura pianistica. La professoressa Adriana Casagrande, presidentessa e fondatrice della competizione, ha voluto che la prova finale sia riservata esclusivamente a Schubert. La domanda di iscrizione deve essere inviata entro il 9 giugno presso il Comune di Terni, al quale gli interessati possono chiedere ulteriori informazioni. Tel. (0744) 40 11 93.

**DOMENICO CECARROSSI** ritornerà quest'anno a dirigere i Corsi estivi di Lancia, dal 15 luglio al 31 agosto. Le giornate saranno arricchite dalla presenza di compositori e di concertisti. Si prevede la partecipazione anche di Gianandrea Gavazzeni, di Kazuo Shimada (il soprano giapponese che ha vinto parecchi primi premi, quali il Verdi di Busseto e il Barcellona), di Riccardo Chailly e di Nino Rota. Per informazioni scrivere all'Associazione «Amici della Musica di Lancia» (Chieti) - Casella Postale 26.

IL METODO **KODALY** IN ITALIA: è il tema trattato nei giorni 18-20 gennaio a Roma presso l'Accademia d'Ungheria grazie all'organizzazione del professor Aladar Kis. Tra gli studiosi partecipanti ricordiamo Domenico Cleri, Laszlo Eösz, Roberto Goitre, Giovanni Mangione, Andrea Mascagni, Isacco Rinaldi e Tibor Szabó. Come primo frutto del convegno, la Pro Musica Studium — via F. Sacchetti 96, 00137 Roma, tel. (06) 88 71 918 — promuove alcuni corsi per insegnanti da tenersi a Roma in marzo-aprile, nonché a Città di Castello in agosto-settembre.

**ARMANDO LA ROSA PARODI**, direttore d'orchestra, compositore e scrittore, è morto a Roma il 21 gennaio. Nato a Genova il 14 marzo 1904, era stato fondatore, animatore e a capo di molte orchestre in Italia e all'estero. Grandi i suoi meriti a Palermo, a Torino, a Venezia e a Genova. Era dal '64 direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI.

Luigi Falt



Publiccata dall'editore Longanesi

## ANTOLOGIA DI CASANOVA

**I**l film di Fellini su Casanova ha riaperto un dibattito, per la verità mai concluso, su questo personaggio alla cui opera non si è mai dedicato un'opera di scritti e che, per molti riguardi, interessa gli studiosi delle più varie materie. Gli storici vedono infatti nelle sue « Memorie » la rappresentazione di un'epoca e la rievocazione di uomini e di avvenimenti fatta da un contemporaneo la cui testimonianza si può discutere, ma non ignorare; gli psicologi (e con loro gli psicanalisti) un caso fra i più sintomatici che offra la letteratura europea di tutti i secoli, e la conferma o la smentita di alcune loro teorie; gli scrittori un esempio da imitare; e così di seguito, sino agli economisti che hanno creduto d'intravedere in colui che si vantò di aver inventato le lotterie e fu un seguace del famoso Law, un geniale precursore di molte tesi avveniristiche.

Sarebbe superflua quindi una discussione sulla importanza che assume Giacomo Casanova per la storia del secolo XVIII e per l'interpretazione tanto dibattuta di quel secolo; più che un avventuriero veneziano, egli è, per molti aspetti, il segno dei tempi che in lui si rappresentarono.

È necessario però aggiungere che la maggiore

difficoltà ad un'esatta valutazione dell'opera di Casanova deriva dalla circostanza che il protagonista di tante avventure (vere o immaginate) fu nel complesso un mediocre: era un uomo che sapeva di tutto e di nulla, che rimaneva sempre a metà strada in ogni sorta di conoscenza, volendosi accostare alla verità, dovremmo usare un aggettivo che in Italia molte volte è al suo posto, non solo per il secolo di Casanova, e dire che fu un « dilettante », anche se dilettante di eccezione, non sprovvisto d'un suo genio.

La fortuna di Casanova, oggi, si spiega considerando l'importanza che è venuta assumendo una parola della quale prima si parlava con rigetto, il sesso. Per la verità Casanova non è stato un autore particolarmente erotico. Se si contassero nelle *Memorie* le pagine dedicate alla descrizione di un certo genere di cose, si ridurrebbero a ben poche, e la loro licenziosità non sarebbe sicuramente maggiore di quella che si riscontra in molti autori antichi; il più è fatto di descrizioni d'ambasciate, di una galleria di figure che ci familiarizzano con ogni specie di persone della società dei suoi tempi, di disquisizioni filosofiche, di pagine narrative pregevoli, di fan-

**C**he cosa spinge un uomo a lasciare un lavoro di prestigio e ben remunerato, le confortevoli abitudini d'ogni giorno, per costruirsi da solo una barca a vela e con questa avventurarsi sugli oceani? Non è più una domanda peregrina, da quando notizie del genere sembrano moltiplicarsi sulle pagine dei quotidiani. C'è chi li invidia, questi uomini, e ne condivide le scelte e chi li considera soltanto pazzi o stravaganti. Ma sono reazioni superficiali; e invece quelle scelte, quella corsa verso la solitudine e l'avventura meriterebbero forse qualche riflessione. Ne offre lo spunto un libro edito da recente da Rusconi: *Taboo*, che reca il significativo sottotitolo: *Un cammino verso la libertà. E' il diario di viaggio di Wolfgang Hausner, un austriaco che*



## Otto anni in barca attraverso gli oceani

a bordo di un catamarano da lui messo assieme pezzo per pezzo, il « *Taboo* » appunto, ha compiuto un viaggio solitario attorno al mondo, durato otto anni. Non una gara, non una sfida al mare, ma più semplicemente una ricerca di se stesso, un modo di confrontarsi — anima e corpo — con la natura. Il fascino del libro sta tutto nella sua scarna verità: non un commento, non una concessione all'esotico. La personalità di quest'uomo singolare viene fuori di tra le righe, e ciascuno di noi troverà in lui una parte di se stesso, quella nascosta che non ha rinunciato a sognare un modo diverso di vivere.

P. Giorgio Martellini

**Wolfgang Hausner**, l'autore di « *Taboo* ». Il libro è edito da Rusconi

tasie ricavate da riti magici o da pratiche d'initiazione, e di mille altre cose, non escluso qualche precetto moralistico, che non si sa quanto abbia a che fare con la sua vita.

Chi voglia avere una idea dello stile di Casanova senza attardarsi nella lettura dei molti volumi che compongono la sua opera e che hanno avuto varie edizioni, rielaborazioni e versioni — può leggere con profitto (anche perché la traduzione, in ottimo italiano, è di Giovanni Comisso e di altri

che l'hanno messa a punto) *Il Casanova di Casanova* (ed. Longanesi, pagine 332, con molte fotografie tratte dal film di Fellini, lire 3500).

In Casanova v'è molto carattere italiano, come lo s'intende comunemente, con i suoi parecchi difetti e anche pregi. Stiamo attenti a generalizzare, tanto sulla natura del carattere quanto sulle esperienze di Casanova. Tutti i viaggiatori italiani del Settecento non furono dei Casanova, e il carattere italiano non si riduce né al gallesismo né al dilettantismo; basta pensare ai tanti illustri italiani — scienziati, artisti e geniali utopisti — che percorrevano in quegli stessi anni le vie dell'Europa e del mondo, dalla Francia alla Russia, dalla Turchia alle due Americhe.

Casanova fu solo un aspetto della multiforme e imprevedibile anima italiana: personaggio pittoresco ma talvolta non privo di serietà, provvisto sempre di buon senso e di umana cordialità per riuscire simpatico e avere successo ovunque capitasse; sufficientemente abile, forse troppo, per campare bene in questo mondo, nel caso correggendo la fortuna, secondo credeva averne diritto. Non creiamogli problemi che non si pose e che furono lontani dal suo temperamento, né avremo un'immagine più vera.

Italo de Feo

## in vetrina

### La strada del grottesco

**Antonio Debenediti:** « In assenza del signor Plotin ». **ANTONIO DEBENEDITI**, nato a Torino nel 1937, vive da sempre a Roma. È redattore del Corriere della Sera. Ha pubblicato le poesie *Rifiuto d'obbedienza* nel 1956 e il romanzo *Monsieur Kitsch* che ottenne nel 1972 il Premio Viareggio opera prima.

Debenediti è scrittore assai particolare nel vasto panorama della produzione narrativa italiana. Da anni persegue una sua volontaria e intelligente strada, quella del grottesco. Il grottesco la sua vitalità la ritrova in quanto a quella che trascina in giù, inquina le limpide trasparenze della coscienza,

interrompe le complicità sottili, sconfigge gli alibi della mente. La parola grottesco, aggettivo sostantivo, è patrimonio del linguaggio comune ma gli oggetti a cui viene riferita e le immagini che essa richiama sono sempre diversi, imprevedibili e inafferrabili per l'intelletto. Vi è ogni volta un quid inconfondibile che conduce il senso comune all'intuizione del grottesco ma quando la riflessione vuole fissare questo nucleo essenziale in un giudizio catalogatore allora sfugge alla presa, diviene ambiguo e senza confini e si dissolvono in nulla. Qualcosa si è chiuso in un profondo recesso dove solo l'intuizione del senso comune potrà alla prossima occasione di nuovo fuggacemente toccarlo.

Etimologicamente grottesco deriva cioè dal suo di grotto. Il senso è dunque nell'origine del grotto poco una estrosità fantastica quan-

to primitivamente ingenua. In seguito la parola non divenne mai facile e serena, ma si scopre intuitivamente più comprensiva e più conturbante.

Debenediti si muove su questa linea, in questa direzione, e offre al suo Sisto Stolfi, protagonista del romanzo, un tanto di bizarramente mostruoso, di consideratamente capriccioso, di brutto e cattivo, di penoso e ridicolo, senza toni troppo acuti, senza punte tragiche ma con la schietta frustata purificatrice del riso.

Il risultato è un libro denso, affascinante, intelligente. Un libro che merita davvero il favore con il quale è stato accolto fin qui da critici come Enzo Siciliano e Giovanni Raboni, come Domenico Portio e Carlo Bo, come Giorgio Manfellotto e Walter Pedullà, come Michele Prisco e Ottavio Cecchi. (Ed. Marsilio, 3000 lire).

f. s.

**leggerezza**

# **SASSO**

**una corretta  
abitudine  
a tavola**





## Una nuova coppia per Radiouno

Una nuova coppia si sta affermando alla radio ed è quella formata da Amedeo Napoleoni e Lando Fiorini, protagonisti di «Roma uno e due» (martedì dalle 11,30 alle 12 su Radiouno). L'idea del programma è infatti di Amedeo Napoleoni, un giovane di 26 anni, appena laureato in sociologia il quale, rivelatosi come autore con il concorso «Rivista rivisitata», propose alla radio una trasmissione sulle borgate romane essendo, tra l'altro, lui stesso un ex borgatario (è nato a Torre Spaccata). Nel frattempo Fiorini aveva in mente un'idea per un'altra trasmissione su Roma, per cui i due programmi sono stati unificati e dalla fusione è nato appunto «Roma uno e due». Il programma, sceneggiato in chiave di spettacolo da due autori di mestiere come Amendola e Corbucci, propone l'attuale realtà sociologica romana attraverso la vita e i rapporti che si intrecciano nelle borgate.

Accanto a Lando Fiorini, più attore che cantante, recitano Marcello Martana, Franco Agostini, Ombretta De Carlo, Fioretta Mari.

## Concerti in diretta per la Big Band

A poco a poco i concerti in diretta tornano di moda alla radio. Dalla Sala A di via Asiago viene adesso trasmesso dal vivo, ogni quindici giorni, un concerto di musica leggera eseguito alla presenza del pubblico: il primo è stato trasmesso da Radio 1 mercoledì 9 febbraio. Si tratta del «Big Band Concerto», le cui partiture sono frutto della riletatura di brani classici della musica leggera arrangiati da musicisti popolari sebbene di dif-

## Le annunciatrici a colori



Nicoletta Orsomando e Rosanna Vaudetti hanno



annunciato l'inizio dei programmi TV a colori

Da martedì 1° febbraio la televisione a colori è entrata ufficialmente a far parte della vita quotidiana italiana. L'inizio regolare e non più sperimentale della programmazione a colori, che per ora è consentita dal ministro delle Poste per un massimo di 42 ore settimanali (corrispondenti a sei giornaliere equamente ripartite tra le due

reti), è stato annunciato da Nicoletta Orsomando sulla Rete 1 e da Rosanna Vaudetti sulla Rete 2. Dal 1° febbraio, dunque, gli annunci dei programmi televisivi avvengono a colori e dal 21 febbraio anche i Telegiornali delle due reti andranno in onda a colori, ma parzialmente, poiché non tutte le sedi di corrispondenza sono attrezzate.

ferente ispirazione culturale, come ad esempio Enrico Simonetti, Giorgio Gaslini, Tony Scott.

Simonetti (l'amico della notte in TV), conduttore dei due primi concerti, ha con i suoi arrangiamenti cercato di mettere in evidenza l'evolversi nel tempo delle Big Band passate dai blues ad Ellington, a Miller per arrivare ai brani pop e folk di oggi («Margherita» di Cocciantè e «Sul ponte di

Bassano»). I Beatles, invece, saranno il leitmotiv di uno dei prossimi concerti che vedranno Giorgio Gaslini nel triplice ruolo di direttore, pianista e arrangiatore.

## Giallo comico per le vie di Milano

Conclude le registrazioni, per la Rete 1, di «Valentina» (una commedia musicale impostata su due giovani: Elisabetta Viviani e Leo Colonna), Renzo Montagnani si trasferirà a Milano dove sarà, per la Rete 2, protagonista assieme a Stefanella Giovannini di un giallo comico, «Superspia», ambientato nella città lombarda e scritto da Fabio Pittorru che, per l'occasione, ha divorziato da Felisatti.

Il programma, previsto in tre puntate, si avvarrà per la regia di Eros Macchi del quale sta andando in onda «Soldato di tutte le guerre».

## «Itinerari minori» sconosciuti ai romani

Continuano a Radiouno (il mercoledì alle 14,05) le proposte di itinerari scarsamente noti scelti da Giuseppe Cassieri, il quale aveva cominciato dalla sua Puglia questi viaggi alla ricerca di realtà sconosciute. Esaurita la Puglia, gli «Itinerari minori» di Cassieri si trasferiranno prima in Calabria e poi in Campania, ed ora è la volta del Lazio: Palestrina, Anagni, Casamari, Alatri, ecc. Entro marzo lo scrittore pugliese conta di concludere questa sua esplorazione dell'Italia centro-meridionale per trasferire poi la sua attenzione al Centro-Nord.

## E' di un romano la voce di Gesù

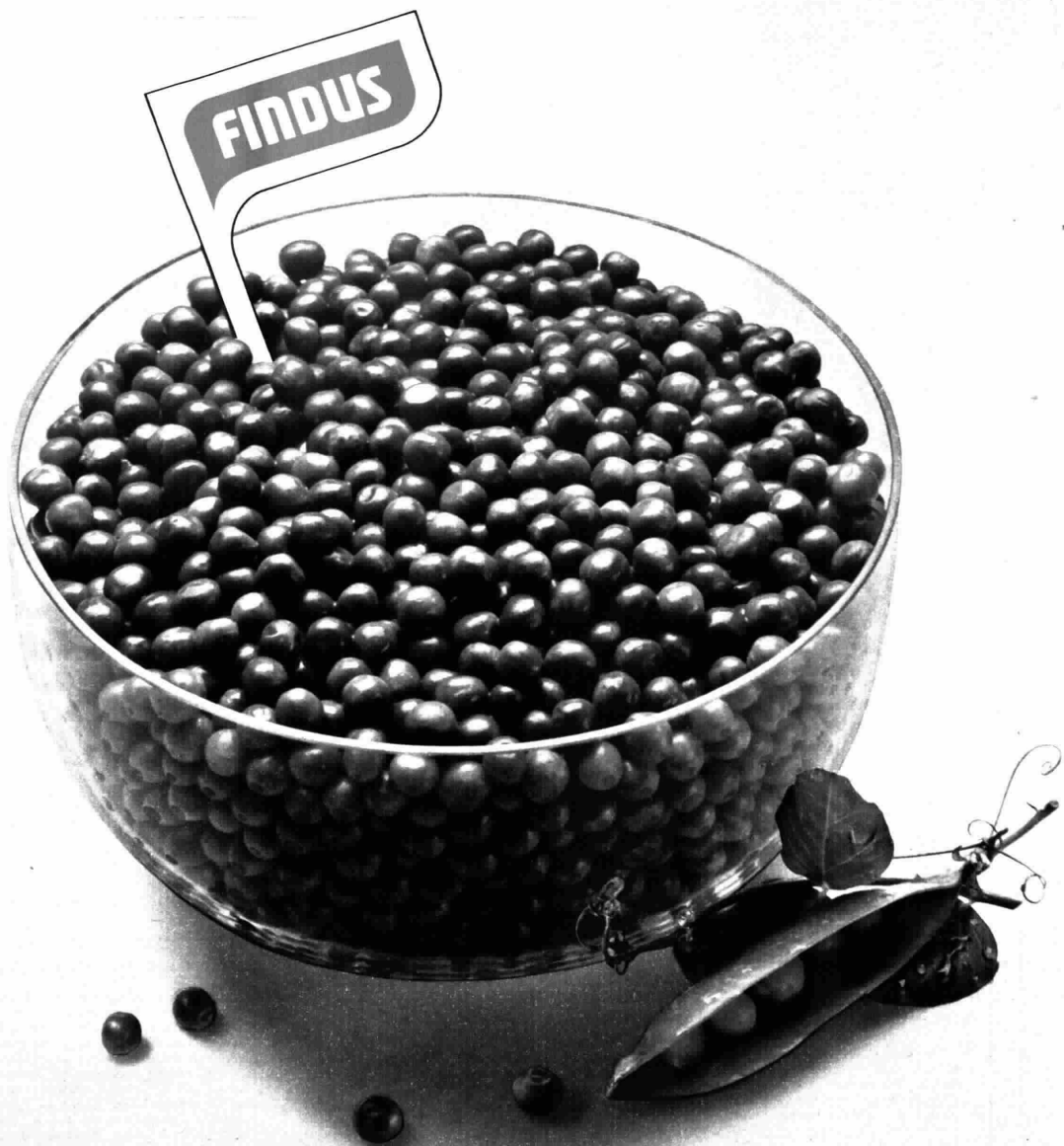


Pino Colizzi (nella foto con Lea Massari in «Anna Karenina») doppiierà Robert Powell, il Gesù televisivo

La voce del Gesù di Nazareth (imersonato dall'inglese Robert Powell) sarà nell'edizione televisiva italiana de «La vita di Gesù» quella di Pino Colizzi. Si tratta dell'attore romano che nell'autunno del '74 apparve sui teleschermi nello sceneggiato «Anna Karenina» dove interpretava la parte del giovane Vronskij, l'ufficiale aiutante di campo

dello zar, del quale s'innamora la nobildonna (Lea Massari) descritta da Tolstoj. Il regista de «La vita di Gesù», Franco Zeffirelli, sta in questi giorni seguendo personalmente a Londra il doppiaggio della versione italiana e inglese dello sceneggiato televisivo, previsto in sei puntate, che dovrà essere pronto per i primi giorni di marzo.

# Piselli Findus: dolci,





**freschi, teneri piselli.  
E nient'altro.**

**Niente dolcificanti.  
Niente aromatizzanti.  
Niente brodo  
di cottura.  
(...e cosí paghi solo i piselli)**



**FINDUS**

**cosí, solo Findus**

**Uno sceneggiato della Rete 1 che si ispira liberamente a un episodio reale di guerra**

Il sommergibile Cappellini fotografato al rientro da una missione. Lungo 72 metri era dotato di 8 lanciasiluri da 533 millimetri



II/13422/S

# Sono nemici i naufraghi di una nave nemica?

di Maurizio Adriani

Roma, febbraio

Oceano Atlantico, 16 ottobre 1940. Il sommergibile italiano Cappellini comandato dal capitano di corvetta Salvatore Todaro avvista a 700 miglia ad Ovest di Madera un cargo belga noleggiato alla marina inglese, il Kabalo, carico di aerei smontati e diretto alla base britannica di Freetown nella Sierra Leone. Todaro non ha esitazioni: decide di inseguire la nave a tutta velocità per poi attaccarla a cannonate. Apre per primo il fuoco il Kabalo ma la risposta del Cappellini è pronta e decisiva: dopo breve ma intenso scambio di colpi il comandante del cargo, l'olandese Vogels, ordina ai suoi uomini l'abbandono della nave, che successivamente colleterà a picco.

Ma con l'affondamento del Kabalo giunge per Todaro il momento di prendere una decisione: al bivio tra la sua coscienza e le ferree leggi militari: salvare i naufraghi o lasciarli al loro destino? Todaro non ha incertezze e obbedisce unicamente al suo animo generoso e altruista. Rimorchia la scialuppa di salvataggio sulla quale avevano preso posto gli scampati, in tutto trentun uomini. Dopo che per ben due volte si è spezzato il cavo di traino che lega il sommergibile alla lancia dei naufraghi, con il mare in burrasca che ostacola l'operazione, il comandante si rende conto che soltanto in un modo può salvare quegli sventurati: prenderli a bordo del Cappellini. Dopo tre giorni e tre notti di navigazione, durante i quali incombe sempre come una spada di Damocle la possibilità (per attacco nemico) di una immersione rapida, una circostanza che significa la morte sicura per annegamento dei

**Questo il problema che pone «Supermarina - Commissione d'inchiesta speciale: SMG 507» ricostruendo il caso del sommergibile Cappellini e del suo comandante Todaro accaduto nel 1940**



II/13422/S

Il comandante Todaro, che nella versione TV è chiamato Tomaselli (Orso Maria Guerrini, di spalle), viene interrogato dalla Commissione militare d'inchiesta. Nel ruolo del presidente è Renzo Giovampietro (al centro). Di fianco a lui Sergio Rossi (Raffaldi). Altri interpreti dello sceneggiato sono Enzo Consoli (l'ufficiale in seconda Salvetti), Gino Lavagetto, Arturo Dominici, Franco Pechini e Diego Michelotti. La regia è di Marcello Baldi

naufraghi (questi infatti vengono stipati nella «falsatorre», un piccolo spazio sottostante la plancia di comando che si riempie d'acqua durante l'immersione), il Cappellini si ferma nelle vicinanze di Santa Maria delle Azzorre dove i superstiti del Kabalo vengono sbarcati sani e salvi.

Se questo gesto valse a Todaro una vastissima popolarità e simpatia tra i marinai, non altrettanto favorevolmente venne accolto dalle gerarchie navali tedesche e italiane. Al suo rientro a Bordeaux (allora base dei nostri sommergibili operanti in Atlantico, il cosiddetto Betasom), Todaro fu biasimato dai superiori. Non era ammissibile anteporre la sorte di qualche naufrago allo svolgimento di una missione bellica. Il capitano di vascello non fu sottoposto a una commissione d'inchiesta, ma su di lui furono stesi note di servizio e rapporti in base ai quali venne destituito dal comando del Cappellini e trasferito ad altro incarico. A Todaro, che morì nel dicembre 1942, mitragliato a bordo di una nave appoggio da un aereo inglese, fu conferita — ma soltanto dopo la fine della guerra — la medaglia d'oro alla memoria.

A questo episodio realmente accaduto il regista Marcello Baldi si è liberamente ispirato per uno sceneggiato televisivo dal titolo *Supermarina - Commissione speciale d'inchiesta: SMG 507*, protagonista Orso Maria Guerrini, in onda sulla Rete 1. Nel programma sono stati cambiati nomi e date. Così Todaro è diventato il tenente di vascello Tomaselli, il sommergibile Cappellini si chiama Volta, il cargo Kabalo assume il nome di Magdalo e l'anno dell'episodio non è il '40 ma il '43. «Si ciama permessi di dare corpo a una commissione militare d'inchiesta che giudica a Bordeaux il comportamento di



Todaro», afferma Baldi. «In questo modo il pubblico potrà seguire in maniera più adatta e spettacolare una vicenda che nella realtà si è invece svolta attraverso rapporti, note di servizio, telefonate». «Ma», tiene a precisare il regista, «questa libera rielaborazione non intacca minimamente la sostanza storica dei fatti e dei dialoghi che è stata minuziosamente accertata».

Ma chi era realmente Salvatore Todaro? Era un uomo generoso, molto popolare fra i marinai che, fra l'altro, gli riconoscevano la capacità di «sentire» la presenza di navi nemiche concentrandosi sulle carte nautiche. Todaro avrebbe anche predetto che, finché fosse stato a capo di un sommergibile, non gli sarebbe accaduto nulla; e questo spiega perché i marinai facessero di tutto per imbarcarsi con lui. Pur comandando un sommergibile, egli preferiva combattere in superficie e con i cannoni piuttosto che con i siluri. Questo modo di combattere sembrava quasi rispecchiare il suo spirito aperto, leale, cavalleresco. Era nota una sua frase: «Il sommergibile è una nave armata che qualche volta va sott'acqua».

«Nello sceneggiato», dice Baldi, «abbiamo cercato di far emergere la figura di Tomaselli (Todaro nella realtà) come

Un primo piano di Orso Maria Guerrini (il comandante Tomaselli).

Qui a fianco: Tomaselli sul ponte del sommergibile Volta (così è stato chiamato nello sceneggiato il sommergibile Cappellini).

Sempre a destra, in alto: i naufraghi del cargo Magdalo che Tomaselli porterà in salvo

quella di un uomo impulsivo, coraggioso, ma che nella sua semplicità si rifiuta di sottostare a una definizione netta, precisa, minimizzando o non ammettendo le sue qualità».

Ma torniamo alla commissione d'inchiesta: quali in sintesi le imputazioni a carico di Tomaselli e quale la sua difesa? L'accusa generale si basava sulla considerazione che, compiendo quest'azione umanitaria, Tomaselli aveva messo in serio pericolo la sua unità e l'equipaggio. Innanzitutto il navigare in emersione per diversi giorni consentiva agevolmente ad aerei e navi nemiche di avvistare e attaccare l'unità, in se-

condo luogo essendosi allontanato dall'area d'«agguato» del Volta ed avendo dovuto attraversare zone dove incrociavano altri sommergibili italiani e tedeschi ignari della sua presenza. Tomaselli aveva esposto la sua unità e i suoi uomini al rischio di farsi colare a picco perfino da navi alleate. E inoltre non avendo fondato subito il Magdalo, le fiamme che si erano levate dal cargo avevano rappresentato un punto di riferimento per un attacco al Volta.

Ribatte Tomaselli: «Io combatto contro le navi e non contro gli uomini. Quando ci sono dei naufraghi, essi cessa-

no di essere nemici, ma diventano degli esseri inermi, dei fratelli da salvare. Se sono sottoposto a voi come marinaio, come uomo rispondo solo alla mia coscienza. Se ritenete di dovere sospendere le leggi della mia coscienza, fatele pure, ma io non vi riconosco questo diritto».

Nella finzione scenica il verdetto che viene emesso dalla commissione d'inchiesta si basa su una posizione intermedia tra coloro che volevano la piena assoluzione e quelli che invece invocavano una dura condanna per Tomaselli. Il presidente, infatti, pur riconoscendo il valore, l'altruismo, il coraggio del comandante, si domanda che cosa sarebbe potuto accadere se i Tomaselli si fossero moltiplicati nella marina, se altri comandanti, senza avere le sue qualità, si fossero comportati allo stesso modo. Al comandante del Volta viene comminata una punizione di «compromesso»: non sarà più a capo del sommergibile e verrà trasferito ad altro incarico. «Tomaselli», dichiara al termine del processo il presidente della commissione, «è un'eccezione, ma noi abbiamo l'obbligo di difendere la norma, non l'eccezione. Noi dobbiamo condannare Tomaselli in base alla norma che è stata violata».

Il lavoro della commissione termina qui. Ma la conclusione del racconto TV è a sorpresa.

Rientrando un attimo nella realtà storica si può ricordare che dopo l'episodio del Cappellini una donna portoghese scrisse d'impulso al nostro Ministero della Marina una lettera in cui si esprimeva così su Salvatore Todaro: «Fortunata la nazione che ha figli come questo. C'è un eroismo barbaro, ma ce n'è un altro davanti al quale le anime si inginocchiano: il suo».

**Supercarina.** Commissione d'inchiesta speciale. **Sito:** «La prima onda domenica 13 e martedì 15 febbraio alle ore 20,40 sulla Rete 1 TV».

«Pesaro: Cinema senza censure»,  
un programma della Rete 2 curato da Italo Moscati  
in due puntate

'Festival del Cinema di Pesaro'

# Per la TV è inedito

di Giuseppe Bocconetti

Roma, febbraio

**C**inema «altro», alternativo. Si ha l'abitudine di chiamarlo così, in modo alquanto riduttivo. E' il cinema d'autore, a bassi costi, calato nella realtà politica e sociale, che in qualche misura anticipa il domani, ideato, realizzato e programmato fuori da ogni logica speculativa e commerciale. Il cinema diverso da quello di consumo, per intenderci, normalmente segregato, discriminato dai grandi circuiti di distribuzione, precluso di fatto al grosso pubblico, spesso clandestino, quando alla clandestinità non sia costretto per ragioni politiche. Chi, come e con quali risultati opera all'interno di queste «strutture» incerte e volontaristiche? E quanto questo cinema meriterebbe di essere meglio e più conosciuto, posto cioè nella condizione di misurarsi col cinema «ricco» delle grandi strutture industriali?

Basterebbe sfogliare il catalogo di tutte le opere presentate durante dodici anni alla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema che si tiene a Pesaro. Lo ha fatto Italo Moscati, realizzando per la Rete 2 un programma televisivo in due puntate: *Pesaro: Cinema senza censure*, con la collaborazione di Anna Lajolo, Guido Lombardi e Alfredo Leonardi, tre giovani registi tra i molti che hanno animato, in questi anni, il cinema d'avanguardia in Italia. Alla trasmissione partecipano: Lino Micciché, che della Mostra pesarese è il direttore sin dalla nascita e cioè dal 1965, Marco Bellocchio, Jean-Marie Straub e Alexander Kluge, e cioè alcuni di quei registi che, senza Pesaro, sarebbero probabilmente rimasti sconosciuti.

Tre le ragioni che giustificano una trasmissione di questo ge-

Nell'arco di dodici anni la mostra marchigiana ha proposto film generalmente preclusi al grosso pubblico perché discriminati dalla grande distribuzione aprendosi nello stesso tempo a cinematografie da noi trascurate. Senza Pesaro registi come Bellocchio o Kluge probabilmente sarebbero rimasti sconosciuti

nere. La prima. C'è bisogno di una manifestazione cinematografica come quella di Pesaro, dove si dibatte e si fa cultura, cosa che non sempre avviene all'interno delle istituzioni «pubbliche». La seconda. Testimoniare il nesso che c'è stato tra realtà culturale e realtà politica durante gli anni Sessanta, su una linea programmaticamente anticonsumistica. E' la storia di una generazione che pensava che con il cinema si potesse e si dovesse cambiare la realtà, ma che ha dovuto sperimentare sulla propria pelle che è stata la realtà a cambiare il cinema, come del resto tutte le altre forme di espressione artistica. Una storia di giovani, di studenti, di operai, di sindacati, di quanti insomma sono stati i protagonisti di quel tentativo di radicale mutamento dell'assetto sociale. Terza ragione. Cercare la giusta via per provincializzare il discorso sul cinema. Pesaro infatti ha allargato i suoi confini sino ai Paesi più lontani, aprendosi alle cinematografie sconosciute e molto spesso deliberatamente ignorate, come quella cubana, per esempio, o quella argentina, africana e dei Paesi dell'Est europeo.

E' possibile che la trasmissione sia stata progettata con lo scopo sottinteso di sostenere la Mostra di Pesaro, che oggi attraversa una crisi addirittura di sopravvivenza? «Pesaro», risponde Italo Moscati, «è in crisi da quando è nata. Ogni anno

si trova dinanzi agli stessi problemi: ci saranno i finanziamenti, non ci saranno? Resterà o cambierà direttore? Credo, tuttavia, che se la Mostra è andata avanti per dodici anni e in queste condizioni, una sua validità deve pure averla. Ma è altrettanto certo, però, che non potrà vivere di allora, dei suoi successi passati».

## Iniziativa valida

Nessuna difesa, dunque. Nessuna operazione di supporto. «Noi diciamo che cosa è stata Pesaro, il peso che ha avuto nel dibattito sul cinema e la sua evoluzione, che cosa è oggi, e che cosa dovrà essere domani. L'iniziativa di Pesaro è valida, serve. Dovrà però ulteriormente rinnovarsi. Non solo scoprendo le cose nuove che si fanno nel cinema, ma inventarne di sue, trasformandosi in organismo di produzione delle idee culturali e non limitarsi a registrarle».

Nella prima puntata la trasmissione dà conto della ventata di contestazione che nel '68 ha investito tutte le manifestazioni internazionali di cinema. Naturalmente anche Pesaro. La contestazione portava con sé indicazioni culturali e politiche di grande novità. Pesaro ne ha tenuto conto facendole proprie, mutando radicalmente indirizzo. Agli inizi, infatti, la Mostra era dedicata al cosiddetto «ci-

nema giovane», di autori nuovi, inediti, alle opere prime che arrivavano al mercato cinematografico con molta difficoltà. A partire dal '68 la Mostra dedicò invece il suo spazio a quella cinematografia di tipo più specificamente politico e sociale: insomma, una testimonianza puntuale del cinema problematico e «scomodo», anche sul piano del linguaggio, che però non esclude la ricerca dei contenuti. Pesaro, di fatto, è stata testimone di quanto è avvenuto nel cinema durante gli anni Sessanta, e non soltanto nel cinema italiano, pedinando tutti i segni di un movimento che veniva prendendo sempre più coscienza della realtà.

Attraverso la proiezione di scene tratte da film di ogni nazionalità, che nessuno ha mai visto (del grosso pubblico, s'intende) o che circolano nelle sale dei circuiti cosiddetti alternativi, e con l'ausilio di numerose interviste, sarà possibile allo spettatore televisivo seguire la linea culturale lungo la quale la Mostra di Pesaro s'è incamminata. Esiste una produzione cinematografica, italiana e internazionale, estremamente interessante, seria, portatrice di valori spettacolari anche apprezzabili che, come si diceva, viene ingiustamente emarginata. E' riuscita, è vero, a conquistarsi un suo pubblico, in massima parte giovani, frequentatori di cinema d'essai, di «film-studio», circoli del cinema, organismi di base e periferici; ma è sempre un pubblico decisamente inferiore rispetto al valore dei film proposti. *Pesaro: Cinema senza censure* di questo cinema intende discutere, questo cinema vuole sostenere, e non «difendere» la manifestazione pesarese che pure ha funzionato, in tutti questi anni, da punto di riferimento, come una sorta di «porto franco» per film ritenuti difficili. E vuole farlo con il proposito di



Fra le opere che gli spettatori della Mostra di Pesaro hanno potuto ammirare sono «Katzelmacher» del tedesco Fassbinder (sopra a sinistra, l'anno è il 1970) e «Nocturno 29» dello spagnolo Portabella con Lucia Bosé (in alto a sinistra)





Altri film presentati a Pesaro sono stati: nel '72 « Vita di una prostituta » del giapponese Saijun Suzuki, nel '74 « C'era una volta un merlo canterino » del georgiano Otar Osseliani (nelle due foto piccole sopra a sinistra), nel '70 « Cabezas Cortadas » di Glauber Rocha con Francisco Rabal, nel '73 « I mongoli » del persiano Parviz Kimiavi (le due foto piccole in alto a sinistra), nel '75 « Jardim de guerra » diretto dal brasiliano Duarte d'Almeida e, nel '76, « Al Azima » dell'egiziano Kamal Selim (nelle due fotografie grandi qui sopra a destra)

VIII/Pesaro

aprire una breccia nel muro delle preclusioni e del « rigetto », frapposti in varie forme dall'establishment. « Perché non è vero che il pubblico rifiuta il cinema problematico », dice Moscati, « rifiuta i film di qualità scadente ».

Se nella prima puntata la trasmissione mostra la realtà entro la quale si muove il cinema che diciamo « nuovo », « altro », e come Pesaro lo abbia valorizzato, nella seconda la Mostra diretta da Lino Micciché giudica se stessa. Di qui al più vasto discorso sulla crisi che attraversa il nostro cinema il passo è obbligato. Crisi di impegno, di idee prima ancora che economica. Mancano i « rincalzi », i giovani. I costi di produzione hanno raggiunto, ormai, livelli insostenibili. E tanto più per noi: il mercato italiano non è mai in grado di coprirli. La quasi totalità dei nostri film, tranne casi eccezionali che si contano sulla punta delle dita, non varca i confini del Paese. Anche il denaro per il finanziamento della produzione costa moltissimo. Ma è l'arretratezza culturale che spaventa. La censura fa il resto. Tutto l'apparato produttivo deve mutare. Produttori, registi, attori, tutti gli « addetti ai lavori » devono cambiare ottica se vogliono salvare il cinema e col cinema anche se stessi. Il pubblico è meno stupido di quel che si pensi. E difatti il numero degli spettatori cinematografici è calato paurosamente.

## Un bilancio

« Immaginando e preparando la trasmissione », dice Italo Moscati, « ci interessava mostrare, facendo il suo bilancio, che la Mostra di Pesaro ha funzionato, trasformandosi in contenitore per dibattiti di estrema attualità, oltreché di momenti di riflessione. Per esempio, sul ci-



VIII/Pesaro



Ancora due film dal catalogo della Mostra di Pesaro: « L'andatura eretta » di Christian Ziewer (Repubblica Federale Tedesca, 1976) e, in alto, « La pasión según Berenice » di Hermosillo (Messico, 1976)

nema durante il fascismo, sul cinema spagnolo, sul neorealismo. Argomenti che hanno scatenato accessissimi dibattiti che durano tuttora ». E questo in un momento in cui quasi tutte le istituzioni culturali rischiano la sclerosi. « Si vogliono cancellare gli anni Sessanta dalla storia, come un'avventura da dimenticare prima possibile, uno scomodo fantasma da rimuovere dalla nostra cattiva coscienza. E invece, secondo noi, quegli anni sono il punto di partenza di un dibattito che prosegue tuttora e ci porterà lontano. Abbiamo anche voluto dimostrare con Pesaro. *Cinema senza censura*, che quella è stata un'esperienza estremamente vitale ».

## Vogliono discutere

Non sempre il cinema di grande consumo è alienato e alienante. Ha prodotto anche film « importanti », che tuttavia hanno subito la stessa sorte dei film « diversi ». « Il nostro impegno », dice Moscati, « è di mettere il pubblico nella condizione di riflettere sul fatto che i cosiddetti registi difficili sono uomini come noi, con gli stessi problemi individuali da risolvere, che vogliono discutere e ridiscutere con noi, per poterli un giorno risolvere. Ma è proprio questo che la società non vuole, perché sa bene che il cinema non è una realtà avulsa dalla vita quotidiana. Al contrario ne è la testimonianza. Ecco perché il cinema che diciamo « nuovo », « diverso » è precisamente quello di cui abbiamo bisogno. Ne ha bisogno lo stesso cinema in generale per non diventare definitivamente macchina estraniante ».

Pesaro: Cinema senza censure, va in onda lunedì 14 febbraio alle ore 21,30 e venerdì 18 febbraio alle 22,25 sulla Rete 2 TV.

Il 28 gennaio Artur Rubinstein ha compiuto novant'anni. Ecco l'inter

# Non mi ascolterete più.

**Il celebre pianista rivela qui che nel '75 diede una ventina di concerti in America e in Europa e incise tre dischi in Israele con un occhio solo. «Il risultato mi riconfortò, ma ora...». Sta scrivendo le sue memorie ma finora ha raccontato soltanto un terzo della sua vita**

Roma, febbraio

**I**l 28 gennaio scorso Artur Rubinstein ha compiuto novant'anni. All'ultima, fredda stagione è giunto fresco di spirito, in buona salute, con una voglia di vivere che significa voglia di gustare tutte le ore della giornata, voglia di girare il mondo, di continuare ad amare la musica ch'è la prima ragione della sua esistenza.

Rubinstein ama l'Italia, ama Roma. Veniva per un concerto nella Città eterna? Ogni volta nel tempo libero dalle prove la girava tutta questa città ammaliante che non piaceva a Debussy ma che innamorava Gogol. E tutta non vuol dire soltanto musei, monumenti, romantiche vie. Vuol dire trattorie e ristoranti piccoli e grandi, in centro e in periferia. I produttori della sua casa discografica ricordano bene il terribile episodio delle ostriche. Rubinstein è a Roma per registrare una serie di dischi chopiniani. Organizzano nell'albergo dove alloggia una conferenza stampa. Ai giornalisti il pianista appare pallido. Fra una domanda e l'altra, lunghe pause durante le quali il grande Artur fugge precipitosamente in un'altra stanza. Sono state le ostriche, le maledette ostriche che ha mangiato la sera prima in un suggestivo locale della vecchia Roma, a dargli fastidio. C'è chi sa quante ne ha mangiate, ma non lo dice per decenza.

Ecco perché tutti ripetono lo slogan già usato per gente come Picasso e Strawinski: ossia che Rubinstein è un giovanotto di novant'anni. Ma è una mondana menzogna. Un'altra la verità: il più grande pianista contemporaneo non potrà più suonare, perché i suoi occhi lo hanno tradito. Ed è soltanto addio alla musica di un uomo che può ancora mangiare, ancora viaggiare, ancora concedere brillanti interviste, ma che

non vede più la tastiera da cui ha fatto sorgere, vivi, Chopin, Schumann e Brahms? Un episodio di due anni fa rivela forse una verità più amara. E' un episodio triste e magnifico che basterebbe, solo, a dirci tutta la grandezza di Rubinstein, di quest'uomo che si è sposato — lo ha detto lui — soltanto per poter vedere la propria felicità riflessa negli occhi di un'altra creatura. Dunque: Rubinstein suona in una città americana una *Ballata* di Chopin. A metà esecuzione ecco un vuoto di memoria. A 88 anni — tanti ne aveva allora — la «défaillance» è scusabile. Ma lui, Rubinstein, si ferma, si alza indispettito, si allontana dalla sala. Il passo nervoso, il pallore del volto dicono chiaramente che è adirato con se stesso. Passano cinque minuti e la gente in sala applaude senza stancarsi. A un tratto, Rubinstein torna in pedana e rivolto al pubblico dice: «Signori, vi prego di scusarmi e di concedermi di ripetere la *Ballata* dal principio alla fine».

E' stata l'ultima sfida al tempo, l'ultimo episodio «giovinazzo» di Rubinstein. In occasione del novantesimo anno, nella casa parigina di Avenue Foch, Rubinstein ha concesso un'intervista esclusiva al giornalista polacco Leszek Kolodziejczyk. Tale intervista, in Italia, è stata data soltanto a un quotidiano, il *Corriere della Sera*, e a un settimanale, il *Radiocorriere-TV*.

La pubblicammo perché è un documento autentico, fresco, non ancora deformato dagli echi confusi.

— Qual è il segreto della pievezza di vita di Artur Rubinstein?

— Nessun segreto. Ho semplicemente avuto la fortuna di vivere a lungo, di avere beneficiato di una buona salute e di essere dotato di un eccezionale talento musicale. Ho iniziato relativamente tardi quella che



Queste fotografie di Artur Rubinstein sono state scattate di recente Mlynarska, sposata nel 1930, e la moglie di Spychalski, Bożenna. Artur

alcuni chiamano carriera artistica e che sottintende celebrità, gloria, successo. Ci sono arrivati infatti a trent'anni, durante una tournée in Spagna. Non so dire se suonavo meglio allora in Polonia, in Germania e in USA, oppure se c'è stato un concorso di circostanze. Ho trascorso in Spagna gli anni della prima guerra mondiale. Tutto il resto dell'Europa era sotto l'incubo della guerra e forse devo a questo di non aver avuto in Spagna, come concorrenti, molti pianisti di prim'ordine. La notorietà con-

quistata in Spagna e la conoscenza della lingua spagnola sono stati per me una specie di passaporto per tutta l'America del Sud, sempre sensibile ai legami con la penisola iberica. La tournée americana mi ha di conseguenza aperto le porte degli Stati Uniti. Fui accolto molto cordialmente e vi trascorsi gli anni della seconda guerra mondiale. Sono tornato laggiù varie volte al tempo in cui dividevo la mia esistenza fra Parigi e Los Angeles. Ecco il segreto della mia vita: la sorte mi ha accordato quello che ha rifiutato a molti altri arti-

vista esclusiva che ha rilasciato nell'occasione a un giornalista polacco

# Non vedo la tastiera

Il 1977



da Andrzej Spychalski. A sinistra sono con il pianista la moglie Nela Rubinstein è nato a Leopoli (Polonia); dal 1946 è cittadino americano

sti, ossia la possibilità di realizzare me stesso grazie alla mia longevità.

— Maestro, lei ha accennato ai suoi concerti in USA prima della tournée spagnola.

— Ah, sì. Il mio primo contatto con gli Stati Uniti risale al 1905, a più di settant'anni fa. Avevo allora diciott'anni e una Casa americana produttrice di pianoforti mi aveva proposto una tournée di tre mesi. Ero stato caldamente raccomandato da Paderewski, ch'era amico personale del presidente Wilson. A quell'epoca la traversata

dalla Francia durava dieci giorni: dieci giorni in cui il tempo fu orribile tanto che persino le fibre più robuste non riuscivano a resistere al mal di mare. Scopersi per caso il mezzo di alleviare il mio malessere. Mi ero accorto che mentre suonavo il pianoforte, probabilmente perché la respirazione seguiva il ritmo musicale, soffrivo di meno. Comunicai la mia scoperta agli altri passeggeri che da allora vennero sempre ad ascoltare i miei concerti a bordo della nave La Touraine. Imparai anche a giocare a poker per far passare il tempo. Ma non ero

bravo come al pianoforte. Non sono mai riuscito a dissimulare gioia o disappunto nel vedere le mie carte. Così arrivai negli USA senza un soldo. Era logico che appena a New York andassi a chiedere al mio impresario un anticipo per le maniche ai portabagagli. La cosa non sfuggì ai giornalisti ch'erano a bordo. L'indomani lessi con stupore i titoli cubitali dei giornali americani: «Un giovane pianista vittima degli squali del gioco d'azzardo», «Scroconi francesi gli fanno perdere tutto il suo danaro durante una maratona di poker». Di quell'epoca ricordo più intensamente l'avarizia dell'organizzatore della mia tournée: un'avarizia che però mi avrebbe salvato la vita. Nel mio contratto c'era un concerto a S. Francisco per l'inizio del 1906 ma, probabilmente per il costo del viaggio, si preferì Chicago ch'era molto più vicina. Ne fui amareggiato, perché avevo sentito dire molte belle cose su S. Francisco. Non sto a dire la mia impressione quando lessi sui giornali che un terremoto aveva letteralmente raso al suolo la città nello stesso giorno in cui avrei dovuto suonare.

— Ma quale fu il giudizio degli americani nel 1906?

— Le critiche furono discordi: avevo i miei sostenitori, ma altri non prevedevano per me un grande avvenire... La mia «conquista dell'America» è incominciata negli anni Trenta.

— E come ha fatto a raggiungere una tale perfezione pianistica senza studio?

— Non sono mai stato un perfezionista. Avevo semplicemente un enorme talento e il cuore orientato alla musica. Quando suonavo cercavo di darvi tutti e di trasmettere agli altri il mio amore per la musica. Non ho mai inseguito ciò che gli altri chiamano tecnica e di cui tanto si vantano i pianisti d'oggi. Poco tempo fa due giovani pianisti mi hanno pregato di ascoltarli e di dare un giudizio sull'esecuzione. Mi sorprese la prontezza delle loro dita sulla tastiera. Appena ebbero finito, dissi: «Cari amici, è difficile suonare con una tecnica migliore della vostra. Adesso è veramente tempo che impariate la musica».

— Che cosa intende per musica, maestro?

— La musica, caro signore, amplia i sentimenti; deve pacificare l'uomo atterrito dal dolore, sviluppare i sentimenti no-

bili, liberare le più grandi e profonde impressioni dell'uomo. Deve dare coraggio. La musica, signore, ha una forza enorme, una forza che sentivo su di me anche mentre suonavo.

— Come giudica la musica contemporanea?

— Non la capisco. Talvolta mi affatica, talvolta mi irrita; ma tutto questo perché non la capisco. Sicché non mi sento in diritto di dare pareri in proposito. Non bisogna esprimere la propria opinione su cose che non si capiscono: si rischia di cadere nel ridicolo come avvenne ai due snob, nell'atelier di Picasso. Osservando un quadro, dove i seni emergono dalle ginocchia e gli occhi rimpinzano i seni, i due domandarono: «Maestro, che significa essenzialmente questo quadro?». E Picasso: «Questo quadro, signori, significa duecentomila dollari». In un solo caso non posso trattenermi dal criticare la musica contemporanea: non tollero la mancanza di rispetto per i nostri vecchi strumenti che dimostrano alcuni esecutori oggi. Non potrei vedere senza irritarmi qualcuno pizzicare le corde del pianoforte, saltare sui pedali, pestare coi pugni la tastiera. Se vogliono farlo, inventino strumenti nuovi...

— Maestro, l'ascolteremo ancora suonare in concerto?

— Non mi ascolterete mai più. Non posso più suonare. Non vedo più la tastiera. Quando nel '75 il mio campo visivo incominciò a diminuire e vedevo bene con un solo occhio diedi una ventina di concerti negli USA, qualche altro in Europa e inoltre registrai tre dischi in Israele (una sonata di Beethoven e *Phantasiestücke* di Schumann, un concerto di Brahms). Il risultato mi pare buono e mi riconfortò. Ma nell'autunno del '75 il mio occhio valido incominciò a peggiorare bruscamente e allora decisi di ritirarmi per evitare la sorte dei miei predecessori, Paderewski, Cortot e altri che non sapevano decidersi. Perché è veramente una decisione molto difficile. La gloria, gli applausi del pubblico sono una specie di droga. Ma, nel medesimo tempo, questo pubblico sa mostrarsi ingrato e dire: «Se l'aveste sentito quindici anni fa o anche dieci...». Ho deciso di risparmiare a me stesso e agli altri questo genere di critiche. Ho dato alla mia famiglia il diritto di «abbattermi» se fossi salito sulla pedana e non avessi suonato come le altre volte...

Lucio Dalla, protagonista in televisione (sulla Rete 2) di uno show che

'Automobili'

# Col piacere di rischiare sempre il suo successo

*Nelle cinque puntate dello spettacolo lo affiancano personaggi come Bonvi (l'inventore di «Sturmtruppen») e Gabriella Ferri, come Roberto Benigni e Toni Esposito, come Guccini e Dario Fo*

di Salvatore Piscicelli

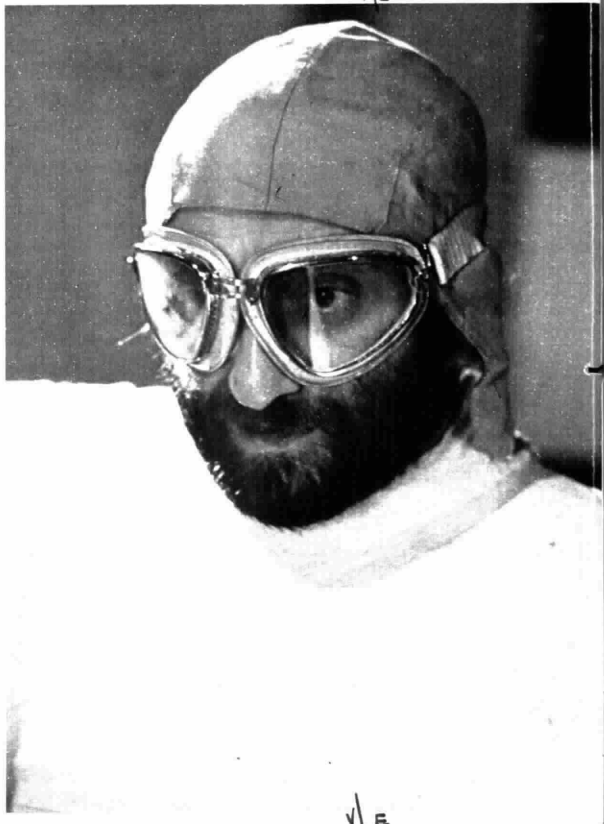
Roma, febbraio

**È** del tutto ovvio, parlando di Lucio Dalla, cominciare dal suo aspetto fisico, dalle apparenze esterne: il suo metro e cinquantotto, la barba scura, l'inseparabile coppola nera, la chincaglieria hippy, quel suo modo di vestire da barbone un po' freak. E' più ovvio, vogliamo dire, che per altri personaggi della canzone e dello spettacolo. Nel suo caso, infatti, queste apparenze costituiscono parte della sostanza del personaggio, vi aderiscono intimamente. In questo senso è perfino superfluo starsi a chiedere quanto esse facciano capo a un atteggiamento di scelta personale e quanto servano a «vendere il prodotto». Non c'è dubbio che a un uomo come lui, che ha sempre «rischiato» il suo successo pur senza sottrarsi agli obblighi del mestiere, occorre concedere una buona dose di sincerità; non

c'è dubbio altresì che la sua scarsa convenzionalità nel vestirsi e nell'atteggiarsi sia stata abilmente sfruttata dai mercanti del disco per renderlo più redditizio, soprattutto dal momento in cui la figura del cantante tradizionale, omologo nell'aspetto e nel comportamento al consumatore medio di musica, è stata spazzata via dalle nuove mode imposte e subite dai giovani.

## Elogi e sberleffi

Dal canto suo Lucio Dalla rifiuta di farsi imbrigliare in un'etichetta, in un'immagine riconoscibile, in un personaggio. Rivendica di essere assolutamente se stesso, sincero fino in fondo. Una riprova di ciò la si potrebbe senz'altro trovare nell'impegno, sia ideologico che di linguaggio, che ha quasi sempre contraddistinto la sua musica. A Dalla si riconosce ormai unanimente di aver dato un contributo importante al rinno-





# racconta in chiave satirica la nascita, la crisi e il futuro dell'automobile



Alcuni momenti dello spettacolo TV. Sopra, Dalla indossata la tuta da meccanico interpreta una delle sue canzoni automobilistiche. Qui a fianco, Cochi e Renato reduci da «Sturmtruppen» e, in alto, i Pandemonium. Nelle altre due foto, ancora Dalla stile Mille Miglia e mentre intona una ballata in memoria del mito-auto

vamento della canzone italiana, fin da quando, nell'ormai lontano 1965, si presentò alla ribalta, garante Gino Paoli, ricevendone elogi dalla critica e sberleffi dal pubblico. Dopo di allora il rapporto col pubblico non è stato mai davvero facile, anche se in alcuni momenti della sua carriera ha toccato un successo assai ampio (si pensi alla sua affermazione al Festival di Sanremo del 1971). La sua è una posizione di prestigio che non lo colloca però nel ristretto numero delle «stelle». Resta così inavaso, almeno per ora, il suo sogno di diventare un cantante popolare nel senso in cui lo erano, in altri tempi, Nilla Pizzi e Claudio Villa.

## Tante cose in più

Anche con il cinema e la televisione rapporti non facili. Nel primo caso una sola parte di rilievo, quella nei *Soversivi* di Paolo e Vittorio Taviani nel lontano 1967, e poi tutte parte-

cipazioni di scarso conto. Nel secondo caso presenze più o meno occasionali qua e là e la presentazione di una rubrica, *Gli eroi di cartone*. Ora è la seconda rete ad offrirgli una trasmissione tutta sua, in cinque puntate, testi di Dalla-Bar-dotti-Perelli, regia di Luigi Perelli. Si chiama *Automobili* ed è uno spettacolo di taglio comico-satirico che ha al centro appunto l'automobile vista come simbolo della nostra attuale società. Dalla insomma ci racconta a modo suo l'affermarsi e il declinare della civiltà industriale dai mitici tempi delle Mille Miglia e di Nuvolari fino all'attuale crisi e a quello che potrà essere forse un (quanto prevedibile?) futuro senza automobili ma con tante cose in più.

La trasmissione ha una struttura assolutamente non rigida e si affida tutta all'estro del suo conduttore-protagonista. Si vedrà Lucio Dalla cantare, recitare, raccontare storie, inventarsi situazioni e presentare una serie di altri personaggi dello spettacolo e della canzo-

ne: da Cochi e Renato a Edoardo Bennato, da Bonvi (il disegnatore di «Sturmtruppen») ad Antonello Venditti, da Gabriella Ferri (che canterà *Cristo del Mandrione* di Pasolini) a Paolo Conte, da Roberto Benigni al Gruppo Clown di Grock, da Toni Esposito a Francesco Guccini a, dulcis in fundo, Dario Fo, che rimette così piede in uno studio televisivo dopo parecchi anni di assenza (gli spettacoli registrati recentemente per la televisione sono stati infatti realizzati dal vivo a Milano). Insomma un divertimento non banale e non del tutto inoffensivo dovrebbe essere assicurato.

## Crisi d'identità

Ma come e perché l'automobile? Parlando l'anno scorso, in un'intervista a *Radiocorriere TV*, del disco che è all'origine di questo spettacolo televisivo Dalla spiegava come fosse stato alla ricerca di «un argomento carismatico, di un simbolo del nostro tempo da analizzare, qualcosa che facesse parte della storia di tutti. Ed ecco l'automobile, il mostro intorno al quale ruota la nostra vita socio-economico-politica. L'automobile, con tutti i danni, i disastri, i guasti che ha generato nella società dal momento in cui è penetrata con tutta la sua violenza, la sua bellezza, la sua potenza in un mondo contadino, lento silenzioso e immobile. La nostra crisi di identità è cominciata con l'automobile, con quelle prime Mille Miglia organizzate e gonfiate ad arte perché il pubblico ne venisse affascinato fino al punto di vedere nell'automobile una gratificazione, qualcosa che avesse legami diretti con la libertà e la felicità individuali e collettive.

Da poco abbiamo scoperto che questi legami diretti con la libertà e la felicità non esistevano e insieme abbiamo scoperto che l'automobile ci era stata data in luogo di ospedali, scuole, case e che per favorirne l'ascesa centinaia di chilometri di autostrade inutili avevano ingoiato i nostri soldi. Ma oggi la denuncia non serve più, non basta almeno, occorre passare alla fase costruttiva... Diceva Elio Vittorini: «Bisogna costruire una cultura che protegga l'uomo e non che lo appaghi». Ecco dunque il nostro compito: aiutare l'uomo a conoscersi, a ritrovare la propria identità, per poi riconoscersi e ritrovare se stesso nella bontà e nella violenza dell'altro. E' un invito insomma a rifare un po' tutto sul piano dei rapporti umani».

Non c'è nulla da aggiungere.

*Automobili va in onda martedì 15 febbraio alle ore 22,15 sulla Rete 2 TV.*

# La realtà contadina vista in chiave drammatica

*Il regista Carlo Quartucci spiega in questa intervista l'incontro fra la sua «struttura-camion» (un gruppo formato da attori, operatori culturali e tecnici) e l'équipe dei giornalisti della trasmissione «Passato e presente»*

di  
Giuseppe Bocconetti

Roma, febbraio

Lavorare stanca. Infinitamente di più se si lavora la terra e non se ne ricava di che vivere appena dignitosamente. In vent'anni la nostra campagna si è letteralmente spopolata. Sono rimasti soltanto i vecchi. Qualcuno ritorna, perché ha perduto il lavoro in fabbrica, o nelle miniere dei Paesi stranieri dov'era emigrato. Abbiamo sbagliato tutto. Il «sistema» è andato in crisi. Ci dissanguiamo per acquistare all'estero prodotti agricolo-alimentari che avremmo potuto produrre da noi, in larga misura. Ma le scelte erano altre. Bisognava raggiungerle e poco importava il loro costo, e non solo in termini di economia. Se così non fosse stato oggi, forse, la nostra situazione sarebbe meno drammatica. L'America è un Paese a fortissimo sviluppo industriale. Il primo. Ma è anche il Paese con la maggiore produzione agricola. Sfama mezzo mondo. Le due cose, dunque, potevano benissimo marciare di pari passo. Anche da noi.

La terra, dunque. I contadini che la lavorano, il mondo che determinano e che a sua volta li determina, li condiziona. La loro esistenza, i loro problemi, di ieri e di oggi. Le loro speranze, le loro

esperienze. La cultura che si portano appresso e custodiscono. La cultura che rifiutano. Sono queste alcune delle «facce» di una realtà che *Racconti della terra*, il programma televisivo di politica e storia dei nostri giorni, realizzato in «collettivo» per la Rete 2, ha cercato di illuminare, in un modo diverso dal solito. Non è uno sceneggiato, non è un film. Non è un documentario, né un'inchiesta giornalistica. E' «altro» di quanto siamo abituati a vedere. «Un intervento sulla realtà» per meglio esplorarla, rappresentarla. Nel caso particolare: «l'esplorazione all'interno di un'inchiesta giornalistica sulla realtà contadina». Il concetto è di Carlo Quartucci, regista del programma.

— Quartucci che cosa intendi per intervento sulla realtà?

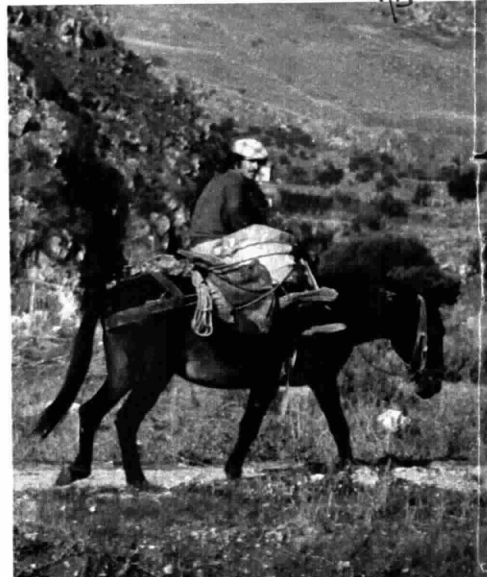
— E' tutto il mio lavoro di questi ultimi anni. Ho affrontato, per esempio, la realtà dell'attore e del teatro in un lavoro teatrale, per capire e mostrare se fare, come e dove fare teatro, oggi. In un *Viaggio all'interno di un nastro magnetico*, per esempio, ho inteso esplorare gli spazi più aperti del teatro e i suoi dintorni, attraverso le autentiche avventure capitate ad alcuni viaggiatori alle prese con un capolavoro di Ibsen, raccontate dalla loro viva voce e incise su nastro magnetico. Con

La rappresentazione della terribile caccia alla balena bianca Moby Dick, nel '73, ho inteso esplorare la realtà dello sceneggiato televisivo, per capire e vedere l'intervento delle maestranze sulla realtà in rapporto alla loro professionalità, al loro tempo di lavoro, al loro effettivo contributo in termini produttivi. Allo stesso modo ho operato nella *Fantastica storia di don Chisciotte della Mancia e del suo scudiero Sancho Panza inventata da Cervantes...*, con in più il proposito di abbattere la figura del regista quale emissario dell'ufficialità televisiva e valorizzare il contributo delle cosiddette maestranze.

— *Racconti della terra, tu dici, è un viaggio all'interno del mondo contadino, affiancando il lavoro di un gruppo di giornalisti di Passato e presente. Il termine viaggio da dove nasce?*

— Da una mia struttura di lavoro polivalente che è un «camion». Con questo camion andiamo in cerca di gente da conoscere, di paesi da sco-

Un'immagine simbolica della Sicilia contadina: qui il tempo sembra essersi fermato. Nella foto sopra: Carlo Tatò sul cassone del «Camion» di Quartucci mentre legge i dati relativi al terremoto nella Valle del Belice



modo sono stati realizzati i «*Racconti della terra*» per la Rete 2



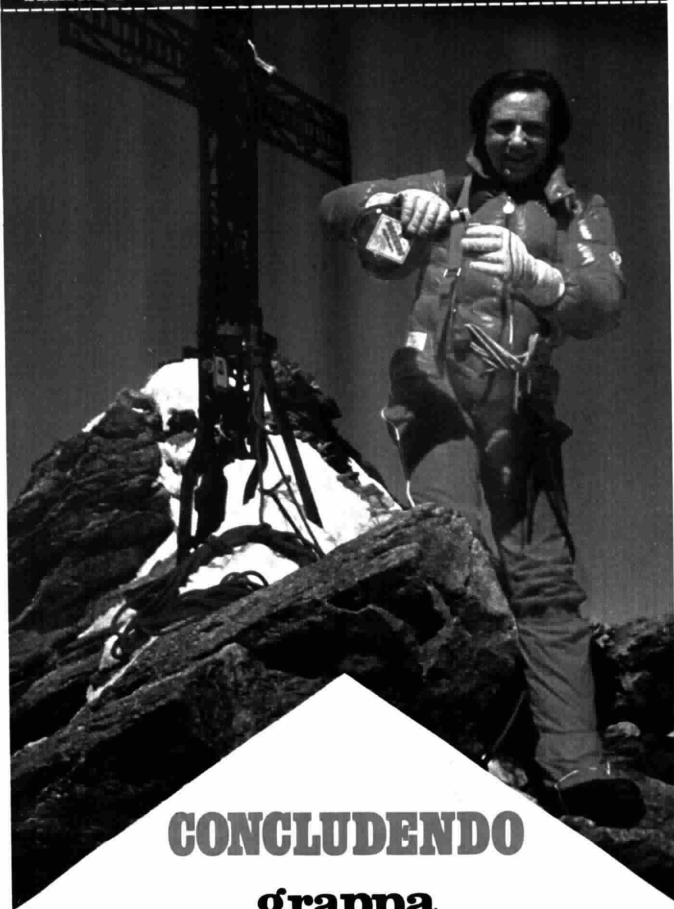
Una serra per la coltivazione delle primizie a Vittoria. Il gruppo di base del «*Camion*» è costituito da Quartucci (regista), Vincenzo Manni (aiuto regista), Carla Tatò, Luigi Mezzanotte, Antonino Manganaro, Giorgio Guidarelli, Rossella Rivano, Antonio Marcon (fotografo di scena), Mario Vercellotti (autista e attore generico)

Un altro momento dell'intervento teatrale del «*Camion*» di Quartucci. Da sinistra a destra: Alfiero Vincenti (nel ruolo di Mattei), Carla Tatò (attrice-commentatrice), Antonino Manganaro («*il gran vecchio*») e il giornalista Valter Preci, uno dei realizzatori del programma

prire, di comunità da penetrare, di esperienze da accogliere e da restituire. Viaggio e lavoro insieme a Carla Tatò e ad un gruppo di attori, di studenti, tecnici, operatori culturali. Attraversando periferie, città, persone, idee e usando ogni volta strumenti diversi. *Racconti della terra* ha reso possibile l'incontro fra un gruppo di giornalisti della RAI e il mio gruppo di lavoro con le sue esperienze. Insomma



SEMPRE PIÙ IN ALTO · MONTE CERVINO M. 4478 · 8 GIUGNO 1976



CONCLUDENDO

grappa

**BOCCHINO**  
sigillo nero



A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione:

Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito".

Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.



Un contadino siciliano

ma, un incontro fra strutture diverse, fra inchiesta e spettacolo, fra inchiesta e teatro, in una dimensione che può paragonarsi a quella del «viaggio», dei «viaggiatori».

— Di fatto, quest'incontro in che modo si esprime?

— Si è lavorato nei luoghi in cui vivono e lavorano i nostri contadini usando insieme il teatro, l'inchiesta, l'intervista, l'attore, l'intera troupe, i giornalisti, i personaggi, dove sono e come sono. Con *Racconti della terra* non abbiamo inteso tanto interpretare la realtà dei contadini, quanto intervenire, agire, entrare nella realtà per provocarne e dilatarne i possibili svolgimenti. Pensiamo che ne sia nato un racconto cinematografico fatto anche di ambiguità linguistiche, in cui tutti diventano personaggi di una piccola «epopea», dove il vero si confonde con la finzione e viceversa, e in cui il lavoro, gli abitanti, l'ambiente diventano fatto teatrale.

— Ritieni di essere riuscito a realizzare tutto questo?

— Non lo so. Incompatibilità, incomprensioni fra le diverse strutture, le difficoltà di realizzare l'incontro di cui dicevo prima, possono averci impedito di raggiungere completamente lo scopo.

— Ma se è la struttura a non intervenire, nel suo complesso, la tua funzione di regista in che consiste?

— Io mi identico totalmente con la mia struttura. Nessuna delle sue componenti può essere separata dalle altre: l'attore dal cantastorie, l'operatore alla macchina dal personaggio vero, così come le storie fantastiche dalle storie vere.

— A parte il «racconto» puntuale, reale, della condizione contadina in tre punti emblematici della Sicilia, che cos'altro dovrà «leggere» o cogliere lo spettatore in questo programma?

— Il segno del racconto, in una comunicazione televisiva che mira soprattutto al «fatto televisivo» nel suo complesso, alla «messinscena» di un tentativo di produzione diversa. Le tensioni, la stanchezza, il continuo contrasto tra linguaggio giornalistico e rappresentazione della realtà, le aspettative, i fallimenti. Tutto questo fa parte degli «appunti di regia» che utilizzerò in una futura messinscena cinematografica con il proposito di stimolare un'analisi ed una discussione all'interno e all'esterno della RAI, sul modo di lavorare oggi in televisione, sul problema della comunicazione, del linguaggio, dell'intervista, della rappresentazione della realtà.

*Racconti della terra* fa parte di una serie di temi unici (o cicli) legati a questioni attuali che la rubrica *Passato e presente* si propone di trattare in modo organico, approfondito, storicamente corretto, al di là del mero dato di attualità.

Non si tratta di un esperimento estemporaneo o improvvisato. Il «viaggio» è stato al contrario preceduto da un lungo lavoro di preparazione, prima a Roma, con le organizzazioni di categoria e con un gruppo di studiosi ed esperti di problemi meridionali ed agricoli, tra cui Manlio Rossi Doria, Emilio Sereni, Pasquale Saraceno, Giovanni Dell'Angelo, Giuseppe Orlando, Guido Fabiani, Alfredo Reichlin, Giuseppe Avolio, Stupazoni-Cesarini. Successivamente i giornalisti autori del programma (Stefano Munafò, Carlo Fido, Ivan Palermo e Valter Preci) si sono recati sui vari luoghi prescelti compiendo un minuzioso sopralluogo durato oltre due mesi per selezionare personaggi e vicende individuali da raccontare. In questo modo hanno poi «costruito» a tavolino una sceneggiatura-mosaico che ha messo insieme storie vere a squarci di documentazione e rappresentazione scenica.

Giuseppe Boncinetti

*Racconti della terra* va in onda martedì 15 febbraio alle ore 20,40 sulla Rete 2 televisiva.





Ieri tua madre ti dava Nutella, e oggi tu la dai al tuo bambino

# L'esperienza delle mamme è sempre per Nutella

Tua madre ti dava Nutella, così come tu la dai al tuo bambino. Perché, da sempre, la bontà di Nutella nasce dalla cura e dall'attenzione con cui è fatta. Perché i suoi ingredienti sono semplici e genuini: nocciole, zucchero, latte, e quel pizzico di cacao che fa tutto più buono. Per questo due generazioni di mamme sanno che ...



**Non basta sembrare Nutella  
per essere Nutella.**



**FERRERO**

*Ecco com'è stata realizzata la trasmissione in diretta della*

# Quando le telecamere



Paolo Valenti, radiotelecronista da 25 anni, che ha raccontato l'avvincente avventura in telecronaca diretta a colori. La ripresa televisiva trasmessa anche all'estero, dove Cesare Maestri per le sue imprese alpinistiche è molto conosciuto, è stata coordinata dal regista Mario Conti. In alto: Cesare Maestri, al centro della foto, parla col il «secondo di cordata», Ezio Allimonta, poco prima di intraprendere la scalata sul ghiaccio della cascata Nardis.

In un prossimo futuro il «TG» della Rete 1 ha in programma altri «spettacoli dal vero»

di Paolo Valenti

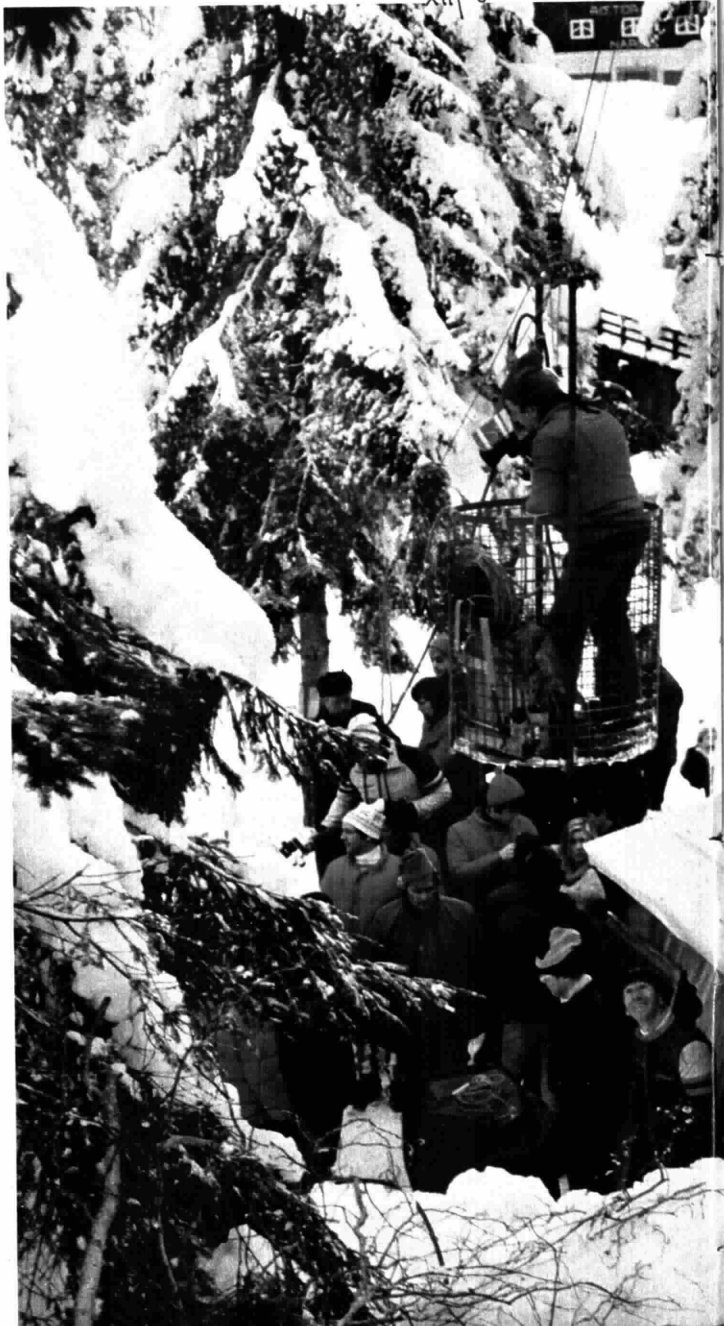
Roma, febbraio

**U**na cosa incredibile: avevano cambiato l'impianto della teleferica in sole due ore.

Sapevamo che Adolfo Fostini è noto in mezzo Trentino-Alto Adige per l'audacia con cui progetta e lancia da costone a costone le sue campate di cavi metallici per far viaggiare legna e foraggio: questa volta aveva però superato se stesso. La teleferica andava dai piedi della cascata Nar-

dis, trasformata in una parete di ghiaccio, tanto affascinante all'aspetto quanto infida per acqua sottostante, fino alla cima: circa duecento metri a impennata. Il vagoncino l'avevamo visto costruire sotto i nostri occhi nella fucina di Pinzolo, il capoluogo comunale che conta fra le sue «frazioni» nientemeno che la «prestigiosa» Madonna di Campiglio!

Anche qui mezza giornata di lavoro per un manufatto che in città avrebbero progettato, discusso, fatto e rifatto in un mese. Veramente, più che di vagoncino, si trat-



# sono appese a un filo



Per riprendere la scalata il regista Mario Conti si è servito di tre telecamere fisse e di una telecamera mobile sistemata su una teleferica fatta scorrere « sulla testa » dei due alpinisti impegnati nell'impresa (foto qui sopra e a sinistra). Sebbene non considerata fra le imprese sportive più difficili, la scalata di Cesare Maestri e di Ezio Alimonta può considerarsi unica nel suo genere ed ha ottenuto vasta eco sul piano spettacolare. (Le fotografie che illustrano questo servizio sono di Jolly, Madonna di Campiglio)

Una suggestiva inquadratura di Cesare Maestri e Ezio Alimonta a metà scalata. L'impresa è avvenuta in una valle del Trentino a ridosso dell'Adamello e della Presanella (3654 metri) dove esiste un'altissima cascata d'acqua che d'inverno gela completamente formando una serie di scintillanti colonne di ghiaccio. Su queste « lingue gelate » si sono arrampicati i due scalatori seguiti dalle telecamere del « TG 1 »

XII G Alpinismo

tava di un gabbietto in cui, durante la ripresa diretta, avrebbero preso posto a turno (perché, issati in quel modo, immobili, nel gelo di 8-10 sotto zero, aggrappati ai comandi della telecamera leggera, più di tre ore per uno era follia restare) i cameramen Giuseppe Muraro e Mario Solera. Con questo sistema, Mario Conti, grosso creatore di spettacoli dal vero, avrebbe avuto nella cabina di regia, nel pullman, delle immagini prese da pochi metri, ravvicinate, rispetto ai due scalatori, Cesare Maestri e il suo « secondo » Ezio Alimonta.

E tuttavia alle prove del giorno prima si era visto che il vagoncino sa-

liva e scendeva, tirato da un argano a mano, alla lumachessa velocità (sarebbe più giusto scrivere « lentezza ») di venti metri ogni quarto d'ora. Fatto il calcolo, dopo la fine della trasmissione, ci sarebbero volute tre ore per « ammainare » il cameramen di turno. Impossibile. Il collaudo si era fatto al calar della sera della vigilia, con calma, per rispettare tutte le dovute, prescritte sicurezze antinfortunistiche.

La mattina seguente si attaccava la diretta alle 11 e 30. « Bisogna cambiare il cavo e mettere un argano più poderoso. Per le undici sarà tutto pronto e provato a dove-



# la pipì fa arrossare\*



**contro  
l'arrossamento  
pannolini  
FIPPI®**

\* Perché vedi, mamma, il tuo bambino ha la pelle molto delicata ed il contatto di un prodotto non idoneo, favorisce l'insorgere di irritazioni ed arrossamenti che provocano fastidiosi bruciori e rendono il tuo bambino estremamente nervoso.

FIPPI, da sempre sensibile a questi problemi, ha realizzato un pannolino ad alta assorbenza ricoperto di uno speciale strato di morbido tessuto (novelny) che, non essendo trattato con appretti, elimina una delle cause degli arrossamenti. Il pannolino FIPPI è antisbricio, bordo-morbido, disponibile anche nella versione FIPPI notte. Con FIPPI: un bambino felice, una mamma serena.

FIPPI È IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

È un prodotto **fip** Pero.

re». Così avevano detto gli uomini della montagna. Io nutritivo dei dubbi. Invece, ecco che la mattina dopo, non alle 11 ma alle 9, la teleferica nuova era là ad aspettare i milioni di spettatori italiani (più i tedeschi, gli svizzeri, i francesi, i portoghesi, perfino i turchi che avevano richiesto il collegamento a colori in Eurovisione) le immagini di Cesare Maestri e di **Cezio Alimonta** che scalavano la cascata di ghiaccio. Il bello è che, nella valle di Genova (così si chiama non è chiaro perché, quel lembo del parco Adamello-Presanella-Brenta dove ancora vivono gli orsi e si moltiplicano, difesi contro... l'uomo, caprioli, camosci, aquile, a una settantina di chilometri da Trento) piena di neve a non finire, con paesaggi che sembrano finti, creati per scenario di Hänsel e Gretel, avevano lavorato fino all'alba non solo i tecnici della teleferica ma anche le guide Valentini e Angeli e gli stessi Maestri e Alimonta che di lì a un'ora avrebbero affrontato le insidie che sono sempre insite in una scalata. Anche se l'arrampicata in programma costituiva un allenamento «facile» per gente che ha vinto le vette più assurde del mondo, come l'infernale Cerro Torre del Sud-Argentina dove Maestri guidò i suoi compagni ad un'impresa sbalorditiva, sei anni fa. Fu una «risposta», allora, a chi poneva in dubbio il «ragno delle Dolomiti» avesse, in precedenza, da solo, privato del compagno di cordata ucciso in parete da una valanga, vinto il mostruoso gigante delle Ande.

## Solitari del brivido

«I più grandi scalatori sono morti cadendo per le scale di casa», dice Maestri, a significare che nelle imprese facili si trascura la necessaria concentrazione e si può precipitare per eccesso di confidenza. Lo stesso concetto avevano espresso in altre circostanze due altri solitari del brivido, nel profondo del mare, «in giù» invece che «in su», quali Majorca e Mayol.

Ecco: Majorca. Mi piace dire che tutte queste telecronache dirette che i critici hanno definito «nouvelle vague» o «neorealismo televisivo

di cronaca» sono... figlie di Majorca! Fu l'indimenticabile ergersi di Majorca, irato e imprecante sulle onde che drammaticamente si era interrotto il suo tentativo di record nel golfo di Sorrento, a portare nelle case un vento di «verità» pur violentemente colorita.

«Anche papà, che è tanto buono, quando si acciaccia un dito dice le parolacce» mi disse tranquillamente un bambino che aveva visto la trasmissione.

## Genuinità

Ma non solo la genuinità di Majorca, quel giorno, aveva colpito il pubblico: era stato l'afresco di vita marinara che per ore si era sviluppato, senza copione, sui teleschermi, nell'attesa che riprendesse il tentativo di record fra un intoppo e l'altro. Da quel momento si era rivoluzionata la telecronaca. Non più descrizioni dall'esterno di singole manifestazioni d'eccezione, ma piuttosto «tuffi» nell'interno di situazioni, di «spaccati» della vita di ogni giorno, in ambienti che tutti sappiamo esistere, ma che non conosciamo in attività, in «mondi» che sono normali per una categoria di addetti ai lavori ma che per tutti gli altri, per noi, sono appena immaginabili. E il cronista non è il belimbusto della voce e della «capocuccia» ma uno degli «interventisti» nella realtà, con le sue curiosità, con le sue domande a volte felici a volte banali, con le sue apprensioni e ignoranze, con le sue intuizioni e audacie, con la faccia infreddolita o rossa dal sole: come sarebbe uno qualunque del pubblico degli spettatori «inviato» a calarsi nella realtà.

Ecco, quindi, la serie che si è snodata: il lavoro nelle cave di marmo, le operazioni chirurgiche, il primo giorno di scuola, la festa del primo maggio, la pesca dei tonni, i cavallari della campagna romana, il villaggio sottomarino, Pompei «rivisitata» e Cesare Maestri sul ghiaccio della ~~Scala~~ Nardis. In diretta, non tanto per la «verità» dei fatti, delle parole, delle persone: soprattutto perché il segreto della «rivoluzione» sta nell'entrare «in un mondo, non nell'interpretarlo col montaggio del documentario.

Paolo Valentini



VLF Varie TV Ragazzi

Le favole di Esopo

## IL CERVO E IL LEONE

Martedì 15 febbraio

**E**sopo (VI secolo a.C.), leggendario scrittore greco di origine frigia, vissuto schiavo a Samo, è considerato il creatore della favola greca. Gli si attribuiscono alcune centinaia di favole in prosa, a sfondo morale. La struttura della favola esopica è semplice e costante; si tratta di una breve narrazione dallo stile semplice e chiaro, i cui personaggi sono animali e che ha come scopo un insegnamento morale. Ogni animale incarna una specifica qualità (negativa o positiva) secondo una tipologia tradizionale, rimasta inalterata. Accanto agli animali ricorrono figure e aspetti della vita quotidiana. Nel complesso dalle favole esopiche emerge una morale pratica ed elementare, ferma nel difendere la giustizia e la debolezza contro la prepotenza e l'arbitrio.

Giordano Repossi, con la collaborazione di Wanda Vismara, ha allestito una serie di « favole di Esopo », i cui personaggi sono animali veri. Narratrice la stessa Vismara la quale al termine della favola ne spiega ai bambini la morale e, inoltre, illustra, servendosi di disegni e gigantografie, le caratteristiche, le abitudini, le particolarità specifiche di quegli animali di cui si è

parlato nella favola appena trasmessa.

Martedì 15 febbraio andrà in onda la favola *« Il cervo alla fonte e il leone »* di cui non racconteremo la trama per non togliere ai piccoli spettatori l'interesse alla narrazione. Diremo soltanto che la favola ha la seguente morale: può accadere che, trovandoci in una situazione pericolosa, la salvezza ci venga da amici che avevamo sempre considerato con sospetto; mentre altri, in cui avevamo piena fiducia, al momento d'intervenire in nostro aiuto finiscono per tradirci. Quindi si parlerà del cervo e del leone. Wanda spiegherà che esistono diverse specie di cervi. Il cervo è un animale di cui il leone è il nemico, ma di cui il cervo è un nemico, con zampe sottili e zoccoli aguzzi; le corna, grandi e ramificate, hanno una curiosa caratteristica: ogni anno cadono e ricrescono come le foglie sugli alberi.

E il leone? Vedremo anche lui, in ogni possibile atteggiamento, e sapremo che è più prudente che coraggioso. Si affida infatti alla sua compagna, la leonessa, più intelligente e veloce, quando va a caccia di prede. L'istinto materno nella leonessa è molto sviluppato. Essa allatta i suoi cuccioli e li tiene sotto tutela fino a che non abbiano raggiunto i 18 mesi di età.



Wanda Vismara, che ha collaborato con Giordano Repossi all'allestimento delle « Favole di Esopo », è anche la presentatrice e ne spiega ai piccoli telespettatori la morale. Il terzo episodio s'intitola « Il cervo alla fonte e il leone »

Avventure di un giovane inglese

## ARRIVO ALLA FATTORIA

Mercoledì 16 febbraio

**V**i presentiamo Tom Grattan, owerossia il giovane attore inglese, protagonista di uno sceneggiato intitolato appunto *« La guerra di Tom Grattan »* diretto da David C. Rea, che prende il via questa settimana sulla Rete 2. Siamo nello Yorkshire, la più estesa delle contee inglesi. La sua capitale è York, città ricca di storia e di monumenti

medievali, che rivaleggia con Londra come capitale del Paese. Lo Yorkshire si divide in tre « ridings »: l'orientale, agricolo e poco popolato; il settentrionale, che è una tipica regione mineraria (ma vi si trova anche il centro balneare di Scarborough); l'occidentale, industriale e fittamente popolato intorno ai centri manifatturieri di Bradford, Sheffield e Leeds. Ecco, nella città di Leeds sorgono gli studi della Yorkshire Television dove è stata realizzata la serie di telefilm *« La guerra di Tom Grattan »*, il cui primo episodio s'intitola *« Una strana figura »*. L'epoca è quella della prima guerra mondiale (1914-1918).

Tom Grattan, un ragazzo di 15 anni, ha lasciato la città natia, Londra, per andare a lavorare presso la fattoria di una sua parente, la signora Kirkby. Il suo papà è in Francia a combattere contro i tedeschi, la sua mamma è morta. Ora Tom va a lavorare nella fattoria di questi parenti che non ha mai conosciuto. Sa che la signora Kirkby, dopo la partenza per il fronte del marito — il maggiore Kirkby — e del figlio Robert, è rimasta ad occuparsi della fattoria con la figlia minore, Julie, una ragazza sui tredici anni, e con il vecchio Stan, Hebbes, che fa un po' di tutto. Ora aspettano l'arrivo di Tom con affettuosa impazienza.

Ma che aiuto potrà dare un ragazzo di 15 anni cresciuto in città?, borbotta tra sé il vecchio

Stan, che è venuto alla stazioncina a prendere il ragazzo col calesse. Tom si gode la vita delle verdi colline, dei prati morbidi come tappeti, e sorride felice. Però, a poco a poco, il sorriso si spegne, mentre si guarda attorno con stupore. Il paesaggio si trasforma: non più bei campi coltivati, ma rocce scure e selvaggio. Un luogo davvero strano. E, ancor più strana, una figura d'uomo, spuntata all'improvviso da dietro una roccia. Il ragazzo e l'uomo si guardano. Poi la figura scompare. Tom grida: « C'è qualcuno dietro quella roccia! ». Ma Stan non gli bada, scuote la testa e sorride: il ragazzo è ancora sovrappeso per il lungo viaggio.

Eccoli intanto alla fattoria. La signora Kirkby e Julie accolgono Tom con viva cordialità. Gli fanno visitare la casa, la stalla, il pollaio, il giardino. La sera, a cena, la signora Kirkby parla di suo marito, il valoroso maggiore Kirkby, e di suo figlio Robert, che sono lontani al fronte. Sono venuti in licenza due mesi fa, si sono trattenuti tre settimane. Chissà quando potranno ritornare. Ecco la loro fotografia. Tom getta un grido soffocato. Ha riconosciuto, nitidamente, nel maggiore Kirkby l'uomo misterioso incontrato prima. E' lui, non ci sono dubbi. Come mai il maggiore, che i familiari credono al fronte, si nasconde nei dintorni della fattoria...?

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 13 febbraio

**Rete 1 - ENCICLOPEDIA DELLA NATURA** a cura di Fabrizio Palombelli e Sergio Dionisi. Verrà trasmesso il documentario *« Gli uccelli di Len Hill »* realizzato da Ned Kelly.

**Rete 2 - VIKI IL VICHINGO**, telefilm a cartoni animati dal libro di Ruber Jonsson. Seguirà il cortonarrato *« Il cervo alla fonte e il leone »* di A. Ciccioni e V. Sedini.

Lunedì 14 febbraio

**Rete 1 - TEEN**, condotto da Federico Bini ed Evelina Nazzari. Seguirà *« Cavalcata verso la vittoria della serie L'Uovo »*.

**Rete 2 - LA TALPA E IL CHEWING-GUM**, cartone animato. Segue *« Il circo equestre diretto da L. Kristi. Infine Le avventure del Gatto Silvestro »*, tre altri cartoni animati.

Martedì 15 febbraio

**Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI**: *Le avventure di Colargol*, programma a pupazzi animati. Quindi per la serie *« Le favole di Esopo »* Wanda Vismara presenterà *« Il cervo alla fonte e il leone »*. E ancora il cartone animato *« Un incredibile mondo subacqueo della serie Le avventure di un caprettino curioso »*.

Mercoledì 16 febbraio

**Rete 1 - GIOCO-CITTA'** a cura di Bianca Pitronio, condotto da Claudio Sorrentino, regia di Cino Tortorella.

**Rete 2 - LA GUERRA DI TOM GRATTAN**, telefilm. Primo episodio: *« Una strana figura »*, regia di David C. Rea. Conclude il pomeriggio *« Trentaminiuti giovani »*, settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni, regia di Gigliola Rosmino.

Giovedì 17 febbraio

**Rete 1 - LE MAGICHE STORIE DI GATTO TEODORO**: *La nave in bottiglia*. Prima puntata di un nuovo programma a pupazzi animati ambientato in un fantastico negozio di giocattoli; è un programma a colori. Seguirà *« Mio e Mao in L'uovo »*, divertenti avventure per i più piccoli fatte con animazioni in plastilina. Seguirà *« Proposito »*, una rubrica di impegno civile.

**Rete 2 - PASSATEMPO** di Dany e André. In questa puntata verrà illustrata *« La tessitura »*. Seguirà il programma di cartoni animati *« Pipopotamo e So-So di Hanna e Barbera »*. Infine verrà trasmessa la fotostoria *« La terza orgogliosa »* di Anna Gruber.

Venerdì 18 febbraio

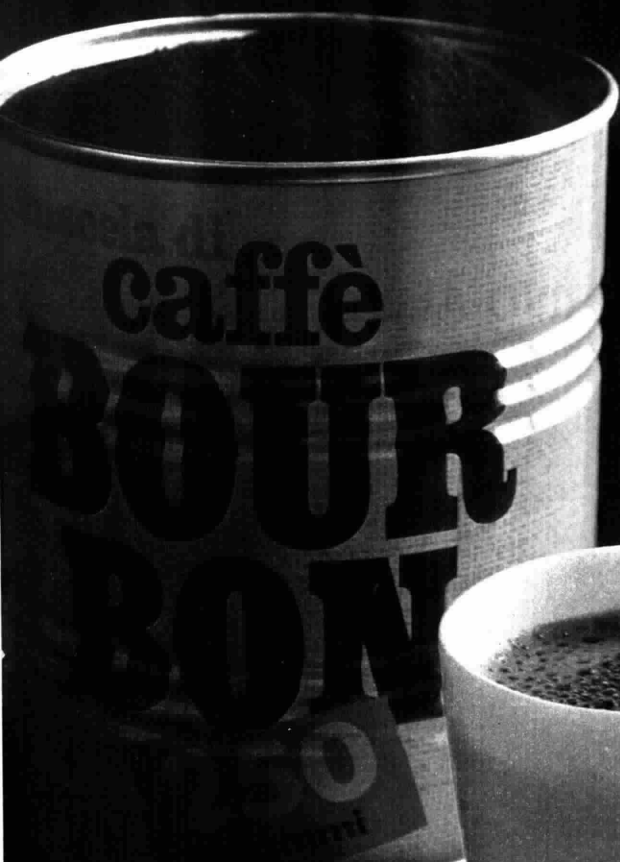
**Rete 1 - PETER JANSSON**: *L'inverno*, telefilm diretto da Curt Siromblad. Seguirà il programma di cartoni animati *« Quel rosso, irascibile, carissimo Braccio di ferro »*. Al termine andrà in onda un programma presentato dall'attore americano Danny Kaye *« Mondo domani »*, realizzato in collaborazione con l'UNICEF.

**Rete 2 - A TU PER TU CON GLI ANIMALI**: *Intrecci ecologici* di M. Bonomo e R. Morales, conduzione di Danilo Mainardi, regia di Raul Morales. Al termine andrà in onda *« Appuntamento... con i ragazzi di L. Bolzoni, E. Pecora e F. Tonucci con Romano Colombolampi e Rita Parsi »*. I piccoli spettatori possono scrivere a *« Appuntamento... con i ragazzi »*, RAI, viale Mazzini 14, 00195 Roma.

Sabato 19 febbraio

**Rete 1 - L'AMERICANO ALLA CORTE DI RE ARTU'**, film a cartoni animati.

**Bourbon.**  
**Cosí buono che ti lascia in bocca**  
**un meraviglioso gusto di caffè.**



**Bourbon.**  
**Ora anche solubile**  
**liofilizzato.**

## rete 1

11 — Dalla Cappella dell'Istituto San Giorgio in Santa Margherita Ligure (Genova)  
**SANTA MESSA**  
celebrata da Mons. Daniele Ferrari, Vescovo di Chiavari  
Commento di Sergio Baldi  
Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,55 CANTI DELLA NUOVA SPERANZA  
1° - Recital degli Anawim

12,15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA  
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli  
Uccelli di Len Hill  
Regia di Ned Kelly  
Prod. B.B.C.  
☐ Pubblicità

13-14 **TG l'una**  
Quasi un rotocalco per la domenica  
a cura di Alfredo Ferruzzi

13,30 **TG 1 Notizie**  
☐ Pubblicità

14-19,50 **Domenica in...**  
di Perretta-Corina-Paolini-Silvestri, condotta da Corrado Regia di Lino Proccacci  
con **CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI**  
a cura di Paolo Valentini con la collaborazione di Armando Pizzo  
Regia di Antonio Menna  
IN... APERTURA

14,05 NOTIZIE SPORTIVE  
14,10 IN... SIEME  
con Corrado

14,30 DUE ALLE DUE  
con Mario e Pippo Santonastaso  
Testi di Clericetti e Domina  
Regia di Francesco Dama

15 — IN... SIEME  
15,15 EUROVISIONE  
Collegamento tra le reti televisive europee  
SVIZZERA, Verbier

La SSR, la A2 e la RAI presentano  
**QUESTA PAZZA PAZZA NEVE (INTERNEIGE)**  
(A COLORI)  
Torneo di giochi a squadre sulla neve  
Partecipano: Les Gets per la Francia, Verbier per la Svizzera, Andalo per l'Italia  
Commentatori per l'Italia: Etienne Andenna e Barbara Marchand - 1° trasmissione

16,10 NOTIZIE SPORTIVE  
16,15 IN... SIEME  
16,50 90° MINUTO

17,10 VIAREGGIO: CORSO MASCHERATO DI CARNEVALE  
(A COLORI)  
Telecronista Armando Pizzo  
Regia di Enzo De Pasquale

18 — IN... SIEME  
☐ Pubblicità

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO  
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

19 — ULTIME DI SPORT  
☐ Pubblicità

19,10 IN... SIEME  
19,20 MIO FIGLIO  
(A COLORI)  
Terzo episodio

La decisione  
Telefilm - Regia di François Martin  
Interpreti: Martin e Henri Serre, Dominique Clement  
Distribuzione: Europe 1  
19,45 IN... SOMMA  
☐ Pubblicità  
CHE TEMPO FA

20 — **Telegiornale**  
☐ Pubblicità  
20,40 Supermarina - Commissione d'inchiesta speciale  
**SM G 507**  
di Marcello Baldi, Mimmo Calandruccio, Diego Fabbrì  
Prima puntata  
Personaggi ed interpreti:  
Il Presidente: Renzo Giampietro, Mattei: Arturo Dominici, Raffalli: Sergio Rossi, Vingelli: Franco Pechini, Ufficiale di bandiera: Enrico Di Domenico, Bensi: Gianpiero Becherelli, Di Colliato: Gino Lavagetto, Fauro: Alberto Amato, Tomaselli: Orso Maria Guerini, Stegani: Diego Michelietti, Van Dienst: Romano Malaspina, Salvetti: Enzo Consoli, Corrias: Iato Russo, Nostro: Pierluigi Monti, Zauli: Vittorio Zizzari, Russo: Nello Mascia, Stettner: Mico Galdieri, Primo marinaio: Domenico Goffi, Secondo marinaio: Ciro Giorgio, Un prigioniero negro: Peter Abadire, Carboni: Paolo Giordano  
Scene e arredamento di Mario Di Pace - Costumi di Grazia Guarini Leone - Regia di Marcello Baldi  
☐ Pubblicità

21,45 **La domenica sportiva**  
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Tito Stagno e Carlo Sassi  
Regia di Giuliano Nicastro

22,45 PROSSIMAMENTE  
Programmi per sette sere  
☐ Pubblicità

**Telegiornale**  
CHE TEMPO FA

## rete 2

12,30 Qui cartoni animati  
— VIKI IL VICHINGO  
(A COLORI)  
Disegni animati  
dal libro di Rumer Jonsson  
Viki e i 19 lupi  
Prod.: Beta Film

— MARIOLINO NEL PAESE DEL SI'  
(A COLORI)  
di Adriano Ciccioni e Vittorio Sedini  
Prod.: IUPI Audiovisivi  
☐ Pubblicità

13 — **TG 2 - Ore tredici**  
☐ Pubblicità

13,30-17,45 **L'altra domenica**  
Un pomeriggio di sport e spettacolo  
con Maurizio Barendson e Renzo Arbore  
con la collaborazione di Remo Pascucci (sport) e Gianni Minà (spettacolo)  
Regia di Enzo Tarquini  
Nel corso del programma:

13,30 IN DIRETTA DA SIRMIONE  
CONCERTO DEI POOH  
— CORRISPONDENZE DI SPETTACOLO IN ITALIA E ALL'ESTERO  
(A COLORI)  
— QUIZ AL TELEFONO CON I TELESPETTATORI  
— CONCERTO DI JOE WALSH  
(A COLORI)

15,45-17,45 Lo sport in diretta

— AQUILA: RUGBY  
Aquila-Flamme Oro  
20,40  
— MILANO: SEI GIORNI CICLISTICA  
Riunione su pista

17,45 PROSSIMAMENTE  
Programmi per sette sere  
☐ Pubblicità

18,05 LE BRIGATE DEL TIGRE  
(A COLORI)  
La confraternita dei lupi  
Sceneggiatura di Claude Desailly  
Personaggi ed interpreti:  
Valentin Jean-Claude Bouillon Pujol Jean-Paul Tribut Terrasson Pierre Maguelon Favre François Maistre Bonnerive Yves Bravinville Prostituta Myriam Boyer Africano Raymond Bussières Emile Clement Thierry Schulz Rudy Lenoir Spaggiari Georges Lycan Sermeuze Jean-François Remi Regia di Victor Vicas  
Una coproduzione ORTF-TELECIP in collaborazione con la Radio Televisione Belga e la Società Svizzera di Radio e Televisione  
☐ Pubblicità

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO  
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A  
☐ Pubblicità

19,50 **TG 2 - Studio aperto**  
20 — **Domenica sprint**  
Fatti e personaggi della giornata sportiva  
a cura di Nino De Luca, Lino Coccarelli, Renzo Pascucci, Giovanni Garassino  
In studio Guido Oddo

☐ Pubblicità  
**Soldato di tutte le guerre**  
(A COLORI)  
Spettacolo musicale di Massimo Franciosa ed Eros Macchi  
con Duilio Del Prete e Li Ciaravelli  
Scenari di Gianfrancesco Ramacci  
Costumi di Luca Sabatelli  
Orchestra diretta da Puccio Roelens  
Regia di Eros Macchi  
Quarta ed ultima puntata  
☐ Pubblicità

21,45 **TG 2 - Stanotte**  
☐ Pubblicità

22 — **TG 2 - Dossier**  
(A COLORI)  
Il documento della settimana  
a cura di Ezio Zefferi

22,50 SORGENTE DI VITA  
Rubrica di vita e cultura ebraica  
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano  
SENDER BOZEN  
SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau  
19,25 Kunstkalender  
20,20 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Willi Egger  
20,25-20,40 Gymnastik mit Jazz, Pop und Beat, Von und mit Hanna Preiss, 12. Lektion. Verleih: Telepool

## svizzera

10 — CULTO EVANGELICO  
10,15-11,35 IL BALCUN TORT  
13,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X  
13,35 TELERAMA  
14 — UNORA PER VOI  
14,15 — CORTEO DI CARNEVALE  
16,05 DESIGN ITALIANO: PRESENTE E FUTURO X Documentario  
16,35 In Eurovisione da Londra  
CIRCO BILLY SMART X  
17,30 ALLA RICERCA DEGLI INDIOS X Documentario della serie  
L'uomo e la natura X  
17,50 TELEGIORNALE - 2° ediz. X  
18 — LE RAGAZZE DEL CAMION N. 7 X Telefilm della serie  
L'uomo e la città X  
18,50 GIOVANI CONCERTISTI X  
L. van Beethoven: Concerto per pf. e orch. n. 1, op. 15 in do magg.  
19,30 TELEGIORNALE - 3° ediz. X  
19,30 LA PAROLA DEL SIGNORE X  
Conversazione evangelica  
19,50 INCONTRI X Fatti e personaggi del nostro tempo  
Vadim, un diavolo per bene  
20,15 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X  
20,45 TELEGIORNALE - 4° ediz. X  
21 — Thriller. SFIDA MORTALE X  
di Brian Clemens con Edd Byrnes, Ingrid Pitt, James Berwick, Trevor Baxter, Frank Corda, Larry Cross - Regia di Don Leaver  
22 — LA DOMENICA SPORTIVA  
23-23,10 TELEGIORNALE - 5° ediz. X

## capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEL RAGAZZI - Il nonno, Killian ed io - 4° parte  
19,55 ZIG-ZAG X  
20 — CANALE 27 X  
20,15 LE BELLE GAMBE DI SADRANA  
Film con Mamie Van Dorren, Antonio Cifariello e Rossana Martini - Regia di Camillo Mastrolucchi  
Per il lancio pubblicitario di una nuova marca di calze, si cercano le più belle gambe d'Europa. Uno dei fotografi che se ne occupano riesce a fissare sulla pellicola la perfetta estrema di una indossatrice. Lei però non vuole partecipare al concorso. E' infatti una ladra d'alto bordo, infiltrata in una casa di mode per preparare un grosso colpo. Infine, per amore del fotografo, si ravvede.  
21,50 ZIG-ZAG X  
21,55 COPERNICO X  
Originale televisivo con Andrey Kopiczynski  
10 puntate  
22,45 TELESPORT - PALLACANESTRO X  
Belgrado: Partizan-Bosna

## francia

10 — TELEINFORMAZIONI  
11 — LA TELEVISIONE DEI TELESPETTATORI IN "SUPER 8"  
12 — BUONA DOMENICA  
12,10 RIDIAMO UN PO'  
13 — TELEGIORNALE  
13,25 L'OCCHIALE  
14,15 POM-POM-POM... POM  
Gioco a premi  
14,20 QUESTI SIGNORI CI DICONO  
15,40 POM-POM-POM... POM  
15,43 TOM E JERRY  
Cartoni animati  
15,52 TELEFILM DELLA SERIE "PILOTI"  
16,40 TRE PICCOLI GIRI  
17,20 POM-POM-POM... POM  
17,24 CONTRE UT  
18,12 POM-POM-POM... POM  
18,28 LES MUPPET'S SHOW  
19 — STADE 2 - Gli avvenimenti sportivi della domenica presentati e commentati dalla redazione di "Antenne 2"  
20 — TELEGIORNALE  
20,30 MUSIQUE AND MUSIC  
21,30 AL FUOCO - Telefilm della serie "Rush"  
22,30 DOCUMENTARIO  
23,25 TELEGIORNALE

## montecarlo

19,35 CARTONI ANIMATI  
19,50 TELEFILM  
20,45 MONTECARLO SERA  
20,50 NOTIZARIO  
21,20 LA CASA SENZA TEMPO  
Film  
Regia di Andrea Della Sabilla  
con Vitti Gioi, Rossano Brazzi  
Un capitano, noto asso dell'aviazione, sta mettendo a punto un suo apparecchio che richiederà un apporto notevole al prestigio dell'aeronautica del suo paese. Una sera egli conosce occasionalmente una ragazza che lo colpisce per un suo fare misterioso. Infatti egli assiste ad alcuni eventi del tutto inspiegabili che lo turbano e gli tolgono la necessaria serenità di mente per attendere al suo lavoro, dal quale si sente distaccato.  
22,55 OROSCOPO DI DOMANI

Parla Franciosa, sceneggiatore del «Soldato»

## Dissacrando la storia

ore 20,40 rete 2

**I**l «Soldato di tutte le guerre», che conclude questa sera la sua campagna televisiva sulla Rete 2, è stato generato da due penne, quella di Eros Macchi, che ne è stato anche il suo regista, e quella di Massimo Franciosa, Romano, cinquantadue anni, una laurea in legge, Franciosa non è un nome nuovo dello spettacolo.

Dopo aver lavorato per undici anni come giornalista alla *Fiera letteraria*, circa vent'anni fa è passato al cinema: ha scritto sceneggiature per quasi tutti i registi, da Visconti per *Il Gattopardo* e per Rocco e i suoi fratelli, a Dino Risi, a Ferreri per *L'ape regina*.

Quando ha cominciato a scrivere anche per la TV?

«Alcuni anni fa, credo che fosse il 1970: Alberto Bevilacqua stava preparando un ciclo di sceneggiati tratti da racconti di Dino Buzzati, e mi ha chiamato per scriverne alcuni. Dopo qualche tempo ho girato una commedia, *Gli uomini preferiscono le brune*, il cui interpreti principale era proprio Duilio Del Prete».

Cioè il «soldato di tutte le guerre». Cosa ne pensa del «soldato», del suo interprete? Come crede che il pubblico abbia accolto questo spettacolo?

«Direi che tutto sommato mi è piaciuto: come autore lo rifarei certamente. Mi ha interessato soprattutto il modo non banale, almeno lo spero, con cui abbiamo dissacrato la storia italiana. Un giornale, non ricordo quale, ha detto che lo abbiamo fatto dall'angolarità di un "secco e crudo radicalismo"; ma per me, meglio questo che fare finte autocritiche. E credo che il pubblico si sia accorto dei buoni propositi di interpreti e autori e abbia accettato un tipo di spettacolo diverso da quelli a cui era prima abituato. Quanto a Duilio Del Prete credo che sia uno dei pochi attori con cui si possa affrontare un discorso non banale e completo. E', a mio vedere, uno dei migliori "veicoli" di comunicazione teatrale».

Come si è trovato a scrivere testi per uno spettacolo musicale? E' stata la sua prima esperienza in questo senso?

«Il rapporto fra testo e musica mi ha sempre interessato, e ne avevo già fatto esperienza in teatro con Garinei e Giovannini, per *Il giorno della tartaruga* e *Rugantino*. In teatro però il lavoro risulta più ponderato e completo: in TV invece si risente della rapidità dei tempi di esecuzione. Il che può

essere anche un vantaggio: ne possono venir fuori spettacoli più freschi ed immediati».

Lei ha sperimentato cinema e TV. Quali a suo giudizio le differenze?

«Potrei sembrare assurdo, ma credo che la televisione dia maggiori possibilità di espressione. Nel cinema c'è sempre e in tutti un atteggiamento autocensurioso. Prima di essere il momento espressivo dell'autore, il film rimane sempre un prodotto che deve rispondere alle esigenze del mercato. Questo fattore per la TV è meno importante: la televisione è più sperimentale. Permette trasposizioni più libere e agli autori offre la possibilità di affrontare diversi generi. Inoltre, secondo me, la TV rende di più quegli elementi legati alla fantasia dell'autore: in cinema o si è Fellini e Bergman, o è difficile poterlo fare».

Scriverà ancora per la TV?

«Quando sono stato interpel-

lato per il «soldato» stavo facendo altri due lavori, uno su George Sand e uno con Silverio Blasi, *Il fauno di marmo* tratto dall'opera di Nataniel Hawthorne. E' più che una prova del mio solido rapporto con la TV».

Un'ultima domanda. Come mai dopo tante sceneggiature non è passato anche lei dietro la macchina da presa?

«Ho avuto anch'io esperienze di regia — per la TV ho firmato due racconti del ciclo di Buzzati, per il cinema con uno dei miei film, *Il morbidone*, sono stato premiato al Festival di Rio de Janeiro — però preferisco scrivere. E non solo sceneggiature ma anche romanzi. Con uno sono stato anche finalista al premio Strega».

**La puntata di stasera** — Il «soldato» questa sera mostra come e perché nel corso dei lunghi secoli della sua storia abbia acquistato la qualità di arrangiarsi. E' stato detto che, se etnologicamente esistesse una caratteristica nazionale, per l'italiano questa sarebbe la sublime arte dell'arrangiamento. Venuta necessariamente da certe situazioni di fatto, que-

st'arte principe ha avuto anche i suoi teorizzatori, basti pensare alla frase dello storico Guicciardini «Franza o Spagna basta che se magna». E tutti questi artisti e teorici dell'arte nazionale vengono ora ridipinti da Del Prete. Si parte da Niccolò Machiavelli e dai suoi consigli pratici nel *Principe*, nonché dalla sua esperienza personale, quando si dovette arrangiare per salvare la vita. Si passa poi a Giacomo Casanova, che in quanto ad arrangiarsi non è mai stato secondo a nessuno. In tempi più recenti si arriva a Rodolfo Valentino, grande amatore del cinema muto, che da Castellana in Puglia per arrivare a Hollywood si è più che arrangiato. Dopo un Gianni Schicchi riveduto e corretto, il «soldato» continua a mostrare i vari modi che nella nostra storia l'uomo comune ha inventato per sopravvivere a tante calamità, facendone un suo modo di vivere. Con la puntata di stasera termina tutta la «storia», che ha visto insieme con numerose attrici un solo protagonista maschile, Duilio Del Prete, autore anche delle musiche, e la partecipazione del gruppo coreografico Li Ciaravoli.

La nuova rubrica «Interneige»

## Giochi sulla neve

ore 15,15 rete 1

**I**nterneige, così si chiamava una trasmissione francese di giochi sulla neve alla quale, per un anno, ha partecipato anche la Svizzera. Questa pazzia neve è invece il titolo italiano del nuovo programma, sempre ispirato ai giochi sulla neve, cui quest'anno si aggiunge anche il nostro Paese.

Si tratta di un nuovo esperimento, con un'impronta un po' diversa da altre gare di questo tipo che, come Giochi senza frontiere, hanno riscosso grande successo un po' ovunque nel mondo. Anche gli Stati Uniti e la Russia hanno qualcosa del genere. A questo torneo di giochi parteciperanno dunque stazioni scitistiche, più o meno note, appartenenti a tre diversi Paesi: Italia, Francia e Svizzera. Ogni trasmissione — le puntate sono tre più una finale — avrà per protagonista tre diverse località dell'arco alpino scelte tra quelle dei versanti italiano, svizzero e francese.

Le gare si svolgono questa volta di giorno, in pieno pomeriggio. La scelta fornisce quindi, oltre al divertimento, un'occasione per ammirare le indubbe bellezze delle montagne che circondano questi luoghi, sicu-

ramente valorizzati dalla messa in onda a colori.

I giochi di abilità, sempre tendenti al buffo e al ridicolo anche per l'uso di pattini e sci di particolare misura (troppo lunghi o troppo corti), sono affidati a ragazzi, come si può immaginare, abituati fin da piccoli a vivere sulla neve.

Si incomincia oggi alle 15,15, nell'ambito di Domenica in... come avverrà anche per le prossime settimane. L'appuntamento è a Verbier, nella Svizzera francese. Le squadre che si fronteggiano, oltre a quella di Verbier, vengono, per la Francia, da Les Gets e, per l'Italia, da Andalo, stazione sciistica in provincia di Trento. La prossima domenica saremo invece in Francia, a Villard de Lans, vicino a Grenoble, dove qualche tempo fa si disputarono anche le Olimpiadi.

La squadra francese rappresenterà quindi Villard de Lans mentre per la Svizzera ci sarà Saint Croix e per l'Italia Bormio che si trova poco lontano da Sondrio. La terza puntata, infine, vedrà di fronte tre cittadine che hanno qualcosa in comune: Pila, una nuova stazione sciistica alle porte di Aosta che ospiterà i giochi, Chamonix e Martigny. L'Azienda autonoma del Turismo di Aosta ha for-

mato infatti, insieme con le altre due località, francese e svizzera, un «triangolo dell'amicizia», che si concretizza in incontri, scambi di regali e di favori e pranzi comuni a base di prodotti locali.

Alla finale, che si terrà a Les Gets, parteciperanno le tre squadre che, per ciascun Paese, avranno ottenuto il miglior punteggio.

Ogni nazione, poi, ha avuto la possibilità di scegliere un «tema» su cui impostare la trasmissione che si svolge nel proprio territorio. La scelta della Svizzera, sede delle gare odierne, è andata agli animali delle favole di La Fontaine.

La Francia ha pensato invece di ispirarsi alle elezioni che si svolgono in questo periodo nei suoi comuni, mentre l'Italia, attuando un leggero cambiamento nel titolo (non più «questa pazzia neve» ma «questa pazzia pazzia nave»), immaginerà che cosa potrebbe accadere a dei marinai che si trovassero in un «mare di neve».

I nostri presentatori saranno Ettore Andenna, che presenterà anche, a suo tempo, Giochi sotto l'albero, e Barbara Marchand. Arbitri internazionali, come sempre, Gennaro Olivieri e Guido Pancaldi.

f.r.

## VIII Viareggio - Carnevale CORSO MASCHERATO DI CARNEVALE

ore 17,10 rete 1

Nato nel 1873, il Carnevale di Viareggio, nonostante i suoi 104 anni, continua ad avere una gran voglia di divertirsi e di divertire. Come ogni anno, dopo l'inaugurazione del 5 febbraio, la tradizionale festa d'inizio, con la maschera viareggina Burlanacco inventata da Uberto Bonetti, la domenica sfilano lungo la via principale i carri allegorici. Erede delle feste carnasciadesche toscane fin dai tempi dei Medici, la sfilata viareggina nasce analogamente così come la vediamo oggi, in una lontana domenica dell'inverno del 1873, quando al Regio Casinò, uno dei circoli più esclusivi dell'alta borghesia e della nobiltà, un gruppo di bottempisti decise che per il Carnevale bisognasse fare gran baldoria. Proposero perciò di sfilare con le carrozze di sera per la via regia. Dopo qualche giorno il loro gesto venne ripetuto in grande: un gran numero di

carrozze sfilano per la via. Della trovata dei nobili si impadronisce il popolo viareggino e un anno dopo alle carrozze si sostituiscono i carri allegorici. Fedeli al tradizionale spirito toscano, i carri erano una presa in giro della vita paesana; passarono poi a colpire i personaggi pubblici di Viareggio, dall'esattore delle tasse al membro comunale. Questo fino al '14; poi la Grande Guerra interrompe la festa che riprende il 6 febbraio del '21. Viareggio ormai diventata un luogo di villeggiatura alla moda ricomincia il suo appuntamento di Carnevale lasciando intatte anche in pieno fascismo le sue doti di ironia e satira anche politica. La manifestazione assume tale importanza che si costituisce un Comitato del Carnevale quale che ricomincia ad operare dopo la nuova interruzione bellica. Oggi nell'ambito di Domenica in, viene trasmessa a colori la ripresa della sfilata 1977, commentata da Armando Pizzo.

## LE BRIGATE DEL TIGRE: La confraternita dei lupi

ore 18,05 rete 2

1911. Sotto il nome di « Confraternita dei lupi » sorta una organizzazione della malavita, una specie di sindacato che raggruppa ogni tipo di attività criminale e che si riunisce segretamente nel granaio del castello di un certo Monsieur de Sermeuse. Per penetrare nella misteriosa confraternita, il commissario Valentin provoca l'evasione dal carcere di un famoso scassinatore, Spaggiari. Con lui evade Pujol, che

si finge suo compagno di prigione. Appena uscito, Spaggiari viene avvicinato da un emissario della confraternita e può così offrire un lavoro a Pujol che si finge in cattive acque. Si tratta di uccidere il commissario Valentin facendolo cadere in una trappola. Valentin, utilizzando un nuovissimo gilet antipallotto, finge di essere colpito a morte e, sempre con l'aiuto di Pujol (che sta per essere ucciso), penetra nel castello di Sermeuse e arresta tutti i membri della confraternita riuniti.

## II S di Baldi, Polandruccio e Gablari

## SUPERMARINA - Commisone d'inchiesta speciale SMG 507 - Prima puntata

ore 20,40 rete 1

Aprile 1943. Il sommergibile italiano « Alessandro Volta », al comando del capitano di corvetta Carlo Tomaselli, rientra alla base di Bordeaux (Betasom) dopo una missione in Atlantico durata oltre 80 giorni. Ma ciò che attende il comandante Tomaselli, in luogo degli encomi per i successi riportati, è il severo esame di una Commissione d'Inchiesta Speciale. Perché? Che cosa può aver compiuto di tanto grave un ufficiale del valore di Tomaselli, uno dei migliori comandanti della marina italiana, già messi in luce in numerose, arditissime imprese? Ciò che gli viene contestato dalla Commissione d'Inchiesta è un'azione straordinaria, di indiscusso valore etico, ma non contemplata, anzi in netto contrasto con ogni regola di guerra: il salvataggio dei naufraghi di una nave nemica da lui affondata in pieno Atlantico, condotto oltre ogni limite di sicurezza. Durante il dibattito vengono rivissute dal comandante, dagli

ufficiali e dai marinai le fasi salienti dell'episodio, con la decisione di prendere i naufraghi a bordo del « Volta » dove erano stati fortatamente ricoverati all'esterno. Ma per fare ciò Tomaselli è stato costretto a navigare in emersione (in caso di pericolo non avrebbe potuto immergersi per non condannare all'annegamento i naufraghi) e ha inoltre dovuto sconfiggere dalla propria zona di operazioni tenendo la sua unità costantemente esposta non soltanto al pericolo di attacchi nemici ma anche da parte di sommergibili italiani o tedeschi ignari della presenza del « Volta ». E in effetti qualche pericolo il « Volta » lo aveva corso; infatti, durante la terza notte di navigazione, Tomaselli era riuscito, grazie ai suoi cannoni e alla sua abilità manovraria, ad allontanare una misteriosa unità avversaria che aveva tentato di silurare il « Volta ». Ma se fosse proprio arrivato il momento di decidere fino in fondo, Tomaselli avrebbe dato o no l'ordine di immersione? (Servizio alle pagine 12-13).

## VC TG 2 TG 2 - DOSSIER

ore 22 rete 2

Esce alla vigilia di due importanti scadenze. Si avvicinano infatti le elezioni che, già previste per novembre, sono state rimandate in seguito alla crisi di governo che ha portato lo scioglimento della Camera. Si delineano in questo momento nuovi gruppi politici e nuovi schieramenti, comincia a farsi sentire il peso di quegli elettori che, finora, non erano riusciti a contrapporsi in qualche modo

alla vecchia classe dirigente, formata da ebrei che provenivano dall'Europa centrale. Si tratta di elettori che vengono dal nord Africa e dall'Asia e che solo adesso cominciano ad organizzarsi trincerandosi su posizioni di sinistra. Accanto a questo fatto di rilievo si presenta poi il problema delle trattative di pace. La sinistra auspica posizioni aperte, mentre la destra chiede intransigenza. Michele Lubrano ha intervistato politici, scrittori, rappresentanti degli arabi che vivono in Israele.

## Teatro Regio di Torino

## Concorso internazionale per il personaggio di « Violetta »

Il Teatro Regio di Torino indice un pubblico concorso per giovani cantanti italiane e straniere per il personaggio di « Violetta » nell'opera *La traviata* di G. Verdi inclusa nel cartellone della stagione lirica 1976-77 (maggio 1977).

Il concorso ha carattere internazionale e vi possono partecipare aspiranti di qualsiasi nazionalità che al 1° aprile non abbiano compiuto il 32° anno di età. Il concorso avrà luogo a Torino, presso il Teatro Regio, nella prima settimana di maggio. Per essere ammesse al concorso le candidate dovranno compilare l'apposita scheda di iscrizione corredata dal certificato di nascita in carta libera e curriculum professionale ed artistico. La domanda di adesione corredata con i suddetti documenti dovrà pervenire alla Segreteria Artistica del Teatro Regio, C.P. 522 Torino, entro e non oltre il 21 marzo 1977. Le candidate, che hanno l'obbligo di conoscere a memoria tutta la parte di « Violetta », dovranno presentarsi con un documento di identità nel giorno e nell'ora che saranno comunicati dall'Ente per mezzo di lettera raccomandata o telegramma.

La vincitrice dovrà restare a disposizione dell'Ente per il periodo dal 17 maggio al 16 giugno circa per lo studio, le prove musicali e sceniche e naturalmente le rappresentazioni.

Le prove di concorso sono previste per la prima selezione il 2 maggio. Le finaliste risultanti dalla seconda selezione saranno convocate il 4 maggio per la prova in orchestra, il cui programma sarà definito dalla Commissione. Al termine delle prove sarà proclamata la vincitrice. Copia del verbale conclusivo dei lavori della Commissione, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, sarà inviato a tutti i principali teatri italiani e stranieri ed a tutti gli organi di Stato.

La vincitrice quale premio sosterrà il ruolo di « Violetta » nelle cinque rappresentazioni dell'opera *La traviata* in programma il 7, 10, 12, 14, 18 giugno 1977, e le sarà corrisposta la somma complessiva di L. 3.000.000 al lordo di tutte le ritenute fiscali e assistenziali di legge. Nessuna indennità, a qualsiasi titolo, è dovuta alle concorrenti non vincitrici.

## CONCORSO « Esercito-Scuola »

Anche quest'anno lo Stato Maggiore dell'Esercito, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, la Federazione Italiana di Atletica Leggera e la Federazione Italiana di Pallamano, ha bandito il Concorso « Esercito-Scuola ». Questa del 1977 è l'ottava edizione del Concorso. E' aperta a tutti gli studenti, di ambo i sessi, di età compresa fra i 13 e i 21 anni, iscritti per l'anno scolastico 1976-77 a tutte le scuole ed istituti di istruzione secondaria di ogni ordine e grado.

La partecipazione al concorso sarà libera e volontaria ed ogni concorrente dovrà aderire ad una o più delle prove in programma: compilazione di un questionario, partecipazione ad una gara di corsa campestre, partecipazione al 2° campionato allievi di pallamano. Le gare sportive saranno suddivise in fasi provinciali, regionali e nazionali.

Tutte le informazioni necessarie per la partecipazione al Concorso potranno essere richieste a Statesercito Casella Postale 2338 A.D. Roma o presso il Comando Regione Militare Nord Ovest - Ufficiale Addetto Stampa - Torino.



# radio domenica 13 febbraio

IL SANTO: S. Maura.

Altri Santi: S. Benigno, S. Fosca, S. Stefano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,33 e tramonta alle ore 17,53, a Milano sorge alle ore 17,27, 7,28 e tramonta alle ore 17,46; a Trieste sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,27, 7,28 e tramonta alle ore 17,46; a Roma sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 17,39, a Palermo sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,42; a Bari sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1571, muore a Firenze Benvenuto Cellini.

PENSIERO DEL GIORNO: Più le anime s'amano e più è breve il loro disorso. (Lacordaire).

Pianista **Giuseppe La Licata**

## I concerti di Milano

ore 21 radiote

Per la Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana (sede di Milano) sale ora sul podio Robert Feist. In programma spicca la Terza di Charles Ives, compositore americano nato a Danbury (Connecticut) il 20 ottobre 1874 e morto a New York il 19 maggio 1954. Giacomo Manzoni, uno dei più attenti musicisti e scrittori di estetica del nostro tempo, ci ricorda che «Ives credeva profondamente nell'uomo, in ciò che di buono, di autentico, di bello v'è in lui... Gli spazi nuovi, i suoni freschi e genuini della natura e della gente, le vastità inesplorate del nuovo mondo e dello spirito umano, schiudevano davanti ai suoi occhi una promessa di felicità e di fratellanza universale».

Charles Ives, che non poche critiche s'era sentito piovare addosso essendosi permesso di non fare il musicista «regolare» e a tempo pieno (aveva aperto nel 1907 un'agenzia di assicurazioni, dopo altre esperienze in questo stesso campo a New York), torna oggi di moda: solisti di pianoforte e di organo, orchestre e compagni di vario tipo si sono

appassionatamente appropriate di tanto ben di Dio. La logica dei suoni, i contrappunti di fuoco, i manti strumentali non sembrano uscire sempre da comode e tranquille accademie. Ciò nonostante la musica di Ives comincia a far presa non solo sui musicisti, ma anche sulle platee.

Arnold Schoenberg, che viaggiava sui binari della dodecafonia, aveva in enorme stima il collega. Disse un giorno: «C'è un grande uomo che vive in questo Paese [l'America]. Egli ha risolto il problema di come restare se stesso e di come continuare a perfezionarsi. Risponde alla negligenza del mondo con il proprio disprezzo. Non si sente obbligato ad accettare né la lode, né il biasimo. Il suo nome è Ives». Il programma continua con *Pacific 231* (1923) e con *Rugby* (1928) del maestro svizzero Arthur Honegger (Le Havre, 10 marzo 1892 - Parigi, 27 novembre 1955). Il primo lavoro si riferisce ai ritmi della locomotiva di un treno rapido mentre il secondo «narra» una partita di rugby in forma di rondò. La serata si conclude con *L'ouverture cubana* (1932) e con il *Concerto in fa* (1925) di Gershwin. Al pianoforte Giuseppe La Licata.

Il teatro contro l'intolleranza

## Sapore di miele

ore 21,10 radiouno

La commedia della giovanissima irlandese Delaney fu salutata dalla critica e da illustri scrittori (tra i quali Graham Greene) come una rivelazione. E' la storia di una diciottenne sensibilissima, Jo, che conduce un'esistenza squallida al fianco di una madre nevrotica e alcolizzata, che poi l'abbandona per seguire un uomo benestante e volgare.

Jo vive una breve stagione d'amore condannata in partenza dai pregiudizi, perché il suo ragazzo è un nero. Si ritrova poi sola e incinta, con la gioia e la paura della prossima maternità. Chi le dà conforto e l'aiuta ad affrontare il futuro è Geoffrey, un

ragazzo a sua volta emarginato perché «diverso», che le dedica un affetto più da fratello che da innamorato. Per suo merito Jo si riconcilia con la vita e anche con la madre: ma proprio quando sta per nascere il suo bambino, Geoffrey si allontana: è il prezzo che ha dovuto pagare per il rientro della ragazza in una esistenza «normale»: la comunità benpensante (e la madre stessa, dalla vita tutt'altro che esemplare) non accetterebbe mai la sua presenza al fianco di Jo.

Nella parte di Jo troviamo Michela Martini; Geoffrey è Lino Capolicchio; Helen è Lucilla Morlacchi; Peter è Luigi Pistilli; il ragazzo nero è Gianni Esposito. La regia è di Marco Parodi.

## radiouno

- 6 — Segnale orario  
STANOTTE, STAMANE  
Un programma condotto da Maria Pia Fusco  
— Il mondo che non dorme  
— Ascoltate Radiouno  
— Il mago smagato: Van Wood

- 7 — Permette? Sono di Radiouno  
Un programma di Gisella Pagano

- Realizzazione di Rosangela Locatelli

- 7,35 Culto evangelico

- 8 — GR 1

- Prima edizione

- Edicola del GR 1

- 8,40 LA VOSTRA TERRA

- 9,10 Il mondo cattolico  
Settimanale di fede e vita cristiana

- 9,30 Santa Messa  
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. V. Insolera SJ

- 10,10 GR 1

- Seconda edizione

- 10,20 Special di  
Peppino De Filippo  
Regia di Cesare Gligi  
(Replica)

- 12 — Toni Santagata in  
Cabaret di mezzogiorno  
con Antonella Murgia  
Regia di Catherine Charnaux



Enrico Ameri  
(ore 17, radiodue)

- 13 — GR 1  
Terza edizione  
13,30 Stefano Satta Flores presenta:  
Perfida Rai

Registrazioni segrete di: anonimi - Regia di Wilda Ciurlo



Peppino De Filippo  
(ore 10,20)

- 14,45 PRIMA FILA  
Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Minnie Minoprio

- 15,20 RADIOUNO PER TUTTI  
Colloqui con il Direttore della Rete

- 15,50 Il Pool Sportivo, in collaborazione con il GR 1, presenta:  
Tutto il calcio minuto per minuto  
a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi

- 17 — GR 1 SERA  
Quarta edizione

- 17,30 MILLE BOLLE BLU  
Retrospettiva della radio di Giorgio Calabrese

- 18,15 ENTRIAMO NELLA COMMEDIA  
che, questa volta, è «Corruzione a Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti (I parte)  
Un programma di Adolfo Moriconi  
(Replica)

- 19 — GR 1  
Quinta edizione

- 19,15 Ascolta, si fa sera

- 19,20 Appuntamento con Radiouno per domani

- 19,30 Il violinista Josef Suk interpreta Dvorak

- 20 — MINISTORIE di Enrica Salera

- 20,10 Dodici note, dodici segni  
Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

- 20,30 QUA LA ZAMPA  
Consigli pratici sugli animali dal cane al canarino presenta Violetta Chiarini

- 20,45 Come si canta in montagna

- 21 — GR 1 flash  
Sesta edizione

- 21,10 Il teatro contro l'intolleranza  
Sapore di miele

Due tempi di Shelagh Delaney  
Versione italiana di Gigi Lunari  
Jo Helen Michela Martini  
Lucilla Morlacchi  
Peter Luigi Pistilli  
Il ragazzo Gianni Esposito  
Geoffrey Lino Capolicchio  
Regia di Marco Parodi  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

- 23 — GR 1 flash  
Ultima edizione

- 23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI  
Al termine: Chiusura

## radiodue

- 6 — Domande a Radio 2**  
Musica e risposte ad alcune domande degli ascoltatori (I parte)  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30 GR 2 - RADIODOMATTINO**  
Al termine: Buon viaggio
- 7,55 Domande a Radio 2 (II parte)**
- 8,15 OGGI E' DOMENICA**  
Rubrica religiosa del GR 2
- 8,30 GR 2 - RADIODOMATTINO**  
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »  
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
- 8,45 ESSE TV**  
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti  
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI  
Conduce in studio **Giuseppe Nava**
- 9,30 GR 2 - Notizie**
- 9,35 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello** presentano:  
**Più di così...**  
Spettacolo della domenica di **Dino Verde**

- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,40 COLAZIONE SULL'ERBA**  
polke, mazurke, valzer
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Musica - no stop -**  
(Esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)
- 15 — Strumento solista**  
Un programma di **Doriano Saracino**  
- **La voce umana** -  
1ª trasmissione
- 15,30 CANZONI DI SERIE A**
- 15,45 Buongiorno blues**  
Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana  
Un programma di **Francesco Forti e Donatella Luttazzi**

- 19,30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19,50 FRANCO SOPRANO**  
**Opera '77**
- 20,50 RADIO 2 SETTIMANA**
- 21 — MUSICA NIGHT**
- 22 — Paris chanson**  
Appuntamento con la canzone francese  
Un programma di **Vincenzo Romano**  
Presentato da **Nunzio Filogamo**
- 22,30 GR 2 - RADIONOTTE**  
Bollettino del mare
- 22,45 BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**

Orchestra diretta da **Marcello De Martino**  
Collabora ai testi **Bruno Broccoli**  
Regia di **Federico Sanguigni**

- 11 — Radiotirionfo**  
Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo** (I parte)
- 11,30 GR 2 - Notizie**
- 11,35 Radiotirionfo**  
(II parte)
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**  
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del GR 2
- 12,15 RECITAL DE I POOH**  
presenta **Claudio Lippi**  
Realizzazione di **Gianni Casolino** (I parte)
- 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 Recital de I Pooh**  
(II parte)

- 16,40 La voce di Gabriella Besanzoni**
- 16,55 GR 2 - Notizie**
- 17 — Il Pool Sportivo**, in collaborazione con il GR 2, presenta:  
**Domenica sport**  
a cura di **Giuglielmo Moretti** con **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**  
Conduce **Mario Giobbe**
- 18,15 DISCO AZIONE**  
Un programma della Sede di Milano di **Antonio Marrapodi**  
Presenta **Daniele Piombi** (I parte)
- 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera**  
Bollettino del mare
- 18,40 Disco azione**  
(II parte)



**Teresa Berganza**  
(ore 17, radiotre)

## radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**  
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9  
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili  
gli appuntamenti:
- 6,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Notizie flash dall'intervallo
- PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Paolo Vittorelli**  
Al termine: notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
- 8,45 SUCCEDDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — La stravaganza**  
Musiche inconsuete di ogni tempo e paese  
Coordinamento di **Grazia Fallicchi** e **Augusto Veroni**

- 13 — QUALE FOLK**  
Zingari: incontro-scontro con una cultura sconosciuta, con **Claudio Maria** e **Bianca Maria Sarasin**  
Realizzazione di **Elio Girlanda**
- 13,45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14,15 PIOTR ILICH CIAIKOWSKI nella vocalità**  
Duetto **Undine-Gulbrand** (Tamara Milashkina, sopr.; Evgenij Raikov, ten.); **La Dama di picche**: Aria di Lisa (Sopr. Galina Vishnevskaya), **Preghiera della sera**, op. 27 n. 1 (Boris Christoff, bs.); **Inno in onore dei Santi Cirillo e Metodio**: Portati via il mio cuore (Irina Arkhipova, msopr.); **Jolanta**: Aria di René (B. Nicolai Ghiarov), **Eugenie Onegin**: Aria di Lensky (Galina Vishnevskaya, sopr.); **Larissa Avdeyeva**, msopr.; **Sergei Lemeshev**, ten.; **Eugene Belov**, bs.)
- 14,45 Agricolturate**  
La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo
- 15 — PIOTR ILICH CIAIKOWSKI nella cameristica**  
Un'ufficiale **Luigi Roni** Direttore **Claudio Abbado** - **London Symphony Orchestra** - e **The Ambrosian Opera Chorus** - **Me del Coro John McCarthy**
- 15,30 OGGI E DOMANI**  
Nell'intervallo (ore 18,35 circa): **GIORNALE RADIOTRE**

- 19,55 Club d'ascolto**  
**LE INIEZE CAVALLINE DI VITTORIO ALFIERI**  
Programma di **Mario dell'Arco**  
Compagnia di prosa di Torino della RAI  
Regia di **Massimo Scaglione**
- 20,45 GIORNALE RADIOTRE**  
Dalla Sala Grande del Conservatorio - G. Verdi -  
**I CONCERTI DI MILANO**  
Stagione Sinfonica Publicca della RAI 1977  
Direttore **Robert Feist**  
Pianista **Giuseppe La Licata**  
**Charles Ives**: Sinfonia n. 3; **Andante maestoso**: Allegro - Largo  
• **Arthur Honegger**: Pacific 231; **Rugby** • **George Gershwin**: Cuban ouverture; Concerto in fa per pianoforte e orchestra; **Allegro agitato** - **Adagio-Andante** con moto - **Allegro** con brio  
**Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana**

- 9,30 Domenicatre** - Settimanale di politica e cultura
- 10,15 PIOTR ILICH CIAIKOWSKI nel balletto**  
Il ago dei cigni, suite op. 20: **Valse (II Acte)** - Danse des couples - **Scene (II Acte)** - Danza dei cigni (**Allegro moderato pas action**) (Orchestra Sinfonica di Mosca diretta da **Ghenadij Rojdestvenski**); **La bella addormentata**, suite op. 66: **Rose Adagio** - **Panorama** - **Valse** (Orchestra - **London Symphony** - diretta da **Anatole Fistoulari**)  
— Nell'intervallo (ore 10,45 circa): **GIORNALE RADIOTRE**  
**Se ne parla oggi**
- 11,15 IL TEMPO E I GIORNI**  
Quindicinale di cultura religiosa, a cura di **Mario Arosio**  
**Il linguaggio religioso: quale preghiera in un tempo di dubbio**  
Realizzazione di **Antonio Bandiera**
- 12 — PIOTR ILICH CIAIKOWSKI nella Sinfonia**  
Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - **Petetica** - (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da **Ghenadij Rojdestvenski**); **Il Vovoda**, ballata sinfonica op. 78 (da una ballata po acca tradotta da **Puskini**) (Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte diretta da **Elisha Inbali**)  
so, il fotomontaggio - Testi di **Anna Lisa Cicerchia** per **Orlando Franceschi** - Realizzazione di **Nini Perno** (II parte)
- 16,15 PIOTR ILICH CIAIKOWSKI nel Concerto**  
Concerto in si bemolle maggiore n. 1 op. 23, per pianoforte e orchestra (P. Sviatoslav Richter - Orch. - Wiener Symphoniker - dir. Herbert von Karajan)
- 17 — INVITO ALL'OPERA (II parte) Il barbiere di Siviglia**  
Melodramma buffo in due atti di **Cesare Sterbini**  
**Musica di GIOACCHINO ROSSINI**  
Il conte di Almaviva **Luigi Alva**  
**Bartolo**, dottore in medicina, tutore di Rosina **Enzo Dara**  
**Rosina**, ricca pupilla in casa **Bartolo** **Teresa Berganza**  
**Figaro**, barbiere **Hermann Prey**  
**Basilio**, maestro di musica di Rosina, ipocrita **Paolo Montarsolo**  
**Fiorello**, servitore d'Almaviva **Renato Cesari**  
**Berta**, vecchia cameriera di **Bartolo** **Stefania Malagu**  
Un'ufficiale **Luigi Roni** Direttore **Claudio Abbado** - **London Symphony Orchestra** - e **The Ambrosian Opera Chorus** - **Me del Coro John McCarthy**  
— Nell'intervallo (ore 18,35 circa): **GIORNALE RADIOTRE**

- 22,20 Processo agli storici**, Conversazione di **Manlio Del Bosco**
- 22,30 I GRANDI INTERPRETI VOCI**  
**Gaetano Donizetti**: L'Elisir d'amore. Una furtiva lagrima (Ten. **Tito Schipa**) • **Gioacchino Rossini**: Armida. D'amore al dolce impero (Sopr. **Montserrat Caballé** - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. **Carlo Felice Cillario**) • **Georges Bizet**: La jolite fille de Perth. Quando le flamme de l'amour (Bs. **Nicolai Ghiarov** - Orch. **London Symphony** dir. **Edward Downes**) • **Giuseppe Verdi**: Il Trovatore. D'amor sull'ali, roseo (M. **Carla**, sopr.; **Renato Ercolani**, ten. - Orch. del Teatro alla Scala dir. **Herbert von Karajan**) • **Jules Massenet**: Manon: Ah! Dispari vision (Ten. **Giuseppe di Stefano** - Orch. Sinf. di Londra dir. **Alberto Erede**)
- 23 — GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: Chiusura

## notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 450 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: Accarezzame, Una femme avec toi, Come rein o come shine, Nina nana Bobo, L'avvenire, Red river valley, A summer place, Cucciollo di donna, Nostalgia, Aria pulita, Alla montemarane. Torna ti aspetto, Invece adesso, Bad girl, 0,36 Musica per tutti: The continental, Pazzo idea, Oh no no my baby, Brividi d'amore, Soul music, L'omino, Rockin' piano, Mi fa morire cantando, Quando quando quando, Il treno, Uomo di pioggia, Good morning heartache, Sound of love, Canzone arrabbiata, Come live with me, 1,36 Sosta vietata: Samba de sausalito, We're gonna move, You're sixteen, Tarantella di Massinello, La domenica, Un mondo d'amore, Diciannove vuie, Figure di cartone, 2,06 Musica nella notte: Brian's song, The Laughing gnomes, Mille nuvole, Gaye, Reunions, Storia di periferia, Brand new day, L'elefante e il bambino, 2,36 Canzonissime: Fantasy girl, First of my, Repent walpurgis, Lontano lontano, Parole, Mr Tambourine man, A mani vuote, The duke of Burlington, 3,06 Orchestre alla ribalta: Vivre pour vivre, Bridge over troubled water, Feelings, Spanish eyes, Theme from «Summer of 42», A shot in the dark, La bamba, 3,36 Per automobili soli: Old man Moses, Rebel rouser, Bridge over troubled water, Alfie, Diana, Non si vede in silenzio, Fanny, Samba prelo, 4,06 Complessi di musica leggera: Star, Brother Louie, Anima mia, You took me wrong, Love train, Come pioveva, 4,36 Piccola discoteca: There is a small hotel, Watch out, Good times bad times, In the mood, Dance all night, Teen age rampage, Oh my my, La cosa buffa, String driven thing, 5,06 Due voci e un'orchestra: In the stills of the night, Blowin' in the wind, Che cosa c'è, A hard day's night, Like a Rolling Stone, Dettagli, 5,36 Musica per un buongiorno: All'ultimo amico, Il mare è amico mio, L'uomo che si giocava il cielo a dadi, Traccia, Mi gira la testa, It's a game.

### Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12.40-13. Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Lo sport - Il tempo. 14.14-30 «Sette giorni nelle Dolomiti». Supplemento domenicale del Giornale Radio. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Bianchi e neri dalla regione. Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 8.50 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9.15-10.10 Santa Messa. 12 «Speciale TS». Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter - Testi di Carpinetti e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestani. 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 17.30-18 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. 19.15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie programmate e condotte da Ruggero Winter - Testi di Carpinetti e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestani (ripetiti 14.30-15 - Ascolto due «Dai programmi di Radio Trieste».

Sardegna - 8.44-9.08 Il settimanale degli agricoltori, a cura di Gatzettino sardo. 14 Gazzettino sardo. 14.30 Le canzoni preferite. 15.10-15.30 Musica e voci del folclore del Logudoro. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 14.16 Di tutto un po... Calciopescio della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Pippo Spicuzza e Gioacchino Cusimano. Realizzazione di Biagio Scrimizzi. 19.30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Trispiccano. 20.40-21.10 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Trispiccano.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14.14-30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.

Lombardia - 14.14-30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale.

Veneto - 14.14-30 «Veneto» - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14.14-30 «A Lanterna», supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14.14-30 «Via Emilia», supplemento domenicale.

Toscana - 14.14-30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.

Marche - 14.14-30 «Rotomarche», supplemento domenicale.

Umbria - 14.14-30 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.

Lazio - 14.14-30 «Roma in rotocalco», supplemento domenicale.

Abruzzo - 14.14-30 «Abruzzo - Sette giorni», supplemento domenicale.

Molise - 14.14-30 «Molise Domenica», settimanale di vita regionale.

Campania - 14.14-30 «ABCD - D come Domenica», supplemento di vita domenicale. 8.10-9.10 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14.14-30 «Puglia Domenica», supplemento domenicale.

Basilicata - 14.14-30 «Il dispartì», supplemento domenicale.

Calabria - 14.14-30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.

## sender bozen

8.45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen. 8.30-8.41 Kunst und Künstler in Südtirol. Die romanischen Wandmalereien in der Maria-Trost-Kirche in Untermais. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt Pfarrer Josef Torgler. 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 An Eisack, Eisch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.15-12.30 Sendung für die Landwirtschaft. 13 Nachrichten. 13.10-14 Volksmusik. 14.30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer. Wolfgang Ecke. «Eine unheimliche Nacht». 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18.19.15 Tanzmusik. Dazwischen. 18.45-18.58 Sporttelegraph. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20.15 Lieder dieser Welt. 21 Blick in die Welt. 21.05 Sonntagskonzert. «Salzburger Festspiele 1976». Dritter Liederabend. «Frauenschicksale im Schubertlied» (2. Teil). Auf: Gundula Janowitz, Sopran; Irvin Gage, Klavier. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenshni

Casnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19. Kratka poročila ob 11 - 14. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 11 - 14 - 19.15. Ob 8.30 Kmetijska oddaja. ob 9.55. Masna ob 9.45 Vera in naš čas.

10-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Praznična matineja, Nedeljski sestanek z orkestrom, Mladinski oder, Narodna glasba, Glasbo po željah.

13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom, Pa se sliši - slovenske ljudske pesmi, Klasično, ne prenesno: Operete, Orkestri lahke glasbe.

15-19 Tretji pas - Za mlade: Sport in glasba, vmes Odskočna deska in Turistični razgledi.

## radio estere

### capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7.30 Giornale radio, 7.40 Buongiorno in musica. 8.30 Come vuoi? Sto benissimo, grazie, prego. 9.15 Quattro passi. 9.30 Lettere a Luciano, 10.10 E con noi... 10.15 Ritratto musicale. 11.40 Fatti e fatti. 11.45 Alla ricerca della perfezione. 11.30 La vera Romagna folk. 11.45 Orchestra Jack Nathan. 12 Colloquio.

12.10 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 12.40 I punti sulle 13. Brindiamo con. 14. Automobile story. 14.30 Notiziario. 14.35 Intermezzo. 14.45 Edig Galletti. 15 Concerto in piazza. 15.30 Cantano Sons and Robin. 15.45 Sister Sledge e Clyde Brown. 15.45 B.P.M. record. 16 Arte, un modo di vivere. 16.10 Anna Sforzini. 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un po'. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20.30 La domenica sportiva. 20.40 Rock party. 21 Radiosena. La pesca, di Eugène O'Neill. 21.30 Riservata. 21.45 L'allegra cometa. 22.30 Giornale radio. 22.45-23 Motivi ballabili.

### montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 19 Informazioni. 6.35 Dolce risveglio. 6.45 Bollettino meteorologico. 6.55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. 7.20 Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8.15 Bollettino meteorologico. 8.38 Rompicapo tria. 9 Il calcio è di rigore. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste ai personaggi.

10 In diretta con il 507701 con Luisella. 11.30 Rompicapo tria, gioco a premi. 12.05 Programma musicale con Luisella.

14.30 Panoramica sui campi di calcio. 15.15 La canzone del vostro amore. 15.40 Il calcio è di rigore (I). 15.45 Rompicapo tria. 16.45 Il calcio è di rigore (II). primi risultati e commenti. 17 Ultimissime sport: Commenti e interviste. 18-19.30 Studio sport. 18-19.30 Antonio e Lilliana. Risultati definitivi della giornata sportiva.

### svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7.15 Lo sport. 7.30-8.30 Notiziari. 7.45 L'agenda. 8.35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Musica d'archi. 9.10 Conversione evangelica. 9.30 Santa Messa. 10.15 Concorino. 10.30 Notiziario. 10.35 Sei giorni di domenica. 11.45 Conversazione religiosa. 12 Musica sacra. 12.25 I programmi informativi di mezzogiorno. 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13.15 Il minimo. 13.45 Qualità quantità prezzo. Mezzi per i consumatori. 14.15 Complessi moderni. 14.30 Notiziario. 14.35 Musica richiesta. 15.15 Sport e musica. 17.15 Note campagnole. 17.30 La domenica popolare. Quando la cuna la s'aversa. 18.15 L'informazione della sera - Lo sport. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 19.45 Concerto per 5 voci e il diavolo. Radiodramma di Roberto Guiducci. 20.40 Scala di note. 21 Selezione da opere. 21.30 Studio pop. 22.30 Notiziario. 22.40 Ritmi. 22.55 Paese aperto. a cultura nella Svizzera italiana e vicinanza. 23.30 Notiziario. 23.40-24 Notturno musicale.

### vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. 8.15 Liturgia Romana. 9.30 S. Messa con omelia di P. V. (in collegamento RAI). 10.30 Slavonic-Byzantine Liturgy. 11.55 L'Angelus con il Papa. 12.15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 14.05 Attualità della Chiesa di Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16.30 Dentro la musica, a cura di Norberto Cacciaglia, Giuliana Angeloni e Alberico Vitalini. La Critica. Ospite della trasmissione il Maestro Luigi Fatti. 17.30 Per gli occhi e i canti dell'uomo, a cura di G. Romano. 20.30 Romische Skizzen. 20.45 S. Rosario. 21.05 Esperanto. 21.15 L'Angelus sur le monde par Radio Vatican. 21.30 Gathered in St. Peter's Square. A Seminary of Their Own. 21.45 Replica della trasmissione «Orizzonti Cristiani» delle ore 17.30. 22.30 Missiones y misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado el Papa. 23 Radiodomenica (Replica). 23.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma stereo. 13.15 Musica leggera. 18.19 Concerto sera. 19.20 Intervallo musicale. 20.22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19-19.15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



novità

risparmiatempo

ora  
pomodoro Cirio  
anche passati



Passata di Pomodoro



oro Pelati

Se parliamo di qualità : Pelati e Passata di pomodoro Cirio



## rete 1

20,40

## 12,30 ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI  
ALTRI: GRAN BRETAGNA  
(A COLORI)

Open University: Storia dell'  
architettura e del design  
1890-1939  
4<sup>a</sup> puntata  
La Siedlung di Weissenhof  
(Replica)

📺 Pubblicità

## 13 — TUTTILIBRI

Settimanale di informazione  
libreria  
a cura di Raffaele Crovi  
Regia di Maria Maddalena  
Yon

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

📺 Pubblicità

## 13,30

## Telegiornale

14 — SPECIALE PARLA-  
MENTO

a cura di Gastone Favero  
(Replica)

14,25-14,45 HALLO CHAR-  
LEY!

Trasmissione di lingua inglese  
per la Scuola Elementare  
a cura di Renzo Titone  
Testi di Grace Cini e M. Luisi  
De Rita  
«Charley» è Carlos de Car-  
valho  
Coordinationo di Mirella  
Melazzo de Vincolis  
Regia di Armando Tamburella  
1<sup>a</sup> trasmissione  
(Replica)

## 17 — TEEN

Appuntamento del lunedì  
proposto da Salvatore Bal-  
dazzi, Oretta Loppa, Guerri-  
no Gentilini, Mario Pagano  
Conducono Federico Bini ed  
Evelina Nazzari  
Scene di Mario Grazzini  
Regia di Salvatore Baldazzi

📺 Pubblicità

## 18,30 ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI  
ALTRI: GRAN BRETAGNA  
(A COLORI)

Open University: Storia dell'  
architettura e del design  
1890-1939  
5<sup>a</sup> puntata  
Adolf Loos

19 — RELIGIONE CATTOLI-  
CA NELLA SOCIETÀ  
ITALIANA

Diabatto su un'indagine Doxa

📺 Pubblicità

## 19,20 FURIA

Cavalcata verso la vittoria  
con Ann Robinson, Peter  
vess, William Fawcett, Robert  
Diamond  
Prod.: I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL  
GIORNO DOPO

📺 Pubblicità

## CHE TEMPO FA

## 20 —

## Telegiornale

📺 Pubblicità

Angeli  
con la pistola

(A COLORI)

(A. Pocketful of Miracles -  
1961)

Film - Regia di Frank Capra  
Interpreti: Glenn Ford, Bette  
Davis, Hope Lange, Arthur  
O'Connell, Peter Falk, Edward  
Everett Horton, Thomas Mit-  
chell, Mickey Shaughnessy,  
David Brian, Sheldon Leo-  
nard, Peter Mann  
Produzione: United Artists

📺 Pubblicità

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

11.30.45



Glenn Ford è il prota-  
gonista del film «An-  
geli con la pistola»  
in onda alle ore 20,40

## rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PAR-  
LO

Rubrica di teatro e spettacolo  
Presenta: Marilina Cannuli  
Regia di Gian Maria Taba-  
relli

📺 Pubblicità

## 13 —

## TG 2 -

## Ore tredici

📺 Pubblicità

## 13,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI  
INFANZIA OGGI  
Gestione delle istituzioni  
Un programma a cura di Mau-  
ro Gobbi e Guido Gola  
Regia di Paolo Luciani  
Terza ed ultima puntata

## tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più pic-  
coli

LA TALPA E IL CHEW-  
ING-GUM  
(A COLORI)  
Cartone animato  
Prod.: Československý Film

## 17,10 IL CIRCO EQUESTRE

Regia di L. Kristi  
Un programma a cura di Mau-  
ro Gobbi e Guido Gola  
Regia di Paolo Luciani  
Terza ed ultima puntata

17,40 LE AVVENTURE DEL  
GATTO SILVESTRO

Cartoni animati  
— Dr. Devil and Mr. Hare  
— Skyscraper Caper  
— Cool Cat  
Prod.: Warner Bros.

## 18 — POLITECNICO

Arte  
Consulenza di Leonardo Be-  
nevolio e Maurizio Fagiolo  
Dalla città al territorio: le  
ville di Palladio  
a cura di Maurizio Fagiolo  
Realizzazione di Cesare Gian-  
notti  
(Replica)

## 18,20 TG 2 - SPORTSERA

📺 Pubblicità

18,30 PROGRAMMI DEL-  
L'ACCESSO

— Associazione amici del villag-

gi SOS per fanciulli: La fami-  
glia continua anche se  
mancano i genitori  
A. Go-Associazione genitori:  
La prevenzione della droga  
nella scuola

📺 Pubblicità

## 19 — TG 2 - SPORTSERA

19,10 Michel Vaillant

IL RALLYE DEL NORD

Telefilm - Regia di Charles

Brétegnolle e Nicole Riche

Interpreti: Henri Grandjeu,  
Claudine Coster

Distribuzione: Agence Fran-  
çaise de Télévision

📺 Pubblicità

## 19,45

## TG 2 -

## Studio aperto

📺 Pubblicità

## 20,40

## La freccia nera

di Robert Louis Stevenson  
Libera riduzione e sceneggia-  
tura di Anton Giulio Majano  
e Sergio Falloni

Settima puntata ed epilogo

Personaggi ed interpreti

(in ordine di apparizione)

Sir Daniel Brackley

Arnaldo Foà

Dick Shelton Aldo Reggiani

Bennet Hatch

Leonardo Severini

Richard, duca di Gloucester

Adalberto Maria Merli

Lord Rishingham

Gianni Mantesi

Lord Foxham Franco Mezzera

Ellis Duckworth

Senzalegge Gianni Musy

Harry Marcello Tusco

Burt Sandro Lumini

Bull Aldo Barbero

Chapper Giorgio Biavati

Green Giampiero Bianchi

Mauro Di Francesco

Al Agostino De Berti

Catesby Carlo Hintermann

Hastings Cip. Barcellini

Lo sciero Sandro Borch

Sir Olivier Tino Bianchi

Norfolk Diego Michelotti

Il capitano Marcello Tiller

Joan Sedley Loretta Goggi

Alicia Rishingham

Mila Sannoner

Li Rho Barberi

Meq Donatella Ceccarelli

Jane Franca Parisi

Musiche originali di Riz Orto-  
lani - Scene di Filippo Cor-

radi Cervi - Costumi di Titus  
Vossberg - Maestro d'armi  
Enzo Musumeci Greco - Dele-  
gato alla produzione Carlo  
Colombo

Regia di Anton Giulio Majano  
(Replica) (Registrazione effet-  
tuata nel 1968)

📺 Pubblicità

## 21,50

Pesaro: Cinema  
senza censure

Un programma di Italo Mo-  
scati

Realizzato con Anna Lajolo,  
Alfredo Leonardi e Guido  
Lombardi

Prima parte

## 22,50

VEDO, SENTO,  
PARLO

Rubrica di libri

Testo e presentazione di  
Guido Davico Bonino

Realizzazione di Marisa Ca-  
rena Dapino

(Replica)

📺 Pubblicità

## TG 2 -

## Stannotte

PARLAMENTO

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

## SENDUNG

## DEUTSCHER SPRACHE

17 — Viel Spass beim Kintopp.  
Heute: «Spass zur See». Ver-  
leih: Osweg

17,10-18 Sprechstunde, Ratschlä-  
ge für die Gesundheit. Eine  
Sendereihe von Dr. Hermann  
von Wimpfen. Heute: «Venien  
und Krampfadern». Produ-  
ktion: BR

20 — Tagesschau

20,30 Sportschau

20,30 Wer weiss es? Ein heimat-  
kundliches, Ratespiel. Mit  
Josef Rampold, Mit Cornelia  
Riedinger. 6. Sendung

20,45 Am runden Tisch. Eine  
Sendung von Robert Pösch

21,55-23,20 Max der Taschen-  
dieb. Deutscher Spielfilm. Mit  
Heinz Rühmann, Elfi Peptmann,  
Hans Clarin, Ruth Stephan,  
Hans Hiesing, Lotte Ledl, Ben-  
no Storz. 1. Sendung

u.a. Regie: Irm. Moszkowicz,  
Verleih: Transit Film

## svizzera

## 17,30 TELESUOLA

Tecnologia fisica - 5<sup>a</sup> lezione.

## 18 — LE ALI DEL PASSATO

Servizio di Plinio Grossi  
(Replica)

## 18,25 DIVENIRE

I giovani nel mondo del lavoro  
a cura di Antonio Maspoli

## 18,55 TECNICHE DI PRODUZIONE

11. I tessuti  
Adattamento di Antonio Maspoli  
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1<sup>a</sup> ediz.

TV-SPOT

## 19,45 OBIETTIVO SPORT

Commenti e intervista del lunedì  
TV-SPOT

20,15 INCONTRO MUSICALE CON  
GLI ABBÀ

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2<sup>a</sup> ediz.

21 — ENCICLOPEDIA TV

Una storia della musica di Lo-  
renzo Arruga, interpretata da Gra-  
ziella Sciutti con Silvana De Vi-  
dovich - 6. L'opera buffa  
Regia di Marco Blaser

## 22,20 RICERCARE

Programmi sperimentali  
Il cinema di Vlado Gilic  
«Homo Sapiens» - «In conti-  
nuo» - «Homo Homini» - «Dan  
vise» - «Libav»  
Regia di Vlado Gilic  
Presentazione di Ivano Cipriani

23,25-23,35 TELEGIORNALE - 3<sup>a</sup> ed.

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-  
GAZZI

Cartoni animati  
STI DI GIORNALE

20,35 GLI ULTIMI INDIOI  
DELLA TRIBU' CUIVA

Documentario del ciclo  
«Un mondo in estinzione»

La tribù degli indios Cui-  
va è formata da uno spa-  
nuolo gruppo di cacciatori  
nomadi che vivevano un  
tempo nel territorio ad  
oriente della catena delle  
Ande fino al fiume Orin-  
oco. Oggi non resta lo-  
ro che un palmo di terra  
tra due fiumi, il Meta e  
il Casiquiare. In Colum-  
bia ci saranno non più  
di seicento Cui-va, in Ve-  
nezuela, forse altri qua-  
trocento. Una spedizione  
cerca di raggiungerli

21,25 MUSICALMENTE

«Enrico Macias all'Olim-  
pia»

Spettacolo musicale

## 22,25 PASSO DI DANZA

Ribalta di balletto clas-  
sico e moderno

«Ministerie in danza»

«Musique in Danza»

Chopin, Brahms e Kaciaturski

«La volpe Codriccia»

«Musica di Igor Stravinski»

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-  
NALE

13,50 CANTANTI E MUSICI-  
STI DI STRADA

## 14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AJOUJOU/HI MADAME

## 15 — NOTIZIE FLASH

15,05 INTRIGHI - Telefilm  
della serie «Jennie»

15,55 IL QUOTIDIANO ILLU-  
STRATO

Negli intervalli  
(ore 16 e 17)

## NOTIZIE FLASH

## 18 — FINESTRA SU...

18,35 LE PALMARES DES  
ENFANTS

## 18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI  
E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ' REGIO-  
NALI

## 19,44 LA TIRELIRE

Gioco fra telespettatori

## 20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TESTA E LE GAMBE

Una trasmissione presen-  
tata da Jean-Pierre Cuny  
e Thierry Roland

21,55 GLI ANNI FELICI: 1939

Ultima puntata

22,55 L'OLIO SUL FUOCO

23,35 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR,  
D'AMITIE ET BEAUCCUP

Debutto Jocelyn

## 19,15 CARTONI ANIMATI

20,30 SHOPPING - Program-  
ma che tratta di uomini  
e problemi che interessa-  
no la donna e la famiglia

## 19,50 TELEFILM

20,45 MONTECARLO SERA

## 20,50 NOTIZIARIO

21,20 LA FIDANZATA DI  
TUTTI

Film - Regia di Bruce  
Humberston con Betty  
Grable, Dorothea Kent

Dura la guerra, una ra-  
gazza si dice a Washing-  
ton, dove ha ottenuto un  
posto di dattilografa in  
un ufficio militare. Ferra-  
tasi ad una stazione inter-  
media, entra in un danc-  
ing, premito di pubblico  
e per ottenere un tavolo,  
dice d'essere stata invita-  
ta da un marinaio che,  
per la sua splendide con-  
dotta in guerra, è l'uomo  
del momento. Giunto il  
marinaio, essa si spara  
per una storia del varietà  
e canta con grande suc-  
cesso

22,55 L'OSCOPPIO DI DO-  
MANI

Con l'inizio dei « Programmi dell'accesso » si attua uno dei punti più innovatori della riforma della RAI. Jader Jacobelli, che cura tali programmi, spiega che cosa sono e dà alcuni consigli a chi li dovrà realizzare.

ore 18,30 rete 2

**A**lle ore 11,32 su Radiodue e alle ore 18,30 sulla Rete 2 della Televisione avranno finalmente inizio i « Programmi dell'accesso », detti più sinteticamente i « programmi A ». La presentatrice, prima di dare il via, preciserà burocraticamente: « In base alla legge di riforma della RAI, questi programmi sono organizzati in modo autonomo dai soggetti ammessi dalla Sottocommissione parlamentare i quali se ne assumono la responsabilità civile e penale ». Ma dietro questa formula burocratica sta il fatto forse più innovativo della riforma radiotelevisiva, e non soltanto di questa, perché il diritto di accesso ha in sé una carica espansiva che prima o poi si imporrà a tutti i grandi strumenti di informazione, pubblici e privati.

Chi ha i mezzi organizzativi e finanziari per informare gli altri — lo ha scritto il giurista Giuliano Amato — esercita più che una libertà un potere. Perciò è compito di una legislazione democratica far sì che tale potere non sia subito, ma condiviso, o quanto meno aperto in una certa misura alle varie componenti della collettività. Alla domanda posta dalla canzone di Jannacci « Vengo anch'io? », che voleva essere emblematica del rapporto di sudditanza fra chi può, e chi non può, il diritto d'accesso risponde « sì, tu sì », invece di « no, tu no ».

Ad aprire questa specie di Rete « alternativa » (la definizione così non in senso demagogico, ma nel senso che, da oggetto di informazione, tutti i gruppi e le associazioni che accedevano diverranno soggetti di informazione) saranno due associazioni di ispirazione cattolica: alla TV, l'Associazione SOS Villaggi del fanciullo che intende trattare il tema: « La famiglia continua anche se mancano i genitori », e, alla Radio, la Caritas che affronta l'argomento: « Handicappati sociali: dalla esclusione all'accoglienza ».

Il fatto che sia toccato a due associazioni cattoliche di « tagliare il nastro » dei « programmi dell'accesso » è del tutto casuale perché la Sottocommissione parlamentare deve procedere alla scelta con criteri quasi automatici e in base alla data di presentazione delle domande.

Le associazioni cattoliche,

Da oggi alla TV e alla radio

## Vengo anch'io? Sì, tu sì



Jader Jacobelli e il curatore dei « Programmi dell'accesso »

che sono per ragioni storiche molto numerose e di cui non può essere messa in dubbio la « rilevanza sociale » che è la condizione dell'ammissione, per il timore di arrivare ultime sono questa volta arrivate prime a presentare la domanda, ma nel giro di qualche settimana sui tavoli della Sottocommissione le richieste assumeranno i colori dell'arcobaleno e anche la programmazione dell'accesso diverrà « pluralistica » come vuole la legge istitutrice.

Fare un programma televisivo per proprio conto e con i propri mezzi non è semplice, ma vale la pena di provarci. Non si tratta di mettersi in concorrenza con i « professionisti » della RAI, ma di esprimersi il più liberamente e il più autenticamente possibile. La pasta fatta in casa non è regolare come quella tagliata a macchina, ma ha un sapore e un colore ben diversi.

I « programmi dell'accesso » non debbono scimmiettare i nostri, ma suggerire modi diversi di comunicazione e di espressione. Ho visto, per esempio, nel quadro della trasmissione « Open door » della BBC, un delizioso programma autogestito da cinque ragazze inglesi che, se non si raccomandava per la sua qualità professionale, si imponeva per la sincerità delle interviste, per la passione delle testimonianze, per il suo ritmo, mentre ho visto un noioso programma, anch'esso autogestito, registra-

to in uno studio della TV francese per la trasmissione « Tribune libre », in cui tutto si riduceva ad un lento colloquio fra due signore più intellettuali che intelligenti, senza che vi fosse stato il minimo sforzo per ravvivare il programma, per richiamare l'attenzione degli ascoltatori.

Il fatto è che scegliere di registrare il proprio programma in uno studio della TV, cosa che anche da noi i soggetti ammessi (si dovrebbero definire, gli « accedenti », ma sarebbe rendergli un cattivo servizio) possono fare, se proprio non hanno di meglio, equivale quasi sempre a dimezzarne l'efficacia e a privarlo di quelle opportunità che anche una modesta cinepresa super 8 o un meno modesto video-registratore può aprire ad un programma televisivo.

In uno studio TV si può solo parlare o, tutt'al più, commentare un filmato o delle diapositive. Fuori, invece, si può cogliere la realtà di diversi ambienti e di diverse persone che per questo solo fatto è più interessante e viva di qualunque trasmissione dallo studio.

Per i programmi radiofonici, poi, l'alternativa fra produrre in proprio il programma e registrarlo in uno dei nostri studi non ci dovrebbe neppure porre. Non c'è giovane che oggi non sappia usare un registratore e fare un montaggio. Le TV e le radio cosiddette « libere » sono servite, se non altro, a smitizzare un po' il

nostro lavoro, il che è un bene per tutti, anche per noi.

A chi in questi giorni ci chiede consigli, oltre che sul modo di realizzare il programma, sugli argomenti da proporre alla Sottocommissione — il nostro compito è soltanto quello di dare consigli a chi li chiede, libero poi ognuno di realizzare il proprio programma come meglio crede — i miei collaboratori — Gianpiero Gamaleri e Giovanna Verga — ed io non ci stanchiamo di ripetere che gli argomenti vanno tratti dai giornali, dalle nostre trasmissioni, per dire che debbono legarsi il più possibile all'attualità.

Sarà sempre un programma poco gradito quello che fosse indifferente trasmettere fra un mese o fra un anno. Non c'è discorso valido che oggi non possa trovare spunti nell'attualità. Basta cercarli. A questo fine sarà anche opportuno che la Sottocommissione parlamentare, che è presieduta con tanto impegno dall'on. Bogi, trovi il modo di « premiare » l'attualità delle domande di accesso perché non succeda — è soltanto un'ipotesi — che la domanda degli « amici del Presepio » presentata a settembre sia accolta a Pasqua.

Proprio perché non si dica, come si è detto, che l'accesso è un modo per burocratizzare l'esigenza di partecipazione, sempre più viva nel Paese, e per togliere ad essa ogni carica concreta, è necessario che l'accesso abbia una sua attualità, incida nel corso degli avvenimenti, interagisca con la normale programmazione radiotelevisiva che esso, in una certa misura, può correggere o integrare.

L'ultimo consiglio è di evitare di considerare l'accesso in modo burocratico come avrebbe voluto fare una certa associazione che progettava di far parlare il presidente, i due vicepresidenti e il direttore generale come se un programma televisivo o radiofonico fosse una seduta di un consiglio di amministrazione, o come proponeva un altro ente che voleva mostrare la sua nuova lussuosa sede a dimostrazione che aveva « speso bene i soldi ricevuti ».

Non so se il 14 febbraio 1977 diverrà un giorno memorabile nella storia dell'informazione democratica del nostro Paese o se sarà un giorno come tutti gli altri. Dipenderà dall'uso che i soggetti ammessi faranno del tempo loro assegnato, se cioè si ritireranno paghi di aver trascorso un po' di tempo alla TV o alla Radio elogiati da parenti e da amici, o se, invece, vorranno che il loro passaggio serva a interrare un seme, a lasciare una traccia.

Jader Jacobelli



IL SANTO: S. Cirillo.

Altri Santi: S. Metodii, S. Valentino, S. Basso, S. Eleucadio.  
Il sole sorge a Torino alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,54; a Milano sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,47; a Trieste sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 17,29; a Roma sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,41; a Palermo sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,43; a Bari sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1887, muore a Pietroburgo il compositore Alessandro Borodin.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi siamo savi e rassegnati in proporzione di ciò che abbiamo sofferto. (Abate Galiani).

Di Charles Dickens

## Il nostro comune amico

ore 9,32 radiodue

Alla sua morte Harmon, divenuto ricchissimo con l'appalto della nettezza urbana, lascia un immenso patrimonio su cui si indirizzano le cupidigie di una moltitudine di persone che sperano di raggiungere così, ad un tratto e senza fatica, la sicurezza del danaro e del benessere che sola può dare una parvenza di felicità nell'immensa, tenebrosa e frangente Londra dickensiana.

La gara all'eredità Harmon è resa possibile dalla scomparsa del figlio dell'appaltatore, John, che viveva ormai da anni lontano dall'Inghilterra in volontario esilio. John aveva dovuto subire i rigori della volontà paterna e aveva preferito fuggire il vecchio, che anche nel testamento aveva cercato di sottemettere il figlio alle proprie astute ed egocentriche decisioni, ponendo come condizione all'eredità il matrimonio con una sua protetta, Bella Wilfer. Il corpo di John è ripescato nel Tamigi: il giovane è così dichiarato morto, mentre eredi presunti e no si fanno avanti e ingaggiano una lotta senza esclusione di colpi.

Ma i beni di Harmon finiscono in possesso dell'onesto Boffin, vecchio servitore del defunto, affezionato a John, e che per adempimento ad un suo interno bisogno di giustizia adotta Bella Wilfer.

Intanto le vicende del romanzo si sono andate ampliando in numerosi filoni, articolandosi in episodi concatenati gli uni con gli altri e che coinvolgono intorno al nucleo centrale numerosi personaggi ed eventi secondari: Silas Wegg, un vecchio furfante che vuole ricattare Boffin ed è smascherato da John; la storia d'amore fra Eugenio Wrayburn, un giovane avvocato, e Lizzy Hexman, la figlia del vecchio Gaffer Hexman, che vive ripescando cadaveri nel Tamigi; e via via tutta una galleria di tipi, che intervengono in questa oscura storia, addensandosi intorno al miraggio dell'oro, per lasciare alla fine posto all'eredità repositiva nei suoi diritti e nella sua posizione.

Si tratta di un romanzo tardo di Dickens, in cui lo scrittore porta agli estremi risultati la sua propensione per le storie complesse dove agiscono, si in-

contrano e si disperdono innumerevoli personaggi. E' una specie di monumentale romanzo giallo, un poliziesco vittoriano, in cui il tema della ricerca della verità è reso più avvincente dall'ambientazione nella Londra dickensiana, nei cui labirinti viene continuamente a perdersi e a ritrovarsi il filo di Arianna, che dovrà portare al trionfo della giustizia e alla finale pacificazione dei sentimenti.

In questo libro Dickens si è ispirato a quel grosso costruttore di trame che era William Collins; e infatti il meccanismo ha una sua attualità, dovuta all'abile predisposizione degli effetti, alla compiaciuta organizzazione della sorpresa.

Una tale struttura, mentre assicura una sostanziale attualità ai contenuti e ai personaggi, il cui dramma è con estrema evidenza quello di essere coinvolti in una mastodontica e oppressiva civiltà industriale e il cui rovello è la ricerca del benessere o almeno del pane, permette anche che dal suo proliferare di storie ne venga estralato un filone unico e continuo, avvincente e percorribile secondo gli schemi del più attuale racconto d'avventura.

La sostanza dialettica e realistica del romanzo lascia aperto il campo a libere possibilità interpretative, oltre che a livello di stilizzazione figurativa anche a quello di sostanza narrativa vera e propria, dove può farsi ricorso ad un ritmo partecipe e abbandonato per quel che riguarda l'intrigo e l'avventura, riservando invece un'interpretazione ironicamente sorvegliata o distanziata alla strutturazione degli episodi, alla recitazione. Tale procedimento dovrebbe coinvolgere l'ascoltatore divertendolo con i mezzi della narrativa popolare e impegnandolo nello stesso tempo in un'analisi, anche se non dichiarata, dei motivi profondi di un romanzo che dopo tutto è lo spaccato verticale — preciso e perfino troppo ricco di notazioni e di dati — della città di Londra, soffocata dalle molte miserie e dai pochi splendori della prima civiltà industriale.

Il romanzo è stato tradotto e sceneggiato per la radio da Raoul Soderini.

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da Adriano Mazzeotti

— Il mondo che non dorme

— Accadde oggi: cronache del mondo di ieri

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

Realizzazione di Carlo Principini

(I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7.20 Lavoro flash

7.30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

8 — GR 1

Seconda edizione

GR 1 - Sport

— Riparlamo con loro

di Sandro Clotti

8.40 Leggi e sentenze

a cura di Esule Sella

8.50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno dopo giorno

Un programma di Lucio Lirio

13 — GR 1

Quinta edizione

13.30 IDENTIKIT

Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito

14 — GR 1 flash

Sesta edizione

14.05 Visti da loro

Impressioni, opinioni, idee sugli italiani

raccolte da Maria Luisa Astaldi

14.20 C'è poco da ridere

con Marcello Marchesi

14.30 SIPARIO APERTO

Incontri e appuntamenti con il Teatro vivo

— LE CUCINE

di Italo Svevo

15 — GR 1 flash

Settima edizione

15.05 CIRCONFERENZA MUSICALE

Dal Teatro al melodramma

Un programma di Pier Paola Bucchi e Bruno Cagli

Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI

15.45 Sandro Merli presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare

19 — GR 1 - Decima edizione

19.10 Ascolta, si fa sera

19.15 Appuntamento

con Radiouno per domani

19.25 GENITORI: INTERVALLO

Quindici minuti di ascolto per i bambini, e di relax per i genitori

— Un programma di Inor

19.40 Musiche nel mondo

presentate da Fabrizio Levati

20.15 DOTTOR, BUONASERA

Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sargellone

20.35 TRE VOCI: UNA CHITARRA

E NIENTE LUNA con Mariella Montemurri e Delia Valle

Un progr. di Guglielmo Papararo

21 — GR 1 flash - 11ª edizione

21.05 I GRANDI CANTANTI E LE

CANZONI, di Rodolfo Celletti

21.45 Radiodrammi in miniatura

Doppio bluff

di Pino Puggioni

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Adela Cambria

Regia di Luigi Grillo

(I parte)

10 — GR 1 flash

Terza edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10.35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

11.30 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otilio Profazio

Emanuela Magro del Canzoniere Veneto

12 — GR 1

Quarta edizione

12.10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Cristiano Bolelli

12.20 Asterisco musicale

12.30 Marisa Bartoli ed Enrico Lazzereschi in

SAMADHI

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis

L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. salaf, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale

Da Trieste: lo sceneggiato Da Palermo: il concerto jazz con le opinioni del pubblico

Regia di Sandro Merli

(I parte)

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 flash - Ottava edizione

17 — GR 1 SERA

Nona edizione

17.30 PRIMO NIP (II parte)

18.35 TRA SCUOLA E LAVORO

Programmi di orientamento scolastico e professionale di Giacomo Guglielminetti e Mariella Serafini Giannotti

Consulenza di Arnaldo Ferrari

Realizzazione di Pini Nervo

Tra trasmissioni: «La disoccupazione femminile»

(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

Jerashin: A. Guidi; Patterson: M. Lombardini; Flanagan: G. Esposito; Ted Graig: M. Guidelli; George Philip: C. Ratti; Burton: C. De Cristoforo

Regia di Dante Raiteri

Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI

22.05 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Luciano Berio

Folk songs, per voce e orchestra (Soprano Cathy Berberian - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta dall'Autore)

22.30 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti

Barbara Lanati - Voci di donne: La poesia femminista in America - Nicola Chiaromonte - Le allegre comari di Windsor - al Quirino di Roma

23 — GR 1 flash - Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23.15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura





# notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma OCA su kHz 8600 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Mandolin serene night, Pineapple rag. Intanto nel mondo: Hot summer night, Torneria, Malindy bay. Al mercato dei fiori, Soleado, 0,11 Musica per tutti: Ritmo senza parole. La notte mi vuol bene. Guardo guardo e guardo. Noi non moriamo mai. Due mondi. « Warsaw » concerto, La valigia blu. Così eternamente, Tango delle rose. Quattro cavai che trottono. 1,08 Divertimento per orchestra. La bohème, Angelica (La musica). Passeggiando con te. Danze ballerine dance. Quando innamorano. Indimenticabile, Minuetto for Annabella. 1,36 Sanremo maggiore: Papaveri e papere. Ci ci cantava un usigno. Aprite le finestre. Ciove della mia chitarra. La notte dell'addio. Pieve (Ciao, ciao bambina). Lasciami cantare una canzone. Tutte le mamme. Anna mi se vuoi. 2,06 Il melodioso '800: A. Ponchielli. La Gioconda, atto 2°. « Pescatore affonda l'isca », G. Verdi. Un giorno di regno, atto 1°. Grave a core innamorato ». A. Bordini. Il principe Igor, atto 1°. Canzone di Galitzky. G. Rossini. Il barbiere di Siviglia, atto 2°. Ah! qual colpo inaspettato. 2,36 Musica da quattro capitali: Voce a notte. Un enfant quitta Paris. Carmencita. Dielem glelem (Sospiri d'amore). « A canzone te Napule, A Paris. 3,08 Invito alla musica: Czardas, Ebb tide. Canzone per te. Daria darladada. A banda, Melodia. Santa Lucia. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: A. Catalani. Loreley, atto 3°. « Danza delle onidne », C. Saint-Saens. Sansone e Dalila, atto 1°. O aprile fiorire. G. Giordano. Andrea Chénier, atto 3°. « Nemico della Patria ». G. Bizet. Carillon, atto 4°. « Les voyli ». Mercia e Cora. 4,06 Quando suonava Cyril Stapleton: Till there was you. Hasta la vista, Brazil. Love song, Petite fleur. Paquita, El Cid. Yellow Bird. Corazon de melón. The sound of music, Cielito lindo. 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: Reggina campana. Bloodstone. Addormentati come, Soleadado. Machine Gun. Amore e sussurri. Gideon. 5,06 Juice-box: Stagione di passaggio. Solo lui. Doppio whisky. Malata d'allegria. Passa il tempo. Da troppo tempo. 5,36 Musiche per un buongiorno: Little man. Valse mignonne. Lover, Monica. Arrivederci amore.

## Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo. Altre notizie. Autos de nous. Lo sport. Taccuino. Che tempo fa. 14-15 Poemering in Valle. 12,10-12,30 Trentino-Alto Adige - 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Cronache regionali. Corriere del Trentino. Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Lu nedu sport. 14,40 « Armonicamente ». Incontro quasi totale musicale tra cantatori trentini (14,55) e Scuole oggi. Settimanale sui problemi della scuola nelle due province, di Remo Ferretti e Franco Bertoldi. 15,15-15,30 Cronache regionali. 15,35-15,50 Trentino flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura de Giornale Radio. Trasmissioni de ruineda ladina. 13,40-14 Nutizie per i Ladins dia Dolomites. 19,05-19,15: Dai crepes di Sella. Cui sai de mont. Sen Pelgrin, mont de Sela. Meida. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 - Parte in causa - Anticipazioni e commenti sui Programmi di Radio Trieste in collaudo. 12,10-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 - Spazio aperto - 14,45-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19,10-20

## regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio) e Puglia ore 14,30-15 Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte, prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte, seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano, prima edizione. 14-15 - Noi Lombardi - con Gazzettino Padano, seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14-15 Spazio Toscana Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio e vostra. Notiziari e programmi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzet-

Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco. Notizie dall'Italia e dall'estero. Cronache locali. Notizie sportive. 14,45-15,30 « Discorde ». Musica richiesta dagli ascoltatori. Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - 11,30-11,35 Gazzettino sardo - 12,10-12,15 Gazzettino sardo - 12,30-12,35 Onza pezo. Perole e musica. 13,34 Musica leggera. 13,40 Il cucchiaino di legno. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sardo. 14,30 Complessi isolani di musica leggera. 15 Un problema alla settimana. Colloqui con le Università sard. 15,30-16 Motiv di successo. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. 14 Pippo Baudo e Sandro Milo in « Oh che peccato quanto mi dispiace ». Testi di Michele Guardi. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. La domenica sportiva, a cura di O. Scariati. L. Tripisciano e M. Vannini. 15 Entriamo in biblioteca, a cura di Enrico Casella. Antonino Guiffreda e con Salvatore Scimè. 15,20 Programma musicale presentato da Arturo Di Vita. 15,45 La Sicilia dei santuari, a cura di Stefano Giordano. 16,15-16,30 Gabriella Savoia. 16,15-16,30 Sicilia: 4° ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura de la Redazione Sportiva.

tino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Gazzettino d'Abruzzo. 14,30-15 Il giornale. 15,15-15,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsari Valori - Chiamata marittima. 7,15-7,30 Good morning from Naples - la trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10 Calabria sport. 12,30-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica

## sender bozen

6,30 Klingender Morgengruß. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9,30-10 Kienes Konzert. 10-10,05 Nachrichten. 10,10-10,45 Schulfunk (Volksschule). Bilder aus der Geschichte. « Ritter sein war kein Vergnügen ». 10,45-11 Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Mittagsgang. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung. Veranstaltungskalender. 13,15-13,40 An Eltsack, Etsch und Rienz. 13,50 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. 18 Nachrichten. 19 Nachrichten und Landschaften. 18,10 Apenninische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbe-durchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltung und Wissen. Hansjörg Schmitt-hemmer. « Lange, lange vor der Schell-platte. Musik ohne Musikanten ». 21,10 Begegnung mit dem Oper. Christoph Willibald Glück. « Der betrogene Kuck ». Oper in I. Akt. Auf: Walter Berry. Bass Annelise Rothenberger und Helein Doman. Sopran. Nicolai. Gedda. Klavier: Klaus Hirte. Sopran. Regina Martheimer. Sopran. Chor der Bayerischen Staatsoper. München. Leitung Wolfgang Baumgart. Dir. Othmar Sutner. 22,02 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## sv slovenscni

zavaskinski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratke poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 8,14 - 19,15.

7,20-12,45 Pri vsi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po našo. Tjavadn glasba in klanjamine za poslušavce Obietnica tedna. Iz glasbe po folklorne koncert sredi jutra. Poslušali boste Glasbeno šahovnico. Glasba po željah.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade. Stenakeh ob 13. Kulturna beležnica. 2 glasbo po svetu. Mladina v zrcalu časa. Glasba na našem valu.

15,45-19 Trejti pas - Kulturna in delo: Klasični album. Od melodije do melodije. Wolfgang Amadeus Mozart. Impresarij. opera endeanjaka. Državni orkester iz Dresdene vodi Karl Böhm. Cas in družba. Zbornica glasbi. Vmes lahka glasba.

## capodistria m kHz 278

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio IV. 7,30 Giornale di mezzanotte. Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Fogli d'album. 9 Quattro passi. 9,35 Lettere a Luciano. 10 E un bel... 10,10 Vita a scuola. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo. 10,45 Vanna. 11,15 Santa John David. Suoner. 11,30 Edizione musicale. 11,45 Suona il sassofonista Gianni Oddi. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Stadi e palestra. 14,10 Disco più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Una lettera da... 14,40 Intermezzo. 14,45 Argelli. 15 Vita a scuola. 15,20 Intermezzo. 15,30 La vera Rumagna. 15,45 Sex club. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programmi in lingua slovena.

19,30 Crash. 20 La scena del jazz. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock party. 21 Teatro in casa. Dopo la caduta, di Arthur Miller. 21,15 Cantata. 21,30 Notiziario. 21,35 Ludwig van Beethoven. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Pop jazz.

## montecarlo m kHz 428

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicate con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,45 Il giorno. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,30 Bollettino sport. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta. 9,30 La coppia. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. Interventi telefonici degli ascoltatori. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasoli. 11,35 « A.A.A. - Cercasi ». Agenzia matrimoniale. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlatina. 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo. 15,50 Rimpicciato.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Un libro al giorno. 18,06 Quale dei tre? 18,10 Parapsicologia. 19,03-19,30 Fate voi stessi il vostro programma.

## svizzera m kHz 536,6

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8,30 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Bollettino per il consumatore. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in Basilica. 8,45 Musica del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 Il programma informativo di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Boulevard et Peuchet di G. Flaubert. 13,30 L'ammazzacaffè. Elair musica del mattino. 14 Giovanni Bertini Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Punti di vista. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. Speciale sera.

20 Tre strumenti e un solista. 20,15 Don Procopio. Opera buffa di George Bizet. 21,45 Terza pagina. 22,15 Musica varia. 22,30 Notiziario. 22,40 Novità in discoteca. 23,10 Galleria del jazz. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

## vaticano m kHz 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri. 93,90 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Fido diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 La Parola del Papa, di G. Grieco - Diritto e Costume di G. Milano - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliari. 20,30 Aus der Weltkirche. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Dans le monde, sans être du monde. 21,30 News from Vatican - « We Vatican ». 21,45 France, chiese domestiche, di G. Romano Segnalibro - Mane Nobiscum. 22,30 Hechos y dichos del laicado cattolico. 23 Rubriche scelte dal programma Italiano. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): Studio A - Programma stereo. 13,15 Musica leggera. 18-19 Concerto sera e. 19-20 Intervall musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

Le  
ou  
re

22-24 Behold the day (Wayne  
Henderson) Soul Sound System  
don't go Steve Wonder) Periplo  
(Perigee), Surrender (Diana Ross),  
Mambo diablo (Tito Puente), Hermos  
Tricéptico (Luis Fonsi), El amor del  
de Esmeralda (Jorge Ben), Paz e amor  
(Altamiro Carrilho), Non sai fare l'amore  
(Ornella Vanoni), Love, come  
back to me (Jorge Ben), I'm here  
by starlight (Ray Charles), Simplicity  
and (James Moody), Comme  
moi (Edith Piaf), Tu m'iras (Los  
Lechucos), Lechucos, I'm bread-  
together (Sue and Sunny), I can see  
clearly now (Ray Martin), I say a  
little prayer (Laurie Ann), La  
vuelta (Gato Barbieri), This world  
(The Sweet Inspirations), Lamento  
(Nelson Riddle), Infancia (Tabou  
Lover), Sabiduría (Jorge Ben), Jo-  
jim, Summertime (Kenny Dorham),  
Love walked in (Ella Fitzgerald),  
Russell and Elliot (Vusi Lategidi), Le  
monde est gris le jour de pluie  
(Eric Charden), Winds of the old days  
(Joan Baez)

# Rabarbaro Zucca ti è amico 4 volte



aperitivo



digestivo



digestivo caldo



dissetante

alla domanda: "Perché si beve il Rabarbaro Zucca?"

626 consumatori rispondono così:

Intervistati: risposte:

- |     |   |
|-----|---|
| 467 | «Perché fa bene...»                     |
| 262 | «E' un prodotto naturale...»            |
| 162 | «E' adatto come aperitivo...»           |
| 237 | «E' digestivo...»                       |
| 203 | «E' dissetante...»                      |
| 240 | «Si beve volentieri dopo i pasti...»    |
| 220 | «Va bene in tutte le ore del giorno...» |
| 201 | «Di sapore gradevole...»                |

Sondaggio effettuato nel 1974 dall'Istituto Demoskopiea

N.B. Alcuni intervistati hanno dato più di una risposta.



La pianta del  
Rabarbaro cinese  
così ricca di virtù salutari.

Con Rabarbaro Zucca  
hai in casa l'aperitivo  
il digestivo e il dissetante.  
Con i tempi che corrono non è poco!

**Rabarbaro Zucca, poco alcool, tante virtù**



## rete 1

12,30 ARGOMENTI  
LA TV EDUCATIVA DEGLI  
ALTRI: GRAN BRETAGNA  
(A COLORI)  
Open University: Storia dell'  
architettura e del design  
1890-1939  
5ª puntata  
Adolf Loos  
(Replica)

📺 Pubblicità

13 — FILO DIRETTO  
Dalla parte del consumatore

📺 Pubblicità

13,30-14,10  
**Telegiornale**

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI  
(A COLORI)  
Le avventure di Colargol  
L'orso volante  
Pupazzi animati di Tadeusz  
Wilkaz e Albert Barila  
Soggetto di Olga Pouchine  
Distr. Procidis

17,15 LE FAVOLE DI ESOPO  
Un programma di Giordano  
Repossi  
con la collaborazione e pre-  
sentazione di Wanda Vismara  
3ª - Il cervo alla fonte e il  
leone

17,20 A RIETI CON DANNY  
KAYE  
Un programma di Guido  
Gianni

18 — ARGOMENTI  
LA TV EDUCATIVA DEGLI  
ALTRI: GRAN BRETAGNA  
(A COLORI)  
Open University: Storia dell'  
architettura e del design  
1890-1939  
6ª puntata  
Le Corbusier: Villa Savoye

📺 Pubblicità

18,30 PROGRAMMI DEL-  
L'ACCESSO  
— Partito Radicale: Perché abro-  
gare la legge Reale sull'ordi-  
ne pubblico  
— ACLI - ASSOCIAZIONI CRIS-  
TIANE: LAVORATORI ITA-  
LIANI: Costo della vita e bi-  
lanci familiari

19 — TG 1 - CRONACHE  
📺 Pubblicità

19,20 FURIA  
La banda del bosco  
con Peter Garsen, William  
Fawcett, Robert Diamond  
Prod.: I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL  
GIORNO DOPO  
📺 Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 —  
**Telegiornale**

📺 Pubblicità

20,40 Supermarina - Com-  
missione d'inchiesta spe-  
ciale  
**SMG 507**  
di Marcello Baldi, Mimmo Ca-  
landrino, Diego Fabbri  
Seconda ed ultima puntata  
Personaggi ed interpreti:  
Il presidente  
Renzo Giampietro  
Mattei Arturo Dominici  
Raffaldi Sergio Rossi  
Vingelli Franco Pecchini  
Ufficiale di bandiera  
Enrico Di Domenico  
Benei Gianpiero Becherelli  
Di Collalto Gino Lavagetto  
Fauro Alberto Amato  
Tomasselli

Orso Maria Guerrini  
Stegani Diego Michelotti  
Van Dienat Romano Malaspina  
Salvetti Enzo Consoli  
Corras Tato Russo  
Nostromo Pierluigi Monti  
Zauli Vittorio Zizzari  
Russo Nello Mascia  
Stettner Mico Galdieri  
Primo marinaio  
Domenico Golfi  
Secondo marinaio  
Ciro Giorgio  
Un prigioniero nero  
Peter Adabire  
Carboni Paolo Giordano  
Scenari e arredamento di Ma-  
rio Di Pace  
Costumi di Grazia Guarini  
Leone  
Regia di Marcello Baldi

📺 Pubblicità

21,45  
**Nel buio  
degli anni luce**  
Seconda serie  
Un'inchiesta di Piero Angela  
Prima puntata  
La bilancia sbilanciata

22,15  
**Civiltà**  
(A COLORI)  
Un punto di vista personale  
di Kenneth Clark  
Seconda serie: prima puntata  
La luce dell'esperienza  
📺 Pubblicità

**Telegiornale**  
OGGI AL PARLAMENTO  
CHE TEMPO FA

## rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PAR-  
LO  
Rubrica di cinema  
Testo e presentazione di  
Gianni Rondolino  
Realizzazione di Marisa Ca-  
rena Dapino

📺 Pubblicità

13 —  
**TG 2 -  
Ore tredici**

📺 Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E  
REGIONI  
MUSEI BIBLIOTECHE TERRI-  
TORIO  
A cura di Antonio Thierry  
Collaborazione di Egidio Lusa  
Realizzazione di Sergio Tau  
Un sistema - che funziona:  
la proposta lombarda

17 — QUINTA PARETE  
Vita in casa e fuori  
Un programma di Arturo Car-  
relli Palombi, Anna Maria De  
Caro, Salvatore Siniscalchi  
In studio Mario Maranzana

18 — POLITECNICO  
Gli spazi educativi per l'in-  
fanzia  
di Donato Goffredo e Anto-  
nio Thierry  
Consulenza di Franco Frabboni  
e Mario Mencarelli  
Regia di Giuliano Tomei  
(Replica)

18,25 DAL PARLAMENTO  
— TG 2 - SPORTSERA

📺 Pubblicità

18,45 SIAMO TUTTI  
CAMPIONI,  
CHARLIE BROWN!  
Cartone animato  
scritto e ideato da Charles  
Schulz  
Distr.: Oniro Film

📺 Pubblicità

19,10 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

📺 Pubblicità

19,45  
**TG 2 -  
Studio aperto**

📺 Pubblicità

20,40 PASSATO E PRE-  
SENTE  
(A COLORI)  
Rubrica di politica e di storia  
dei giorni nostri

📺 Pubblicità

**Racconti  
della terra**  
Un programma di Carlo Fi-  
do, Stefano Munafò, Ivan Pal-  
ermo, Valter Preci  
Prima parte  
Racconti, lotte, poesia, spe-  
ranza della civiltà della terra  
evocati dai protagonisti stes-  
si e registrati da un gruppo  
di viaggiatori non obiettivi,  
giornalisti quasi muti, attori e  
cantastorie in luoghi rappre-  
sentativi della penisola  
Sceneggiatura di Carlo Fido,  
Stefano Munafò, Ivan Pal-  
ermo, Valter Preci, scritta con  
Carlo Quattucci

📺 Pubblicità

20,20-20,40 Die Nachricht. Eine  
Sendereihe von Friedrich Bet-  
che und Günter Kuntz. 1. Folge:  
"Gehaimcode Mondstein". Pro-  
duktion: Radio Bremen

📺 Pubblicità

20,20-20,40 Die Nachricht. Eine  
Sendereihe von Friedrich Bet-  
che und Günter Kuntz. 1. Folge:  
"Gehaimcode Mondstein". Pro-  
duktion: Radio Bremen

📺 Pubblicità

20,20-20,40 Die Nachricht. Eine  
Sendereihe von Friedrich Bet-  
che und Günter Kuntz. 1. Folge:  
"Gehaimcode Mondstein". Pro-  
duktion: Radio Bremen

📺 Pubblicità

20,20-20,40 Die Nachricht. Eine  
Sendereihe von Friedrich Bet-  
che und Günter Kuntz. 1. Folge:  
"Gehaimcode Mondstein". Pro-  
duktion: Radio Bremen

📺 Pubblicità

20,20-20,40 Die Nachricht. Eine  
Sendereihe von Friedrich Bet-  
che und Günter Kuntz. 1. Folge:  
"Gehaimcode Mondstein". Pro-  
duktion: Radio Bremen

📺 Pubblicità

20,20-20,40 Die Nachricht. Eine  
Sendereihe von Friedrich Bet-  
che und Günter Kuntz. 1. Folge:  
"Gehaimcode Mondstein". Pro-  
duktion: Radio Bremen

📺 Pubblicità

20,20-20,40 Die Nachricht. Eine  
Sendereihe von Friedrich Bet-  
che und Günter Kuntz. 1. Folge:  
"Gehaimcode Mondstein". Pro-  
duktion: Radio Bremen

📺 Pubblicità

20,20-20,40 Die Nachricht. Eine  
Sendereihe von Friedrich Bet-  
che und Günter Kuntz. 1. Folge:  
"Gehaimcode Mondstein". Pro-  
duktion: Radio Bremen

📺 Pubblicità

20,20-20,40 Die Nachricht. Eine  
Sendereihe von Friedrich Bet-  
che und Günter Kuntz. 1. Folge:  
"Gehaimcode Mondstein". Pro-  
duktion: Radio Bremen

📺 Pubblicità

20,20-20,40 Die Nachricht. Eine  
Sendereihe von Friedrich Bet-  
che und Günter Kuntz. 1. Folge:  
"Gehaimcode Mondstein". Pro-  
duktion: Radio Bremen

📺 Pubblicità

20,20-20,40 Die Nachricht. Eine  
Sendereihe von Friedrich Bet-  
che und Günter Kuntz. 1. Folge:  
"Gehaimcode Mondstein". Pro-  
duktion: Radio Bremen

📺 Pubblicità

20,20-20,40 Die Nachricht. Eine  
Sendereihe von Friedrich Bet-  
che und Günter Kuntz. 1. Folge:  
"Gehaimcode Mondstein". Pro-  
duktion: Radio Bremen

Attori in ordine alfabetico:  
Muzzi Loffredo, Antonino  
Manganaro, Luigi Mezzanotte,  
Rosabianca Scerrino, Car-  
la Taro, Alfiero Vincenti  
Musiche elaborate di Piero  
Umiliani  
Fotografia di Adriano Mae-  
strelli  
Operatore Luigi Romano  
Montaggio di Luciana Barto-  
lini e Giancarlo Cersosimo  
Regia di Carlo Quattucci  
Seconda puntata  
La cattedrale e le serre

📺 Pubblicità

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

📺 Pubblicità

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

📺 Pubblicità

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

📺 Pubblicità

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

📺 Pubblicità

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

📺 Pubblicità

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

22,15 L'ALTRA CUCINA  
(Guida pratica per un'alimen-  
tazione diversa)  
di Carla Perotti  
Presenta Paolo Turco  
Regia di Maurizio Corgnati  
Quarta trasmissione

## svizzera

8,10-9 TELESUOLA X  
Trent'anni di storia: «Dalla pri-  
ma alla seconda guerra mondia-  
le» - 5ª lezione: Prima guerra  
mondo. La conclusione del con-  
flitto

10,10-10,59 TELESUOLA (Replica) X  
18 — Per i giovani: ORA G  
Junior club - Regia di Tony Flaadt  
18,55 LA BELLA ETA' X  
Trasmisione dedicata alle per-  
sone anziane, a cura di Dino Ba-  
lestra

TV-SPOT X  
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X  
TV-SPOT X  
19,45 DIAPASON X  
Bollettino mensile di informazioni  
musicali, a cura di Enrico Roffi  
TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X  
Rassegna di avvenimenti della  
Svizzera italiana  
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X  
21 — GRISBI  
Lungometraggio interpretato da  
Jean Gabin, Jeanne Moreau, Je-  
an Dary, Dora Doll, Della Sca-  
la - Regia di Jacques Becker

22,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X  
22,40 JAZZ CLUB X  
Oscar Peterson al Festival di  
Montreux - 1ª parte

23,05-23,10 NOTIZIE SPORTIVE X

## capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CON-  
FINE APERTO  
20 — L'ANGOLINO DEI RA-  
GAZZI X Cartoni animati  
20,10 ZIG-ZAG X  
20,15 TELEGIORNALE X  
20,35 SORRISI DI UNA NOTTE  
D'ESTATE

Film con Ulla Jacobson,  
Eva Dahlbeck e Gunnar  
Bjornstrand Regia di  
Ingmar Bergman  
Una giovane diciottenne,  
Anny, allo scopo di tro-  
vare una sistemazione  
nella vita, sposa un ve-  
dovo anziano, Fredrick  
Egerman, il quale, a sua  
volta, spera che in un  
prossimo avvenire si ma-  
turì il vero amore. A ca-  
sa Egerman è ospite, du-  
rante i periodi di studio,  
Henry, un giovane stu-  
dente in filosofia, figlio  
di un amico di Fredrick,  
e ben presto fra questi  
ed Anny s'accende una  
viva simpatia. Fredrick,  
un po' geloso, per risol-  
vere la sua situazione fa-  
miliare, chiede consiglio  
ad una vecchia amica.

22,05 ZIG-ZAG X  
22,10 TEMI DI ATTUALITA' X  
Documentario  
22,40 CORI DEL MONDO X

## francia

13,05 TELEINFORMAZIONI  
13,35 ROTOCALCO REGIONA-  
LE  
13,50 IL GIORNALE DEI  
SORDI E DEI DEBOLI  
DI UDITO  
14 — NOTIZIE FLASH  
14,05 AUJOURD'HUI MADAME  
15 — NOTIZIE FLASH  
15,05 TRIONFO E TRAGEDIA  
Telefilm della serie «Jen-  
nie»

15,55 IL QUOTIDIANO ILLU-  
STRATO  
Negli intervalli:  
(ore 16 e 17):  
NOTIZIE FLASH  
18 — FINESTRA SUL...  
18,35 LE PALMARES DES EN-  
FANTS

18,45 NOTIZIE FLASH  
18,55 IL GIOCO DEI NUME-  
RI E DELLE LETTERE  
19,20 ATTUALITA' REGIONA-  
LE  
19,40 LA TIRELIRE  
Gioco fra telespettatori  
20 — TELEGIORNALE  
20,30 GIUSTIZIA E FATTA  
Film per il ciclo «I docu-  
menti dello schermo»  
Al termine: Dibattito  
23,30 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR,  
D'AMITIE ET BEAUCOUP  
DE MUSEUX  
19,15 CARTONI ANIMATI  
19,30 SHOPPING  
19,40 A COME AUTOMOBILE  
di Andres Del Adamich

19,50 IL BARONE  
Buia è la notte  
con Steve Forrest  
20,45 MONTICARLO SERA  
20,50 NOTIZIARIO  
21,15 SACRIFICIO SUPREMO  
Film - Regia di Dorothy  
Arzner con Merle Ober-  
on, Brian Aherne  
La vicenda si svolge in  
Norvegia nel 1942. Una  
ragazza norvegese, tran-  
so partito dall'amicizia di  
un ufficiale superiore te-  
desco mantiene il colle-  
gamento tra i partigiani  
norvegesi, ai quali essa  
segnala le mosse dei te-  
deschi, e gli inglesi.  
Giunge intanto in Norve-  
gia per preparare uno  
sbarco un capitano ingle-  
se che conosce la ragaz-  
za. Catturato, si salva  
grazie a lei. Ma un tra-  
vello rivela l'attività spio-  
nistica della fanciulla.

22,50 OROSCOPO DI DO-  
MANI

Charlie Brown, eroe dei cartoons di Schulz

## L'eterno perdente



Snoopy sulla copertina di uno dei volumi editi dalla ERI

ore 18,45 rete 2

**È** il nevrotico più nevrotico del momento. E' stato steso, ovviamente solo metaforicamente, sul lettino degli psicanalisti più illustri. Nonostante la sua terapia sia stata più lunga che per qualsiasi altro americano, Charlie Brown, l'illustre caso patologico in questione, più che mai vivo e complessato, continua a mettere successi con le sue nevrosi di alienato, depresso e frustrato.

Stella di prima grandezza nel firmamento dei fumetti, Charlie è la raffigurazione dell'antidivo: ha messo in ridicolo le belle qualità dei suoi predecessori come Mickey Mouse prototipo dell'americano sempre ottimista e sempre vittorioso. Il suo successo è scaturito nel clima della contestazione del '68, sebbene anagraficamente sia nato circa dieci anni prima: scoperto dagli intellettuali, dai giovani studenti, è diventato poi oggetto di analisi di psicologi e di sociologi, che continuano a domandarsi, angosciati: chi è in realtà Charlie? Quale è il suo vero io? Perché ha successo?

La diagnosi è ad un bivio: il ragazzino superdepresso concretizzato in sé la nevrosi di Schulz o è il ritratto della nevrosi collettiva degli USA, all'indomani della crisi del Vietnam? E' certo che il suo autore non ha molto aiutato gli studiosi.

Preso una fotografia di quando era piccolissimo, l'ha avvicinata al disegno del suo bambino e ha detto «Charlie sono io» e la faccia tonda e pelata dei due confermava la rassomiglianza. Ma, ribattono gli studiosi, nonostante la minimizzazione di Schulz, Brown è molto di più. Nel suo mondo semplificato di bambino emergono quelle psicosi, quei complessi che ognuno si trascina dietro,

come ormai ci hanno ampiamente confermato i seguaci di Freud: lo scontro con il mondo degli adulti, il mondo di quelli che non lo capiscono e lui non riesce a capire, la sua debolezza di inferiore che lo fa sempre sconfitto, il suo essere perdente perché si trova sempre di fronte a qualcosa di più grande e misterioso.

Anche il sentimento gli viene negato: la ragazzina dai capelli rossi, il suo ossessivo «mito d'amore», non si accorge mai di lui. Tutto ciò che tocca, per lui costituisce un dramma e un trauma. Ma la cosa più importante rimane il fatto che pessimista e frustrato è l'antitesi del successo, la critica più smaccata a qualsiasi mito dell'ottimismo made in USA. E non lui solo: anche i suoi compagni non gli sono da meno. Lucy ha l'aria di una zitella, sola ed isterica, Linus è troppo intellettuale, troppo impegnato e alla fine inutile.

Quanto a Snoopy, il brachetto di Charlie, è addirittura uno schizoide, sdoppiato fra una realtà che lo vede vittima del padrone e dell'uccellino Wood-

stock, e la sua fantasia dove si rappresenta come il superasso dell'aviazione che riesce sempre a sconfiggere nei duelli aerei l'asso dell'aviazione Barone Rosso. In tutti i personaggi, è stato detto, si ritrova un'analisi delle colpe di questo sistema dove si schiaccia l'individuo e non si salva neppure il gruppo. A ben guardare, infatti, i personaggi dei cartoons in realtà non costituiscono un gruppo, ma ognuno vive distante dall'altro senza comunicare, angosciato soltanto dai suoi problemi: quando si parlano, sono dure freddure, spietate nella loro penetrante critica.

Nevrosi di Schulz o nevrosi di massa, comunque Brown significa oggi un giro d'affari di milioni di dollari: ha permesso che il suo autore diventasse più che milionario (vive in una villa da favola a Santa Rosa in California), e insieme gli ha regalato il complesso del disadattato. Con il successo, infatti, Schulz ha divorziato dopo anni di matrimonio, ha trasformato il suo aspetto da tranquillo impiegato a contestatore capellone. Da parte sua Charlie sembra che viva di vita autonoma; si concede a tutti i quotidiani del mondo, fa uscire volumi nelle librerie con le storie della sua vita, affida la sua immagine alle fabbriche di magliette.

Da qualche tempo questo su-

perdivo è arrivato anche alla televisione italiana, anzi questa gli ha dedicato un ciclo con alcuni suoi film come a Bogart e a Gabin. I suoi cartoons, iniziati già alcune settimane fa, continueranno ancora per qualche puntata, forse quattro. Parallelamente sono usciti, affiancati in edicola a questo giornale, alcuni eleganti libri della ERI, tre finora, con le stesse storie che sono state trasmesse in TV.

I tre libri usciti, con una periodicità quindicinale, sono nell'ordine *Sei un campione*, *Charlie Brown, tempo di Valentine*, *Charlie Brown, un giorno di ringraziamento* di Charlie Brown. L'iniziativa della ERI a questo punto farà una pausa di un mese. Attraverso i rilievi effettuati si stabilirà se e come continuare la pubblicazione degli altri tre cartoons. E' un mistero Charlie Brown, Non c'è tempo per l'amore Charlie Brown. Arriva il brachetto pasquale. Intanto, per la puntata televisiva di oggi, Charlie Brown sarà protagonista di una storia tutta sportiva, intitolata *Stanno tutti campioni* Charlie Brown! Conoscendo la sua propensione congenita ad essere uno sconfitto, possiamo già da ora immaginare come il piccolo Charlie finirà le gare.

s. b.

Nuovo ciclo di «Nel buio degli anni luce»

## La riconversione industriale

ore 21,45 rete 1

**L'**Italia si avvia al declino e alla povertà, se non ha la capacità di riconvertirsi rapidamente». Con queste parole Demis Meadows, l'autore del famoso rapporto del MIT sui «Limiti dello sviluppo» concludeva la precedente serie di Nel buio degli anni luce, andata in onda nell'ottobre scorso.

Incoraggiato dal largo successo raccolto con queste trasmissioni, Piero Angela propone ora una nuova serie di tre programmi (mezz'ora l'uno circa) centrati sui problemi della riconversione industriale italiana.

Gli attuali modelli (non solo industriali, ma energetici, tecnologici e anche culturali) sono diventati ormai estremamente inefficienti nel creare nuove ricchezze, e non riescono più a soddisfare le crescenti esigenze di sviluppo (anche educativo, sanitario, assistenziale), senza urtare pesantemente contro certi limiti estremi.

L'aumento del prezzo delle materie prime ha creato una situazione completamente nuova per una società industriale come è quella italiana basata sulla trasformazione di mate-

rie prime (acquistate all'estero) in prodotti finiti.

Nelle tre trasmissioni Piero Angela cercherà di mostrare quali sono oggi i problemi che la nostra industria dovrà affrontare per mantenere la sua competitività sui mercati internazionali e per adattarsi alla crisi di risorse.

Il primo programma, *La bilancia sbilanciata*, tratterà del cambiamento di potere tra materie prime e industrie, e l'emergere di una nuova concorrenza: quella dei Paesi in via di sviluppo, che stanno cominciando a fabbricare certi nostri prodotti tradizionali con salari pagati la metà (e spesso la metà della metà).

Il secondo programma, *Noi e gli altri*, pone il problema dei nuovi rapporti con questi Paesi emergenti, che se da un lato ci sfidano con la loro concorrenza, dall'altro possono rappresentare per noi un'occasione di cooperazione industriale promettente.

Il terzo programma, *I sistemi colabrodo*, mostra come tutti i nostri sistemi conoscano perdite crescenti nell'utilizzo di risorse. Per esempio nella presa di corrente elettrica di

casa nostra noi riceviamo solo il 25-30% del valore energetico inserito all'origine nella centrale sotto forma di olio combustibile: il 70-75% va perso in fumi, calore, attriti, dispersioni, ecc. E' necessario quindi recuperare all'interno dei nostri sistemi (non solo energetici, ma industriali, tecnologici, ecc.) quell'espansione verso l'esterno che diventa ormai sempre più difficile realizzare con dei metodi tradizionali.

Piero Angela userà una nuova formula in questi tre programmi: egli sarà solo in studio, con il grafico Eligio Brandolini, e «racconterà», attraverso una serie di disegni, fotografie e animazioni (cioè senza l'aiuto di filmati o interviste) le cose viste o ascoltate durante i suoi incontri con studiosi e scienziati di varie parti del mondo. Sarà una serie di tre «conversazioni» il più possibile discorsive, durante le quali egli cercherà di riferire sui problemi attuali dello sviluppo, e sulle strategie che da varie parti si stanno cercando per uscire da una crisi che rischia di lasciare veramente al buio quelli che dovevano essere gli anni della luce.



Il S di Baldi, Rolanduccio e Gallo

## SUPERMARINA - Commissione d'inchiesta speciale SMG 507 - Seconda ed ultima puntata

ore 20,40 rete 1

Col proseguire delle sedute della commissione d'inchiesta emergono via via elementi che allargano il campo di indagine, ampliano l'esame dall'episodio del salvataggio dei naufraghi all'intero « caso » Tomaselli. La complessa personalità dell'uomo impressiona i giudici ma rischia, anche, di ritorcersi contro di lui. Vari elementi concernono la commissione: l'uso improprio che Tomaselli ha sempre fatto del mezzo sottomarino preferendo restare in superficie e combattere « faccia a faccia » col camione, invece di attaccare in immersione col siluro; le sue famose qualità extrasensibili che gli consentirebbero di individuare le navi nemiche molto prima degli stragi di bordo. Su tutti questi argomenti però Tomaselli è in grado di fornire, con estrema calma e padronanza, spiegazioni esaurienti e razionali che danno ad un tempo la misura del suo eccezionale talento di comandante e

della sua dignità umana. Ad un certo punto e quasi lui a mettere sotto accusa i suoi giudici. Ma a questo punto il colpo di scena: l'inattesa, quasi casuale rivelazione, all'ultimo istante, che la famosa unità nemica rimasta non identificata, con la quale Tomaselli si era duramente scontrato nell'ultima notte di navigazione con i naufraghi verso l'isola portoghese di S. Maria delle Azzorre, non era in realtà un'unità nemica ma un sommergibile tedesco arrivato da poche ore alla base di Bordeaux col timone di profondità messo fuori uso appunto dalle granate del « Volta ». Più che di un errore si è trattato di una fatalità. E la Commissione è pronta a scusare ampiamente, per questo, Tomaselli. Ma quando, all'ultimo, si rimane sconvolti e si sente al contrario, solo per questo, meritevole di severa condanna. E siamo così all'ultima seduta, quella decisiva, a porte chiuse, della sola Commissione. Ma un nuovo colpo di scena... (Servizio alle pagine 12-13).

Il D. Bassato è presente

## RACCONTI DELLA TERRA: La cattedrale e le serre

ore 20,40 rete 2

La puntata è un confronto fra due comunità della Sicilia a una trentina di chilometri di distanza l'una dall'altra: Gela e Vittoria. Due paesi dalla storia e dalla condizione sociale opposte. Gela, agli inizi degli anni '50, era una delle tante comunità del Mezzogiorno che vivevano esclusivamente di agricoltura: oltre 8 mila braccianti affamati di terra si contendevano un posto di lavoro nelle tenute di pochi agrari che monopolizzavano la campagna. Negli anni '60 divenne una zona che, dopo il fallimento della riforma agraria, vive la grande speranza del

l'industrializzazione. La speranza nasce dopo la scoperta del petrolio nel sottosuolo di Gela e l'annuncio, dato da Mattei, che sul posto sarà costruito un grande impianto petrolchimico: non ci sarà più emigrazione — viene promesso — tutte le forze troveranno lavoro nel paese. I fatti smentiranno questa illusione ed è ormai un luogo comune dire che l'Anic di Gela è una « cattedrale del deserto ». A Vittoria il panorama è di tutt'altra natura: una economia in espansione, un'agricoltura florida e altamente specializzata, un reddito procapite più elevato che nel resto della Sicilia e forse nel Mezzogiorno. (Servizio alle pagine 20-22).

## CIVILTÀ

ore 22,15 rete 1

Il telescopio e il microscopio rivelano nuovi mondi; il realismo della pittura olandese fece progredire ulteriormente l'osservazione del carattere umano. La vicenda porta Clark dall'Olanda di Rembrandt e Vermeer alla Londra di Wren, Pirce e della « Royal

Society ». « Tutti i grandi esponenti della civiltà, da Dante a Goethe », rileva Sir Kenneth Clark, « sono stati ossessionati dalla luce, che potremmo considerare il simbolo supremo della civiltà. Ma nel XVII secolo la luce passò attraverso una fase cruciale: l'invenzione della lente le conferì nuove possibilità e nuovi poteri ».

## AUTOMOBILI - Prima puntata

ore 22,15 rete 2

Se le epoche storiche sono caratterizzate anche dai mezzi di trasporto (dalle bighe dei romani ai carri coperti dei pionieri del West), l'automobile senza dubbio rimarrà come simbolo indelebile del secolo XX. L'epopea dell'automobile ha avuto fasi mitologiche; una di queste senza dubbio è stata l'epoca della « Mille miglia ». È proprio dalla « Mille miglia » parte lo spettacolo di Lucio Dalla. Mentre l'amicino parla del significato culturale e storico della gara, scorrono le immagini dei corridori più famosi che vi hanno partecipato. Subito dopo dal tema passiamo alla realtà attuale: all'uscita da un suo concerto, Dalla entra nell'auto che lo porta, come normale mezzo di trasporto, agli studi televisivi, dove, caso strano, trova una altra auto ormai ridotta a rottame, diventata un camerino. Evidente allusione ad un futuro non più tanto roseo, né mitologico né normale, delle

automobili. In studio comincia lo spettacolo vero e proprio: Lucio Dalla, sullo scorrere di foto e di filmati, canta un suo pezzo, Nuovolari. Alla fine, dopo misteriosi e concitati ordini in tedesco, compaiono Cochi e Renato in due tedeschi che entrano in scena cantando Sturmtruppen, colonna sonora del film omonimo da essi interpretato. Sullo stesso tema, terminata la canzone, i due danno vita ad uno sketch. Si ritorna poi al tema dell'auto con il pezzo tratto cantato da Cochi e Renato. La moto. Dopo una nuova canzone di Dalla, il colonnello, è la volta di un altro ospite, Edoardo Bennato, che interpreta due pezzi: Cantautore e Meno male che adesso non c'è Nerone. Lo spettacolo torna poi al suo tema di fondo: la macchina che ha permesso a tutti di viaggiare e scoprire paesaggi, e, come se tutto ciò appartenesse ad un'altra epoca, Dalla quasi « in un ricordo del tempo perduto » canta, sullo scorrere di immagini di ieri, il passato e il presente. (Servizio alle pagine 18-19).

## La piccola posta di Lisa Biondi

Alla signora Ferrario di Monza (Milano) che chiede una ricetta preparata con FIORIDIFFETTE MILKANA, rispondiamo così:

**SANDWICHES SORPRESA** — Spalmate 4 fette di prosciutto cotto con senape, poi appoggiate su ognuna una FIORIDIFFETTE MILKANA, un'altra fetta di prosciutto. Passate i sandwich ottenuti in uovo sbattuto in pangrattato e dopo 12 ore fate il rosolare velocemente dalle due parti in NUOVA MARGARINA GRADINA imbutita. Servite i sandwich ben caldi.

La signora Montersardo di Brindisi, mi chiede la ricetta del...

### ROTOLI DI PROSCIUTTO AL FORNO (per 4 persone)

Preparate della purea di patate piuttosto sode e spalmatela su 4 belle fette di prosciutto cotto. Arrotolatele e disponete i rotoli ottenuti in una pirofila unita di NUOVA MARGARINA GRADINA. Copriglieli di parmigiano grattugiato, appoggiateli dei fiocchetti di NUOVA GRADINA e metteteli in forno caldo a gratinare per 10-15 minuti. A piacere potete coprire i rotoli con della besciamella prima d'infornarli.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così:

### CAVOLINI CON FUNGHI

Fate lessare per 15 minuti un cavolfiore di media grossezza poi sgocciolatelo. In 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, imbutite 2 cipolle tritate con 12 spicchio di aglio, unite 25 gr. di funghi secchi ammollati e tritati grossolanamente e, quando saranno insaporiti, aggiungete 250 gr. di pomodori pelati. Dopo circa 20 minuti mettete il cavolfiore a pezzi, coprite e terminate lentamente la cottura.

La lettera della signora Mozzese di Macerata chiede la ricetta della carne in umido: eccola accontentata...

### CARNE IN UMIDO CON NOCI (per 4 persone) — In NUOVA MARGARINA GRADINA imbutite, fate dorare 400 gr. di polpa di manzo tagliata a pezzi, spolverizzata con della farina bianca e mescolata. Unite 50 gr. di noci tritate con aglio e prezzemolo, 2 cucchi di salsa di pomodoro diluita in brodo, sale e pepe. Lasciate cuocere lentamente per un'ora abbondante a pentola scoperta e aggiungete di tanto in tanto del brodo, se necessario. Servite la carne con polenta o con pure di patate.

La signora Montersardo di Brindisi, mi chiede la ricetta del...

La signora Montersardo di Brindisi, mi chiede la ricetta del...

La signora Montersardo di Brindisi, mi chiede la ricetta del...

## La KRUPS in Italia

Cuociono, accendono, tostano, macinano macchine automatiche per fare il tè e il caffè, affettano, trallatori, spremiagrumi, centrifughe, bilance da cucina e per neonati, pastapressore, griglia, cassetta asciugacapelli, rasoi, orologi elettrici, contaminari. Di piccoli e elettrodomestici per la casa ce ne sono ormai tanti da poter risolvere ogni problema. Sono pratici, eleganti, allegri e soprattutto, alla portata di tutti i borsoni.

Fra le gamme più complete e al tempo stesso più economiche, la più razionale, una marca non ancora notissima, ma che si sta conquistando una fetta sempre più consistente del mercato italiano, la Krups.

Fondata nel lontano 1846 a Solingen (Germania Occidentale) la Krups è oggi in Europa la più grande azienda produttrice di piccoli e elettrodomestici. Avendo fatto la sua attività con la fabbricazione di sole bilance da cucina e pastapressore, oggi grazie ad una intelligente politica di diversificazione, condotta secondo i criteri della ricerca e dell'innovazione tecnologica ed estetica, la Krups è in grado non solo di rispondere ampiamente alle richieste del mercato, ma di prevenire addirittura le esigenze con proposte sempre più interessanti. Una felice dimostrazione di questo continuo progresso aziendale è offerta, se non altro dall'ampio successo del suo fatturato globale, passato dai 260 milioni di marchi — 71 miliardi di lire — del 1974 a 325 milioni di marchi — 85 miliardi — dell'anno successivo.

Sul mercato italiano la Krups è presente già dal 1968 ma solo quest'anno ha dato il via ad una vera e propria campagna di lancio e di informazione al pubblico. Informazione che riguarda in maniera particolare alcuni nuovi prodotti, effettivamente degni del massimo interesse. Si tratta del « Party Grill », una speciale piastra elettrica per grigliare la carne senza produrre fumo né incrostazioni di unto, di « Joghurt », un apparecchio che permette di fabbricarsi senza fatica lo yogurt nel gusto preferito, e del « System 3 Max 300 », un congelatore mini-elettrodomestico, che con un elemento di base corredato da diversi accessori smontabili, consente di friggere, sminuzzare, impastare, sbattere, tagliare, affettare, pelare patate e frutta, raspare, grigliare, setacciare le verdure.

Ma non è tutto. Dal febbraio di quest'anno la Krups Italia, per un contratto di esclusiva per la distribuzione e la vendita nel nostro Paese dei prodotti Progress.

La Progress, altra azienda tedesca leader in Germania nella produzione di battipasta e aspirapolvere, ha gradualmente conquistato il mercato europeo grazie alla completezza e alla varietà dei suoi prodotti e sembra dunque avere tutte le carte in regola per riscuotere successi anche presso il pubblico italiano.

# radio martedì 15 febbraio

IL SANTO: S. Faustino.

Altri Santi: S. Giovita, S. Cratone, S. Castolo, S. Magno, S. Decoroso, S. Severo. Il sole sorge a Torino alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,56; a Milano sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,49; a Trieste sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,30; a Roma sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,42; a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,44; a Bari sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1564, nasce a Pisa Galileo Galilei.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si è visto ancora finire lietamente qualcuno su cui gli dei a piene mani sparsero i loro doni. (Schiller).

La scuola vocale romena

## Antologia operistica

ore 10,55 radiotre

Ai microfoni di *Antologia operistica* sarà questa settimana il giovane soprano rumeno **Mariana Niclescu De Santis**, già noto agli appassionati per aver debuttato tre anni fa sotto la preziosa bacchetta di Schippers. Nata ventisette anni fa, la Niclescu, diplomata in violino a Brashov e in canto a Bucarest, venne successivamente in Italia per perfezionarsi con Iolanda Maggioni.

La sua presenza offrirà agli ascoltatori la possibilità di ascoltare più da vicino quella scuola vocale rumena di cui un po' troppo raramente si sente parlare. Accanto ad interpreti contemporanei come il tenore Ludovic Spiess (che ancora ricordiamo in un memorabile *Fidelio* diretto a Roma da Bernstein) ed al mezzosoprano Viorica Cortez da qualche tempo sulla cresta dell'onda (entrambi ascoltati ieri), quest'oggi ci verranno riproposte le voci di Traian Grozavescu — il

tenore strappato ai suoi ammiratori da un drammatico fatto di sangue —, della non meno nota Florica Cristoforeanu, soprano apprezzato anche da noi per aver cantato alla Scala e a Roma.

Altre preziose pagine musicali interessano il basso George Foleacu che interpreterà la «Berceuse» dalla *Mignon* di Thomas, il baritono Nicolae Herlea che sarà per noi l'immortale barbiere rosiniiano della cavatina, ed il tenore Ion Buzea distintosi in uno splendido *Mefistofele* diretto da Quadri accanto a Maria Chiara ed a Ghiurov.

Una galleria quanto mai ampia, come si vede, di voci e di personaggi del presente e del passato più o meno recente che nelle intenzioni dei curatori della rubrica vuole essere non soltanto un omaggio doveroso alla scuola di canto rumena, ma anche uno stimolo, mediante la riproposta di alcune registrazioni a volte anche di eccezionale rarità, verso la conoscenza della vocalità della scuola rumena.

«Dedicato a:»

## Carl Nielsen

ore 13 radiotre

Alle volte un compositore sa scrivere in modi assai diversi l'uno dall'altro. Secondo lo stesso campo in cui egli decide di «passeggiare». Ecco che ad esempio il maestro danese Carl Nielsen (Nørre-Lyndeelse 1865 - Copenhagen, 1931) fece raramente delle concessioni al gusto della platea quando trattava la musica cosiddetta «seria», da concerto classico, da ambiente accademico. Riservò però ogni sua energia compositiva anche al grosso pubblico quando componeva melodie popolari.

Lui stesso confessava: «In tutte queste melodie mi sono sforzato di cantare in maniera più popolare che propriamente artistica, così che l'uomo della strada possa parteciparvi e ricordarle. Ho scelto, tra le nostre poesie migliori, solo quelle che più particolarmente si prestano

ad essere trasformate in canti popolari, e ho fatto del mio meglio per renderle semplici e chiare, per farle apparire vecchie melodie familiari».

Di tale musica «familiare» avremo precisamente un saggio oggi con due liriche per voce e pianoforte (*Irnelin rose e Dei Bodes der for*), affidate a Ingrid Nicolai e a Bruno Marino. La trasmissione si aprirà comunque con un modo di cantare diverso da quello umano: sarà l'oboe di Humpert Lucarelli, accompagnato dal pianista Howard Lebow, a rivelarsi nelle due toccanti *Fantastie op. 2 (Romanza e Umoresca)*, dove, effettivamente, Carl Nielsen propende più verso la platea che una qualche pedana aristocratica.

La trasmissione comprende infine la *Quarta Sinfonia («L'inevitabile»)*, diretta da Zubin Methasul podio della Filarmónica di Los Angeles.

## radiouno

- 6 — Segnale orario  
**STANOTTE, STAMANE**  
Un programma condotto da **Adriano Mazzeotti**  
— *Il mondo che non dorme*  
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*  
— *Il mago smagato Van Wood*  
— *Ascoltate Radiouno*  
Realizzazione di **Bruno Perna** (1 parte)
- 7 — **GR 1 - Prima edizione**  
7,20 **Lavoro flash**  
7,30 **STANOTTE, STAMANE** (il parte)  
8 — **GR 1 - Seconda edizione**  
— *Edicola del GR 1*  
8,40 **GIORNATA DELL'INFORMAZIONE NELLA SCUOLA**  
**Premio St. Vincent**  
Dettatura tema concorso per le ultime classi delle Scuole Secondarie Superiori
- 8,50 **Ieri al Parlamento**  
**Le Commissioni Parlamentari** a cura di **Giuseppe Morello**
- 9 — **CLESSIDRA** - Annotazioni musicali giorno dopo giorno  
Un programma di **Lucio Lironi**
- 9,10 **Voi ed io:**  
**punto e a capo**  
Musiche e parole provocate dai fatti con **Adele Cambria**  
Regia di **Luigi Grillo** (1 parte)
- 13 — **GR 1**  
**Quinta edizione**  
13,30 **IDENTIKIT**  
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Rusclito**
- 14 — **GR 1 flash**  
Sesta edizione
- 14,05 **Permette? Sono di Radiouno**  
Un programma di **Gisella Pagano**  
Realizzazione di **Rosangela Locatelli**
- 14,20 **C'è poco da ridere**  
con **Marcello Marchesi**
- 14,30 **JAZZ GIOVANI**  
Attualità della musica afro-americana  
Un programma di **Adriano Mazzeotti**
- 15 — **GR 1 flash**  
Settima edizione
- 15,05 **IL SECOLO DEI PADRI**  
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia  
Sceneggiata da **Annalena Limentani**  
Musiche di **Cesare Palange**  
Regia di **Enzo Convalli**
- 15,45 **Sandro Merli presenta:**  
**Primo Nip**  
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare  
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**  
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale  
Da Trieste: lo sceneggiato Da Firenze: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico  
Regia di **Sandro Merli** (1 parte)  
Nell'intervallo (ore 16):  
**GR 1 flash**  
Ottava edizione
- 17 — **GR 1 SERA**  
Nonna edizione
- 17,30 **PRIMO NIP** (il parte)  
18,35 **PROGRAMMI DELL'ACCESSO**  
Associazione Cooperatori Salesiani - C'è anche la cronaca bianca -
- 19 — **GR 1 - Decima edizione**  
19,10 **Ascolta, si fa sera**  
**I.D.H.M.**
- 19,15 **Appuntamento con Radiouno per domani**
- 19,25 **Giochi per l'orecchio**  
Retrospectiva del radiodramma di **Dante Raiteri**  
10. Il generale **Federico**
- 21 — **GR 1 flash**  
Undicesima edizione
- 21,05 **NON RESTI TRA NOI** - Incontro con critici ed ascoltatori
- 22,35 **LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN**  
Presentazione di **Aldo Nicastro**  
*Ludwig van Beethoven: Sonata in mi maggiore op. 109 (Pianista Robert Riefing)*
- 23 — **GR 1 flash - Ultima edizione**  
**Oggi al Parlamento**
- 23,15 **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**  
Al termine: Chiusura



Mara Cubeddu  
(ore 8,45, radiodue)

## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Antonio Amurri, Lino Banfi, Anna Mazzamauro, Felice Andreasi e una poesia detta da Emilio Cigoli - Regia di Aurelio Castellfranchi (II parte)  
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

### 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio  
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

### 7.55 Un altro giorno (II parte)

### 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»  
Consigli di Giuseppe Maffioli

### 8.45 Antepremadisco

Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana  
Condotta da Claudio Sottili

### 9.30 GR 2 - Notizie

### 9.32 IL NOSTRO COMUNE AMICO

di Charles Dickens  
Traduzione e adattamento di: Raul Soderini - 2ª puntata  
Lavinia: Francesca Codispoti; Bella: Patrizia Masi; La signora Weller: Anna Maria Bottini; Witter: Renzo Lori; John: Lino Capolicchio; Miss Potterson: Anna Bolens; Riderhood: Lino Bianchi; L'avvocato Lightwood: Raul Grassilli;

Boffin: Armando Francioli  
Musiche di Vittorio Ghe metti dirette da l'Autore  
Regia di Gilberto Visintin  
Real. eff. negli Studi di Torino della RAI

### 10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino  
Angela Buttiglione e  
Francoise Marie Rizzi

### 10.12 in SALA F

Rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

### 11.30 GR 2 - Notizie

I BAMBINI SI ASCOLTANO  
a cura di Gianni Fensore  
La fiaba rivisitata  
un programma di animazione del Collettivo G di Roma  
condotto da Rita Parsi

3ª puntata: Finisci tu la storia (la cura del Dipartimento trasmissioni Scoastiche ed educative per adulti)

### 11.56 CANZONI PER TUTTI

Trasmissioni regionali

### 12.10 GR 2 - RADIOGIORNO

12.30

### 12.45 Montesano per quattro

ovvero: «Oh come mi sono divertito, oh come mi sono divertito»  
Un programma di Ferruccio Fantoni con Enrico Montesano - Regia di Massimo Ventriglia (Replica)  
Al termine:  
CANZONI PER UNA CITTA'

### 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

### 14 — Trasmissioni regionali

### 15 — TILT

Musica ad alto livello

### 15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute  
Bollettino del mare

### 15.45 Giovanni Gigliozi e Anna Leonardi

presentano:  
**QUI RADIO 2**

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Paolo Filippini (II parte)

### 16.30 GR 2 - Per i ragazzi

### 16.37 QUI RADIO 2 (II parte)

### 17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

### 17.55 PAESE CHE VAL...

### 18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

### 18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis  
Regia di Paolo Moroni



Mariana Niculescu De Santis  
(ore 10,55, radiotre)

La madre Evamaría Hurdes  
La zia Erna Maria Mühlerberger  
La cugina Martha Heigl

Direttore Herbert von Karajan

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna - Maestro del Coro Norbert Balatsch

Presentazione di Teodoro Celli

Nell'intervallo  
(ore 22,20 circa):

Panorama parlamentare

a cura di Umberto Cavina e

Secondo Olimpio

(ore 22,30 circa):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

### 23.29 Chiusura

## radiotre

### 6 —

### QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali:

gli appuntamenti:

### 6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

### 7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dell'interni  
PRIMA PAGINA: i giornali del mattino letti e commentati da Paolo Vittorelli

Al termine: Notizie dall'etero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando a 58 56 56 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

### 8.45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

### PICCOLO CONCERTO

A. Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale • M. Moussorgsky: da «Canti e Danze della morte» • M. Balakirev: Concerto n. 1 in fa diesis min per pf e orch

### 13 — Dedicato a:

### Carl Nielsen

(1865-1931)

Due Fantasie op. 2: Romanza - Umoresca (Humbert Lucarelli, oboe; Howard Lebow, pianoforte); Due liriche, per voce e pianoforte: Irmelin rose - Det-bodes der for (Ingy Nicolai, soprano; Bruno Marino, pianoforte); Sinfonia n. 4 op. 29 - L'inevitabile - Allegro - Poco allegretto - Poco adagio, quasi andante - Allegro (Los Angeles Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta)

### 13.45 GIORNALE RADIOTRE

### 14.15 Disco club - da Firenze

Opera e concerto in microscopio  
Attualità presentate da Luciano Alberti, Fiamma Nicolodi e Leonardo Pinzanti

### 15.15 Speciale tre

### 19.15 Concerto della sera

Johann Samuel Schuler: Concerto in fa maggiore per clavicembalo a martelli e orch.; Allegro (cad-nizza di Mozart) - Rondò (Tempo di minuetto) (Sol. Jean Ver Hasael - Orchestra da Camera diretta da Roger Cotte) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re magg. K. 131: Allegro - Adagio - Minuetto - Allegretto - Minuetto - Adagio, Allegro molto - Allegro assai (Orchestra Filarmonica di Dresda diretta da Gunther Herbig)

### 20 — Stefano Reggiani vi invita a:

### Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

### 20.45 GIORNALE RADIOTRE

### 9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (II parte)

### 10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi  
Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

Mariana Niculescu De Santis: R. Wagner: i Maestri Cantori di Norimberga - Morgenlicht leuchtend - (Ten Traian Grozavescu) • C. Saint-Saens: Sansone e Dalila - S'apre per te il mio cuor - (Masor Florica Cristoforeanu) • A. Thomas: Mignon - Berceuse - (Bs. George Florescu - Orch. dell'Opera Romana dir. Egizio Massini) • G. Rossini: Il barbiere di Siviglia - Largo al factotum - (Bar. Nicușor Heltu - Orch. Sinf. dir. Jean Bobescu) • G. Bizet: Carmen - Il fior che avevi a me tu - (Ten Ion Buzea - Orch. dell'Opera Romana di Bucarest dir. Egizio Massini) • G. Enesco: Oedipus - Scena del terzo atto (Edgar Istaity, bs. Angela Stancu, pf)

11.25 Noi, voi, loro (II parte)

### 12.10 NOI PLAYING

Ornella Vanoni - Più -

### 12.30 Rarità musicali

12.45 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

### 15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luzi, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

### 17 — IL LINGUAGGIO MUSICALE

di Claudio Casini

### Terza puntata

(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

### 17.30 Spazio Tre

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Milano

### 18.15 JAZZ GIORNALE

con Marcello Rosa

### 18.45 GIORNALE RADIOTRE

### 21 — Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi

a cura di Mario Bortolotto  
Seconda trasmissione (Replica)

### 22 — COME GLI ALTRI LA PENSA

Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera

a cura di Gerardo Mombelli

### 22.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Paolo Renosto  
Concerto per pianoforte e orchestra: Tempo primo - Adagio - Rondò finale (Pianista Bruno Canino - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Cristofalo Halffter); Fast (Claudio Bellasi, Umberto O'Vetti, violini, Emilio Poggioni, viola)

### 23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

## notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a su kHz 355 (fino alle ore 0,11), da Milano 1 su kHz 899 pari a su kHz 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a su kHz 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Ridiolifusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: Speak low. Mi sento abbandonata. My love. Roma capoccia. Dream. Tre volte bella. The dock of the bay. Amarcord. 0,11 Musica per tutti. Hot lava. Living for the city. Serenade. Blue dolphin. Love of my life. Dolcemente bambina. A. Dvorak. Danza slava in re maggiore op. 46 n. 6 (Allegretto scherzando). Upa nequino. Mondo wild cherry. Respirando. Venus. 1,06 I protagonisti del do di petto: G. Verdi. Alzira, atto 1°. «Da Gusman, su fragli barca...». G. Donizetti. L'elisir d'amore, atto 2°. «Quanto amore! ed io spietata...». 1,36 Amica musica: Promises promises. Hicky butt. What am I gonna do with you. Ebb tide. By the time I get to Phoenix. Michelle. Mariamar. 2,06 Ribalta internazionale: I love to love. I should be dancing. This will be. La radio. Smile. Rainbow in your eyes. Rio. 2,36 Contrasti musicali: Changes with the times. Shrivano le viole. Amie. Nun è peccato. Down by the riverside. Morning has broken. Shampoo. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Abbracciame. A' befana e Peppinello. A bona Maria. A canzone d'a felicità. A canzone e Napoli. Accarezzame. Acciaccata chiara. 3,36 Nel mondo dell'opera: A. Boito. Mefistofele. Purgatorio (Prologo). G. Verdi. Rigoletto, atto 1°. «Ah! quella, o donna...». «Duetto: G. Rossini. Semiramide, atto 1°. «Ah! quel giorno...». M. Glinski. Russian e Ludmilla, atto 4°. «Marcia di Chernomor». 4,06 Musica in celluloide: I due colonnelli. Man that got away. La febbre del cinema. Love theme dal film «Phedra». «Fratello sole sorella luna. On the waterfront. 4,36 Canzoni per voi: La banda. La mia estate con te. Confessioni. Sempre sempre sempre. Margherita. Non sai fare l'amore. La mia musica. 5,06 Complessi alla ribalta: Amore nei ricordi. Val. Mamma luna. Roller. Come una bambina. Preghiera. 5,36 Musica per un buongiorno: Singing in the rain. Theme from summer place of 42. Slaughter on tenth avenue. Bridge over troubled water. A day in a life.

### Ore 24. Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## capodistria

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 8,30 Notiziario. 8,35 Cori e ballate. 9,30 Opere. 9,40 Quattro passi. 9,50 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Il salotto. 10,30 Notiziario. 10,35 Intervista. 10,45 Vanni. 11,15 Orchestra Paul Mauriat. 11,30 Egitto Baiardi. 11,45 Canta Matia Bazar. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Giochi al microfono. 14,15 Disco più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Valzer, polka, mazurka. 15 Cinema d'oggi. 15,40 Astarcio. 15,50 Cantanti sloveni. 15,50 Orchestra Doc Severinsen. 15,55 Edizioni musicali Dem. 16 Notiziario. 16,10 Cor-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash. 20 Arie operistiche. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock party. 21 Cicli letterari. 21,15 Gruppo Free Fantasy. 21,30 Notiziario. 21,35 Musica da camera. 22 Discoteca sound. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Ritmi per archi.

## montecarlo

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Sveglia col disco preferito. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario. 7,45 La nota di Indro Montanelli. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rimpicciato tris. 9 Notiziario. 9,10 C'era una volta... 9,30 La coppia. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasoli. 11,30 Rimpicciato tris. 11,35 - A.A.A. - Cercasi - Agenzia matrimoniale. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo. 15,54 Rimpicciato tris, gioco a premi.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Un libro al giorno. 18,06 Quale dei tre? 18,15 Parapsicologia. 19,03-19,30 Fate voi stessi il vostro programma.

## svizzera

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 Agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radiocul. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,55 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intervento. 13,10 Boulevard et Pecuchet. 13,30 L'ammazzacaffè. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Cantiamo sotto voce. 18,20 Celebri valzer. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Ridersi addosso. Di Riccardo e Valoni. 20,30 On charts. 21 Radiocronaca sportiva. 22,30 Notiziario. 22,40 Novità sul leggio. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

## vaticano

Onida Media: 1529 kHz = 996 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 Fila diretto con Roma. 13,40 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 La Forma Musicali in sintesi a cura di Stefano Liberati. La Sonata Classica. 17,30 I giovani per i giovani, testimonianze di P. G. Giorganni. 18,15 Nubecium. 19,30 Selezione di Mons. F. Tagliarini. 20,30 Eucharistieverständnis heute. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Propos sur la crise arabe. 21,30 Religious Events. - UNESCO: The Balance between Man and Nature. 21,45 Benefattori dell'umanità. Di R. Melani - Mane Nubecium. 22,30 Caritas a Radio Vaticano. 23 Selezione di briciole scritte dal Programmario Italiano. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programmazione stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto sera. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor da nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Terza pagina. 14,40 Un coro alla volta. 14,55 Vecchie osterie del Trentino - Programma di Elio Fox. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono su Trentino. Almanacco. quaderni di scienza, arte e storia trentina.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 13,40-14 Notizie per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 «Dai crepes di Sella - Aiut le desgrazies ti trap».

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 «Nero su bianco» - Flashs sull'attività letteraria nella Regione. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 «Di bessi in compagne» - Un programma interamente parlato in lingua friulana. 14,45-15 Il Gazzettino del

Friuli-Venezia Giulia. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 «Discededda» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30 «Sos Canadadores» - 12,10 Gazzettino sardo. 12,30-12,55 Parole e parole - Parole e musica. 13,34 Musica leggera. 13,40 - Pagine scelte di scrittori sardi - di Mario Cusà Romagna. 14 Gazzettino Sardo. 14,30 Varietà musicale. 15 Succincto n. 2. di Romano Ruiu, Francesco Masala e Gianfranco Mazzoni. Regia di Gianfranco Mazzoni (1° tempo). 15,40-16 Spazio donna.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 2° ed. 14 Pippo Baudo e Sandra Milio in «Oh che peccato quanto mi dispiace» - Testi di Michele Guardì. 14,30 Gazzettino Sicilia. 3° ed. 15 Ma lui che ne pensa, a cura di Anna Pomar ed Egle Palazzolo. 15,25 Panorama jazz. 15,50 Musica leggera. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 4° ed.

## regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte, prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte, seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano, prima edizione. 14,15 «Nel in Lombardia» - 14,30 Gazzettino Padano, seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria, seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14-15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche, seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14,15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi.

grammi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7,8-15 - Good morning from Naples - Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-15 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti.

## sender bozen

3,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30 Aus unserer Diskothek. 8,30 Kleines Konzert. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Bilder aus der Geschichte. - Ritter sein war kein Vergnügen. - 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,15 Nachrichten. 12,30 Mittagsgazin. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13,15-13,40 Das Alpenloch. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Kinderfunk. Ellis Grau - Puckmuck und die grüne Putzfrau. - 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten! 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikreifer. Robert Schumann - Kreisleriana - Op. 16 (Arthur Schnitzler, Klavier). - Arabesque - Op. 18 (Wladimir Horowitz, Klavier). 18,45 Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbebruderschaft. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenščini

Casnikarji programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po našo; Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavce; Radio za šole; iz italijanske folklore. Koncert sredi jutra. Kulturni spomeniki naše dežele. Prosta pot med nami. Naš posnemek vaše mnenje; Glasba po željah.

13-15,30 Drugi pas: Za mlade: Stenšek ob 13. Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album; Za najmlajše; Slovenski glasbeni mojstri (Lucijan Javina Skejanc; Simfonija št. 5); Pravoreči; Slovenski zbori; vmes lahka glasba.

# radio estere





Provata in un'officina la forza di un nuovo detersivo

# GAMMA "AZIONE DISSOLVENTE" HA DISSOLTO PERFINO LO SPORCO GRASSO

L'insolita prova effettuata a Roma, nell'officina della Conc. Fiat E. Bacecci • La tuta sporca di grasso di un meccanico sottoposta a bucato in lavatrice con Gamma • Un eccezionale risultato di pulito e di bianco • Come « lavora » questo nuovo detersivo ad « azione dissolvente » • Gamma è ora a disposizione delle donne italiane per tutto il bucato



Roma, febbraio

**A**bbiamo voluto provare l'efficacia del nuovo detersivo Gamma: abbiamo portato una lavatrice in un'officina e abbiamo lavato una tuta, sporchissima dello sporco più difficile, cioè unto e grasso.

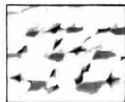
Bene: la tuta è venuta assolutamente pulita e bianca, perché la speciale « azione dissolvente » di Gamma dissolve ogni tipo di sporco, perfino lo sporco grasso!

Ma lo sporco grasso non lo troviamo soltanto sulle tute dei meccanici, lo troviamo su tutti i capi del bucato settimanale: unto sulle tovaglie e i tovaglioli, sui grembiuli, sui vestitini dei bambini, sui colli e i polsi delle camicie, sulle federe, sui lenzuoli.

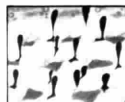
Un detersivo ad azione dissolvente come Gamma non soltanto toglie perfettamente questo sporco grasso, ma anche ogni altro tipo di sporco. E dà a tutto il bucato un bianco assoluto. Davvero un bel-l'aiuto in più, per la donna.

Il prossimo bucato in lavatrice, dunque, tutte a provare Gamma « azione dissolvente », il detersivo che dà « il bianco assoluto a ogni tessuto »!

Ecco come agisce Gamma:



1) Anche se il tessuto sembra pulito, nasconde tra le fibre molte particelle di sporco grasso che lo rendono opaco, non perfettamente bianco.



2) Gamma, con la speciale « azione dissolvente » della sua formula, dissolve anche le particelle di sporco grasso.



3) Così appaiono le fibre dopo il lavaggio con Gamma: perfettamente pulite, il tessuto assolutamente bianco.



« HO PROVATO GAMMA CON TUTTO IL BUCATO — dice la signora Fabiola Dotti — e mi sono trovata molto bene, mi ha dato un bianco bellissimo! ».

## GAMMA. IL BIANCO ASSOLUTO PER OGNI TESSUTO.

## rete 1

Pubblicità

12,30 ARGOMENTI  
LA TV EDUCATIVA DEGLI  
ALTRI: GRAN BRETAGNA  
(A COLORI)  
Open University: Storia dell'  
architettura e del design  
1890-1939  
6ª puntata  
Le Corbusier: Villa Savoye  
(Replica)

Pubblicità

13 — DIALOGHI FAMILIARI  
a cura di Enrica Tagliabue  
Consulenza di Assunto Quadri  
Anastasi  
Regia di Vittorio Lusvardi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Pubblicità

13,30  
**Telegiornale**

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA  
PER TUTTI

Corso di francese  
a cura di Yves Fumel e Pier  
Pardoll  
Coordinamento di Angelo M.  
Bortoloni  
Una grenoville verte!  
Sesta trasmissione  
Realizzazione di Armando  
Tamburella  
(Replica)

17 — GIOCO-CITTA'  
a cura di Bianca Pitzorno  
Testi di Tiziano Scali e Ciro  
Tortorella  
Presenta C audio Sorrentino  
Regia di Cino Tortorella

18 — ARGOMENTI  
LA TV EDUCATIVA DEGLI  
ALTRI: GRAN BRETAGNA  
(A COLORI)  
Open University: Storia dell'  
architettura e del design:  
1890-1939  
7ª puntata  
Hans Scharoun

Pubblicità

18,30 MILANO ZONA 18  
Avere una casa  
Un programma di Giampiero  
Fogliño e Lorenzo Pinna  
Regia di Lorenzo Pinna

19 — TG 1 - CRONACHE

Pubblicità

19,20 FURIA  
Il cavallo prodigo  
con Peter Graves, William  
Fawcett, Robert Diamond  
Prod.: I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL  
GIORNO DOPO

Pubblicità

CHE TEMPO FA

**Telegiornale**

Pubblicità

20,40  
**Donna in Sicilia**  
(A COLORI)  
Un programma di Annamaria  
Denza e Maurizio Rotundi  
Regia di Maurizio Rotundi  
Prima puntata  
Petralia Sottana

21,45

## Incontro con il Canzoniere del Lazio

Spettacolo musicale  
a cura di Giovanna Calabrese  
Regia di Fernanda Turvani

Pubblicità

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

19,35



Fernanda Turvani e la regista dell'«Incontro con il Canzoniere del Lazio» alle ore 21,45

## rete 2

12,30 NE STIAMO PARLAN-  
DO  
Settimanale di attualità cul-  
turali  
a cura di Carlo Cavaglià e  
Mario Novi

Pubblicità

13 —  
**TG 2 -  
Ore tredici**

Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E  
REGIONI  
LA FORMAZIONE PROFES-  
SIONALE  
a cura di Patrizia Todaro  
Consulenza di Nadio Delai e  
Massimo Scalis  
10ª puntata  
I lavoratori a scuola

16 — MILANO: SEI GIORNI  
CICLISTICA  
Riunione su pista

## tv 2 ragazzi

17 — LA GUERRA DI TOM  
GRATTAM  
(A COLORI)  
Telefilm - Regia di David  
C. Rea  
Una strana figura  
Prod.: Yorkshire Television  
Network

17,25 TRENTAMINUTI GIO-  
VANI  
Settimanale di attualità  
a cura di Enzo Balboni  
Regia di Gigliola Rosmino

18 — POLITECNICO

Arte  
Consulenza di Leonardo Be-  
nevolo e Maurizio Fagiolo  
Paesaggio artificiale: La scena  
urbana  
a cura di Giorgio Ciucci  
Realizzazione di Stefano Ron-  
coroni  
(Replica)

18,20 DAL PARLAMENTO

Pubblicità

18,30 PROGRAMMI DEL-  
L'ACCESSO  
— Lotta continua: Il lavoro c'è  
— AIART - Associazione Italia-  
na Ascoltatori Radio e Tele-  
spettatori: Anatomia di una  
notizia televisiva

Pubblicità

19 — TG 2 - SPORTSERA

19,10 DONNA PAOLA FER-  
MOPOSTA  
(A COLORI)  
Lettere del pubblico a Paola  
Borboni  
con la collaborazione di Albe-  
rigo Crocetta  
Scena di Tullio Zitzkowsky  
Regia di Fernanda Turvani  
Decima trasmissione

Pubblicità

19,45  
**TG 2 -  
Studio aperto**

Pubblicità

20,40  
**TG 2 - Odeon**  
(A COLORI)  
TUTTO QUANTO FA  
SPETTACOLO  
Un programma di Brando  
Giordani e Emilio Ravet

Pubblicità

21,30  
**Ultima notte  
a Warlock**  
(A COLORI)  
Film - Regia di Edward Dmy-  
tryk  
Interpreti: Richard Widmark,  
Henry Fonda, Anthony Quinn,  
Dorothy Malone, De Ores Mi-  
chael, Wallace Ford, Tom  
Drake, Richard Arlen  
Produzione: 20th Century Fox

**TG 2 -  
Stanotte**

MILANO: SEI GIORNI  
CICLISTICA  
Riunione su pista

II 13760



L'attrice Zeudi Araya, affascinante ospite di «TG 2 - Odeon» in onda alle ore 20,40

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN  
SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Fur Kinder und Jugend-  
liche: Krempoli. Ein Platz für  
wilde Kinder. Fernsehserie von  
Claus Landsittel. 8. Folge:  
«Die Aufsichtsperson». Regie:  
Michael Verhoeven. Produktion:  
Bavaria  
Die Abenteuer der Maus auf  
dem Mars. 11. Folge: «Das  
Funkgerät». «Zeilentrunkfilm».  
Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Die Unternehmungen  
des Herrn Hans. Fernsehserie  
von Werner Schneider. Mit:  
Christian Wolf, Claudia Buthe-  
nuth, Friedrich von Bülow, Ka-  
rin Hardt u.a. 9. Folge: «Die  
launige Darbietung». Regie:  
Chuck Kerremans. Verleih: Ba-  
varia

## svizzera

18 — Per i bambini X  
**BIM BUM BAM** - Quindici minu-  
ti con zio Ottavio e i suoi amici  
— LE NUOVE AVVENTURE DEL-  
L'ARTURO - 6. Arturo aiuta in  
casa — L'INTROVABILE SPUNK  
Telefilm della serie - Pippi Cal-  
zelunghe - 1. TV-SPOT X  
18,55 POP HOT X Musica per i  
giovani - TV-SPOT X  
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. -  
TV-SPOT X  
19,45 ARGOMENTI X Fatti e opinioni  
di attualità, a cura di Silvano  
Toppo - TV-SPOT X  
20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. -  
21 — JELLY X  
Telefilm della serie «Lancer».  
Nella cittadina prossima alla ten-  
tata dei Lancer viene effettuata  
una rapina. I ladri, però, nella  
fuga perdono il botto che viene  
raccolto da un vecchietto, Jelly.  
Egli nasconde la reliquia su un  
carro dei Lancer, quindi simula  
un incidente e si fa ospitare in  
casa loro. Jelly intanto fa vita  
comoda, richiede molto cibo che,  
però, nasconde accuratamente per  
nutrire, all'insaputa di tutti, otto  
ragazzini che vivono molto misere-  
volmente.  
21,50 QUESTO E ALTRO X  
Inchieste e dibattiti - Progetti per  
un centro universitario nella Sviz-  
zera italiana  
22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-  
GAZZI  
20,15 TELEGIORNALE X  
20,35 SPLENDORI E MISERIE  
DELLE CORTIGIANE X  
Romanzo sceneggiato da Ho-  
nora De Balzac - 5ª puntata  
— L'AMATO DEL LEON-  
CINO REALE - Telefilm  
della serie «Daktari» -  
15,50 UN SUR CINO  
Un programma preparato  
e presentato da Patrice  
Laffont  
Negli intervalli  
(ore 16 e 17)  
NOTIZIE FLASH  
18,35 LE PALMARESE DES  
ENFANTS  
18,45 NOTIZIE FLASH  
19,55 IL GIOCO DEI NUMERI  
E DELLE LETTERE  
19,20 ATTUALITÀ REGIO-  
NALI  
19,44 LA TIRELIRE  
Gioco di intelligenza  
20,33 L'UOMO CHE NON  
POTEVA PERDERE  
Telefilm della serie  
«Switch» - con Robert  
Wagner  
21,25 C'EST-A-DIRE  
Settimanale della redazio-  
ne di Antenne 2  
22,55 SPECIAL BENNY CAR-  
TER  
23,25 TELEGIORNALE

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-  
NALE  
13,50 MERCOLEDÌ ANIMATO  
NOTIZIE FLASH  
14,05 AIOURD'HUI MADAME  
15 — NOTIZIE FLASH  
15,05 IL MATTO DEL LEON-  
CINO REALE - Telefilm  
della serie «Daktari» -  
15,50 UN SUR CINO  
Un programma preparato  
e presentato da Patrice  
Laffont  
Negli intervalli  
(ore 16 e 17)  
NOTIZIE FLASH  
18,35 LE PALMARESE DES  
ENFANTS  
18,45 NOTIZIE FLASH  
19,55 IL GIOCO DEI NUMERI  
E DELLE LETTERE  
19,20 ATTUALITÀ REGIO-  
NALI  
19,44 LA TIRELIRE  
Gioco di intelligenza  
20,33 L'UOMO CHE NON  
POTEVA PERDERE  
Telefilm della serie  
«Switch» - con Robert  
Wagner  
21,25 C'EST-A-DIRE  
Settimanale della redazio-  
ne di Antenne 2  
22,55 SPECIAL BENNY CAR-  
TER  
23,25 TELEGIORNALE

## montecarlo

16,15 UN PEU D'AMOUR,  
D'AMITIE ET BEAUCCOUP  
DE MUSIQUE  
19,15 CARTONI ANIMATI  
19,30 SHOPPING - Program-  
ma che tratta argomenti  
e problemi che interessa-  
no la donna e la famiglia  
15,50 STOP AI FUORILEGGE  
con Roger Moore  
20,45 MONTECARLO SERA  
20,50 NOTIZIARIO  
21,15 IL MIO AMICO JEKYLL  
Film - Regia di Marino  
Girolami - con Ugo To-  
gnazzi, Raimondo Vianello,  
Carlo Crocetto  
Giacinto Floria, precetto-  
re in un istituto di rieduca-  
zione femminile, viene  
rapito ogni notte dal dot-  
tor Jekyll, il quale riesce  
a trasformare la persona-  
lità del compassato peda-  
gogo, istillandogli istinti  
primari, che ne fanno  
un sadico e un vizioso.  
Avvenuta la trasforma-  
zione, il professor Giacinto  
si dà ad imprese licen-  
ziose, nelle quali vengo-  
no coinvolte le ragazze  
dell'istituto. Succedono  
così dei fatti che appa-  
iono inspiegabili.  
22,55 OSCOPPO DI DO-  
MANI

«Ultima notte a Warlock», film di Dmytryk

## Western maggiorenne



Henry Fonda è fra i protagonisti: ha la parte di un «pistolero»

ore 21,50 rete 2

**E**dward Dmytryk, sessantatré anni, una carriera cominciata dalla gavetta: fattorino quindicenne alla Paramount, poi specialista del montaggio, infine regista. Si capisce come nel suo lavoro si rifletta una concezione molto «professionale» del cinema, e proprio del cinema hollywoodiano, cioè attento soprattutto alle ragioni del mercato e dello spettacolo anche quando sembra affrontare problemi non evasivi; quelle ragioni, dunque, che finiscono per smontare il problema tra cautele e pacifiche composizioni, un colpo al cerchio e l'altro alla botte.

La giovane critica, cominciando da quella francese parallela alla «nouvelle vague», lo ha liquidato quasi in blocco, non restando, probabilmente, estraneo a questa cattiveria il sospetto di delazione durante la repressione maccartista.

In realtà Dmytryk qualche segno lo ha lasciato, magari appoggiandosi a Humphrey Bogart in *L'ammutinamento del Caine*, o a Brando e a Montgomery Clift nei *Giovani leoni*. E gli si riconosce, comunque, un posto nella sterminata e interminabile filmografia del West, con questo *Ultima notte a Warlock* (Warlock nell'originale, 1959), con *La lancia che uccide* del '54 e con un insolito western di guerra, cioè ambientato nella guerra di secessione, *Alvarez Kelly*, del 1966.

In tutt'e tre ritroviamo fra i protagonisti Richard Widmark, un attore complesso, come ha notato qualcuno «shakespeariano a sua insaputa», capace di rinnovare e arricchire sor-

prendentemente gli archetipi in generi ben determinati: ambiguo, nevrotico, tormentato, e valenze che escono da un «prodotto» di collaudato mestiere.

Uno dei due fratelli in lotta nella *Lancia che uccide*, anima dannata, fanatico guerriero e sfregiato in *Alvarez Kelly*, Widmark è in *Warlock* uno sceriffo che da bandito si è fatto onesto, coraggioso sino all'eroismo, ma tutt'altro che d'un pezzo; dubbioso, ma cocciuto sino all'incoscienza nel tener fede alla sua nuova esistenza. Il suo confronto con un pistolero emblematico fa da pilastro al film che si segnala per vari tratti originali: l'amico guardia del corpo del pistolero è zoppo e sessualmente equivoco, l'ombra del passato «vibra nel personaggio femminile, il «mito» della pistola si ritrova, con effettaccio ironico, nelle clamorose Colt d'oro.

Il pistolero è Henry Fonda, il suo amico Anthony Quinn, la ragazza Dorothy Malone; con Widmark compongono un quartetto d'interpreti che reggerebbe anche un film meno spettacolare, meno attento alla costruzione e alla dosatura degli ingredienti.

g. b.

**La trama** — Gli abitanti di Warlock, grosso borgo del West ottocentesco, sono esposti alle periodiche incursioni di una banda di cow-boys guidata da Abe McQuown che s'abbandona ad ogni sorta di violenza taglieggiando ed uccidendo. Per

essere efficacemente difesi dai banditi i cittadini decidono di assoldare un famoso pistolero, Clay Blaisdell, uomo dal passato non limpido ma abituato ad ogni prova. Questi giunge a Warlock portandosi dietro un aiutante, Tom Morgan, giocatore d'azzardo e zoppo. In effetti Clay riesce a tener testa alla banda dimostrandosi più deciso e più abile dei banditi nel maneggio delle armi. Ma se, momentaneamente, la tranquillità è tornata, in paese la situazione resta precaria: Clay, di fronte alla legge, è sullo stesso piano dei cow-boys i quali si sentono perfettamente autorizzati alla rappresaglia contro di lui. La spirale delle vendette può essere troncata soltanto se a Warlock si riporta l'impero della legge. Di questo si incarica Johnny Gannon, uno della banda di McQuown, stanco di violenza e di sangue. Ottenuta la carica di vice-sceriffo, Johnny rifiuta l'aiuto di Clay ed affrontando un rischio mortale con l'aiuto di un gruppo di cittadini riesce a catturare i componenti della banda uccidendone il capo in un duello. Ormai il prestigio di Clay è in declino; di questo non riesce a darsi pace Tom Morgan. Quando Clay rifiuta di sfidare Johnny, Tom, ubriaco, provoca volutamente l'amico e lo costringe ad un duello in cui egli stesso resta ucciso. Quando Johnny gli comunica che deve lasciare il paese, Clay, sentendosi ormai un intruso a Warlock, finisce per accettare il verdetto.

«Incontro con il Canzoniere del Lazio»

## Autentica musica popolare

ore 21,45 rete 1

**I**l folk torna in televisione a dispetto di tutti quelli che ormai vedevano al tramonto il mito (recentissimo) del ricercatore paziente che batteva la campagna italiana con il suo bravo registratore a tracolla, alla ricerca di motivi sepoli nella memoria dei nostri vecchi.

Alcune di queste rarità (in certi casi si risale al Rinascimento e oltre) venivano poi affidate dall'industria della canzone alle voci, collaudatissime, di big come Gigliola Cinquetti, Orietta Berti e Al Bano, profanazioni che facevano gridare allo scandalo i patiti del folk autentico, quello da sempre appannaggio di ricercatori e di artisti come Caterina Bueno, Giovanna Marini, Rosa Daffini Carpi, Elena Calivà, Rosa Balistreri e altri meno noti.

Intanto, mentre si cantavano motivi folk, più o meno antico e più o meno popolare, si par-

lava anche di folk, si vestivano abiti folk, trascinando quello che era stato prima patrimonio di tutti, poi raffinatezza musicale per pochi, fin nei grandi magazzini e nelle discoteche. Ora, dicevamo, il folk torna anche in televisione e a riproporlo è una delle formazioni più originali e attente, non solo alla riesumazione di motivi da quell'inesauribile pozzo che è la nostra tradizione popolare, ma anche alla trasformazione che la musica folk ha subito nel gusto degli estimatori e nella proposta degli esecutori: il *Canzoniere del Lazio*.

Questo complesso strumentale e vocale è nato nel 1972 con tutto un repertorio di motivi del Centro e del Meridione d'Italia. Inizialmente la formazione era questa: Pasquale Minieri (chitarra e basso elettrico), romano, 27 anni; Carlo Siglietto (violino), 26 anni, romano; Marcello Vento (batteria),

27 anni, romano; Luigi Cinque (sassofono); Piero Briga (voce solista e basso elettrico); Francesco Giannattasio (organetto e fisarmonica).

La ricerca di un repertorio più vasto e l'introduzione di motivi scritti dai componenti del complesso hanno portato al *Canzoniere del Lazio* anche nuovi strumenti e nuovi elementi come Giorgio Vivaldi (percussione), 27 anni, romano; Maurizio Giammarco (sassofono), 25 anni, romano; Maurizio Rota (voce solista) e Clara Murtas (voce solista). La prima formazione (quella che ascolteremo nello special in onda stasera) ha inciso il disco *Quando nascesti tu, mentre la nuova ha già all'attivo due album*: *Lassa stà la me creatura* e *Spirito bono*. I motivi che ascolteremo nel corso della serata sono: *Su ballu*, *Ballu in re*, *Morte di Pulcinella*, *Nu gattu come nu liune*.

I. a.

# mercoledì 16 febbraio

## VLC DIALOGHI FAMILIARI

ore 13 rete 1

Con il tredicesimo numero, in onda oggi, la rubrica Dialoghi familiari è giunta al suo penultimo appuntamento. Mantenendo inalterate le caratteristiche di fondo, la puntata si occupa anche oggi dei problemi relativi ai nuclei familiari inseriti nel contesto della società moderna. Anzi oggi il tema in discussione è la crisi della famiglia nell'attuale momento storico. Una crisi che investe anche le coppie. Su questi temi e sulle possibili soluzioni si incentra una tavola rotonda che ormai da alcune settimane è divenuta la veste abituale della rubrica sostituendo i fil-

mati. Oggi partecipano al dibattito Maura Balbo, Alessandro Cavalli, ambidue sociologi, l'avvocato Carlo Datoli, che si interessa di problemi legali relativi alla famiglia, un sacerdote, don Milani.

La rubrica dedica anche un capitolo al problema dei consulenti, divenuti ormai fondamentali strumenti di difesa della famiglia all'indomani di molte leggi relative ai problemi della donna e della maternità: partecipa perciò anche una esperta di un consultorio, il CEMP, Anna Tessari. Moderatore del dibattito Quadrio Arstarchi, che è anche, insieme con Enrica Tagliabue, curatore del programma.

## DONNA PAOLA FERMOPOSTA

ore 19,10 rete 2



L'attrice e «commendatore» Paola Borboni risponde alle lettere del pubblico

## VLC FURIA: il cavallo prodigio

ore 19,20 rete 1

Joey è felice perché in città è arrivato il circo e Pete ha promesso di portarlo. Egli vuole imparare tutti i giochi che eseguirà Karim, il «meraviglioso cavallo arabo», per poterli insegnare a Furia. I due padroni di Karim sono preoccupati perché il loro spettacolo ha poco successo. Quando Joey, dopo aver visto il loro spetta-

colo, comincia a raccontare loro dell'abilità di Furia nel fare i giochi e dà prova della sua bravura con una dimostrazione, i due uomini vedono la opportunità di diventare ricchi. Riescono a portare via Furia. Joey segue i due ma viene scoperto, legato e imbavagliato. Mentre i due uomini fuggono vengono però fermati dallo sceriffo e poi con l'aiuto di Furia Joey viene trovato.

## VLC DONNA IN SICILIA

ore 20,40 rete 1

«Non vuol essere un'inchiesta complessiva sulla situazione della donna in Sicilia», dice subito la curatrice del programma Annamaria Denza, «ma l'analisi di quattro situazioni tipo in cui, nell'isola, possono venirsi a trovare altrettanti gruppi di donne». Questa la presentazione di Donna in Sicilia di cui oggi va in onda la prima di quattro puntate. Il primo servizio è stato girato a Petralia Sottana, un centro in provincia di Palermo che, pur avendo a disposizione molti servizi (ospedali, scuole), può contare su un'unica risorsa effettiva, l'agricoltura. Ed anche questa incontra parecchie difficoltà data l'altezza (mille metri) sulle Madonie che Petralia Sottana raggiunge. Qui le prospettive di lavoro, già scarse per l'uomo, diventano nulle o quasi per la donna. Alcune da qualche tempo hanno cercato di inserirsi nel lavoro di forestazione, una delle poche valvole di sfogo della manodopera. Il risultato dell'iniziativa di lotta è consistito in due settimane di lavoro. Il successo, in apparenza effimero,

è invece un dato molto importante data la polemica che gli abitanti in genere, uomini compresi, hanno con il Dipartimento forestale della provincia di Palermo che, per mancanza di fondi, dovrebbe operare una specie di intervento assistenziale. Il caso trattato, attraverso la testimonianza di tre o quattro donne, è comunque significativo di una presa di coscienza del diritto al lavoro femminile. Nel numero della prossima settimana l'indagine si sposterà a Catania, in un pensionato universitario. Qui alcune ragazze discuteranno sul tipo di rapporto che intercorre tra l'esistenza «emancipata» che conducono in città e la difficoltà di riambientarsi nei paesi d'origine. Nelle ultime puntate saranno affrontati altri interessanti temi. Si parlerà dei problemi di alcune donne che lavorano in una fabbrica di confezioni di Palermo e che si trovano a vivere in zone totalmente sprovviste di servizi sociali. E si indagherà, infine, su alcuni aspetti di costume della vita di una piccola comunità di 1500 persone, gli abitanti di Aliminusa, in provincia di Palermo.

Questa sera alle ore 20,40  
sulla rete 1

# Bertolini

PRESENTA:

## LE AVVENTURE DI MARIAROSA\*



che continuano come in

## CAROSELLO

### Un nome solo per 2 lieviti

- LIEVITO VANIGLINATO PER DOLCI
- LIEVITO PER TORTE SALATE

# Bertolini

IL SANTO: S. Onorato.

Altri Santi: S. Giuliano, S. Elia, S. Geremia, S. Isala, S. Samuele, S. Daniele. Il sole sorge a Torino alle ore 7,29; a tramonta alle ore 17,57; a Milano sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,50; a Trieste sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,32; a Roma sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,43; a Palermo sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,45; a Bari sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1907, muore a Bologna il poeta Giosuè Carducci.  
PENSIERO DEL GIORNO: La disperazione è il dolore dei deboli. (Jean Dolent).

IVIN Stagione Sinfonica Pubblica della  
Direttore Franco Caracciolo

## I concerti di Napoli

ore 21 radiote

Per *Concerti di Napoli* ascoltiamo *stasera* della «Serafatti» sotto la guida di Franco Caracciolo la ben nota *Serenata «Haffner» in re maggiore, K. 250* di Mozart. Trasformata in un secondo tempo nell'omonima *Sinfonia*, la *Serenata* deve il titolo al borgomastro Haffner di Salisburgo, che l'aveva commissionata a Mozart nel 1776 per le nozze della propria figlia.

«Qui», sostiene autorevolmente Alfred Einstein, «non si tratta più di musica da camera con due corni o di musica per fiati, ma di un genere orchestrale e sinfonico con tendenza al concertante». Si tratta di una partitura finemente lavorata, nella quale ciascuno strumento giuoca un proprio dramma sonoro e sentimentale con eleganza estrema.

Mozart non avrebbe mai voluto riprenderlo in mano, costretto soltanto dalle circostanze: «Non puoi immaginare», scrive a suo padre Leopold, «come sia difficile elaborare una simile opera per orchestra. Devo darvi da fare durante la notte». Il programma si completa con un'altra *Serenata*, quella n. 1 in re maggiore, op. 11 di Johannes Brahms, che la scrisse tra il 1857 e il 1858.

Non si ascolta qui il Brahms cosiddetto «sinfonico». Non era ancora giunto il momento delle espressioni grandi, maestose, lungo le parabole degli organici con la voce grossa.

Non dimentichiamo tuttavia che l'amburghese aveva più di quarant'anni quando nel 1876 terminava la sua *Prima* in do minore.

I critici osservano che Brahms non aveva il coraggio di affrontare la grande orchestra, che la sua anima, le sue tendenze si rivelavano più nettamente nel ramo cameristico.

Anche nella *Serenata* in programma questa sera l'organico orchestrale può definirsi medio, ossia vicino alla formazione cameristica: otto i legni, quattro i corni, due le trombe, infine archi e timpani. Giacomo Manzoni la riscopre giustamente «un capolavoro di freschezza; e la sua

ricchezza in fatto di inventiva melodica non è certo da meno di quella della migliore produzione cameristica brahmiana».

Il Manzoni si pone poi la questione del parallelo tra il tipo di serenata firmata da un Mozart o da un Haydn e questo nuovo, eppur tradizionale, voluto da Johannes Brahms: «Non è privo d'interesse», interviene dunque il musicologo, «che, nel suo rifarsi alla tradizione, Brahms abbia pensato a una rivalutazione della serenata, forma tipicamente settecentesca, usata ancora da Mozart e da Haydn ma abbandonata, almeno nella sua versione orchestrale, già dallo stesso Beethoven».

Non si pensi però che Brahms qui voglia «arcaizzare» di proposito. La forma antica gli serve da spunto e per scrivere pezzi piacevolmente discorsivi, privi di contrasti drammatici, ma profondamente «suoi» nella sonorità e nel conio delle melodie e dei temi».

E' molto interessante il clima di civiltà contadina del primo movimento «Allegro molto», con interventi di fiati colmi di serenità e di felicità. Meno tranquillo e più drammatico è il seguente «Scherzo» («Allegro non troppo»); è finalmente patetico, cordialissimo e romanticamente esemplare l'«Adagio ma non troppo». Si ascoltano poi due «Minuetti», ancora uno «Scherzo» e il conclusivo «Rondò», «una sorta di gioiosa danza che coi suoi ritmi puntati suggella gaia mente la piacevolissima composizione».

Si può dire che qui Brahms può essere esattamente quello che gli negava viceversa più tardi il collega Dukas, ossia «commovente e straziante». Nella *Prima Serenata* ascoltiamo quel Brahms che gli stessi suoi amici cominciavano a giudicare pericoloso, perché usciva appunto dai recinti del genere squisitamente cameristico. Faceva paura vedere l'amburghese uscire fuori delle ovattate sonorità salottiere; fuori, ad esplorare il mondo e l'umanità; fuori, ad impossessarsi del mondo, in voli espressivi che un pianoforte o un quartetto d'archi gli potevano persino negare.

- |   |  |
|---|--|
| 6 — Segnale orario<br>STANOTTE, STAMANE<br>Un programma condotto da<br>Adriano Mazzoletti<br>— Il mondo che non dorme<br>— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri<br>— Il mago smagato: Van Wood<br>— Ascoltate Radiouno<br>Realizzazione di Bruno Perna<br>(1 parte)  | 10 — GR 1 flash<br>Terza edizione<br><b>Controvoce</b><br>Gli Speciali del GR 1<br><b>VOI ED IO:<br/>PUNTO E A CAPO</b><br>(11 parte)  |
| 7 — GR 1<br>Prima edizione<br>7.20 Lavoro flash<br>7.30 STANOTTE, STAMANE<br>(11 parte)   | 11 — IL TAGLIACARTE<br>Mario Baratto e Andrea Zanzotto presentano:<br>«Le rime»<br>di Francesco Petrarca<br>11.30 Roberto Brivio e Giuliana Riva presentano:<br>PICCOLO VARIETA'<br>di Brivio e Caleffi<br>Regia di Fabrizio Caleffi   |
| 8 — GR 1<br>Seconda edizione<br>Edicola del GR 1<br>8.40 Ieri al Parlamento   | 12 — GR 1<br>Quarta edizione<br>12.10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO<br>di Tristano Bolelli<br>12.20 Asterisco musicale<br>12.30 Una regione alla volta:<br><b>Piemonte</b><br>Un programma di Nico Oren-<br>go e Stefano Reggiani<br>Regia di Gianni Casolino<br>Decima trasmissione  |
| 8.50 CLESSIDRA<br>Annotazioni musicali giorno<br>dopo giorno<br>Un programma di Lucio Lironi  |  |
| 9 — Voi ed io:<br>punto e a capo<br>Musiche e parole provocate<br>dal fiato con Adele Cambria<br>Regia di Luigi Grillo<br>(1 parte)   |  |
| 13 — GR 1<br>Quinta edizione<br>13.30 IDENTIKIT<br>Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto<br>14 — GR 1 flash<br>Sesta edizione<br>14.05 Itinerari minori<br>di Giuseppe Cassieri<br>14.20 C'è poco da ridere<br>con Marcello Marchesi<br>14.30 VIAGGI IMPOSSIBILI<br>Un programma di Corrado Bologna<br>3ª trasmissione<br>Il paradiso perduto<br>con Emilio Cappuccio, Teresa Dossi, Piero Nuti, Diego Reggiani<br>Regia di Pietro Formentini | 15.45 Sandro Merli presenta:<br><b>Primo Nip</b><br>Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare<br>Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis<br>L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, nove umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale<br>Da Trieste: lo sceneggiato<br>Da Bari: il concerto folk con le opinioni del pubblico<br>Regia di Sandro Merli<br>(1 parte)<br>Nell'intervallo (ore 16):<br>GR 1 flash<br>Ottava edizione<br>17 — GR 1 SERA<br>Nona edizione<br>17.30 PRIMO NIP<br>(11 parte)<br>18.35 PROGRAMMI DELL'ACCESSO<br>A.C.A.P. - Associazione Cultura Assistenza Popolare: «Gli anziani di Trastevere: una esperienza contro l'emarginazione» |
| 15 — GR 1 flash<br>Settima edizione<br>15.05 L'ORECCHIO CIECO<br>Incontri radiofonici con le avanguardie storiche<br>Un programma di Lino Matti e Germano Celant con la collaborazione di Giovanni Hermann e Domenico Guacero<br>Regia di Vito Elia Petrucci<br>Registrazione effettuata negli Studi di Genova della RAI  |  |
| 19 — GR 1<br>Decima edizione<br>19.10 Ascolta, si fa sera<br>19.15 Appuntamento<br>con Radiouno per domani<br>19.25 PUTIGNANO E COLTANO:<br>Festa dei quartieri<br>Un programma di Sandro Vannucci e Vito Zagarria<br>20 — Ikebana<br>Accostamenti e contrasti in musica proposti da Mariù Safier<br>20.30 Lo spunto<br>Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema<br>21 — GR 1 flash<br>Undicesima edizione   | 21.05 Dall'Auditorio «B» del Centro di Produzione della RAI di Napoli<br><b>CONCERTO DI MUSICA JAZZ</b><br>con:<br>il complesso Piana-Valdambri<br>Il Trio Pierannunzi<br>Carletto Loffredo e il suo set-<br>tetto<br>Presenta Lilian Terry<br>Regia di Massimo Ventriglia<br>22.10 BRANI DA OPERETTE<br>22.30 Data di nascita<br>Interviste estemporanee con le cose che ci circondano<br>di Enzo Balboni<br>23 — GR 1 flash<br>Ultima edizione<br>Oggi al Parlamento<br>23.15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI<br>Al termine: Chiusura   |



## radiodue

- 6** — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:  
**PIU' DI COSI'...**  
Spettacolo della domenica di **Dino Verde** - Orchestra diretta da **Marcello De Martino** - Collabora ai testi **Bruno Broccoli** - Regia di **Federico Sangiulini** (Replica)  
Nel corso del programma.  
— Bollettino del mare  
— 6,30 GR 2 - Notizie di Radiomattino  
— 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO  
— Buon viaggio  
**8,30 GR 2 - RADIOMATTINO**  
con la rubrica "Mangiare bene con poca spesa"  
Consigli di **Giuseppe Maffioli**  
**8,45 50 ANNI D'EUROPA**  
Radiodispense di storia scritte da **Marcello Ciocchini**  
Consulenza storica di **Camillo Brezzi** - Regia di **Umberto Ori**  
**9,30 GR 2 - Notizie**  
**9,32 IL NOSTRO COMUNE AMICO**  
di **Charles Dickens** - Traduzione e adattamento di **Raoul Soderini**  
3<sup>a</sup> puntata  
Bella **Patrizia Masi** La signora **Wilfer** Anna Maria **Bottini** **Bofin** **Armando Francioli** La signora **Bofin** **Liu Bosio** **Walter Renzo Lori** **John Lino Capolicchio** **Charley** **Loris Lodi** **Lizzie** **Cinzia Bruno** La padrona della pensione.

## 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 13,40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

### 14 — Trasmissioni regionali

### 15 — MONGIUA! MONGIUA! MONGIUA!

Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens**  
Musiche di **Gino Conte**  
Regia di **Marco Lami**  
14<sup>a</sup> puntata  
(Registrazione)

### 15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute  
Bollettino del mare

### 15,45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano: QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesia.

## 19,30 GR 2 - RADIOSERA

### 19,50 IL CONVEGNO DEI CINQUE

### 20,40 Ileana Ghione

e  
**Luigi Vannucchi**  
in un programma della Sede di Napoli

### NE' DI VENERE

### NE' DI MARTE

Radiosettimane del mistero e della magia  
Testi di **Barbara Costa**  
Musiche originali di **Gino Conte**  
Regia di **Giampaolo Callegari**

23,29 Chiusura

Misa Mordegia Mari, Sergente Thompson Romano Magnino L'impietato della compagnia di navigazione Franco Vaccaro; L'ispettore Iginio Bonazzi; Il padrone della locanda Angelo Bertolotti; Una donna Ivana Erberta Gaffer Hexman Roberto Bruni; Musiche di Vittorio Gelmetti dirette dall'Autore  
Regia di **Gilberto Visintin**  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

### 10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

### 10,12 Angela Bagnone e

Colette Marie Rizzi in

### SALA F

Rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

### 11,30 GR 2 - Notizie

IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO  
Rassegna di musica leggera  
Testi di **Giorgio Calabrese**

### 12,10 Trasmissioni regionali

GR 2 - RADIOGIORNO  
Broadway

### andata e ritorno

Gli anni ruggenti riciclati da **Leo Chiosso** e **Sergio D'Ottavi**  
con **Tina Lattanzi**, **Pino Locchi** e **Ingrid Schaeffer**

questi, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.  
Regia di **Paolo Filippini**  
(I parte)

### 16,30 GR 2 - Per i ragazzi

### 16,37 QUI RADIO 2

(II parte)

### 17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

### 17,55 IL SECONDO CINEMA ITALIANO

(1930-1943)  
Programma di **Francesco Savio**  
Primo ciclo  
13. Il divismo  
Prima parte  
(Registrazione)

### 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

### 18,33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**  
Regia di **Paolo Moroni**

### 21,29 Maria Laura Giulietti

**Fabio Santini** presentano:

### RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani  
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo  
Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo  
(ore 22,20):  
Panorama parlamentare

a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**  
(ore 22,30):

### GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

## radiotre

## 6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e dei lavori, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

### 6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

### 7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno  
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Paolo Vittorelli** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

### 8,45 SUCCEDERE IN ITALIA

Colloqui, con le Sedi regionali

### 9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO  
L. van Beethoven, Egmort, Ouverture op. 54 • J. Brahms, Rapsodia per contr. cor. maschile e arch., su testo di Goethe (Incis del 1939)

## 13 — LE PAROLE DELLA MUSICA

Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**

### 13,45 GIORNALE RADIOTRE

### 14,15 Disco club - da Firenze

Opera e concerto in microscopio  
Attualità presentate da **Luciano Alberti**, **Fiamma Nicolodi** e **Leonardo Pinzauti**

### 15,15 Specialettre

### 15,30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

## 19,15 Concerto della sera

**Felix Mendelssohn** - **Bartholdy** - *Meerestille und glückliche Fahrt*, ouverture op. 27 (da Goethe) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Istvan Kertesz); Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 - *Della Riforma* - Andante, Allegro con fuoco Allegro vivace - Andante - Corale - *Eine feste Burg ist unser Gott* (Andante con moto, Allegro maestoso) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gianandrea Gavazzeni)

### 20 — Stefano Reggiani vi invita a: Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

### 20,45 GIORNALE RADIOTRE

Dall'Auditorium della RAI  
I CONCERTI DI NAPOLI  
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

• G. Mahler: Adagiato della Sinfonia n. 5 in do diesis minore

9,40 **Noi, voi, loro** - Il tema di attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (II parte)

### 10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

### 10,55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

**Mariana Niclescu De Santis**; **G. Brel**; **Carmen Praetido** atto I (Orch. della Suisse Romande dir. T. Schippers) • **G. Verdi**: **Don Carlos**, O don fatale, (Meop. Grace Bumbry - Orch. dell'Opera Bavarese di Stato dir. A. Ceccato) • **F. Cilea**: **L'Arlesiana**, E la solita storia del pastore (Ten. Alfredo Kraus - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Basile) • **G. F. Haendel**: **Rodelinda**, Dove sei, (Meop. Marilyn Horne - Orch. A. Scarlatti) di **Napoli della RAI** dir. H. Lewis) • **J. Haydn**: **L'Ebreo**, Ah, que ma voix plaintive, (Sopr. Anna Moffo e Martina Arroyo - Orch. New Philharmonia dir. D. Almeida)

### 11,25 Noi, voi, loro (II parte)

### 12,10 LONG PLAYING

**Jan Akkerman**: «Tabernakel»

### 12,30 Rarità musicali

### 12,45 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 17 — IL PIANOFORTE IN MOZART

(VII)

(1756-1791)

**Wolfgang Amadeus Mozart**: «Nove variazioni» in do maggiore K. 264 sull'aria «Lison dormait» di **Nicolas Dezade** (1778) (Pianista **Walter Gieseking**); Sonata in fa maggiore K. 497 per pianoforte a quattro mani (1786): Adagio; Allegro di molto - Andante - Allegro (Duo pianistico **Christoph Eschenbach-Frantz Justus**)

### 17,45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: **Letteratura italiana**, a cura di **Ezio Raimondi**: «Metafora e lingua letteraria»

### 18,15 JAZZ GIORNALE

con **Francesco Forti**

### 18,45 GIORNALE RADIOTRE

Direttore

### Franco Caracciolo

**Wolfgang Amadeus Mozart**: Sere-nata in re maggiore K. 250 • **Haffner** • **Allegro** maestoso-Allegro molto - Andante Minuetto - Rondò - Minuetto galante - Andante - Minuetto - Adagio-Allegro assai (Violino solista **Giuseppe Prencipe**) • **Johannes Brahms**: Sere-nata n. 1 in re maggiore op. 11: Allegro molto - Scherzo (Allegro ma non troppo) - Adagio non troppo - Minuetto 1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro)

### Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana

— Nell'intervallo (ore 21,40 circa): **Idee e fatti della musica** di **Gianfranco Zaccaro**

### 23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura







# **SALDA PRESA**

## **IN CORSA E SU STRADA**

### **STESSA TECNOLOGIA**

Gli studi e le ricerche Goodyear per la sicurezza, la tenuta, la durata di una gomma trovano la loro più persuasiva verifica in corsa. E i campioni scelgono Goodyear perché sanno che possono contare su una tecnologia costruttiva di avanguardia: la costante risposta che giorno per giorno viene dalle piste e dai circuiti di tutto il mondo si chiama: "salda presa".

Questa tecnologia sperimentata sui bolidi

di Formula Uno e arricchita dalle rilevazioni dei campioni offre indicazioni preziose per la costruzione delle gomme della nostra auto. Ecco perché Goodyear significa gomme di assoluta sicurezza, gomme resistenti, gomme che durano. Ecco perché in qualunque condizione, in qualunque frangente, Goodyear significa anche per noi: "salda presa".

**GOODYEAR**  
**LA SCELTA DEI CAMPIONI**

## rete 1

## 12,30 ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI  
ALTRI: GRAN BRETAGNA  
(A COLORI)

Open University: Storia dell'  
architettura e del design  
1890-1939

7<sup>a</sup> puntata

Hans Scharoun

(Replica)

Publicità

## 13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Publicità

## 13,30-14,10

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

## 17 — LE MAGICHE STORIE DI GATTO TEODORO

1<sup>a</sup>. La nave in bottiglia  
Un programma di Peter Firmin  
Produzione: BBC-TV Enterprises

## 17,15 MIO E MAO

in

L'uovo

Animazioni in plastilina prodotte dalla PMBB Cine-Mac  
2-TV  
Distr. H.D.H. Film

## 17,20 PROPOSTA

a cura di Antonio Bruni e  
Giampaolo Taddei  
con la col aborazione di Franca  
Gabbri, Mario Poletti e  
Grazia Tavanti

Realizzazione di Gianni  
Vaiano

## 18 — ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI  
ALTRI: GRAN BRETAGNA  
(A COLORI)

Open University  
Realizzazione di Italo Pellini  
Trasmissione conclusiva

Publicità

## 18,30 150 ORE A TERNI

Teatro in fabbrica

Testo di Letizia Flouet  
Regia di Bruno Tadjan

## 19 — TG 1 - CRONACHE

Publicità

## 19,20 FURIA

Il tesoro dei pirati

con Peter Graves, William  
Fawcett, Robert Diamond  
Prod.: I.T.C.

## 19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Publicità

CHE TEMPO FA

## 20

## Telegiornale

Publicità

20,40

## Scommettiamo?

Gioco a premi  
presentato da Mike Bongiorno  
Scene di Filippo Corradi  
Cervi  
Regia di Piero Turchetti

Publicità

21,45

## Scatola aperta

Scatole di fatti, opinioni, personaggi  
a cura di Angelo Campanella

Publicità

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Mike Bongiorno presenta «Scommettiamo?» alle ore 20,40

## rete 2

## 12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di vita musicale  
Presenta Maria Grazia Picchetti  
Regia di Giampiero Viola

Publicità

13

## TG 2 -

Ore tredici

Publicità

## 13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI  
I bambini nella città industriale  
Un programma a cura di Silvana Castelli  
Consulenza di Walter Ferrarotti  
Regia di Claudio Bondi  
Terza ed ultima puntata  
(Replica)

Publicità

## tv 2 ragazzi

## 17 — PASSATEMPO

(A COLORI)

La tessitura  
Un programma di Dany & Andre  
Coprodotto da DAL.T.R.T.B.

## 17,20 PIPPOPOTAMO E SO-SO

Cartoni animati  
Zotto il difensore degli oppressi  
Oltre i confini del mondo  
La balista maldestra  
Prod.: Hanna e Barbera

## 17,40 LA TEIERA ORGO-GLOSSA

Una foto storia di Anna Gruber  
Regia di Norman Paolo Mozato

## 18 — POLITENICO

Guardare per vedere  
Le immagini della pittura  
Consulenza di R. Oppenheim  
Realizzazione di R. Oppenheim  
Quinta puntata  
Tecnica e creazione  
(Seconda parte)  
(Replica)

Publicità

18,25 DAL PARLAMENTO

TG 2 - SPORTSERA

Publicità

## 18,45 IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca  
Prima puntata  
L'occupazione femminile  
di Giuseppe Lizza e Giuliano Tomel

## 19,15 IL DIAVOLO

Settimanale di satira  
Un programma di Anna Giordano, Giulio Macchi e Claudio Rispoli  
Con la partecipazione di Giorgio Forattini e Antonio Ghirelli  
Publicità

19,45

## TG 2 -

Studio aperto

Publicità

20,40

## Lo scandalo

della

## Banca Romana

Soggetto e sceneggiatura di Roberto Mazzucco

Seconda puntata  
Personaggi ed interpreti  
(in ordine di apparizione)  
On Napoleone Colajanni

On Felice Cavallotti

On Giovanni Bovio

On Matteo Renato Imbriani

On Vincenzo Morello

On Giovanni Giolitti

On Renato De Carmine

Comm. Pellizzari

Comm. Bernabè

Barone Cesare Lazzaroni

Angelo Gioacchini

On Rocco De Zerbi

On Francesco Crispi

Costanzo Chauvet

Questore Felzani

Aldo Massasso

On, Teodorico Bonacci

Giudice Sergiacomi

Marcello Mandò

Signora Fabri

Graziella Polesinanti

Un cameriere Alberto Amato

Ispettore Mayratti

Delegato Montaldo

On Giovanni Nicotera

Luigi Casellato

Ispettore Perfetti

Min della Real Casa Urbano

Rattazzi

Avv. Pietro Tanlongo

Comm. Antonio Monzilli

On Pietro Antonelli

On Agente Domenico Messina

Giudice Caprioglio

On Bernardino Grimaldi

Renato Montalbano

On Luigi Miceli

Comm. Gustavo Biagini

Vincenza Pace

Claudia Caminito

La voce

Cesare Barbeti

Scene di Paolo Petti

Costumi di Guido Cazzolino

Consulenza storica di Carlo

Zachi

Regia di Luigi Perelli

Publicità

22

## Tribuna

sindacale

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-stampa CISNAL

22,30

## Le ore inutili

Un programma di Piero Sacerani

Publicità

TG 2 -

Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Brennpunkt

## svizzera

8,10-8,40 Telescuola

SCORRIBANDE GEOGRAFICHE

Danimarca: La vecchia Danimarca

10-10,30 TELESUOLA (Replica)

18 — Per i ragazzi

L'ASINELLO - Disegno animato

della serie «Quaque» - ROC-

CASTORTA - Oggi - Il paese di

Gardina - ZUM IL DELFINO

BIANCO - Racconto animato (10)

INDIRIZZO: ZIA SALLY - Rac-

conto della serie «Piem Piem

Brothers»

18,55 LA VOCE NELLA BUFERA

Telemfilm della serie «Sky Boy»

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1<sup>a</sup> ediz.

TV-SPOT

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO

La vita degli animali

di Ivan Tors

Verani e Iquane

TV-SPOT

20,15 QUI BERNÀ

a cura di Achille Casanova

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2<sup>a</sup> ediz.

TV-SPOT

21 — REPORTER

Settimanale d'informazione

22 — ELTON JOHN

Registratione del concerto tenuto

all'Hammersmith Odeon di Londra

22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3<sup>a</sup> ediz.

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG

20,15 TELEGIORNALE

20,35 UNA VAMPATA DI VIOLENZA

Film

con Lino Ventura e Mone Dubois

Regia di Robert Enrico

Due ex carcerati trovano

lavoro in una azienda fo-

restale un po' malandata.

che riscoprono, tra le

montagne, i valori del

contatto con la natura.

Portano però con sé an-

che le loro beghe, che fi-

niscono per mandare a

fuoco tutto. Ne nasce

però una nuova amicizia.

22,25 ZIG-ZAG

22,30 CINENOTES

Sarajevo e le sue pro-

spettive

Documentario

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 BALLATA DI FISAR-

MAICHE

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AJOUJOUR/HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 UN NUOVO AMORE

Telemfilm della serie «Jen-

nie»

15,55 IL QUOTIDIANO ILLU-

STRATO

Negli intervalli

(ore 16 e 17):

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18,35 LE PALMARES DES EN-

FANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUME-

RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 TRIBUNA POLITICA

20,30 LE AVVENTURE DI AR-

SENIO LUPIN

con Robert Lamoureux

21,20 CENTOMILA IMMAGINI

Rotocalco dedicato al ci-

ma

23,10 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR,

D'AMITTE ET BEAUCCOUP

DE MUSIQUE

19,15 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

19,50 RAGAZZE IN BLU

20,15 TELEFILM

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,15 NEUROSCIENZE

Film

Regia di Rolf

Thiele con Nadia Tiller,

Amedeo Nazzari

Giorgia Gale, nota scrit-

trice di fama internazio-

nale, affetta da alcolis-

mo, è ricoverata in una

cura di salute svizzera.

Qui incontra un ricco

americano, certo Ron, ri-

dotto a mal partito da

una vita di dissipazione,

il quale s'innamora di lei.

La scrittrice però non si

cura della passione che

ha ispirato, essendo do-

minata dal desiderio in-

</



«Il diavolo», nuovo programma settimanale

## Satira d'attualità

ore 19,15 rete 2

**S** inizia oggi una serie di trasmissioni (sei puntate) dal titolo *Il diavolo*. Autori e curatori del ciclo sono Giulio Macchi, Anna Giolitti e Claudio Rispoli. Scopo del programma, che ha come sottotitolo *Settimanale di satira*, è quello, appunto, di occuparsi di satira, ma della satira grafica, attraverso vignette e disegni umoristici, e di quella in letteratura. Da qualche anno ormai la satira, specialmente quella politica, sembra abbia trovato in Italia una sua strada e un suo pubblico dopo che per tanto tempo s'era detto che nel nostro Paese non esistevano spazi disponibili per accoglierla (e questo si diceva non solo per la satira disegnata ma per la satira tout court).

Dunque quale strada è stata seguita e quale pubblico ha accolto questo genere? C'è una novità da segnalare nell'uno e nell'altro senso. Fino a non molti anni fa i tentativi di presa per il bavero si tenevano all'interno del sistema, la satira politica era un mestiere nel quale si rivelavano esperti soprattutto gli autori che con rapida classificazione si definiscono «di destra». Questi umoristi puntavano essenzialmente sul tema del «governo ladro», sollecitando l'insolferenza dell'italiano medio, del borghese piccolo e grosso (soprattutto piccolo) verso coloro che disponevano dell'opportunità di decidere per lui. Insomma si trattava di una ribellione o di una tentata ribellione di stampo meramente qualunquistico. Lo spartiacque è ancora una volta il '68 con quello che ha significato di «fantasia» al servizio di un'immagine del tutto nuova di contestazione del potere. A partire da quell'anno spuntano autori nuovi i quali ribattono la consuetudine. Niente più qualunquismo. Attacchi ruvidi, talvolta spietati, indirizzati da posizioni di sinistra. E così vengono sottoposti a radiografia ministri, grandi commessi dello Stato, eminenze, magistrati, baroni universitari e successivamente la CIA e il SID, i generali golpisti e gli elaboratori di trame nere. Nascono vignette senza parole, tanto si commentano da sole. «Una vignetta efficace è come un titolo azzeccato, per questo è superflua ogni didascalia», dice il disegnatore satirico Giorgio Forattini.

Parliamo ora del programma *Il diavolo*. Questo lo schema generale della trasmissione: ogni puntata viene introdotta in studio dal giornalista Antonio Ghirelli il quale, accennando

brevemente ai principali fatti politici interni ed esteri della settimana, dà modo a Forattini, altro personaggio fisso, di «tradurre» in due disegni satirici quegli stessi avvenimenti politici. Personaggi fissi sono pure gli attori Oreste Lionello e Milena Vukotic che recitano brani tratti da libri o giornali satirici e umoristici. Vi è poi, per ogni puntata, un ospite diverso, che potrà essere un disegnatore, un saggista, forse anche un politico, i quali trattano di volta in volta uno specifico risvolto della problematica satirica. Un'altra parte della trasmissione viene dedicata, ogni volta, a Parigi, attualmente centro di attività dei più noti disegnatori e giornalisti satirici del mondo; questi filmati costituiscono una occasione per vedere, ad esempio, come viene impostato du-



Milena Vukotic partecipa alla rubrica insieme con Oreste Lionello

rante una riunione di redazione un settimanale satirico tipo il *Canard enchaîné* e quali sono quindi le differenze tecniche tra un foglio di questo genere e gli altri.

Infine, attraverso altri filmati, costruiti con spezzoni di *satira*

disegnata, fotografica o filmata, viene proposto ogni settimana un tema diverso sempre in riferimento alla condizione attuale dell'uomo. Nella puntata di oggi dovrebbe essere trattato satiricamente il sesso.

Giorgio Albani

«Le ore inutili», un programma di Piero Saraceni

## Tanto tempo sprecato

ore 22,30 rete 2

**D**a molto tempo si fa un gran parlare di risparmio, controllo dei consumi, uso ragionato dell'energia. La parola «austerità» è ormai entrata nel nostro vocabolario quotidiano. Il petrolio costa caro, tende ancora ad aumentare; si cercano sempre nuovi meccanismi per contenere il consumo di energia (riscaldamenti a singhiozzo e a basso valore termico, limitazioni di velocità, razionamento della benzina, ecc.). Non si è mai pensato seriamente ai benefici che, in questo senso, il nostro Paese potrebbe trarre da un uso più ragionato di alcune ore della giornata. In quasi tutti i Paesi del mondo, le attività produttive e commerciali si sono

strutturate al fine di impiegare il tempo nel modo più razionale, eliminando al massimo i periodi morti. In Gran Bretagna come negli Stati Uniti, in Giappone, Unione Sovietica, Sud Africa, ecc. l'orario continuato di lavoro si applica non solo alle fabbriche — come del resto già avviene anche in Italia — ma anche agli uffici e ai negozi; e sono proprio questi ultimi a comotore la dinamica di una grande città. Nella maggior parte dei Paesi industrializzati, ogni attività lavorativa si conclude alle 5-5,30 del pomeriggio. Al contrario, nelle città italiane si assiste per quattro volte al giorno allo spostamento di grandi masse di persone. Anche se è impossibile

fare delle stime esatte, e senza considerare lo stress personale che tutto ciò comporta, si presume che il prezzo pagato dalla comunità per il «ritorno» pomeridiano sia dell'ordine di centinaia di miliardi l'anno. Magari per il solo gusto di mangiare un piatto di spaghetti.

Partendo da queste considerazioni di ordine economico, il curatore del programma in onda questa sera ha svolto un'inchiesta capillare che ha portato a galla tutta una serie insospettata di problemi collaterali.

Riferendosi a quanto avviene, nel campo degli orari di lavoro e quindi di organizzazione di vita, negli altri Paesi europei, scegliendo Londra per tutti, ha messo a confronto i problemi spesso contrastanti e soprattutto il costume e le abitudini difficilmente sradicabili di tre città italiane tanto diverse fra loro come Milano, Roma e Palermo. Ha ascoltato impiegati, sindacalisti, imprenditori, commessi di negozio, consumatori, uomini politici, addetti al turismo, al traffico, ai trasporti, ristoratori. Anche il dietologo e il sociologo hanno espresso il loro parere su un argomento che, in realtà, non era mai stato seriamente approfondito. Ne è scaturita una sorta di «indagine di mercato» che tenta di stabilire se e come sia possibile, in un futuro più o meno vicino, non dover più definire le ore centrali di una giornata lavorativa per molte categorie come delle ore sprecate, delle «ore inutili».



Piero Saraceni è l'autore dell'inchiesta sul controllo dei consumi

**IL LAVORO CHE CAMBIA: L'occupazione femminile**

**ore 18,45 rete 2**

Prende il via nell'ambito della rubrica Il lavoro che cambia un nuovo ciclo di quattro puntate di Giuliano Tomei e Giuseppe Lizza sull'occupazione femminile. Il problema è venuto alla ribalta drammaticamente negli ultimi tempi, mentre la crisi economica ha investito soprattutto le donne, molti lavoratori pensano ancora che sia più urgente proteggere il lavoro degli uomini e considerano la difesa del posto di lavoro delle donne un lusso. La problematica è stata affrontata in una recente conferenza governativa (a questa la trasmissione farà più volte riferimento), col proposito di non portare indietro nel tempo la situazione femminile. Le donne hanno infatti negli ultimi decenni ottenuto conquiste importanti sia politiche sia sociali, dal diritto di voto alla nuova disciplina del diritto di famiglia. Però di fatto, nonostante tutta la materia giuridica, esistono sostanziali discriminazioni per la donna acute dal momento congiunturale, e questo sebbene il sindacato abbia ottenuto il «concetto» di parità

salariale e lavorativa. Una grossa discriminazione è costituita dal dilagare del fenomeno del «lavoro nero» che colpisce soprattutto le lavoratrici dell'industria tessile, innestato, come vedremo e sentiremo nel filmato, nel problema della riconversione industriale del settore. Oggi in un momento di recessione le donne, proprio in questo settore che ha visto per primo la loro sindacalizzazione e combattività, sono di fronte alla perdita del posto di lavoro: fabbriche che hanno chiuso (ad esempio la Blochi) le hanno costrette al lavoro a domicilio. Testimonianze in questo senso ascolteremo anche da donne lavoratrici in aziende di Bologna, di Firenze e Latina. Sentiremo inoltre dalle stesse lavoratrici come e fino a che punto è rispettata la legge sulla parità salariale e quale sia la situazione delle donne riguardo alla maternità (problema spesso dibattuto). Il dibattito è urgente: sui suoi possibili sviluppi, oltre all'intervento di sindacalisti e lavoratrici, verrà anche ascoltata l'opinione di un economista, Luigi Frey, e di un responsabile nazionale del sindacato.

**FURIA: Il tesoro dei pirati**

**ore 19,20 rete 1**

Joey e il suo amico Ben Mason costruiscono una zattera. Salpano con Fura e navigano lungo il fiume fino ad una grotta dove incontrano uno straniero che ha una benda nera su un occhio e che dice di essere un vero pirata in cerca del tesoro di capitano Kidd. I ragazzi fanno un giuramento segreto firmato col sangue, impegnandosi a provvedere cibo per il «pirata».

Durante la sua assenza i ragazzi vanno in cerca del tesoro. Trovano un forziere che contiene oggetti di valore che Ben riconosce per quelli rubati a sua madre ed ai vicini di casa. I due ragazzi si rendono così conto che il «pirata» è il ladro ricercato dallo sceriffo. Prima che riescano ad allontanarsi l'uomo ritorna e li cattura. Fura accorre però in loro aiuto e riesce a tenere a bada il malvivente fino all'arrivo di Jim e Pete.

**II S di R. Marucco**  
**LO SCANDALO DELLA BANCA ROMANA**



Una vignetta dedicata allo scandalo in un giornale satirico del tempo

**ore 20,40 rete 2**

L'inchiesta sulla Banca Romana, diretta dal senatore Fanali, volge alla conclusione. Tanlongo cerca di rappezzare alla meglio le gravi irregolarità mentre i democratici raccolgono materiale contro la classe dirigente. Di fronte alla gravità del caso, durante una drammatica riunione, ministri e magistrati decidono l'arresto di Bernardino Tanlongo. E' il panico: deputati, ministri, la stessa casa reale rimangono coinvolti. Invano le autorità di polizia sottraggono alla magistratura i documenti più scottanti. Foccano altri arresti: il cassiere Lazzaroni, l'inquirente Monzilli, banchieri e funzionari. Il deputato De Zerbi, crispino, muore misteriosamente. Prima che la bufera investa Crispi si allattacca. Tramite l'on. Antonelli convince i familiari di Tanlongo a tirar fuori lettere

compromettenti di Giolitti e il banchiere viene ingelosamente avvertito in carcere di adeguarsi al nuovo corso. Giolitti si difende alla meglio: proibisce ai funzionari di polizia di andare a deporre, ottiene la sostituzione dei giudici istruttori, strappa alla Camera una nuova votazione favorevole, anche se le file dell'opposizione si ingrossano. La resistenza di Giolitti convince i Tanlongo a rovesciare daccapo le loro posizioni: ora è Crispi il principale accusato. Intanto Colajanni e Cavallotti trovano un insperato aiuto nel brigadiere Montalto, un oscuro servitore dello Stato che ha il coraggio di svelare pericolosi segreti. Casa reale decide di liquidare Giolitti, implacabilmente messo sotto tiro dalla sinistra radicale, e di affidarsi a Crispi. E' la decisione che porterà al punto più alto e pericoloso la crisi delle istituzioni.



# “la parola giusta”

Quando siete afflitti da nervosismo, intestino pigro, imbarazzo intestinale la parola giusta è FALQUI. FALQUI il dolce confetto dal sapore di prugna può essere preso a qualsiasi ora da grandi e piccini. Il confetto FALQUI ridà benessere e regolarità in modo naturale al vostro intestino.

## Falqui basta la parola

# radio giovedì 17 febbraio

IL SANTI: S. Alessio.

Altri Santi: S. Faustino, S. Policarpo, S. Teodoro, S. Silvano, S. Fintano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,27 e tramonta alle ore 17,58; a Milano sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,52; a Trieste sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,33; a Roma sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,44; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,46; a Bari sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1600, muore a Roma il filosofo Giordano Bruno. PENSIERO DEL GIORNO: Le passioni schiudano al genio la via di appalesarsi, e lo fanno di se medesimo conscio. (Giberti).

Dirige Nino Sanzogno

## Il buon soldato Svejk

### ore 21 radiote

Il buon soldato Svejk, libretto di Gerardo Guerrieri e musica di Guido Turchi, fu rappresentato la prima volta al Teatro alla Scala di Milano nella primavera del 1962.

Registrata dalla RAI (che «ripres» la recita del 2 aprile '62), l'opera andò in onda sull'allora Programma Nazionale radiofonico il 5 dello stesso mese.

Per il soggetto gli autori si erano richiamati al famoso romanzo umoristico che Jaroslav Hasek, narratore, autore drammatico e attore di cabaret cecoslovacco (1883-1923), lasciò incompiuto. Il romanzo, il cui titolo originale è *Le avventure del bravo soldato Svejk durante la guerra mondiale*, fu pubblicato a puntate. L'autore lavorò fino alla quarta puntata negli anni tra il 1920 e il 1923. Le ultime due furono aggiunte da Karel Vancl.

«Svejk», dice l'autore della musica Guido Turchi, «è un personaggio-maschera, un personaggio-reagente, dimostrativo, epico alla rovescia. E' mosso da un meccanismo psicologico sotto forma di provocatoria idiozia "ufficializzata" che occultata o distrugge in lui il minimo residuo di tratti umani. Soltanto in questo modo può mettere alle corde il potere, costringerlo a scoprire l'assurdità dei suoi congegni, a rivelare le proprie contraddizioni, la sua intrinseca idiozia, soprattutto a livello dei subalterni, il peggiore».

Un siffatto personaggio che pone il conformismo su piani parossistici e parodistici non può che provocare una copiosa quantità di svariate situazioni che però attraversa con immutabile e serena indifferenza. Poi sparisce nel nulla. O meglio: si allontana verso altre dimostrazioni, traendone sempre lo stesso risultato. «Svejk», prosegue il compositore, «è dunque un personaggio "in progress", una somma di conclusioni sempre aperte. Nel collocare codesta singolarissima figura sulla scena lirica non ho avvertito l'esigenza di proporre nuove soluzioni operative o di avanzare ipotesi di rinnovate strutture spettacolari. Mi sono limitato a tracciare un ampio affresco sinfonico-vocale, una sequenza pseudoepica di vicende sceni-

co-musicali di intonazione ovviamente satirica. E allo svariare delle situazioni ho risposto al modo di Svejk: un comportamento tecnico-stilistico del tutto eclettico su un fondo immutabile di disincantate convinzioni».

Ecco per brevissimi cenni la vicenda. Svejk, un commerciante di cani, si è arruolato nell'esercito austro-ungarico. Dapprima fa l'attendente di un capitano medico, poi passa alle dipendenze di un certo capitano Pelikan il quale si divide equamente fra il vizio delle donne e quello del gioco. Nel terzo e ultimo atto l'ex commerciante, ora «bravo soldato», passa di peripezia in peripezia finché verrà inviato al fronte con un preciso incarico. Ed è pensabile che, una volta laggiù, il buon Svejk ricomincerà a vivere l'avventura umana e riuscirà a cavarsela nelle situazioni più difficili con la sua proverbiosa e ostentata indifferenza.

L'autore dell'opera, nato a Roma, è una delle importanti figure della musica contemporanea. Discepolo di Dobici, Ferdinando e Bustini nel Conservatorio di Santa Cecilia in Roma, si perfezionò poi in composizione con Pizzetti. Dopo aver ricoperto varie cattedre (ha insegnato fra l'altro contrappunto e fuga e quindi composizione a Santa Cecilia) è stato direttore di conservatorio, direttore artistico dell'Accademia Filarmonica Romana, del Comunale di Bologna e inoltre ha ricoperto vari importanti incarichi tra l'altro come consulente del Terzo Programma della RAI e della gestione autonoma dei concerti di Santa Cecilia in Roma. Attualmente collabora come critico musicale e musicologo al *Corriere della Sera*.

I titoli emergenti delle sue opere sono i *Tre frammenti di un inno alla Madonna*, il *Concerto per archi*, il *Piccolo concerto notturno* che è veramente una pagina alta nella produzione internazionale, il *Quartetto per archi*, i *Cinque commenti alle «Baccanti»* di Euripide. Come in tutte queste musiche anche nel *Buon soldato Svejk* Guido Turchi manifesta le sue rare qualità di gusto, l'originalità dell'invenzione, nutrita dalla saldezza di una larga e profonda dottrina.

## radiouno

- |    |   |  |   |  |
|----|---|--|---|--|
| 6  | Segnale orario<br>STANOTTE, STAMANE<br>Un programma condotto da<br>Adriano Mazzeoli<br>— Il mondo che non dorme<br>— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri<br>— Il mago smagato: Van Wood<br>Ascoltate Radiouno<br>Realizzazione di Carlo Principi<br>(I parte)   | Regia di Luigi Grillo<br>(I parte)<br>GR 1 flash<br>Terza edizione<br>Controvoce<br>Gli Speciali del GR 1<br>VOI ED IO:<br>PUNTO E A CAPO<br>(II parte)  |   |  |
| 7  | GR 1<br>Prima edizione<br>7,20 Lavoro flash<br>7,30 STANOTTE, STAMANE<br>(II parte)   | 10   | L'opera in trenta minuti<br>— Il franco cacciatore — di Carl Maria von Weber<br>Un programma di Carlo de<br>Incontrerà con la partecipazione di Alessandra Longo<br>Collaborazione di Guido Pipolo  |  |
| 8  | GR 1<br>Seconda edizione<br>— Edicola del GR 1<br>8,40 Ieri al Parlamento<br>8,50 CLESSIDRA<br>Annotazioni musicali giorno<br>dopo giorno<br>Un programma di Lucio Lironi   | 11   | MUSICAPERTA<br>Un programma di Stefano Micocci<br>GR 1<br>Quarta edizione<br>12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO<br>di Tristano Bolelli<br>12,20 Asterisco musicale<br>12,30 Edith Gassion in arte   |  |
| 9  | Voì ed io:<br>punto e a capo<br>Musiche e parole provocate<br>dal fatti con Adele Cambria   | 12   | Edith Piaf<br>Un programma di Pier Paola Bucchi<br>Regia di Paolo Modugno   |  |
| 13 | GR 1<br>Quinta edizione<br>13,30 IDENTIKIT<br>Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito<br>14  | GR 1 flash<br>Sesta edizione<br>14,05 Visti da noi<br>Impressioni opinioni, idee degli italiani su paesi e popoli di Pietro Cimatti<br>14,20 C'è poco da ridere<br>con Marcello Marchesi<br>14,30 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: PAOLO ALATRI<br>Un programma di Warner Bertiniega e Renato Mainardi | 13  | dere, cantare, leggere, partecipare<br>Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis<br>L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novele umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale<br>Da Trieste: lo sceneggiato<br>Da Torino: il concerto di musica classica con le opinioni del pubblico<br>Regia di Sandro Merli<br>(I parte)<br>Nell'intervallo (ore 16):<br>GR 1 flash<br>Ottava edizione<br>17 |
| 15 | GR 1 flash<br>Settima edizione<br>15,05 ANNO PRIMO, NUMERO UNO<br>Quando nasce un rotocalco: «Vie Nuove»<br>Esplorazione di Antonio Lubrano e Adolfo Moriconi<br>Regia di Romano Bernardi<br>15,45 Sandro Merli<br>presenta:<br>Primo Nip<br>Quasi un pomeriggio per ri-  | 17   | GR 1 SERA<br>Non edizione<br>17,30 PRIMO NIP<br>(II parte)<br>18,35 PROGRAMMI DELL'ACCESSO<br>Ente Italiano di Servizio Sociale: «L'unità locale dei servizi sociali e sanitari»  |  |
| 19 | GR 1<br>Decima edizione<br>19,10 Ascolta, si fa sera<br>19,15 Appuntamento<br>con Radiouno per domani<br>19,25 IL PESCE PILOTA<br>Sfarzi e sregolatezze del fannano d'ogni tempo<br>Un programma ideato e scritto da Bellisario Randone<br>Regia di Pino Gilli<br>20  | 20   | Selezione da<br>«La gatta cenerentola»<br>GR 1 flash<br>Undicesima edizione<br>21,05 TENTAZIONE<br>ovvero<br>«Invito alla radio»<br>di Andrea Camilleri e Marcello Sartarelli<br>22,20 JAZZ DALL'A ALLA Z<br>Un programma di Lilian Terry<br>23 |  |
|    | Orlando Di Lasso: «Non trovava la fe», madrigale a 7 voci, «Vi de homo quae pro te patior», motetto a 7 voci; «Zannil Piasl, patro?», villanese (Dialogo a 8 voci, frammento di una commedia armonica); «Echo», a 8 voci; «Ave color vini clari», motetto a 5 voci (canzone studentesca). (Sesatelo Luca Marzocchi) e Francis Poulenc: Quatre Motets pour un temps de | 23,15  | GR 1 flash<br>Ultima edizione<br>Oggi al Parlamento<br>BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI<br>Al termine: Chiusura   |  |

## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Antonio Amurri, Lino Banfi, Anna Mazzamuro, Pino Caruso e una poesia detta da Emilio Cigoli. Regia di Aurelio Castellani (1 parte)

Nell'int: Bollettino del mare (ore 6.30). GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO  
Buon viaggio  
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

### 7.55 Un altro giorno

(1 parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO  
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »  
Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 NASCEVA IN MEZZO AL MARE

Variazioni napoletane raccontate e cantate da Ettore e Guido Lombardi con Mily e Anna Maria Ackermann. Testi di Belisario Randone. Musiche originali di Ettore e Guido Lombardi. Al pianoforte Roberto Negri. Regia di Filippo Crivelli

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 IL NOSTRO COMUNE AMICO di Charles Dickens - Traduzione e

adattamento di Raoul Soderini  
4<sup>a</sup> puntata  
Weggo. Giustino Durano, Venus Attilio Corsini, L'avvocato Lightwood, Raoul Grassilli, Eugenio Emilio Cuccuppo, Riderhood Tino Bianchi, L'ispettore Iginio Bonazzi, Lizzie Cinzia Bruno  
Musiche di Vittorio Gelmetti dirette dall'Autore  
Regia di Gilberto Vianini  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 Angela Buttiglione e Françoise Marie Rizzi in

SALA F rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 Antepremadisco

Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana condotta da Claudio Sottili

12.10 Trasmissioni regionali

GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Amarsi a...

Giuliana Lajdce e Arold Trieri nelle gioie-fantasie di una coppia - Testo di Carlo Romano

### 13 30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Trasmissioni regionali

15 — TILT

Musica ad alto livello

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15.45 Giovanni Giallozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Paolo Filippini

(1 parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2 (1 parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

### 19 30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Enzo Guarini in

HERTZPOPPIN

Un programma di Ada Santoli

20.10 MUSICA A PALAZZO LABIA

Concerto del soprano Bruna Rizzoli e del pianista Giorgio Favaretto

Vincenzo Bellini: Quattro liriche: Vanne o rosa fortunata - Per pietà bell'idol mio - Almen se non poss'io - Malinconia • Gioacchino Rossini: La promessa • Gaetano Donizetti: Me voglio fa 'na casa • Franz Schubert: Due Lieder: Du bist die Ruh' - Heidenreslein

20.35 Supersonic

Dischi a mach due

21.05 Il Teatro di Radiodue

Minnie la candida

Tre atti di Massimo Bontempelli

17.55 IL SECONDO CINEMA ITALIANO

(1930-1943)

Programma di Francesco Savio

Primo ciclo

14. Il divismo

Seconda parte

(Registrazione)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.35 LA BUSSOLA

Rubrica di orientamento culturale per i ragazzi della Scuola Media

Un programma di Gabriele La Porta

a cura di Egidio Luna

Consulenti: Nino Amante, Silvano Balzola

Conduce in studio Gabriele La Porta

Regia di Giuseppe Aldo Rossi

2<sup>a</sup> puntata

(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

18.56 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

Minnie Fabrizio Castagnoli

Skagerrak Luigi Diberti

Tirreno Emilio Cuccuppo

Adelaide Cinzia Bruno

Lo zio di Skagerrak Mario Valgoli

Astolfo, cameriere Manlio Guardabassi

Arabella Ida Di Benedetto

L'inquilino Mario Lombardini

Un medico Stefano Variante

ed inoltre: Massimiliano Bruno, Claudio Garino, Giovanna Mainardi, Simone Mattioli

Regia di Vittorio Melloni

Nell'intervallo

(ore 22.20 circa):

Panorama parlamentare

a cura di Umberto Cavina e

Secondo Olimpio

(ore 22.30 circa):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

Fogli d'album

23.15 Chiusura

23.29

## radiotre

### 6 —

#### QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

... gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno

PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da

Paolo Vittorelli - Al termine:

Notizie dall'estero del GR 3 e

studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio

con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al

68.66.66 - Prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCUDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

Carl Maria von Weber, Beethoven,

### 13 —

QUASI UNA FANTASIA

divertimento musicale

a cura di Giovanni Carl Balzola

Igor Stravinsky: Scherzo Fantastico per orchestra, op. 3 (Orchestra CBC Symphony diretta dall'Autore) • Big Bill Broonzy

Black Brown & White (inc. 1951-52) (Big Bill Broonzy, canto e chitarra) • Edward Grieg

Halling, op. 47 n. 4 per pianoforte • pezzi lirici (Solista Walter Gieseke) • Tadd Dameron

Choose Now, prima visione (inc. 1953) (Clifford Brown, tromba; Benny Golson, sax tenore - Orchestra Tadd Dameron) • Antonio Vivaldi

Concerto in la maggiore per orchestra d'archi e cembalo - Allegro molto - Andante molto - Allegro (I Musici) • Max Roach

Tender Warriors (inc. 1951) (Eric Dolphy, flauto; Mal Waldron, piano; Booker Little, tromba; Eric Dolphy, clarinetto basso; Max Roach, batteria - Orchestra Max Roach)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club - da Firenze

Opera e concerto in microscolto

Attualità presentate da Luciano Alberti, Fianna Nicolodi e

Leonardo Pinzauti

15.15 Specialetrè

### 19 15

Concerto della sera

Claude Debussy • Children's corner • (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli) • Frédéric Chopin: Trio

sol. min. op. 8 (Leif Oboin, pf. David Oistrakh, vl.; Sviatoslav Knushevitzky, vc.)

20 — Stefano Reggiani vi invita a:

Pranzo alle otto - Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Il buon soldato Svejk

Opera in tre atti e un epilogo di Gerardo Guerrieri

Riduzione da Jaroslav Hasek

Musica di GUIDO TURCHI

Primo attore: Walter Gulino;

Secondo attore: Dino Mantovani; Birraio: Carlo Franzini; Katja: Cecilia Fusco; Bretschneider: Giuseppe Zecchillo; Svej: Renato Caspechi; Una cliente: Luisa Disaccati; Voce: Ivano Staccioli; Compagni di cella: Walter Gulino, Graziano Del Vivo, Paolo Mazzot-

Ouverture • Paul Hindemith; 6 Chansons su testi originali francesi di Rainer Maria Rilke • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per vc. e orch.

9.40 Noi, voi, loro - Il tema di attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (1 parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

Mariana Nulescu De Santis: Giuseppe Verdi: La Traviata • Ah, fors'è lui • (Sopr. Toti Dal Monte) • Dite alla giovane • (Gilda Dalla Rizza, sopr. Giulio

Fregosi, bar.) • Amami Alfredo • (Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriele Santini) • Addio del passato • (Sopr. Claudia Muzio - Orch. dir. Lorenzo Molajoli)

11.25 Noi, voi, loro (1 parte)

12.10 LONG PLAYING

Claudio Baglioni: « Solo »

12.30 Rarità musicali

12.45 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

### Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da

Mela Cecchi e Gianluca Luzi, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal

pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al

3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — IL BAMBINO E LA PSICANALISI

Un programma di Sabina Manes

3<sup>a</sup> puntata: « Un caso di mutismo »

(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

17.30 Fogli d'album

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: « Storia delle idee », a cura di Cesare Vasoli: « Il Medioevo oggi »

18.15 JAZZ GIORNALE

con Nunzio Rotondo

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

te. Enzo Guegni, Teodoro Rovetta; Distinto signore. Angelo Mercuriali; Giudice Enrico Campi; 1<sup>o</sup> Sostituto: Renato Ercolani; 2<sup>o</sup> Sostituto: Giorgio Onesti; Guardiasigillo: Mario Staccioli; 1<sup>o</sup> Ufficiale: Capitano medico Giuseppe Tadeo; Capitano Pelikan; Alvinio Masciano; Un ufficiale: Giuseppe Morresi; Carlotto: la Teresa Reyes; L'industriale: Franco Ricciardi; Il Generale: Renzo Scorsoni; Il ferroviere: Renato Erani; Maresciallo: Carlo Feliciani; 1<sup>o</sup> Ufficiale: Angelo Mercuriali; 2<sup>o</sup> Ufficiale: Giorgio Onesti

Direttore Nino Sanzognò

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

M<sup>o</sup> del Coro Gianni Lazzari

Edizione Ricordi

— Nell'intervallo (ore 22.15 circa):

COPERTINA - Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di

Francesco De Vito

GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

**notturmo  
italiano**  
e giornale di mezzanotte

66





# Oggi molti fanno 1<sup>a</sup> colazione con Tè Ati

per questo, Tè Ati propone la nuova  
confezione 50 filtri - famiglia  
(più economica, più pratica per tutte le mattine)



E' UN PRODOTTO  
**PILETTI**

con la preziosa miscela Tè Ati... attività serena.

## rete 1

### 12,30 ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: GRAN BRETAGNA (A COLORI)  
Open University  
Realizzazione di Italo Pellini  
Trasmisione conclusiva  
(Replica)

Publicità

### 13 — OGGI LE COMICHE

Risatevalanga  
Magie miracolose  
con Harry Langdon, Pear White, John Barrymore, Billy West  
Distribuzione: Global Television Service

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Publicità

### 13,30

## Telegiornale

### OGGI AL PARLAMENTO

### 14,10-14,40 UNA LINGUA

Corso di francese  
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi  
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni  
De l'eau pour ma grenouille!  
Settima trasmissione  
Realizzazione di Armando Tamburella  
(Replica)

### 17 — PETER JANSSON

(A COLORI)  
Quinto episodio  
L'inverno  
Personaggi ed interpreti:  
Peter Oja Vilhelmsson  
Ante, il padre Tommy Johnson  
Sonja, la madre Maud Hansson  
Regia di Curt Stromblad  
Prod. Nordattem AB-Sveriges Radio

### 17,25 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO (A COLORI)

Il più grande marinaio del mondo  
Prod. Associated Artists

### 17,30 Danny Kaye presenta:

MONDO DOMANI (A COLORI)  
Un programma di Agostino Ghilardi e Arnoldo Farina  
In collaborazione con l'UNICEF

### 18 — ARGOMENTI

SCHEDI - SCIENZA  
Industrializzazione: Veleni necessari?  
di Silvio Garattini  
con la collaborazione di Luca De Mata

Publicità

### 18,30 PROGRAMMI DELL'ACCESSO

— Unione Democratica Nuova Repubblica: Programmi del movimento  
— A.I.M.C. - Associazione Italiana Maestri Cattolici: Il tempo pieno non è un parcheggio

## 19 — TG 1 - CRONACHE NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD

Publicità

### 19,20 FURIA

La bambina smarrita  
con Anna Robinson, Peter Gars, William Fawcett, Robert Diamond  
Prod. I.T.C.

### 19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

## 20 — Telegiornale

Publicità

### 20,40

## Kojak

(A COLORI)  
Pesca nell'East River  
Telefilm - Regia di Alex March  
Interpreti: Kevin Savalas, Dan Frazer, Tevyn Dobsen, Roger Robinson, Val Avery, Lorraine Gary, Henry Brown, Don Calfa  
Distribuzione: M.C.A.

Publicità

### 21,35

## Speciale TG 1

(A COLORI)  
a cura di Arrigo Petacco

### 22,20

## Scena contro scena

Rassegna dello spettacolo d'oggi  
di Ernesto Baldo, Luigi Fatti, Nino Marino e Dario Salvatore  
In studio Enza Sampò  
Regia di Luigi Turilli

Publicità

## Telegiornale

### OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA

## rete 2

### 12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di libri  
Testi e presentazione di Carlo Sartori  
Realizzazione di Marisa Carrena Dapino

Publicità

### 13 —

## TG 2 - Ore tredici

Publicità

### 13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI LINGUA E DIALETTI

di Lucia Cattaneo  
Collaborazione di M. Paola Turini  
Consulenza di Raffaele Simone  
Realizzazione di Angelo D'Alessandro  
Settima puntata  
Il libro scolastico e la realtà storico-sociale  
(Replica)

## tv 2 ragazzi

### 17 — A TU PER TU CON GLI ANIMALI

(A COLORI)  
Intrecci ecologici  
di Marzio Bonomo e Raul Morales  
Consulenza di Danilo Mainardi  
Musiche originali di Romolo Grano  
Regia di Raul Morales

### 17,30 APPUNTAMENTO

Scritto, disegnato, filmato, eccetera con i RAGAZZI  
di Lucia Bolzoni, Ezio Piccola, Francesco Tolu  
con Romano Conabiondi e Rita Parisi

### 18 — POLITECNICO

Le basi molecolari della vita (A COLORI)  
a cura di Patrizia Todaro  
Consulenza di Franco Graziosi  
Sceneggiatura di Giancarlo Ravasio

Regia di Giorgia Rosmino  
Settima puntata  
Messaggi genetici  
(Replica)

Publicità

### 18,25 DAL PARLAMENTO

## TG 2 - SPORTSERA

Publicità

### 18,45 CRISIS

Top secret  
Telefilm - Regia di Tom Gries  
Int. Lew Ayres, Robert Webber, Julie Adams  
Distr.: M.C.A.

Publicità

### 19,45

## TG 2 - Studio aperto

Publicità

### 20,40 Classici del buonomore

## Il tribunale

(A COLORI)  
di Georges Courteline  
Dagli atti unici. Ultimo cliente: Patin, Moullabourg e soci. Il caso Champignon. L'articolo 330  
Traduzione di Manlio Vergoz  
Adattamento televisivo di Giancarlo Cobelli  
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):

Usciere Aldo Puglisi  
Mappe Tino Schirizzi  
Moullabourg Tino Schirizzi  
Champignon Tino Schirizzi  
La Bride Ennio Groggia  
Presidente Pierluigi Pagano  
Sostituto Danilo Matter  
Giudice  
Avv. Barbelli  
Boungasse  
Canonice Massimo Belli  
Capo commissione  
Expo  
Antoinette  
Moullabourg  
Desiderata Carmen Scarpitta  
Champignon  
Patin  
Papa Pousserot  
Capo Società  
Riccardo Peroni  
elettrificati

Giolette  
Madre di Antoinette  
Lydia Biondi  
Città di Parigi  
Avv. Legat  
feud  
Bezuiche Antonio Francioni  
Taille-  
boudin  
e con Gero Caldarella, Roberto Della Casa, Mirella Falco, Silvia Ferluga, Max Levi, Sergio Longo  
Scena di Ennio di Majo  
Costumi di Mauro Lombardi  
Regia di Giancarlo Cobelli  
Publicità

### 22,25

## Pesaro: Cinema senza censure

Un programma di Italo Moccato  
Realizzati con Anna Lapolo, Alfredo Leonardi e Guido Lombardi  
Seconda parte

Publicità

## TG 2 - Stanotte

MILANO: SEI GIORNI CICLISTICA  
Riunione su pista  
Fasi conclusive

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN  
SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

17 — Flugaltäre: in Sudtirol  
Filmbericht  
Text: Alfred Boensch  
Kamera: Silvio Maestranzi  
(Wiederholung)  
17,15-18 Margot Werner  
Eine Primaballerina singt  
Gäste: Klaus Kinski, Heinz Bosh, Robert Frank, Sandra Ziegler  
Regie Peter Hajek  
Produktion: Bavaria

20 — Tagesschau  
20,20-40 Autoren, Werke, Meinungen Eine Sendung von Reinhold Janek. Das heutige Thema: - Tirolensien 1976 -

## svizzera

18 — Per i ragazzi  
TELEZZIONE - Orizzonte quindicinale e di attualità: attualità, informazione, musica  
18,55 CARNEVALE DI RIO X  
Documentario di Armando Luadi  
TV-SPOT X  
19,30 TELEGIORNALE - 1.ª ediz. X  
TV-SPOT X  
19,45 PAGINE APERTE X  
Bollettino quindicinale di novità librarie - TV-SPOT X  
20,15 IL REGIONALE X - TV-SPOT X  
20,35 TELEGIORNALE - 2.ª ediz. X  
21 — Ciclo dialettale ticinese  
COL CANTERA' IN FORLONIA di Sergio Massoli  
con Quirino Rossi, Mariuccia Medici, Anna Marie Mion, Adelfo Galetti, Luigi Faloppe, Mario Sando, Alfio Pio Camporini - Regia teatrale di Sergio Massoli  
Regia televisiva di Eugenio Plozza  
21,50 THE ALPINE POWER PLANT II X  
Flavio e Franco Ambrosetti, George Gruntz, Daniel Humair (Seconda parte)  
22,35 TELEGIORNALE - 3.ª ediz. X  
22,45-24 VENERDI' SPORT X  
— Da St. Croix (NE): SCI NORDIC-COL: CAMPIONATI MONDIALI In Eurovisione da Vikersund (Norvegia) CAMPIONATI MONDIALI DI VOLO CON GLI SCI

## capodistria

19 — TELESPORT - VOLO CON GLI SCI X  
Vikersund  
Campionati mondiali  
19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X  
20,10 ZIG-ZAG X  
20,15 TELEGIORNALE X  
20,35 LA GIUNGLA DELLA DROGA  
Film con Koji Tsuruta  
Regia di Teruo Ishii  
Mishura, appartenente alla banda Komori, è condannato a cinque anni di carcere per aver ucciso il capo di una banda rivale: appena uscito di prigione viene ferito dai suoi stessi compagni che desiderano eliminarlo. In seguito al ferimento si reca da Komori a chiedergli spiegazioni e dopo un'animata discussione lo ferisce al braccio. Nami-kawa, braccio destro di Komori, approfitta della situazione per uccidere il posto. Mishura si rivolge allora ad una banda rivale per cercare di porre fine al traffico della droga.  
21,50 ZIG-ZAG X  
21,55 NOTTURNO  
Musica di Franz Liszt

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE  
13,50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO  
14 — NOTIZIE FLASH  
14,05 AUCOURD'HUI MADAME  
15 — NOTIZIE FLASH  
15,05 SPERANZA E DELUSIONE - Te'efilm della serie - Jennie -  
15,55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO - Negli intervalli (ore 16 e 17)  
NOTIZIE FLASH  
16 — FINESTRA SUEDE  
16,35 LE PALMARES DES ENFANTS  
16,45 NOTIZIE FLASH  
16,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE  
19,20 ATTUALITA' REGIONALI  
19,44 LA TIRELIRE - Gioco  
20 — TELEGIORNALE  
20,30 CONTRO TUTTO  
20,35 LE PALMARES DES ENFANTS - Pericolo immediato - Regia di Claude Barma  
21,30 APOSTROPHES  
22,47 KES  
Un film di Ken Loach per il ciclo "Cine-club"

## montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE  
19,15 CARTONI ANIMATI  
19,30 SHOPPING  
19,40 PUNTOSPORT  
di Gianni Brera  
19,50 PERRY MASON  
— Aighe marine - con Raymond Burr, Barbara Hale  
20,45 MONTECARLO SERA  
20,50 NOTIZIARIO  
21,10 LA CITTA' DEL TERRORE  
Film - Regia di Earl Mc Elyon, con Evelyn Keyes, Charles Korvin  
Sheila Bennet, moglie di Mat, contrabbandiere di gioielli, rientra a New York, proveniente dal Messico. Pedinata dalla polizia, essa si è liberata da una partita di brillanti, spendendoli per posta, ed ora riesce a far perdere le sue tracce. In una spedizione in Cina, Sheila ha preso il valico: ma, benché si senta male, non sa in quale terribile condizione si trovi. Senza saperlo essa trasmette l'infezione a quella che l'avvicina  
22,50 OROSCOPICO DI DOMANI

# Un concorso per l'Orchestra della CEE

Sotto il patronato della Comunità Economica Europea la RAI Radiotelevisione Italiana e il Corriere della Sera bandiscono il:

## I Concorso Nazionale per partecipanti italiani 1977 alla Orchestra dei Giovani della Comunità Europea EGYO

### The European Community Youth Orchestra Regolamento del Concorso

- 1) Il Concorso è aperto a candidati italiani, residenti in Italia, di età compresa fra i quattordici ed i venti anni al 31-12-1977.
- 2) Il candidato deve avere già una certa pratica di uno strumento e deve aver ricevuto l'insegnamento di un esperto per almeno due anni.
- 3) Insieme alla domanda di iscrizione, il candidato deve inviare lettere di referenze di personalità della sua regione, note nel campo della musica. Queste referenze possono essere fatte da direttori di orchestra, direttori di Conservatori, Licei musicali, Accademie e Scuole di musica, insegnanti di musica o noti professionisti.
- 4) Il candidato deve anche presentare una lettera di consenso, da parte di chi detiene la patria potestà, alla sua partecipazione come membro della Orchestra dei Giovani della Comunità Europea.
- 5) La RAI effettuerà le selezioni preliminari nelle seguenti città: Palermo, Bari, Napoli, Roma, Firenze, Venezia, Milano e Torino.
- 6) Le domande d'ammissione, redatte in carta semplice, dovranno essere inoltrate a mezzo lettera raccomandata e pervenire entro e non oltre le ore 12 del 24 febbraio 1977 al seguente indirizzo:  
RAI - Radiotelevisione Italiana - Selezione EGYO - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.
- 7) I partecipanti alle selezioni dovranno preparare un programma della durata di venti minuti che includa una sonata od un concerto composti per il loro strumento.
- 8) Gli elementi prescelti parteciperanno alle prove sotto la direzione di direttori d'orchestra di fama internazionale e effettueranno concerti in ognuno dei Paesi della Comunità Europea. Questi concerti avranno luogo durante il periodo delle vacanze scolastiche. L'Orchestra avrà un importante ruolo nel Festival Internazionale delle Orchestre dei Giovani che ha luogo ogni mese di agosto in Aberdeen, e che si concluderà con un concerto finale a Londra nella "Royal Albert Hall".
- 9) L'accettazione o meno delle domande sarà a completa discrezione della Giuria.
- 10) Non dovrà essere pagata nessuna tassa di iscrizione, e, se il candidato verrà scelto, tutte le spese in cui incorrerà per quanto descritto all'art. 8 saranno a carico della European Community Youth Orchestra.
- 11) La selezione è per i seguenti strumenti:  
flauto - oboe - clarinetto - fagotto - corno - tromba - trombone - tuba - strumenti a percussione - arpa - violino - viola - violoncello - contrabbasso.
- 12) La domanda dovrà essere così compilata:  
Nome e cognome, indirizzo e telefono, luogo e data di nascita (i selezionati per le finali dovranno presentare il certificato di nascita).

Ha la cittadinanza italiana? ..... Studia solo musica?  
 Dove? ..... Da quanto tempo studia?  
 Ha suonato in una orchestra o in un complesso? ..... Vuole usare l'accompagnatore ufficiale?

Firma .....

Data .....

# televisione

Quattro farse di Georges Courteline

## Tragicommedia della mezza calza

ore 20,40 rete 2

Quel che la Commedia dell'arte deve a Plauto, il vaudeville deve alla Commedia dell'arte: l'impianto scenico e l'eterno comico. Il senso primo del genere vaudeville si lega all'accordo tra musica e prosa, alla scoperta della commedia musicale, in altri termini dell'esigenza spettacolare anzitutto nel testo e nella musica. Gli spettacoli italiani traevano il loro successo esclusivamente dall'interprete, cioè dalla maschera. L'interprete prende il suo vigore dall'archetipo, che egli crea o rinnova. Finché non si fa frusto. Ed ecco sorgere la necessità di un nuovo genere, di un testo vero e proprio che dia modo all'interprete di trionfare sulla scena. Il vaudeville, come osserva il Pandolfi, fornisce appunto questa trama e a poco a poco diviene sinomino nel teatro francese di genere comico come a dire teatro professionale, fatto per il pubblico e dal pubblico sostenuto in quanto dispone di ampie facoltà, per quel che riguarda il suo potere nei confronti del riso, che sono contenute fin nel testo stesso.

Georges Courteline al secolo Georges Victor Marcel Moinaux cresce mentre si svolgono i trionfi comici di Labiche. Potrebbe sembrarne a prima vista un diretto prosecutore perché ne assimila i modi, la comicità. In effetti è un osservatore di tutt'altro stampo, tenero e malinconico, benevolo verso il suo mondo di chi guarda le vicissitudini quotidiane con una diretta partecipazione. Sembrerebbe a volte perfino commuoversi, come nel suo *Boubouroche*, la figura che gli si avvicina maggiormente, chiusa com'è in un piccolo universo nel quale nonostante tutto si apre ancora qualche squarcio libero e sereno.

Courteline coltiva un'apparente spontaneità, una naturalezza che solo in sottofondo si rivela studiata in ogni espressione, attenta ad ogni reazione psicologica, pronta a coglierne la teatralità. Si pone volutamente un compito limitato, quello di sorprendere la vita del suo mondo borghese e piccolo-borghese attraverso il reagent dell'umorismo. Lo conduce a termine compiutamente e rivela attraverso il suo esercizio letterario il dramma di quanti vi appartengono. Sostanzialmente legati a istituzioni familiari e sociali che si aprono a inghiottirli come bocca d'inferno, i suoi personaggi si sentono diseredati. Chiedono invano dignità, rispetto. Ad essi non resta che capire ai margini un piccolo inganno o una piccola felicità.

Naturalmente in questo loro tormento dinanzi all'esistenza, l'umorismo di Courteline si fa francamente e fragorosamente comico. La



Tino Schirinzi e il protagonista

sua filosofia della vita diviene beffarda in quanto cerca di comporre un controcanto al dolore. Descrive e definisce l'esistenza sprecata e distrutta dai ministri, dai tribunali, dai commissariati, dagli squadroni di cavalleria, dagli interni familiari: quelle quotidiane carceri di fronte a cui la ribellione non può riportare che vittorie passeggere, labili, in un solo momento di respiro. La tragicommedia del piccolo borghese di Courteline sta nel suo perenne sentirsi inferiore, nella sua perenne debolezza dinanzi agli ostacoli che gli si presentano. Da quattro farse del commediografo francese il regista Giancarlo Cobelli ha attinto per il programma *Il tribunale*. Le quattro farse che Cobelli ripropone in televisione sono: *L'ultimo cliente*; *Pétin, Mouillartbourg e soci*; *Il caso Champignon* e *L'articolo 330*.

Protagonista maschile è Tino Schirinzi; i principali ruoli femminili sono affidati a Carmen Scarpitta e a Lydia Biondi. Presiede un tribunale «fantagiuridico» Ennio Groggia. Completano il «cast» Massimo Belli, Pierluigi Pagano, Riccardo Peroni, Antonio Francioni, Aldo Puglisi, Danilo Mattei. Scene di Ennio Di Majo. Costumi di Mauro Lombardi.

*L'ultimo cliente* del tribunale è Mapipe, accusato di aver venduto crescione per ulivo la Domenica del le Palme e che non riesce a uscire di prigione perché festività, ferie, impegni vari dell'avvocato difensore e del giudice provocano continui rinvii del processo. Quella di Pétin è una storia di tradimenti, liti, divorzi, scambi di ruolo fra accusati e accusatori. Intrighi e tradimenti anche in casa Champignon: la moglie fedifraga sarà assolta, pur avendo confessato la sua infedeltà, mentre il marito tradito finirà in guardina per «avarizia».

Singolare infine l'ultimo processo, un caso assolutamente spropositato di oltraggio al pudore.

f. s.

## VIP FURIA: La bambina smarrita

ore 19,20 rete 1

David e Martha Stanhope, una giovane coppia in viaggio con la loro roulotte verso San Francisco, strada facendo si fermano per consultare la carta geografica. La loro figliuola di 14 mesi esce dalla roulotte e si incammina traballando tra i cespugli. Essi si accorgono della scomparsa della bambina dopo qualche miglio, danno l'allarme e inizia la ricerca. La matti-

na dopo Joey e Frankie, con l'aiuto di Furia, trovano la bambina. Mentre la stanno riportando indietro, una tempesta li costringe a cercare riparo nella galleria di una miniera abbandonata. Una frana blocca l'uscita e i ragazzi rimangono intrappolati. Joey urla a Furia di cercare aiuto e il cavallo, nonostante sia ferito ad una zampa, riesce a trovare Jim e gli altri e salvare così i ragazzi che rischiavano di soffocare.

## KOJAK: Pesca nell'East River

ore 20,40 rete 1

La polizia cerca di effettuare una grossa operazione antidroga, ma riesce solo a impossessarsi della merce, mentre i gangster riescono a fuggire. Un ragazzo di colore, Gil, che lavora per Kojak, fugge di accettare le proposte di un suo ex compagno di scuola, Miami, che lavora per il racket della droga, il cui capo è un certo Janis. Janis vuole recuperare la merce e vorrebbe che Gil gliela consegnasse prendendola dal deposito della polizia. Kojak, che vuole arrivare ad acciuffare Janis, finge di essere un poliziotto corrotto e si

mette a condurre vita dispendiosa e a giocare d'azzardo. Arriva fino a firmare una grossa cambiale ad un giovane portoricano, Fidelio, che è costretto a consegnarla a Janis. Kojak riesce a incontrarsi con Janis ed accetta di riconsegnare la droga dietro tanto compenso. Janis per tenere Kojak in pugno fa eliminare Fidelio, convinto che quando il poliziotto gli avrà consegnato la droga e scoprirà di non venir pagato, sarà costretto a continuare a lavorare per lui. Kojak si reca all'appuntamento con un microfono nascosto addosso, ma viene scoperto dai gangster che tentano di eliminarlo...

## SCENA CONTRO SCENA



Salvatore di Gesualdo

ore 22,20 rete 1

Scena contro scena da spazio oggi, tra gli argomenti, alla musica classica ed in particolare all'organo. In programma un servizio filmato realizzato da Sandro Spina al Conservatorio di Milano in occasione di una serata promossa dalla Gioventù Musicale Italiana: protagonista Giorgio Questa, un concertista fuori del comune, anche perché si è costruito l'intero organo da sé. Non si tratta di un falegname ma di un artista che aveva bisogno di modellare con le proprie mani le canne, la tastiera e ogni altra parte dello strumento. Per i telespettatori il maestro Questa parlerà della propria creatura (491 canne); mentre in studio ascolteremo la fisarmonica di Salvatore di Gesualdo, trattata alla maniera di un antico organo portativo. Alle battute di Frescobaldi proposte da Questa, Salvatore di Gesualdo contrappone una Toccata di Bernardo Pasquini nonché una sua improvvisazione.

## VIP PESARO - Musica intensa, cinema nuovo

### PESARO: CINEMA SENZA CENSURE - Seconda parte

ore 22,25 rete 2

Quella di questa sera è la seconda parte del programma dedicato alla mostra cinematografica di Pesaro. Punto di partenza è una riflessione: cercare di scoprire i propositi programmatici all'atto di nascita, la loro evoluzione, l'influenza che su di essi ha avuto la svolta contestatrice del '68 e che cosa oggi rimane. E' indubbio che il '68 abbia influito sulle linee di tendenza della Mostra facendola approdare ad un tipo di cinema politico. La Mostra, perciò, è diventata, da allora, il punto di riferimento di operatori culturali, di giovani intellettuali e studenti, di giovani gestori di cineforum e cinema d'essai, di redattori di riviste specializzate e di qualche giovane produttore, anche se per questi ultimi gli esempi sono pochi. Tutti cercano e trovano a Pesaro il cinema come strumento di analisi socio-culturale. Proprio per

questo motivo gli organizzatori della Mostra hanno presentato spesso retrospettive di film italiani e stranieri visti come strumento di un'analisi del cinema del passato e attraverso questa della società di quel particolare momento cui s'intende far riferimento. Un esempio di ciò è la recente rassegna sulla cinematografia dei « telefoni bianchi ». E' qui, a Pesaro, che gli interessati trovano materiale che poi distribuiscono attraverso i circuiti alternativi, prendendo come spunto proprio le formule suggerite dal Festival. Su questi temi vengono intervistati: Marco Bellocchio e i fratelli Taviani, come rappresentanti del cinema nato dopo il '68, Jack Nicholson che vedremo ai tempi in cui non era ancora autore di successo e infine il direttore della Mostra Lino Micciché. Vedremo anche alcuni spezzoni di film di Miklos Jancsó lanciato in Italia proprio a Pesaro. (Servizio alle pagine 14-15).

## La giornata di CICCIOBELLO

Quella di CiccioBello è la storia di un bambolotto famoso in tutto il mondo, ma anche di una linea di giochi creati sempre dalla Tecnogiochi Sebino. Una linea personale per CiccioBello che consente di organizzare attraverso il gioco i momenti veri della giornata di un bambino. Tre gli accessori principali: il passeggino CiccioBello, il seggiolone CiccioBello e la culla CiccioBello. Per ognuno di essi esistono dei corredi come, per esempio, il servizio pappa per il seggiolone, il parasole per il passeggino, la biancheria per la culla. Inoltre CiccioBello dispone di una grande varietà di indumenti personali (abito - classico - di ricambio, cappottino, bavaglia, camicino, cuffia, cinghia, completo per il sole, sandali, mantello impermeabile con cappuccio e stivaletti ecc.) per tutte le occasioni della sua giornata.



opse s.p.a. 35020 ponte s. nicolò (PD) via colombo 15 tel. 049/750333 telex 43124

desidero ricevere maggiori dettagli

NOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
TEL. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_



IL SANTO: S. Simeone.

Altri Santi: S. Massimo, S. Claudio, S. Flaviano, S. Eustachio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,26 e tramonta alle ore 18,00; a Milano sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,53; a Trieste sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,35; a Roma sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,46; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,47; a Bari sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1626, nasce ad Arezzo Francesco Redi.

PENSIERO DEL GIORNO: La gloria, come la luce, è più utile a coloro che ne risentono gli effetti, che a coloro che ne sono investiti. (Plutarco).

Direttore Hubert Soudant

## Concerto sinfonico

ore 21,05 radiouno

Arnold Schoenberg (Vienna, 13 settembre 1874 - Bretwood Park, Los Angeles, 13 luglio 1951), che tutti conoscono come il padre della dodecafonia, è il primo nome che leggiamo nel programma con cui Hubert Soudant si presenta sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana.

Il brano di apertura è l'ormai famosa (negli ambienti degli addetti ai lavori) *Seconda Kammer-symphonie op. 38*, datata 1906-1939. Questa si basa sopra alcuni elementi della precedente *Sinfonia da camera n. 1*, soggetta, dopo la prima stesura del 1906 per soli quindici strumenti, ad una più elaborata versione orchestrale (1935).

La *Sinfonia n. 1* è comunque sempre una composizione tonale (in mi), per cui la n. 2 risente di precisi procedimenti armonici e melodici, liberandosi però spesso e volentieri dal ogni legame tradizionale grazie alle nuove esperienze dello stesso autore.

Aggiunge il critico Giacomo Manzoni che «il secondo dei tre movimenti della *Sinfonia* rappresenta in ogni senso lo Schoenberg maturo per complessità di elaborazione».

Ancora di Schoenberg, Hubert Soudant offre una autentica preziosità: tre pezzi cameristici di durata brevissima (in tutto pochi minuti), di cui l'ultimo rimasto incompiuto. Si tratta di brani scritti nel 1910 e ritrovati tra le carte del maestro dopo la morte, riproposti la prima volta da Hermann Scherchen in uno dei suoi frequenti omaggi ai contemporanei.

La trasmissione continua con *Idillio di Sigfrido* (1870) di Richard Wagner.

La pagina in questione non fa parte del noto melodramma della *Tetralogia*, ma è stata scritta dal maestro in occasione della nascita di suo figlio Sigfrido, così chiamato perché venuto alla luce nei giorni della messa a punto dell'opera.

L'*Idillio di Sigfrido* è dedicato a Cosima Liszt, sua moglie, e rivela nell'evolversi delle battute molte affinità tematiche con la terza giornata dell'*Anello*

del *Nibelungo*. Non solo per certi ritmi di ninnananna, ma per tutto l'insieme della composizione, l'*Idillio* è comunque assai più sereno e semplice dell'opera. Dobbiamo ricordare che Wagner lo fece eseguire la prima volta la notte di Natale del 1870 a Tribstchen da parte di una piccola orchestra fatta venire appositamente in casa.

Per la moglie Cosima fu questa una sorpresa graditissima, senza precedenti.

La serata si completa con la *Sinfonia in re minore* di César Franck, partitura che fece fiasco alla prima esecuzione parigina del 7 febbraio 1889. «E' questa una sinfonia? Avete mai sentito una sinfonia con un tema per corno inglese? Hanno mai Haydn e Beethoven fatto alcunché di simile?».

Questi gli interrogativi e le reazioni alla sinfonia. L'intero corpo accademico del Conservatorio di Parigi era con le mani nei capelli.

Ai professori di fagotto e di armonia, di arpa e di contrabbasso, scaraventati nell'indignazione dall'ardire di Franck, loro collega, titolare della cattedra d'organo, s'unirono gli insulti della platea.

César Franck non aveva dedicato la *Sinfonia*, come si usava, ad un qualche potente della corona o della porpora, bensì, semplicemente, al proprio migliore allievo, Henri Duparc.

Vi aveva lavorato alla stesura, coscienziosamente, per due anni, tra l'86 e l'88. Con passione, con la convinzione di non essere fondamentalmente un rivoluzionario, sorpreso che Gounod, l'autore del *Faust*, la denunciassero all'opinione pubblica come «documento di incapacità professionale».

Franck, di sinfonie vere e proprie, se non teniamo conto di un lavoro giovanile, scrisse soltanto questa, rimasta oggi nel repertorio di tutte le orchestre. Nato a Liegi il 10 dicembre 1822, il maestro morì l'8 novembre 1890 in seguito alle ferite e alle complicazioni (tra cui la pleurite) per essere finito sotto un tram. Fu tra gli organizzati più celebri del suo tempo, attivo soprattutto nella chiesa parigina di Sainte-Clotilde.

- 6 — Segnale orario  
STANOTTE, STAMANE  
Un programma condotto da Maria Pia Fusco  
— Il mondo che non dorme  
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri  
— Il mago smagato: Van Wood  
— Ascoltate Radiouno  
Realizzazione di Carlo Principini (1 parte)  
7 — GR 1 - Prima edizione  
7,20 Lavoro flash  
7,30 STANOTTE, STAMANE (1 parte)  
8 — GR 1 - Seconda edizione  
— Edicola del GR 1  
— Bollettino della neve, a cura dell'ENIT  
8,43 Ieri al Parlamento  
8,50 CLESSIDRA  
Annotazioni musicali giorno dopo giorno  
Un programma di Lucio Lirani  
9 — Voi ed io:  
punto e a capo  
Musiche e parole provocate dai fatti con Adele Cambria  
Regia di Luigi Grillo (1 parte)  
10 — GR 1 flash - Terza edizione  
Contrafface  
Gli Speciali del GR 1  
13 — GR 1  
Quinta edizione  
13,30 IDENTIKIT  
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto  
14 — GR 1 flash  
Sesta edizione  
14,05 LETTERE AI DIRETTORI  
a cura di Fortunato Pasqualino  
Realizzazione di Claudio Viti 3° puntata  
(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)  
14,30 HALLO, SOLFORIO  
Programma musicale liscio e no  
15 — GR 1 flash  
Settima edizione  
15,05 PRISMA  
Storia e cronaca in prima pagina  
Un programma di Franco Monicelli e Angelo Trento  
Regia di Ida Bassignano  
15,45 Sandro Merli presenta:  
Primo Nip  
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare  
19 — GR 1 - Decima edizione  
19,10 Ascolta, si fa sera  
19,15 Appuntamento con Radiouno per domani  
19,25 GENITORI: INTERVALLO!  
Quindici minuti di ascolto per i bambini e di relax per i genitori  
Un programma di Inor  
19,40 Fine settimana  
di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco  
Regia di Massimo Ventriglia  
21 — GR 1 flash  
Undicesima edizione  
21,05 Dall'Auditorium della RAI  
I CONCERTI DI TORINO  
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977  
10,35 VOI ED IO:  
PUNTO E A CAPO  
(1 parte)  
11 — Il tempo dei Trifidi  
di John Wyndham  
Sceneggiatura di Giles Cooper  
Traduzione di Franca Cancogni  
6° ed ultimo episodio: «Ritirata strategica»  
Bill Pino Colizzi  
Josella Maria Pia Di Meo  
Susan Cinzia De Carolis  
Dennis Emilio Cappuccio  
Mary Teresa Ricci  
Joyce Ida Di Benedetto  
Ivan Renzo Lori  
Torrence Ignio Bonazzi  
1° uomo Angelo Bertolotti  
2° uomo Mario Marchetti  
Willy Sandro Quasimodo  
Regia di Pietro Formentini  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
11,30 VOGUE  
Fatti, idee e musica dei giovani  
Un programma di Pietro Cantenno con Gaia Germani e Sergio Patou  
12 — GR 1 - Quarta edizione  
12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO  
di Tristano Bolelli  
12,20 Asterisco musicale  
12,30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano  
L'ALTRO SUONO  
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis  
L'attualità di primo nip: una ragione per una canzone, novevole umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale  
Da Trieste: lo sceneggiato Regia di Sandro Merli (1 parte)  
Nell'intervallo (ore 16):  
GR 1 flash  
Ottava edizione  
17 — GR 1 SERA  
Nona edizione  
17,30 PRIMO NIP  
(1 parte)  
18,25 REFLEX  
Diapositive musicali da tutto il mondo  
Un programma di Carlo Principini, presentato da Carlo Solaris  
Direttore  
Hubert Soudant  
Arnold Schoenberg: Kammer-symphonie n. 2 op. 38: Adagio - Con fuoco: Tre piccoli pezzi 1910: Rasche - Massige - Gehende • Richard Wagner: Idillio di Sigfrido • César Franck: Sinfonia in re minore: Lento: Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Nell'intervallo:  
La voce della poesia  
23 — GR 1 flash - Ultima edizione  
Oggi al Parlamento  
23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI  
Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6— Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Antonio Amurri, Lino Banti, Anna Mazzamauro, Pino Caruso ed una poesia detta da Emilio Cigoli

Regia di Aurelio Castellfranchi (I parte)  
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30). GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO  
Buon viaggio  
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO  
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»  
Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 FILM JOCKEY  
Musica e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi  
Realizzazione di Nico Fidenzo

9.30 GR 2 - Neve - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

9.36 IL NOSTRO COMUNE AMICO di Charles Dickens  
Traduzione e adattamento di Raoul Soderini

5ª puntata  
Boffin Armando Francioli  
John Lino Capolicchio  
La signora Boffin Lino Capolicchio  
Bella Lino Capolicchio  
Venering Carlo Alighiero  
La signora Venering Elena Cotta  
Fledgeby Antonio Marone  
Berto Marcello Cortese  
Miss Potterson Anna Bolens  
Musiche di Vittorio Gelmetti  
Regia di Gilberto Visintin  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10— Speciale GR 2  
Edizione del mattino

10.12 Angela Buttiglione e Françoise Marie Rizi  
in SALA F rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 ANTEPRIMA RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE

12.10 Trasmissioni regionali  
12.30 GR 2 - RADIOGIORNO  
12.45 IL RACCONTO DEL VENERDI' Tino Buzzarelli legge  
«Il colpo di pistola» di Alexander Puskin

14— Trasmissioni regionali  
15— SORELLA RADIO  
Regia di Silvio Gili

15.30 GR 2 - Economia  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:  
QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.  
Regia di Paolo Filippini (I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi  
16.37 QUI RADIO 2 (II parte)

17.30 Speciale GR 2  
Edizione del pomeriggio da New York, Parigi e Londra

BIG MUSIC  
Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima del mondo condotti da Emilio Levi

Regia di Paolo Leone  
(I parte)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera  
18.33 BIG MUSIC (II parte)

13— In diretta da Via Asiago  
Lelio Luttazzi presenta:  
Giro del mondo in musica

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 Romanza  
Le più celebri arie del melodramma italiano

I D.N.H.



Marta Lami (ore 15)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

Supersonic

Dischi a mach due

21.29 Maria Laura Giulietti

Giorgio Onetti

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani

Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

Regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo

(ore 22.20): Panorama parlamentare, a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio

(ore 22.30): GR 2 - RADIO-NOTTE - Bollettino del mare

23.15 DECIMA MUSA - Un programma di Mino Doletti con Fernando Cagati e Valeria Perilli

23.29 Chiusura



Warner Bentivegna (ore 17, radiotre)

## radiotre

### 6— QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30  
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno

PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Paolo Vittorelli - Al termine:

Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCEDDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9— Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

Anonimo XV secolo. Canti alla Corte di Carlo V ♦ J. de Anchieta

Con amore, la mimaide L. de Milan

Qui in amore ten ♦

J. del Encina: Oy triste que vengo. A tal perdita tan triste (Sopr. M. Miranda - C. G. e str. antiche di Parigi dir. R. Cotte) ♦ A. Soler: Concerto n. 1 in do magg. per due org. (Org. M.-C. Alain e F. Tagliavini) ♦ M. De Falla: Noches en los jardines de España - Impressioni sinfoniche per pf. e orch. (P. A. Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. G. Ormandy)

9.40 Noi, voi, loro - Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (I parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Mariana Niculescu De Santis: G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Sulla tomba che rinerse - (J. Sutherland, sopr., L. Pavaro, ten.) ♦ G. Puccini: Madama Butterfly - Sai come ebbe cuore - (Sopr. R. Scotti) ♦ G. Donizetti: Il Duca d'Alba - Angelo casto e bel - (Ten. P. Domingo) ♦ G. Meyerbeer: Gli Ugonotti - Piffi Paff - (Bs. C. Siepi)

11.25 Noi, voi, loro (II parte)

12.10 LONG PLAYING - Gerry Mulligan-Astor Piazzolla - Summit -

12.30 Musica

12.45 COME E PERCHE' - Una risposta alle vostre domande

### 13— INTERPRETI ALLA RADIO:

Violinista Victor Tretjakov

Pianista Michail Origorivitch

Erolin

Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 12 n. 1:

Allegro con brio - Tema con variazioni (Andante con moto)

- Rondò (Allegro) ♦ Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento

- Presto agitato

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club - da Firenze

Opera e concerto in microscolto

Attualità presentate da Luciano Alberti, Flaminia Nicolodi e Leonardo Pinzauti

15.15 Speciale tre

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luzi, coordinato da Claudio

Sestieri e soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17— LA LETTERATURA E LE IDEE

La parola mancante: l'eretismo nella letteratura del '900

di Luciano Torrelli

7ª trasmissione: «Le leggi dell'ospitalità» di Pierre Klossowski

Partecipano: Warner Bentivegna, Dedé Padovani e Ennio Librassio

Regia di Vilda Ciurlo

17.20 Intervallo musicale

17.30 Spazio Tre

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Roma

18.15 JAZZ GIORNALE

con Roberto Nicolosi

18.45 GIORNALE RADIOTRE

### 19.15 Concerto della sera

Thomas Augustine Arne: Sonata n. 8 in sol maggiore (Cavicchiola Christopher Hogwood) ♦ Benjamin Britten: Suite per arpa (Arpista Claudia Antonelli) ♦ Richard Strauss: Cinque pezzi op. 3 per pianoforte a 4 mani (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

20— Stefano Reggiani vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

La più forte

Un atto di August Strindberg

Traduzione e presentazione di Luciano Codignola

La signora X, attrice maritata

La signorina Y, attrice nubile

Carliotta Barilli

Lisa Pancrazi

Musiche originali di Vittorio Gelmetti

Regia di Sandro Rossi

21.20 WITTENER TAGE FÜR NEUE KAMMERMUSIK 1976

Mauricio Kagel: Schlag auf Schlag (Waldfeldtrübe): Soli da «Exotica» per strumenti extraeuropei (Esecutori: Wilhelm Bruck, Armin Rosin e Theodor Ross) ♦ Hans Joachim Hespos: Kitara per chitarra (Solista Wilhelm Bruck) ♦ Walter Zimmermann: Gelassenheit per contralto, due chitarre e armonium (Janet Cobb, contralto; Wilhelm Bruck, chitarra e armonium; Theodor Ross, chitarra) ♦ Rolf Gehlhaar: Rondell per trombone (Solista Armin Rosin) ♦ Mauricio Kagel: Montage per strumenti sperimentali e nastro (Esecutori: Armin Rosin, Wilhelm Bruck e Theodor Ross)

(Registrazione effettuata il 25 aprile dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

22.30 Libri ricevuti

22.50 Intervallo musicale

GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

## notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337 e dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Musica per tutti: Ebbi te. Quando quando quando. La gatta, Roma nun fa la stupida stasera. Credo tu la testa. Luci a San Siro. Besame mucho. T'ho voluto bene. Diamballa. Il nostro concerto. Basil 1,06 Musica sinfonica: P. I. Ciaikovsky. Francesca da Rimini. Fantasia, op. 32. 1,36 Musica dolce musica: Love story. By the time I get to Phoenix. Doce doce. Basterà. Adios. Samba de Orfeu. Sunny. 2,06 Giro del mondo in microscopio: Chippendale. Ways. Legata a un granello di sabbia. Copacabana. The peanut vendor. E i ponti sono soli. Estrellita. 2,36 Gli altri cantano: Orleans. Donna amante mia. Lu pisce spada. A che cosa serve amore. Last night. Balla Linda. Non arrossire. Mind games. 3,06 Pagine romantiche: C. Debussy. Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa. Pastorale. Interlude. Fina e E. Grieg. Giorno nozze a Trondheim. 5,6 da «Pezzi lirici» op. 85. 3,36 Abbiamo scelto per voi: Harmony. As time goes by. Pazzo d'amore. La colina dei ciliegi. Memories are made of this. You make me feel so young. Ma come ho fatto. Balla Linda. 4,06 Luci della ribalta: America. Aspettando che spovia. Serenade. Smile. Cuore con la Q. How wonderful life is. C'est magnifique. Raindrops keep fallin' on my head. Don't rain on my parade. Cari genitori. 4,36 Canzoni da ricordare: Piano piano. Who'll stop the rain. Domani. Don't be cruel. Michelle. Toot. Reddy. Teddy. All skok. 5,06 Divagazioni musicali: Alone again. Angie. Here comes the sun. Apache. Blue moon. Jonathan Livingston. 5,36 Musiche per un buongiorno: The world is a circle. Anna bellana. Soleado. La valigia blu. Dune buggy. Knockin' on heaven's door. Tempi duri. The girl from Ipanema.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Cronache legislative. 14,40 Istanstanza di un personaggio. 14,55 - Hand in Hand - Corso di lingua tedesca del prof. Alberto Pellis. 15,10 Alla scoperta del mondo per i piccoli di M. T. Amadei e L. Gatti. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Salom musicale.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 13,40-14 Nutizie per i Ladini da Dolomiti. 19,05-19,15 - Da crepes di Sella - Sigle e canzoni.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 - Ascoltare teatro - 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 - Spazio aperto - 14,45-15 Il Gazzettino

del Friuli-Venezia Giulia. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Discodiecida - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30 - Sos Canadadores - 12,10 Gazzettino sardo. 12,30-13,30 Musica leggera. 13,40 Castelli medioevali in Sardegna, di Folio Fois. 14 Gazzettino sardo. 14,30 A boghe e ballu. 15-16 Gli strumenti. Incontri musicali con la «SIEM».

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1<sup>a</sup> ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia 2<sup>a</sup> ed. 14 Pippo Baudo e Sandra Milo in - Oh che peccato quanto mi ripeto. Testi di Michele Guardì. 14,30 Gazzettino Sicilia. 3<sup>a</sup> ed. 15 A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci. 15,30 Musica leggera. 16 Filatelia e numismatica a cura di Francesco Spato. Virano e Franco Tomazino. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 4<sup>a</sup> ed.

## regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte. prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte. seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino del Nord. prima edizione. 14,30-15 «Noi in Lombardia» con Gazzettino Padano. seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto. seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria. prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria. seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna. prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna. seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana. 14,15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche. prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche. seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è vostra. Notiziari e programmi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino

di Roma e del Lazio. prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio. seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo. edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise. prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise. seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. 7,8-15 Good morning from Naples. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia. seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata. prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata. seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U cantu cunti.

## sender bozen

5,30 Klingender Morgengruß. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9,30-10 Kleines Konzert. 10,10-10,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgenstunden für die Frau. 11,30-11,35 Künstlerportrat. 12,12-10 Nachrichten. 12,30 Mittagessen. 13,30 Nachrichten. 13,10 Werbung - Veranstaltungskalendar. 13,15-13,40 Operettenklang. 16,30 Für unsere Kleinen. Eleni Blyton. Das Faschingsfest. 16,42 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Kurt Kusenberg. Die ruhelohe Kugel. Es liest: Helmut Wlasak. 18,07 Volkstümliche Klänge. 18,45 Natunkundliche Streifzüge durch Südtirol. 19,10-19,05 Musikalische Intermezzo. 19,10 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Verbindungen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen. 20,25-20,42 Fürstbischof Bernard Galar. Die Manharter Sekte und die Zillertaler Inkantanten. 20,50-20,54 Wundermaterial aus der Retorte. Ein Kunststoff, der «nicht kaputtzukriegen» ist. 21,21-21,30 Spinnat. Zum 300. Todestag am 21. Februar. 21,21-21,57 Kleines Konzert. Robert Schumann. Album für die Jugend. Op. 68 (Ausschnitt). Auf: A. v. Weissenberg. Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovensčini

Caniskarki programi: Porokla ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratica porokla ob 8 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije: ljudske krajine ob 8 - 14 - 19,15. 7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše. Tjavan, glasba in kramljanje za poslušanje. Karnajska dolina v delih Ippolita Nieve. Zbornica glasba. Koncert sredi jutra. Glasbena šahovnica. Radjo za šole. Glasbena šahovnica. Ljudsko izročilo Slovencev v Italiji. Glasba po željah. 13,15-13,30 Drugi pas - Tajni med: Sestank ob 13. Kulturna beležnica: Z glasbo po svetu. Mladina v zrcalu časa. Glasba na našem valu. 15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album. Za najmlajše. Deželni skladatelji (Giulio Viozzi). Kulturni dogodki z deželi in ob njenih mejah: vmes lahka glasba.

## radio estere

### capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio IV. 7,30 Giornale del Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Barocco in musica. 9. Quarto passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E con noi. 10,15 Sassofonia. Qui Ventura e orchestra Umberto Decimo. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo. 10,45 Vanna. 11,15 Cantata. First Choice. 11,30 Galbucci. 11,45-15 con Manu. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 L'escursionista. 13 Brindiamo con. 13,30 Notiziario. 14 Cultura e società. 14,10 Disco più. 14,30 Notiziario. 14,35 Una lettera da. 14,40 Cori italiani. 15 I nostri figli e noi. 15,10 Intermezzo. 15,15 Ciak si suona. 15,45 La vera Romagna. 16 Notiziario. 16,10 Dore-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Voci e suoni. 20,30 Notiziario. 20,35 Intermezzo. 20,45 Come tu sei. 21 Benissimo. Grazie, prego. 21,30 Notiziario. 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Invito al jazz.

### montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Ultimissime sulle canzoni. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,45 Radio Montecarlo Motori. di Guido Rancati. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo tris. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta. 9,30 La coppi. 9,35 Argomento del giorno. 10 Il gioco della coppia. 10,30 Ritratti musicali. 10,35 I colori della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasoli. Enogastronomia. 11,30 Rompicapo tris. 11,35 «A.A.A. - Cercasi». Agenzia matrimoniale. 12,05 Apertivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,10 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Hit parade di Radio Montecarlo. 15,54 Rompicapo tris.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Un libro al giorno. 18,06 Quale dei tre? 18,20 Parapolicologo con Gabriella. 19,03-19,30 Fate voi stessi il vostro programma.

### svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8. Musica - Informazioni. 6,45 pensiero del giorno. 7,15 Bollettino per il consumatore. 7,45 Agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario. Corrispondenze e commenti. 13,05 Intermezzo. 13,10 Boulevard et Pouchet. 13,30 L'ammazzacaffè. 14 Radioscuola - Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Loro e noi, a cura di Pia Pedrazzini. 18,15 Intervento. 18,20 La giostra del libro (1<sup>a</sup> ed.). 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20,15 Via libera con Memo Remig. 20,35 Recital di Baden Powell (Replica). 21,35 Canti regionali italiani. 21,50 La gioia del libro. 22,15 Il dischetto. 22,30 Notiziario. 22,40 Complessi vocali. 23,10 Ballabili. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno.

### vaticano m 538,6 kHz 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoce - 12,15 Film diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 17,30 Notiziario alla gioia. Di Don V. Del Mazza. 18,15 Intervento. 18,20 La giostra del libro (1<sup>a</sup> ed.). 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. 20,15 Via libera con Memo Remig. 20,35 Recital di Baden Powell (Replica). 21,35 Canti regionali italiani. 21,50 La gioia del libro. 22,15 Il dischetto. 22,30 Notiziario. 22,40 Complessi vocali. 23,10 Ballabili. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma). • Studio A - • Programma Stereo: 13,15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa





# perchè i fagioli vanno cotti in acqua piovana?

(la risposta, capovolta, è in fondo alla pagina)



Cirio ha scoperto questo piccolo segreto ed ha "rifatto" l'acqua piovana. I fagioli Cirio, infatti, sono cotti in un'acqua che ha la stessa purezza di quella piovana. Ecco perché i fagioli Cirio sono così teneri e così buoni.

Se parliamo di qualità: fagioli Cirio.

Risposta: si tratta di un piccolo segreto che le nostre nonne si tramandavano di generazione in generazione, ma che ha un valido fondamento scientifico. L'acqua piovana è completamente priva di sali di calcio, quel deposito bianco che talvolta si trova sul fondo delle pentole. Questi sali sono i principali responsabili della durezza dei legumi.



## rete 1

## 12,30 CHECK-UP

Un programma di medicina ideato e realizzato dalla Sede di Napoli  
condotto da Giorgio Conte e Luciano Lombardi

📺 Pubblicità

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

📺 Pubblicità

## 13,30-14

## Telegiornale

## 15,50 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
INGHILTERRA Twickenham  
RUGBY: INGHILTERRA-FRANCIA  
(A COLORI)

## 17,30 UN AMERICANO ALLA CORTE DI RE ARTU' (A COLORI)

Tratto dal romanzo omonimo di Mark Twain  
Un film in cartoni animati di Zoran Janjic  
Prod.: A.P.I.

📺 Pubblicità

## 18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

## 18,40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA

Riflessione sul Vangelo condotta da Mons. Giovanni Nervo

## 18,50 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

📺 Pubblicità

## 19,20 FURIA

Il padre di Sally  
con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamond  
Prod.: I.T.C.

## 19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

📺 Pubblicità

## CHE TEMPO FA

## 20 — Telegiornale

📺 Pubblicità

## 20,40

## L'amico della notte

Spettacolo musicale di Marcello Marchesi e Gustavo Palazio  
condotto da Enrico Simonetti con Gigliola Cinquetti, Riccardo Garrone, Evelyn Hagen, Norma Jordan, Gianni Nazzaro, Ave Ninchi, Ric e Gian  
Orchestra diretta da Enrico Simonetti  
Coreografie di Umberto Pergola  
Scene di Tullio Zitkowsky  
Costumi di Enrico Rufini  
Regia di Enzo Trapani  
Quarta puntata

📺 Pubblicità

21,50

## Speciale TG 1

(A COLORI)

a cura di Arrigo Petacco

L'ANICAGIS presenta:  
PRIMA VISIONE

📺 Pubblicità

## Telegiornale

## CHE TEMPO FA

12391



Gigliola Cinquetti partecipa a «L'amico della notte» (ore 20,40)

## rete 2

## 12,30 Alfred Hitchcock presenta:

## LA PROVA

Te film - Regia di Boris Sagal  
Interpreti: Brian Keith, Eduardo Gattinelli  
Prod.: M.C.A.-TV

📺 Pubblicità

## 13 —

## TG 2 - Ore tredici

📺 Pubblicità

## 13,30 TONDO E CORSIVO

Incontro con i giornalisti della settimana  
a cura di Antonello Picciau

## 14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi  
a cura di Sandro Lai e Angelo Sterfrazza

## 14,30 GIORNI D'EUROPA

a cura di Gastone Favero

## 15-16 MILANO: CICLISMO '77

Anticipazioni sul Giro d'Italia e altre «classiche» italiane

## 17 — SECONDAVISIONE

Programmi riproposti al pubblico dalla Rete 2

Questa settimana

## — AUT-AUT

Cronaca di una rapina  
(A COLORI)

Sceneggiatura di Rina Macrelli  
Prima puntata

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):  
Jan Marino Campanaro  
Rolf Gabriele Lavie  
Bibi Giovanna Benedetti  
Ulria Magdalena Crispa  
Ingrid Sonia Gessner  
Gunnar Carlo Hintermann  
Primo giornalista Elio Veller

Secondo giornalista  
Livio Bogatec  
«Buc» Bengt Olot  
Renato Mori  
Capo della polizia  
Carlo Cataneo  
Psicologo  
Carlo Reali

Speaker TV Romano Malaspina  
Asa Falk Angela Baggi  
Lasse Svensson

Ispettore Walter Maestosi  
Germano Longo  
Fratello di Karl

Raffaele Bondini  
Scene di Filippo Corradi  
Cervi

Costumi di Franca Zucchelli  
Regia di Silvio Maestranzi

📺 Pubblicità

## — SOLDATO DI TUTTE LE GUERRE

(A COLORI)

Spettacolo musicale di Massimo Franciosa ed Eros Macchi

con Duilio Del Prete e Li Ciaravelli

Scene di Gianfranco Ramacci  
Costumi di Luca Sabatelli  
Orchestra diretta da Puccio Rodeles

Regia di Eros Macchi  
Quarta ed ultima puntata

📺 Pubblicità

## 19,10 ESTRAZIONI DEL LOTTO

## 19,15 SABATO SPORT

Settimanale sportivo  
a cura di Maurizio Barendson  
Conduttore Gianfranco De Laurentiis

📺 Pubblicità

## 19,45

## TG 2 - Studio aperto

📺 Pubblicità

## 20,40 STORIE DI CONTEA

Breeze Anstey  
(A COLORI)

di H. E. Bates

Adattamento di Hugh Whitmore

Personaggi ed interpreti:  
Breeze Anstey Morag Hood  
Lorna Harvey

Meg Wynn Owen  
Bernard Archard  
Miss Willis Rachel Kempson

Signor Harvey Tenniel Evans  
Signor Harvey Angela Newell

Musica di Derek Hilton  
Fotografia di Ray Goode  
Regia di Hugh Whitmore

Produzione Granada Television International

📺 Pubblicità

## 21,40 RICORDO DI GABIN UN UOMO UN ATTORE (VI)

La notte è il mio regno

Film - Regia di Georges Lacombe

Interpreti: Jean Gabin, Simone Valère, Suzanne Delahy, Jacques Dynam, Robert Arnoux, Gérard Oury, Marthe Mercadier, Paul Azais, Cecil Buhm-verlasiat Regie: Lewis Allen Ver. eih. Viacom

Prod.: LPC

📺 Pubblicità

## TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN  
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Dixie mit den lustigen Grödnern. Fernsehregie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

17,15-18 Dan Oakland. Polizeifilmserie. In der Titelliste: Burt Reynolds, 7. Folge: «Wenn der Buhm verblasst» Regie: Lewis Allen Ver. eih. Viacom

20 — Tagesschau  
20,15-20,40 Guy de Maupassant erzählt. «Tone» Mit Roger Carel, Heleine Manson u.s. Drehbuch u. Regie: Carlo Rim

## svizzera

16,15 In Eurovision da Vikersund (Norvegia)  
CAMPIONATI MONDIALI DI VOLLO CON GLI SCI X

17,10 Per i giovani: ORA G Junior club  
Regia di Tony Flaadt (Replica)

18 — POP HOT X  
Musica per i giovani

18,30 IL TESORO SOMMERSO X  
Telefilm della serie «Dove corri Joe»

18,55 SETTE GIORNI X  
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X  
TV-SPOT X

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X  
19,50 IL VANGELO DI DOMANI X

Conversazione religiosa  
20 — MOMENTO MUSICALE X  
Con G. Tartini - TV-SPOT X

20,15 SCACCIAPENSIERI X  
Disegni animati - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. X  
TV-SPOT X

21 — UNA SU 13 X  
Lungometraggio interpretato da Vittorio Gassman, Sharon Tate, Orson Welles, Ottavio Piccolo, Vittorio De Sica, Mylene Dumas, Regia di Nicolas Gessner e Luciano Lucignani

22,35 TELEGIORNALE - 3° ediz. X  
22,45-24 SABATO SPORT X

Hockey su ghiaccio - Notizie

## capodistria

16,10 TELESPORT - PALLACANESTRO  
Campionato jugoslavo  
Sarajevo: Bosna-Jugoplastika

18 — VOLO CON GLI SCI X  
Vikersund Campionati mondiali

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X  
Che si fa nel mondo della scuola

20,15 TELEGIORNALE X  
20,35 TELEFILM DELLA SERIE - AGENTE SPECIALE - X

21,25 TOTO' DI NOTTE X  
Film con Totò, Macario, Caroline Chérie e Margaret Lee - Regia di Mario Amendola

La storia di due amici musicisti, che visitano tutti i night possibili, e un po' il pretesto per una godibile rassegna di spettacoli di varietà internazionale. Contemporaneamente va in fumo però l'eredità della nonna del suo sprovveduto dei due amici.

## francia

12,30 TELEINFORMAZIONI  
13 — TELEGIORNALE

14,10 I GIOCHI DI STADIO  
Giochi d'ispirazione sportiva presentati da Jean Lanzi

17,30 ANIMALI E UOMINI  
Settimanale diretto da Louis-Roland Nell

18 — LA CORSA INTORNO AL MONDO  
Gioco-concorso fra telespettatori

16,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 LA TIRELIRE  
Gioco fra telespettatori

Trasmissione in diretta da Montecarlo  
Presenta Bernard Etienne

20 — TELEGIORNALE

20,30 I CESARI

22,05 DOMANDE SENZA VOLTO

23 — DROLE DE BARAQUE

23,35 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,35 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE

19,35 CARTONI ANIMATI  
19,50 MEDICAL CENTER

20,45 MONTECARLO SERA  
20,50 NOTIZIARIO

21,15 IL DIPLOMATICO E L'AVVENTURIERA

Film - Regia di Patrice Dally con Eddie Constantine, Danik Patissou

Il generale Pachado, capo di una repubblica sudamericana, acquista in Europa una notevole quantità di armi, che paga con dollari falsi. La F.B.I. invia in Europa il suo agente Robert Stanley perché indagi sull'illecito traffico. Robert Stanley, spacciandosi per viceconsole statunitense, prende contatto con Sacha e Michel, due falsari francesi, che conosce molto bene; ma i due, per aver potuto fare rivelazioni. Unico frutto dell'attività svolta, resta un mandato a Robert uno dei clichés usati dai falsari.

22,50 OROSCOPO DI DOMANI

«La notte è il mio regno» di Georges Lacombe

## Gabin tra vecchio e nuovo

ore 21,40 rete 2

**A** lba tragica, presentato la scorsa settimana nel ciclo intitolato a Jean Gabin, è l'ultimo grande film di cui l'attore fu protagonista prima che scoppiasse la guerra. Gabin fa ancora in tempo a interpretare *Tempeste* con la regia di Grémillon, poi è costretto a lasciare la Francia occupata. Va a Hollywood, dove l'hanno preceduto o lo seguono molti altri cineasti.

I produttori americani fanno ponti d'oro agli esuli, si sforzano di ricreare per loro atmosfere non troppo dissimili da quelle che han dovuto abbandonare. Va da sé: le atmosfere sono false. Disse Renoir che era impossibile, per un uomo abituato ai cieli di Parigi, al vino rosso e al formaggio di Brie, esprimersi con sincerità dopo essere stato violentemente strappato alle proprie radici.



Jean Gabin nel film del 1951

Le atmosfere sono false e i risultati mediocri, per i registi e per gli attori. Gabin fa il verso a se stesso in *Ondata d'amore*, e nell'*Impostore* va a rotoli non solo lui ma anche Duvivier che lo dirige. Due soli film prima di tornare a casa, dov'è pronto il copione di *Turbine d'amore*: trasposizione d'un romanzo, *Martin Roumagnac* di Pierre-René Wolf, al quale Gabin era interessato fin dal 1939.

Ma il 1946 non è il 1939. Sono passati sette anni di fuoco, il

mondo è un altro, e questa storia di passione e delitto, con personaggi che sembrano costruiti con i cascami di Pépé le Moko e del ferroviere Lantier, ha la forza di convinzione d'un anacronistico fantasma. Gabin sente il bisogno di cambiare, ma l'operazione è difficile e lenta. Morti gli eroi romantici, la realtà circostante in via di stabilizzarsi secondo una norma banalmente colorata di grigio, le sole strade aperte sembrano quelle dei personaggi borghesi, magari agitati da una vitalità insolita, insofferenti proprio di quella norma ma tutto sommato incapaci di rifiutarla.

Il «terzo tempo» di Gabin si articola in questa direzione, e l'attore riuscirà spesso a renderlo vivo introducendovi antichi risentimenti: insomma non accontentandosi del grigio ma sforzandosi di accenderlo con tocchi di umanità vigorosa e sanguigna. Oppure romanticamente triste, com'è accaduto nel '51 con *La notte è il mio regno* (*La nuit est mon royaume* nell'originale).

Gabin lavora con Georges La-

combe, regista, e su sceneggiatura e dialoghi di un valoroso scrittore di cinema, Charles Spaak. Ha accanto attori eccellenti, Simone Valère, Suzanne Dehelly, Jacques Dynam, Robert Arnoux, Gérard Oury e Marthe Mercadier. Il suo personaggio si chiama Raymond Pinsard, ed esercita il mestiere tenacemente prediletto di macchinista delle ferrovie. Per poco, nel film: Pinsard evita che un incidente produca conseguenze disastrose, ma a prezzo di gravissime ustioni agli occhi. Non può più lavorare. Gli assegnano la croce della Legion d'Onore, e con pietose bugie gli nascondono la verità: è definitivamente cieco.

Uscito di clinica torna a casa con la vecchia madre e la sorella, illuso che il tempo e le cure gli ridaranno la vista. Lo convincono a frequentare un istituto di rieducazione, dove segue il corso di radiotecnica e impara a leggere col metodo Braille sotto la guida di Louise, una maestra cieca dalla nascita.

Pinsard se ne innamora. Ma Louise ha già un pretendente, l'economista dell'istituto, che quando si accorge di ciò che sta succedendo grida in faccia al concorrente, senza scrupoli, la verità. Disperato Pinsard tenta di uccidersi. Lo salva il cognato, e lo conforta l'affetto

della maestra che ha abbandonato il suo perfido fidanzato. Insieme con lei il cieco Pinsard tenterà di ricostruirsi una nuova vita.

Riassunta così sembra una storia da fazzoletti spiegati, ma lo è solo in parte. Per l'altra parte hanno provveduto Spaak e Lacombe, facendo ricorso a un ruvido senso della realtà. Gabin, da parte sua, non fa nulla per essere compianto. Si ricorda di quel che è stato, riesce a esserlo ancora (per l'ultima volta) credibilmente.

Pinsard, ha scritto Tullio Kezich, «è ancora l'operaio perseguitato dal destino e prigioniero della solitudine: il personaggio di Gabin che ha improntato di sé, del proprio messaggio e della propria figura fisica, la lunga stagione del cinema francese d'anteguerra. Le ribellioni di Pinsard alla sciagura che l'ha colpito, per quel loro accento veridico e straziante, appartengono a Gabin, fuori d'ogni calcolo di sceneggiatura».

Se ne accorge anche la giuria del Festival di Venezia: nel 1951 ci sono il Brando di *Un tram che si chiama desiderio*, il Laydu del *Diario di un curato di campagna* e il Peter Lorre di *Der Verlorene*, ma il premio per la migliore interpretazione maschile lo vince Gabin.

g. sib.

XII | H Medicina  
«Check-up»: otite e tonsillite

## In difesa della salute

ore 12,30 rete 1

**V** i è chi sostiene che molti problemi in Italia non vanno affrontati o che addirittura si tenta di eluderli con il vecchio sistema degli inutili pannicelli caldi, perché l'opinione pubblica è scarsamente sensibilizzata sull'argomento; ossia che la pressoché totale disinformazione non consente la «sintonia» dell'uomo della strada con la questione che si vuole agitare. Ma anche quando non vi è nulla da agitare, si aggiunge, la mediazione della notizia, della informazione, sugli aspetti non usuali della nostra esistenza (quegli aspetti per i quali si volentieri demandiamo alla competenza dei tecnici, degli addetti ai lavori), è essenziale per promuovere quella «crescita civile» cruciale ormai millenario di ben degne menti. Si ricorra a tutto insomma, pur di smuovere tabù, favorire la conoscenza, attivare la sensibilità della gente in modo che certi squarci di orizzonte si possano guardare con occhio fermo e senza contorni misteriosi. Tutto ciò è vero e gli sforzi necessari per il conseguimento di tal fine vanno tutti incoraggiati, purché si tengano in bella evidenza i pericoli ai quali si va incontro quando, pur di rendere familiare un certo argomento, si cerca di ricorrere alla cosiddetta «volgarizzazione» del problema; la volgarizzazione è qualcosa che agisce in superficie ed è più delle volte messa in atto per fini riprovevoli, il messaggio poi che ne consegue stravolge addirittura il valore della realtà dalla quale ha preso le mosse: non si contribuisce certo alla educazione musicale di un più vasto pubblico ammannendogli sciagurati arrangiamenti di capolavori mozartiani. Ebbene, ed eccoci al dunque, Check-up non è la medicina spiegata al popolo, a guisa di favoletta con la morale in coda. Opportunamente Biagio Agnes nel presentare alla stampa questa trasmissione che è il primo esempio di decentramento offerto dalla sede napoletana da lui diretta, fece osservare come l'intero programma non è stato «impostato come ciclo didattico o come occasione di interventi ad esponenti del mondo medico su singoli argomenti scelti in base ad una più o meno

stretta attualità», ma come una «rassegna delle malattie più diffuse insieme con i problemi di prevenzione e cura, attraverso un incontro — o meglio un confronto — fra docenti universitari e primari ospedalieri da una parte e dall'altra medici condotti, pazienti, genitori, studenti universitari ed anche giornalisti specializzati». Un concerto a più voci che si articola, però, tenendo conto delle possibilità di comprensione della vasta platea televisiva e degli interessi pratici che giorno per giorno si accompagnano agli sforzi che tutti compiono (ci si augura ora con maggiore coscienza) in difesa della propria salute. Questo panorama organico sulle «malattie dell'uomo» viene affrontato con un supporto scientifico prestigioso per l'importanza dei luminari che contribuiscono al piano di lavoro, ma si è pure ovviato a qualche eccesso di terminologia scientifica capitato agli inizi: Luciano Lombardi sa di non incappare più nel «lupus eritematoso». La puntata di oggi tratterà otite e tonsillite: quante madri davanti al televisore?

s. b.

**XII F Scuola**  
**SCUOLA APERTA**

**ore 14 rete 2**

Per un corretto discorso sullo sviluppo della scuola materna (soprattutto di quella pubblica) non si può prescindere dai problemi edilizi. Ad eccezione di quei comuni che hanno fatto una scelta precisa per uno sviluppo sostanziale di questo tipo di scuola, le strutture edilizie così come sono concepite mettono il più delle volte a disposizione locali inadatti, provvisori, precari e comunque lontani dall'adempimento delle esigenze di spazio e di organizzazione interna richieste per le attività didattiche. Ma lo spazio è in stretta connessione con il tipo di scuola cui si vuole dar vita; in altri termini, non si dovrebbe pensare

ad una scuola per l'infanzia senza l'edificio adatto, senza gli spazi necessari, anche in situazioni difficili, sia proprio impossibile «fare scuola». Infatti si pensa che l'utilizzazione pedagogicamente corretta dello spazio, anche se esiguo, possa consentire il perseguimento dei fini che la scuola si prefigge per i bambini della prima infanzia. La inchiesta, a cura di Gabriella Cosimmi con la realizzazione di Vittorio Nevano, dato per scontato che l'ambiente condizionava le attività dei bambini, vuol fornire un'occasione per dimostrare come sia possibile organizzarlo nel modo migliore e per vedere quali siano le attività educative più appropriate per gli spazi esigui.

**XII Q**  
**SECONDA DIVISIONE**

**ore 17 rete 2**

La rubrica settimanale pomeridiana di repliche anche quest'oggi riporta sul piccolo schermo programmi televisivi, trasmessi di recente per poterli far vedere anche ai telespettatori che non li hanno potuti seguire a suo tempo, di vera. Oltre alla replica della puntata di domenica scorsa di Soldato di tutte le guerre, Seconda divisione riporta Aut aut: cronaca di una rapina, lo sceneggiato andato in onda nell'ottobre dello scorso anno. Il programma, servendosi fin dove era possibile di materiale di repertorio girato dalla TV svedese, ricostruiva un clamoroso fatto di cronaca avvenuto nell'estate del

1973: un giovane bandito si era chiuso nella camera blindata di una banca, con alcuni ostaggi, per ottenere la liberazione dal carcere di un compagno. La vicenda pose alla polizia, alle autorità locali, ai responsabili di governo e a tutta l'opinione pubblica una serie di quesiti sulla soluzione da scegliere per risolvere il caso. Il programma inoltre si proponeva di analizzare il condizionamento operato sui protagonisti e sugli spettatori dai mass-media: in quell'occasione infatti l'intervento della televisione e dei giornali aveva assunto il carattere di una cronaca giorno per giorno, per cui anche l'uomo della strada si era sentito coinvolto nel grave fatto e partecipe in prima persona.

**VI E**  
**L'AMICO DELLA NOTTE - Quarta puntata**

**ore 20,40 rete 1**

Passata la tempesta della guerra, il locale di Simonetti riapre le sue porte all'allegria e alle canzoni. Sono di scena gli anni Cinquanta: la «dolce vita» trasforma le strade delle città quasi in un ritrovo, facendo cadere il sipario sui deserti del coprifuoco. La musica si adegua, accoglie le innovazioni d'oltreoceano. Automobili e Caroselli pubblicitari trasformano l'italiano in un benestante gaudente. L'amico della notte ci riporta indietro, a questo periodo. Lo spettacolo comincia con un balletto eseguito da Evelyn Hanack sulle note della celebre canzone di Modugno Volare, divisa in uno dei più grandi successi mondiali di tutti i tempi. Si rida corpo poi ad uno dei rappresentanti della dolce vita romana, l'ex re dell'Egitto Faruk, sbarcato a Roma dopo aver perduto il suo regno: per anni fu il re dei night romani. Sono poi rievocati i Caroselli, l'invenzione

pubblicitaria televisiva, i dolci inviti al comprare, frutto di quel boom economico che ha fatto degli italiani dei grandi consumatori. Al Carosello Simonetti dedica una sua musica, Addio Caro, sello. Ma gli anni Cinquanta e Sessanta sono stati anche quelli che hanno visto affacciarsi i giovani alla ribalta: proprio a loro è dovuto in quegli anni il successo di molte musiche, fra cui lo scatenato rock and roll, cui lo spettacolo dedica uno spazio speciale. Dopo un numero di avanspettacolo con Ave Ninchi e Riccardo Garrone, è la volta di Norma Jordan con Brazil, il samba con cui cominciò a divulgarsi la musica brasiliana in tutto il mondo. Dopo una canzone di Gigliola Cinquetti dedicata a Marilyn Monroe, la diva suicidatasi proprio in quegli anni, e dopo uno sketch di Ric e Gian, la puntata si chiude sulle note del ballo con cui si sono svitati milioni di ragazzi in tutto il mondo, uno scatenatissimo twist.

**VI P**  
**Storie di contea: BREEZE ANSTEY**

**ore 20,40 rete 2**

Due ragazze, Breeze Anstey e Lorna Harvey, decidono di abbandonare le rispettive famiglie e conquistare la loro indipendenza, ritirandosi a vivere in campagna per dedicarsi alla coltivazione delle erbe aromatiche. Nell'atmosfera del solitario cottage in cui vivono insieme, lontane da tutti e da tutti, unite dai momenti difficili come da quelli sereni, l'amicizia tra Breeze e Lorna si trasforma in un sentimento diverso e più profondo di cui però loro

stesse non si rendono conto. Il rapporto fra le due ragazze entra in crisi quando, dopo anni di assenza, torna in patria Vernon, un uomo maturo che è stato l'amante di Lorna e che si rende subito conto del sentimento che la lega a Breeze.

Quest'ultima, pur ribellandosi alle allusioni che Vernon accardza sul suo rapporto con Lorna, si rende conto che ormai la situazione è senza via di uscita. L'arrivo dell'uomo ha infatti rovinato tutto e lei preferirà abbandonare il cottage.

# Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, Seregno, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

## Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

## Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

# radio sabato 19 febbraio

IL SANTO: S. Mansueto.

Altri Santi: S. Publio, S. Giuliano, S. Marcello.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,24 e tramonta alle ore 18,01; a Milano sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,55; a Trieste sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 17,36; a Roma sorge alle ore 7,00 e tramonta alle ore 17,47; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,48; a Bari sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,30.

**RICORDI E RICORDENZE:** In questo giorno, nel 1473, nasce a Torun lo scienziato Niccolò Copernico.  
**PENSIERO DEL GIORNO:** La riconoscenza che manifestiamo per un beneficio che ci è stato reso spesso è un titolo che vogliamo farci per ottenere uno nuovo. (Pelet de La Lozère).

Sul podio Juri Aronovich

## César Franck

ore 21 radiodue

Juri Aronovich, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, interpreta oggi musiche di César Franck: oltre alla *Sinfonia in re minore*, il poema sinfonico *Psyché* (1887-1888), nelle parti «*Sommeil de Psyché*», «*Psyché enlève par les Zéphires*», «*Les jardins d'Eros*» e «*Psyché et Eros*». Si tratta di uno dei lavori per orchestra più significativi dell'artista francese. Ricordiamo pure *Les Eolides* e *Le Chasseur maudit*, rispettivamente del 1876 e del 1882, e le stupende *Variations sinfoniche* per pianoforte e orchestra del 1885.

Poco prima di morire nel 1890 Franck aveva cominciato, finalmente, a riscuotere (un po' tardi, a sessantasette anni) i primi successi, grazie soprattutto ad un *Quartetto d'archi* che aveva convinto il pubblico, la critica e i colleghi del conservatorio.

Dopo l'esecuzione di questo gioiello, Vincent D'Indy scrisse: «Nella sala vi fu uno scroscio di applausi, quale si ode raramente. Il pubblico in piedi chiamava l'autore, applaudiva, gri-

dava, Franck non voleva credere che i consensi fossero diretti alla musica, li pensava rivolti agli esecutori. Non ci credette finché non riuscirono a convincerlo a salire sul podio, dove stette sorridente, confuso e impacciato. Il giorno dopo egli ci disse con infantile fiera: «Vedete, il pubblico comincia a capirmi!».

Di origine tedesca, di nascita belga e naturalizzato francese, César Franck fu musicista per decisa volontà del padre, il quale, avido di denaro, lo costrinse ad allenamenti spericolati sul pianoforte per farne un fanciullo prodigo. A soli undici anni lo condusse in Belgio per una tournée. Ma la mediocrità delle esecuzioni e la fredda accoglienza del pubblico convinsero lo sprovveduto genitore alla calma.

Nel 1837 iscrisse il ragazzo a regolari studi presso il Conservatorio di Parigi. Qui il talento del giovane si manifestò più armonicamente. Partecipò anche ad un concorso e, ritenuto eccessivamente facile un pezzo da suonare, lo eseguì in una diversa tonalità. Sarà a sua volta docente e, per la sua bontà, soprannominato «le père Franck».

Atto unico di Vaclav Havel

## Udienza

ore 19,55 radiouno

Vaclav Havel oltre ad essere uno dei commediografi più noti del suo Paese è anche un autorevole esponente del movimento democratico cecoslovacco: perseguitato in patria, perseguitato con coraggio la sua lotta.

L'atto unico che Radiouno presenta quest'oggi è un'inquietante testimonianza del clima di repressione e di paura esistente in Cecoslovacchia dopo la brutale conclusione della Primavera di Praga.

*Udienza* è un testo a due personaggi: c'è il direttore di una fabbrica di birra e un operaio che dialogano tra loro. Ma l'operaio non è in realtà un vero operaio. E' uno scrittore in di-

grazia che il «regime» ha mandato a lavorare in quella fabbrica. Un corso di «rieducazione».

Lo scrittore è guardingo, non spaventato, ma sta attento a non dire una parola di più: il direttore della fabbrica è grossolano, ridicolo, cerca di conquistarsi l'amicizia dell'interlocutore offrendogli un modesto avanzamento in fabbrica. Ma vuole che lo scrittore ogni giorno scriva un rapporto su di sé da consegnare poi alla polizia politica. Un assurdo che lo scrittore rifiuta.

Questa l'esile trama. Ma l'ironia che traspare dal testo è profondamente amara come sono amare quelle mezze frasi dello scrittore, quel sentirsi irrimediabilmente in gabbia senza possibilità di salvezza.

## radiouno

- 6 — Segnale orario  
STANOTTE, STAMANE  
Un programma condotto da Maria Pia Fusco  
— Il mondo che non dorme  
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri  
— Il mago smagato: Van Wood  
— Ascoltate Radiouno  
Realizzazione di Carlo Principi (I parte)
- 7 — GR 1  
Prima edizione
- 7.20 Qui parla il Sud
- 7.30 STANOTTE, STAMANE (II parte)
- 8 — GR 1  
Seconda edizione  
— Edicola del GR 1
- 8.40 Ieri al Parlamento
- 8.50 CLESSIDRA  
Annotazioni musicali giorno dopo giorno  
Un programma di Lucio Lironi
- 13 — GR 1  
Quinta edizione
- 13.30 SHOW DOWN  
Braccio di ferro tra il pubblico e... Giorgio Albertazzi provocato da Paolo Modugno armonizzato da Vito Tommaso diretto dal Dino De Palma Arbitra Duilio Del Prete
- 14.05 GR 1 flash  
Sesta edizione
- 14.10 Giro del mondo con la narrativa  
Il vecchio e l'orologio  
Racconto di Saverio Strati  
Partecipano: Enrico Bertorelli, Corrado De Cristoforo, Vittorio Donati, Antonio Guidi, Mario Lombardini, Maria Marchi, Carlo Ratti, Roberto Sanetti  
Regia di Dante Raiteri  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 14.30 E PENSARE CHE CI PIACE IL JAZZ  
con Fred Bongusto e Gianluigi Mariannini
- 19 — GR 1 - Decima edizione  
19.10 Ascolta, si fa sera  
19.15 Appuntamento  
con Radiouno per domani  
19.25 MICROSOLO IN ANTEPRIMA  
Sinfonica, lirica, da camera in una rassegna di Enzo Restagno  
19.55 Udienza  
Atto unico di Vaclav Havel  
Traduzione di Gianlorenzo Pacini  
Il direttore della fabbrica di birra Gastone Moschin  
Vanek  
Regia di Giorgio Bandini  
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI
- 20.30 Facimmo lo jazz  
Un fatto di clima, di fantasia, di rabbia - Un programma di Renato Marengo  
Regia di Michele Mirabella  
GR 1 flash  
Undicesima edizione
- 21 —
- 9 — Voi ed io:  
punto e a capo  
Musiche e parole provocate dai fatti con Adele Cambria  
Regia di Luigi Griello (I parte)
- 10 — GR 1 flash  
Terza edizione  
Controvoce  
Gli Speciali del GR 1
- 10.35 VOI ED IO:  
PUNTO E A CAPO (II parte)
- 11 — Venticinque e li dimostra  
Impressioni e commenti sulla TV di Maurizio Costanzo con pubblico ed esperti  
Regia di Adriana Parrella
- 12 — GR 1  
Quarta edizione
- 12.10 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:  
L'ALTRO SUONO
- 15 — GR 1 flash  
Settima edizione
- 15.05 IL MOSCERINO  
Settimanale satirico d'attualità diretto da Luigi Lunari  
Regia di Alberto Buscaglia
- 15.45 CARTA BIANCA  
per un'ora di musica scelta e presentata da Sergio Cossa  
Nell'intervallo (ore 16):  
GR 1 flash  
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA  
Nona edizione  
Estrazioni del Lotto
- 17.35 L'ETA' DELL'ORO  
Incontri con il mondo della terza età  
di Giuseppe Liuccio e Lino Matti  
Regia di Marcello Sartarelli
- 18.20 LA RADIO: IERI E DOMANI  
radioarabesco di Marina Como  
con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no  
Regia di Enzo Lamoni
- 21.05 Stagione Lirica di Radiouno  
Samson et Dalila  
Opera in tre atti di Ferdinand Lemaire  
Musica di CAMILLE SAINT-SAENS  
Dalila Rita Gorr  
Samson Jon Vickers  
Il sommo sacerdote di Dagon Ernest Corazza  
Abimelech Anton Diakov  
Un messaggero filisteo Remy Corazza  
Un vecchio ebreo Anton Diakov  
Primo Filisteo Jacques Pottier  
Secondo Filisteo Jean-Pierre Hurteau  
Direttore Georges Prêtre  
Orchestra del «Théâtre de l'Opéra» di Parigi e Coro  
Presentazione di Lucio Lironi  
GR 1 flash - Ultima edizione  
23.15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI  
23.20 Al termine: Chiusura

## radiodue

### 6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Nino Taranto, Lino Banfi, Anna Mazzauro, Felice Andreasi ed una poesia detta da Emilio Cigoli  
Regia di Aurelio Castellfranchi (1 parte)  
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

### 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio  
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

### 7.55 Un altro giorno

(II parte)

### 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»  
Consigli di Giuseppe Maffioli

### 8.45 QUALE FAMIGLIA?

Opinioni sul vivere insieme  
Conduce in studio Dino Basili

### 9.30 GR 2 - Neve

9.32 EDIZIONE STRAORDINARIA  
Un programma quiz della Sede Regionale del Lazio ideato da Rizza e Vighi condotto da Gigi Marziali con la partecipazione di Tony Ciccone, Wilma Golich, Edoardo Vianello  
Realizzazione di Paolo Leone (1 parte)

### 10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

### 10.12 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura

### 10.30 CANZONI ITALIANE

### 11.30 GR 2 - Notizie

TOH! CHI SI RISENTE...  
Ricordi e buona musica  
Un programma di Carlo Lofredo con Gisella Sofio

### 12.10 Trasmissioni regionali

### 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 12.45 Radiotriunfo

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco

Presenta Dario Salvatore  
Realizzazione di Roberto Gambuti

Nell'intervallo  
(ore 18.30):  
GR 2 - Notizie di Radiosera



Maria Grazia Cavagnino  
(ore 10.55, radiotre)

fonia in re minore: Lento, allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21.30 circa):

Parliamo di musica

### 22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

### 22.45 MUSICA NIGHT

### 23.29 Chiusura

### 19.30 GR 2 - RADIOSERA

### 19.50 Vogliate scusare l'interruzione

21 — Dall'Auditorium del Foro Italico  
I CONCERTI DI ROMA  
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977  
Direttore

### Juri Aronovich

César Franck: Psyché; frammenti sinfonici; Sommeil de Psyché - Psyché enlevée par les Zephyres - Les jardins d'Eros - Psyché et Eros; Sin-

## radiotre

### 6 —

### QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9  
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro le informazioni utili  
gli appuntamenti:

### 6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

### 7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno

### PRIMA PAGINA

I giornali del mattino letti e commentati da Paolo Vittorelli - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

### 8.45 SUCCEDIE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

### 9 — La stravaganza

- Musiche inconsuete di ogni tempo e paese - Coordinamento di Grazia Fallucchi e Augusto Veroni

### 9.30 Tutte le carte in tavola

Dati e riflessioni sulla nostra economia

### 7. La spesa pubblica

Una trasmissione a cura di Mario Baldassarri, Romano Prodi e Angelo Tantazzi

Coordinamento di Flavia Franzoni e Pierluigi Tabasci  
Regia di Claudio Novelli

### GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

### Invito all'opera (1 parte)

Programma in due giornate a cura di Paolo Donati con Lucia Bocca: «Orfeo ed Euridice» di C. W. Gluck  
Realizzazione di Maria Grazia Cavagnino

### 11.55 Concertino

N. Paganini: Variazioni su un tema del «Mose» di Rossini (Variazioni sulla corda in sol) • Rodrigo: Allegro gentile del Concerto per arpa e orchestra • Concerto de Aranjuez (Trascrizione dell'Autore per Niccolò Caballero) • G. Verdi: Lo spazzacamino (dall'Album di Sei Romanze - testo di M. Gargioni) • Chopin: Introduzione e Polacca brillante in do maggiore op. 3 per violoncello e pianoforte • M. Glinka: Valzer-fantasia

### 12.30 IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO

a cura di Antonio Bandera  
7. Dalle prime arginature alle dighe in cemento armato

### 2a trasmissione

Concerto grosso n. 5 in si bem. magg. Concerto grosso n. 6 in fa magg. Concerto grosso n. 7 in re magg. Concerto grosso n. 8 in sol min. • Per la notte di Natale (L'Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. N. Marriner)

### 17 — JAZZ GIORNALE

con Gino Castaldo

### 17.45 Musica a Bologna nel '600 e '700

G. Guami (1540-1611): Canzone I - La lucherina - a otto per due org. (da «Canzonette francesi» - a 4, 5 e 8 voci per concertare con più sorte di strumenti) • M. Cazzati (1620-1677): Sonata d'archi, detta «La Brembara» a 8 per due orch. op. XV • D. Gabrieli (1559-1600): Sonata a quattro e cinque, per tre archi e ba. cont. • G. B. Vitali (1632-1692): Sonata a cinque detta «La Scalabrina» (Rev. di G. Turchi) • B. Pasquini (1637-1710): Sonata III, per due strumenti a tastiera • G. Bononcini (1670-1747): Sonata in la min. per vc. e bs. cont. • F. Manfredini (1680-1748): Concerto in re magg. per due tre, archi e bs. cont. • G. B. Martini (1706-1784): Concertino per vc. e cemb. obbligati (Rev. di G. Turchi) • G. Torelli (1658-1709): Concerto a due cori - per due tre, due oboi e archi

### 18.45 GIORNALE RADIOTRE

### 19.15 Concerto della sera

Georg Friedrich Haendel: Sonata n. 3 in si minore per flauto e clavicembalo: Adagio - Allegro - Largo - Allegro (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo) • Rodolfo Arcidiacono d'Austria: Serenata in si bemolle maggiore per clarinetto, viola, fagotto e chitarra: Tempo di marcia Adagio, Allegretto - Moderato assai - Ländler - Tema e variazioni - Allegro non troppo Adagio alla polacca - Marcia (Dieter Klocker, clarinetto; Jürgen Kussmaul, viola; Karl Otto Hartmann, fagotto; Rolf Klock, chitarra)

### 19.45 Rotocalco parlamentare

a cura di Adriano Declich (Programma dei Servizi Parlamentari)

### 20 — Stefano Reggiani vi invita a:

### Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

### 20.45 GIORNALE RADIOTRE

### 21 — Le femmine puntigliose

di Carlo Goldoni

Donna Rosaura - Franca Parisi  
Don Florindo Aretusi, mercante siciliano - Mico Cundari  
La contessa Beatrice

Il conte Onofrio, suo marito

Riccardo Mangano

La contessa Eleonora

La contessa Clarice - Renata Negri

Il conte Ottavio - Ugo Tonti

Il conte Lelio - Pino Colizzi

Pantalone de Bisognosi, mercante veneziano - Cesare Polacco

Brighella, staffiere di Donna Rosaura

Virgilio Tormezzi

Arlecchino, servitore della medesima

Giancarlo Padoan

ed inoltre: Gianni Bertocini, Vittorio Donati, Vivaldo Matteoni, Gigi Reder

Regia di Giorgio Pressburger

(Registrazione)

### GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura



## notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero. G. Bina. 0,11 Ascolto la musica e penso: Bleu marine, Tu sei mia, Thème from Mahogany, Visionario no. Days of Pearly Spencer. 0,36 Liscio parade: Gensio, Romagna mia, Battagliero, Valzer dei gettoni. Colibri, Fou frout, 1,06 Orchestre a confronto: Tramonto, Get down with the Philly sound, Flying swallows, South Philly. Nuove azzurre, Ferry Avenue, 1,36 Fiere all'occhietto: Magnolia, C'est magnifique. Se perdo anche te, I left my heart in San Francisco, E l'amore che muore. Quando, Violino d'amore, 2,06 Classico in pop: A fifth of Beethoven, Farandole, Zarathustra. Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore, Ave Maria, 2,36 Palcoscenico girevole: Oh you beautiful doll, Vaya con Dios, Fig leaf rag, L'uomo mio, Sunburst rag. Se, 3,06 Viaggio sentimentale: Quanto sei bella Roma, Amore grande amore libero. In un palco della Scala, Les plaisirs demodes, Alice, My dream, Take my heart, Concerto 3,36 Canzoni di successo: Margherita, Dolce amore mio, La mia donna, Omar, Donna amante mia, Bella bellissima, 4,06 Tote le stelle: rassegna di cori italiani: Il tuo fazzoletto, O passator, Sul cappello che noi portiamo, All'orte, A piano cala il sole, Stelutis alpinis, Evviva il vin di pergoia. Il caccatore del bosco, 4,36 Napoli di una volta: Canzone amorosa. La serenata di Pulcinella, Era de maggio, La tarantella, Voce e notte. Che tagia di, Tutta per me, 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Lily of the West, Danny boy, Charlie Brown, Hafana, Ciucci bello, Brasil Africa, 1 2 3, La bates, 5,36 Musica per un buongiorno: Sea cruise, Birnbaum, The drifter, Spring rain, Samba, Triki-trak, Flamingo.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali. Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,40 Dal mondo del lavoro. 14,40 - Il roddendone - Programmazione di varietà a cura di Sergio Modesto. 15,10 - La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religiosa di don Alfredo Canali e don Armando Costa. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport. 22,23-30 - Hockey-Delfin. Dai campi di ghiaccio della serie A.

Trasmissiones de ruineda ladina - 13,40-14 Nutizie per i Ladins da Dolomites. 19,05-19,15 - Qui crepes di Sella - Ciantes da val Badia.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 - Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

## regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte. prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte. seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano. seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino del Veneto. seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 14,15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14,15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino

14,45-14,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 18,20 Sabato serale - Guida a... 18,40-19 Incontro dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,15-15,15 Didattica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Gazzettino sardo. 14,30 La settimana economica e sicurezza sociale. 15 L'opinione su... 15,30-16 Varietà musicale. 19,30 Qualche ricordo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1<sup>a</sup> ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2<sup>a</sup> ed. 14 Pippo Baudo e Sandra Milo in - Oh che peccato quando mi dispiace - Testi di Michele Guardì. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3<sup>a</sup> ed. - Lo sport domani a cura di Luigi Trispiccano e Mario Vannini. 15 Sicilia a tavola a cura di Giovanni De Simone con Carlo Magno. 19,30 Al tempo del sole e della luna a cura di Salvatore D'Onofrio. 15,40 Leggero ma non troppo presentato da Maria Concetta Bolone. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4<sup>a</sup> ed.

no di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,18-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Corriere della Campania. Chiamata marittima. 10,9-10 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

## sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss. Dazwischen 6,45-7 Englishkurs - English sein Problem. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 10,10-10,05 Nachrichten. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,30 Nachrichten. 12,30 Mittagmagazin. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung. Veranstaltungskalender. 13,15-13,40 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Faben von Johann Adolf Schlegel. 18,05 Liederstunde. Karl Greiss. Barton. singt ausgewählte Lieder von Franz Schubert. Am Klavier begleitet Aldo Schon. 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. Arnold Heidegger - Vom Wert des Singers und Musizierens - 19,15-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werberdschagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Stelldichein. 21 Luigi Santucci - Vor der Fastenzeit. Es liest Helmut Wlasch. 21,15-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovensčini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 10.24.15.30.19. Kratka poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18; Novice iz Furlanije: Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naših, Tjajdan, glasba in kramljanje za poslušalce. Pojdimo se glasbo: Koncert sredi jutra, Družina v sodobni družbi, vodi Lotko Zupancič. Lahka glasba na veliko, Pretika za prihodnji teden. Glasba po željah.

13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestanek ob 13 - Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušajmo spot, izbor iz tedenskih sporodov; Izbirajte v diskoteki; Mešecnik - satirna oddaja, ki jo pripravljajo Josip Tavcar, Miroslav Košuta in Adrijan Rustja; Izvedba Stalnio slovensko gledališče v Trstu, Glasbena panorama.

## radio estere

### capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Intermezzo. 8,45 Ciak si suona. 9,15 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Notiziario. 10,35 Calendario. 10,45 Vanna. 11,15 Cemed Carosello-Curci. 11,30 Ediz Galletti. 11,45 Moda center. 12 In prima pagina. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Su e xò per le contrade. 14,10 Disco più, disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Il LP della settimana. 15 Le canzoni più. 15,30 Edizioni Sonora. 15,45 Sax club. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena. 19,30 Week-end musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Week-end musicale. 21,30 Notiziario. 22 Musica da ballo. 23,30 Giornale radio. 24,25-23 Musica da ballo.

### montecarlo m kHz 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo tris. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta. 9,30 Decisamente... maschile, con Ettore Andenna. 10 Da uomo a uomo con Ettore Andenna. 11,15 Risponde Roberto Biagioli: Enogastronomia. 11,30 Rompicapo tris. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13,30 Appuntamento con Giulietta. 14,15 La canzone del vostro amore. 15 Storia del West. 15,30 Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo. 15,54 Rompicapo tris. 16,24 Studio sport H.B. con Liliana e Antonio. 17,30 Il gran torneo dei cantanti, con Alessandra. 18,05 Qualche ricordo. 19,03-19,30 Fate voi stessi il vostro programma.

### svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola. 9 Sabato 7. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 Programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13,05 Intermezzo. 13,10 Bouvard et Pecuchet. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15 Parole e musica. 16 Il piacevratino. 16,30 Notiziario. 18 Voci del Grigione italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 20 Il documentario. 20,30 Sport e musica. 22,30 Notiziario. 22,45 Musica in frac. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

### vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoce - 12,15 Film diretto con Roma. 14,30 Radioragione in italiano. 15 Radioragione in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 La Via della speranza, di M. C. Lucarini. Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 20,30 Sie schreiben - wir antworten. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 L'amour du prochain n'exclut personne. 21,30 News Round-up. 21,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa a cura di P. Giuntella - La Liturgia di domani, di Don F. Charrier. 22,30 Hemos leído para Vd. Revista semanal de prensa. 23 Selezione. Rubriche scelte dal Programma Italiano. 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

### lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.



## il medico

## STRANE MENINGITI

**È** di questi ultimi tempi la notizia di casi di meningoencefalite portata da animali quali conigli selvatici, lepri ed uccelli o altra selvaggina, provenienti dal nord-Europa.

Vi è infatti una malattia chiamata encefalite centro-europea, causata da un cosiddetto arbovirus, cioè un virus portato da artropodi, quali sono le zecche, ad esempio. La malattia, individuata nelle regioni estremo-orientali della Russia, in Siberia, nella Russia occidentale, è presente in molte zone dell'Europa centrale e balcanica (Bulgaria, Cecoslovacchia, Austria, Ungheria, Polonia, Jugoslavia) e della Scandinavia. Vettori principali sono due specie di zecche del genere *Ixodes* ma anche tutti gli altri tipi di zecche e alcuni acari parassiti degli uccelli e che possono svolgere il ruolo di vettori nelle selve.

Nei Paesi dell'Europa Centrale, dove abita di solito la zecca *Ixodes ricinus*, è molto frequente la forma di meningo-encefalite. I vettori, le zecche, costituiscono anche una riserva del virus. Le zecche inoltre contribuiscono efficacemente alla propagazione del virus tra numerose specie animali, avendo abitudini alimentari molto complesse che variano con i vari stadi di maturazione. Gli insetti adulti infatti parassitano a preferenza alici, lupi, mucche, capre, montoni, allo stato embrionale parassitano invece a preferenza i piccoli roditori. Le zecche inoltre parassitano talvolta uccelli selvaggi, che le trasportano a grandi distanze. L'uomo è ospite accidentale terminale e la sua infezione quindi si esaurisce nell'individuo, non contribuendo alla propagazione del virus. Le zecche inoltre trovano difficoltà a staccarsi dagli indumenti dell'uomo parassitato, sicché non hanno molte possibilità ulteriori di depositare le loro uova e quindi di trasmettere ancora il virus.

La malattia colpisce spesso i cacciatori ma anche semplici turisti recatisi per caso in zone endemiche. A volte la malattia può essere contratta per via alimentare (latte infetto di capra) ed allora possono osservarsi infezioni multiple nell'ambito di uno stesso ambiente famigliare. Il primo episodio febbrile decorre con presenza di virus nel sangue e senza interessamento neurologico; dopo alcuni giorni di sfebbrimento e di relativo benessere, il malato presenta un secondo episodio febbrile che si associa a cefalea intensa, nausea, vomito, rigidità nucale, segni tutti di interessamento delle meningi (meningite). Ma oltre alle meningi, possono essere interessati il cervello vero e proprio e il midollo spinale.

La convalescenza è protratta anche a lungo e può accompagnarsi a tremori, disturbi psichici e sindromi paralitiche residue. La terapia, in assenza di un farmaco specifico rivolto contro il virus, non può che essere sintomatica, cioè rivolta a combattere i sintomi, più o meno preoccupanti che siano.

Una meningite da malattia infettiva che colpisce i piccoli roditori, lepri e conigli compresi, è poi la tularemia, detta anche febbre della mosca del daino, malattia del coniglio, febbre del topo. Si tratta di una forma febbrile caratterizzata da brusca insorgenza con brivido e febbre alta seguita da formazione ulcerosa nel punto di inoculazione, da adenite (infiammazione ghiandolare) regionale e da altre manifestazioni che variano a seconda della localizzazione (anche meningea!). La malattia è sostenuta da un bacillo che si chiama *Pasteurella tularensis*, molto simile a quello della peste. La tularemia è trasmessa all'uomo dai roditori selvatici, veri serbatoi del virus.

La prognosi di solito è favorevole, anche se la convalescenza è lunga e penosa. Terapia a base di cloramfenicolo e di tetraciclina.

Mario Giacovazzo

# e' un momento Grig



Non sai dove trovare i filati Grig?  
Scrivi alla Filatura di Grignasco S.p.A.  
28075 Grignasco (Novara)  
indicandoci il negozio specializzato  
dove vorresti trovarli.

*filati*  
**GRIGNASCO**

## come e perché

- COME E PERCHÉ - va in onda tutti i giorni alle 12,45 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

### OLIO D'OLIVA E OLIO DI SEMI

- Quale olio, conviene usare. Quello d'oliva tradizionale preferito in Italia per le tipiche virtù gastronomiche o quelli di semi dei cui benefici per la salute si sente oggi spesso parlare? - (Lucio Maiano - Mestre).

Per quanto riguarda l'apporto energetico tutti gli olii sono eguali. Dal punto di vista della nutrizione esistono, invece, indubbie differenze qualitative fra olio di oliva ed olio di semi. Queste differenze sono legate alla diversa struttura degli acidi grassi che li compongono.

Oli di semi come quelli di mais, girasoli, soia, arachidi, vinaccioli e soprattutto cartamo, sono, ad esempio, ricchi in acidi grassi essenziali o polinsaturi, acidi cioè che l'organismo deve trovare preformati nella dieta e che costituiscono i precursori di sostanze di grande importanza biologica: le prostaglandine. Queste ultime sostanze posseggono, fra l'altro, la proprietà di regolare il metabolismo dei grassi e prevenire l'arteriosclerosi. Ed è per questa ragione che gli oli di semi sono considerati capaci di prevenire lo sviluppo dell'arteriosclerosi.

E' da tener presente, d'altra parte, che l'olio di oliva, pur non essendo particolarmente ricco in acidi polinsaturi presenta nel complesso una più equilibrata composizione chimica sia rispetto a questi ultimi, sia ai grassi animali. Ciò favorirebbe secondo alcuni, una più che soddisfacente utilizzazione e spiegherebbe come nei Paesi dell'area mediterranea dove il consumo di olio di oliva è esclusivo, non si verifichino di frequente disturbi del metabolismo lipidico accompagnati da manifestazioni arteriosclerotiche. Tuttavia entrambe le posizioni si fondano su validi argomenti, ed è consigliabile, allo stato attuale, usare i due condimenti in giusta alternativa o combinazione, tenendo presente che gli oli di semi sono più adatti per impieghi in cottura e quello di oliva nell'uso come condimento crudo.

### ZIMBABWE: CITTA' MITICA DELLA RHODESIA

- Mi è capitato di leggere su un settimanale il nome della città di Zimbabwe e di vedere le fotografie delle sue grandi costruzioni in pietra - (Fernando Bazano - Rapallo).

Zimbabwe è il più importante complesso archeologico della Rhodesia, situato nel territorio un tempo occupato dagli Shona. Il nome del luogo viene dal termine indigeno « zimbahwe » che indica la costruzione in pietra, luogo di culto degli antenati. I resti di tali costruzioni si ripartiscono in una Vallata e in una Acropoli. Questa ultima sorge sulla sommità di una collina con un piccolo teatro naturale.

I monumenti più notevoli sono però nella Vallata, dove si trova l'imponente recinto ellissoidale con circuito di 250 metri e mura spesse 5 metri ed alte in origine più di 10. Nel recinto che, come dimostrano gli scavi, racchiudeva un abitato di capanne di terra separate da recinzioni di pietra, si innalza una torre conica piena troncata ad una altezza di oltre 9 metri. Tutte le costruzioni hanno muri a secco privi di fondazioni.

La presenza di costruzioni di tal mole in una regione interna dell'Africa meridionale aveva suscitato, al momento della scoperta, ipotesi fantasiose sull'origine del complesso. Gli scavi condotti sul luogo a partire dal 1905 con metodi sempre più scientifici, tendono però ad escludere che le costruzioni di Zimbabwe siano state influenzate da modelli stranieri. Del resto lo stanziamento indigeno in loco è molto antico, alcune datazioni parlano del 4° secolo della nostra era.

Le costruzioni, che sono tutte del periodo che va dal 15° al 18° secolo, sarebbero quindi da attribuirsi agli autoctoni. Alla conferma di tale ipotesi manca l'apporto della tradizione orale locale: gli Shona, che ne erano i depositari, furono infatti sterminati dopo le invasioni Zulu del secolo scorso.

## Scegli il migliore, scegli BACCALÀ NORVEGESE Pesce del Mare Polare Artico



Il mare lungo la costa norvegese è freddo, pulito e ricco di pesce. Ed il pesce norvegese appartiene al migliore del mondo: ricco di proteine, nutrimento sano e prezioso per milioni di persone. Il baccalà norvegese salato asciugato e trattato in modo speciale, ha in grado maggiore, tutte le proprietà del pesce fresco. Il valore nutritivo di 1 Kg di baccalà secco equivale a quello contenuto in circa 3,5 Kg di pesce fresco.

Povero di grassi, ricco di iodio, minerali e vitamine il baccalà è sano, di elevato valore nutritivo e facile da digerire. Un genuino prodotto della natura, senza nessuna aggiunta di sostanze artificiali. Un alimento diffuso e apprezzato in tutto il mondo.

**Richiedi al tuo negoziante il ricettario in omaggio.**

**Il baccalà norvegese può essere preparato in innumerevoli modi tutti deliziosi ed appetitosi.**

**Ecco un esempio:**

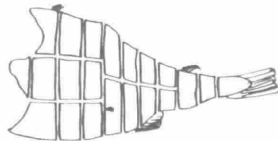
**Baccalà alla Hong Kong.**

Tempo: 1 ora (dose per 4 persone). Versate in un tegame 6 cucchiaini di olio e unitevi 1 peperone verde, nettato e tagliato a listarelle, 2 cipolle finemente tritate, 250 gr di germogli di bambù e lasciate sfufare il tutto, a calore moderato, per una decina abbondante di minuti. Preparate poi 500 gr di baccalà, senza pelle e spine, a pezzi, 300 gr di pomodori tagliati a spicchi, sale e pepe, un pizzico di zenzero, 1 cucchiaino di soia, 1 dado di estratto di carne sbriciolato e diluito con 1/2 bicchiere di brodo caldo e lasciate cuocere per 40 minuti abbondanti. Infine unite il tutto al composto.

Servite accompagnando con contorno di 350 gr di riso lessato o « all'indiana ».

Per ammorbidire il baccalà nel modo giusto, basta farlo riposare in un recipiente con abbondante acqua fredda per 12-24 ore, secondo lo spessore del pesce.

**IL VALORE NUTRITIVO DI 1 Kg. DI BACCALÀ E' LO STESSO DI 3,5 Kg. DI PESCE FRESCO.**



## E' la giusta quantità di grasso che impedisce ai capelli di diventare grassi.



Pierre Lachartre

■ Questo esempio lo dedico a tutti quelli che hanno i capelli grassi.

L'esempio è quello delle barche, le barche di legno.

Perché non facciamo acqua, c'è una condizione fondamentale: devono stare in acqua!

Sembra un paradosso, ma è proprio l'umidità che impedisce il passaggio d'acqua tra gli interstizi del fasciame, evitando che nel legno ne penetri oltre una certa quantità. Provate a lasciare una barca in secca per qualche giorno. Ci sarà un assorbimento d'acqua enorme!

E adesso lasciamo le barche e passiamo ai capelli, anzi, ai capelli grassi. Molti tra quelli che hanno i capelli grassi avranno notato che spesso, più ci si lava più la "produzione" di grasso aumenta. Qualche volta dopo il lavaggio, il grasso fa la sua ricomparsa, e in quantità anche più preoccupante di prima sui nostri capelli.

Siamo al paradosso: ma oggi siamo in grado di spiegarlo. La ragione è questa: attorno al capello, sulla superficie del cuoio capelluto, è presente un velo di sostanze grasse che chiamiamo sebo. La loro funzione è quella di dare ai capelli protezione, il cosiddetto "corpo" o "vitalità". In una parola si tratta dell'equilibrio lipidico necessario per il benessere dei capelli.

Per tornare alla barca, è quel velo di umidità che protegge lo scafo dalla penetrazione eccessiva dell'acqua.

Può succedere che in alcuni di noi la produzione di sebo aumenti in modo eccessivo per l'attività ormonale, per la disfunzione di certi organi come il fegato, per l'emotività e gli stress dovuti a mille ragioni. Se si tratta di malattie è necessario ricorrere al medico ma per aver cura dei capelli bisogna preoccuparsi di distinguere tra i vari shampoo a disposizione.

Molti credono che per risolvere il problema dei capelli grassi occorra una sostanza fortemente detergente, che tolga cioè qualunque traccia di grasso dai capelli e dal cuoio capelluto. E' un po' come tirare la barca in secca.

Il risultato è che i capelli si trasformano in tanti elementi fortemente assorbenti, proprio perché completamente secchi.

A questo punto inizierà una azione di richiamo del grasso, i capelli faranno cioè come il legno secco della nostra famosa barca: assorbiranno disperatamente il sebo che verrà prodotto dal cuoio capelluto, anzi stimoleranno una superproduzione di sebo a coprire la loro "sete" di sostanze protettive. Qual'è allora il rimedio?

Bisogna anzitutto lavare i capelli con una certa frequenza (almeno ogni tre o quattro giorni) ma con quegli shampoo che emulsionano, e quindi portano via, soltanto l'eccesso superficiale di grasso senza intaccare il velo naturale di sebo di cui i capelli hanno assoluta necessità fisiologica.

### CAPELLI GRASSI: 3 COSE DA SAPERE:

- 1) La funzione vitale del sebo per i nostri capelli
- 2) Quando il sebo appare in quantità eccessive.
- 3) Scegliere uno shampoo che non costringa i capelli a richiamare eccessive quantità di grasso.

Proprio per questo nei Laboratori Lachartre di Parigi abbiamo studiato e messo a punto due prodotti che risolvono il problema attraverso l'eliminazione delle quantità eccessive di grasso rispettando invece quel velo protettivo naturale di sebo che deve essere salvato perché i nostri capelli non si trasformino in sostanze secche e inerti, "assettate" di nuovo grasso.

Si tratta di Hégor Zolfo per capelli molto grassi e di Hégor Cedro Rosso per capelli grassi. Nel caso di capelli molto grassi consigliamo di usare inizialmente Hégor Zolfo, formulato proprio per ridurre in modo adeguato l'untuosità eccessiva dei capelli. Si potrà passare in seguito allo shampoo Hégor Cedro Rosso la cui azione equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto positivo sui capelli grassi.

Questo è un modo scientifico di affrontare il problema dei capelli che tutto il mondo oggi riconosce ai Laboratori Lachartre.

È per questo che gli shampoo Hégor li trovate in farmacia.

## padre Cremona

### Perché sciupare una giovinezza?

« Sono una ragazza di ventiquattro anni, alla stremata delle forze spirituali e non mi riconosco più. Non mi trovo bene con la mia famiglia, mi sento soffocare, perché si vive da estranei. Io vivo a Salerno e da cinque anni sono fidanzata con un ragazzo di Milano. I suoi, però, sono gelosi di me e non mi risparmiano frecciate. Quello che più mi ferisce è l'atteggiamento di sua sorella. Mi sono appena laureata in scienze politiche e sociali... Sono tanto stanca e lacerata... Spero mi perdonerà. Volevo tanto farle dei quesiti di teologia, ma intanto cerco una parola di conforto... » (Gabriella C. - Salerno).

Io mi domando: perché complicarsi così la vita che è già tanto complicata? Non lo dico solo per Gabriella, ma per tutti quelli che a voce e, non bastasse, per lettera, mi buttano ai piedi tutti questi problemi artificiali, chiedono ad altri la soluzione che dovrebbe scaturire da loro stessi, in una visione realistica della vita e mediante un impegno di elementare sacrificio, essendo noi chiamati a risolvere problemi più veri e più difficili! Non è che io non creda e non compatisca un tormento di tal genere che finisce per essere un tormento vero per il soggetto che lo subisce. Dico solo che non dovremmo subire certe inevitabili e inconsistenti sofferenze, cercando innanzitutto di far chiarezza nella nostra vita personale. E far chiarezza significa anche badare all'integrità fisica e psicologica della nostra personalità.

Certe vulnerazioni a contatto con l'aria vogliono dire che siamo cagionevoli di salute. E allora ci si cura, si va da un medico intelligente, che ci dà qualche rimedio per ricostituirci e immunizzarci un po'; si va da uno psicologo o da un prete a modo che non costa niente. E ci si va con la buona volontà di guarire, con la disponibilità ad eseguire i buoni consigli. Voglio, d'altronde, sperare che una ragazza che ha avuto i mezzi per concludere un corso di laurea, ne abbia anche per farsi curare. Ma perché sciupare una giovinezza? Perché vanificare il godimento di tante cose belle che, nonostante tutto, ci sono nella vita? Perché non gustare l'amore di un ragazzo che vuole bene alla sua ragazza?

Che la vita sia infestata di germi, lo sappiamo. Ma i germi non sono leoni. La nostra personalità deve reagire, non intisichirsi. Può darsi che siamo predisposti per natura al pessimismo, alla depressione, al condizionamento degli altri, non sempre generosi. Ma c'è modo di trar profitto da queste esperienze, di rinsaldare il nostro carattere. Io non conosco alcuna componente sociale, di gruppo, di famiglia, di comunità, che non debba risanare squilibri ed attriti inevitabili. Ambienti all'apparenza armoniosi, se conosciuti interiormente, rivelano sempre le spaccature e le sofferenze che nascono dalla rigidità dei diversi « io ». Solo la saggezza umana e la virtù cristiana possono risanare le spaccature esortandoci a comprendere, a compatire, a perdonare l'altro. Anche con un po' di gratitudine per l'esercizio che ci impone. Giacché è quando siamo arrivati a capire gli altri che siamo capaci di capire e sopportare noi stessi...

Ciascuno è sempre il compagno più difficile verso se stesso, anche quando facciamo carico agli altri delle nostre angosce. E quando arriviamo a comprendere noi stessi, allora scopriamo che Dio ci è vicino, straordinariamente vicino. Questa sensazione ci crea la serenità. Ha capito, Gabriella? E il vero valore della vita non è quello della bellezza, ma quello di una bontà forte e intelligente.

### « Il Signore è teco... »

« ...anche se non sono soddisfatto della Santa Messa in italiano, posso giustificare tale innovazione con la necessità di renderla comprensibile alle popolazioni prive di cultura; ma che si siano introdotte varianti anche nelle preghiere già in lingua italiana è un po' troppo; è un provvedimento completamente inutile che non ha avuto altro risultato se non snuare il fascino letterario di molte delle preghiere modificate! Guardiamo ad esempio il caso più interessante e tipico, cioè quello dell'Ave Maria: una volta si diceva: "Il Signore è teco", oggi invece bisogna dire "Il Signore è con te...". Reverendo padre, dirà che sono un po' troppo pignolo... » (G. Scolari - Verona).

Sì, caro ingegnere, sono proprio tentato di dirlo... con carità, vede, anche perché non posso minimamente sospettare che lei mi voglia prendere in giro. Posso capire la nostalgia per la liturgia in latino, ma per il « te » proprio non la capisco...

Padre Cremona



# Il corpo del bambino è composto per la maggior parte di acqua.

**Ecco perché il bambino deve bere abbondantemente.**

Il 70% ed oltre del peso del corpo di un bambino piccolo è dovuto alla presenza di acqua.

Per esempio un bambino di pochi mesi del peso di 6 chili è costituito da oltre 4 litri di acqua.

Il fabbisogno medio di acqua entro i primi 6 mesi di vita è notevole.

Raggiunge ogni giorno i 100/150 gr. per chilogrammo di peso.

Quindi un bambino che per esempio pesa 6 chilogrammi ha bisogno di bere circa 1 litro di acqua al giorno.

Dell'acqua ingerita il 59% viene eliminata per il mantenimento della diuresi, anche perché il potere di concentrazione del rene nel neonato è limitato.

Il 33% dell'acqua ingerita serve per la termoregolazione, quando il bambino elimina l'acqua sudando, per mantenere costante la temperatura del corpo.

Se il clima è caldo, o la temperatura



dell'ambiente è elevata, il bambino deve sudare di più e pertanto è necessaria al suo corpo una quantità di acqua superiore a quella usuale.

Solo una piccola parte dell'acqua ingerita,

e più precisamente l'8%, è destinata ai bisogni della crescita e come riserva.

In pratica le riserve di acqua del bambino piccolo sono molto ridotte rispetto a quelle dell'adulto: si spiega così la sensibilità del lattante alla mancanza di acqua e la relativa facilità con cui possono comparire i segni di disidratazione. È importante quindi la quantità e la qualità dell'acqua che il bambino beve.

È opportuno scegliere un'acqua adatta in grado di apportare i sali ed i minerali necessari al suo equilibrio biologico.

L'acqua Sangemini, per il suo giusto contenuto di sali minerali, è in grado di svolgere un'attività fisiologica favorevole allo sviluppo del bambino.



## Sangemini, acqua della nuova vita.

## l'osservatorio di Arbore

### La musica della mente

Si chiama «mind music», musica mentale, e anche se per il momento non è molto diffusa (non esistono dischi, ma solo registrazioni sperimentali su nastro) tutti coloro che l'hanno ascoltata sono sicuri che negli anni Ottanta avrà un vero e proprio boom e diventerà molto popolare. E' una musica elettronica, ottenuta grazie a una serie di procedimenti di alto livello tecnologico, e per questo non è ancora alla portata di tutti. Ma il suo inventore, Dennis McCracken, americano, 37 anni, ex professore di psicologia in un'università californiana, musicologo, studioso dei fenomeni mentali collegati agli stimoli musicali nonché appassionato di rock d'avanguardia (suona, «per divertimento», diverse tastiere), è convinto che prima o poi, non appena la gente comincerà ad apprezzarla, molte ditte che producono strumenti musicali elettronici riusciranno a mettere in commercio a prezzi accessibili o comunque contenuti le complicate apparecchiature necessarie per «comporre» ed «eseguire» la «mind music».

McCracken è partito dal principio che un musicista, come del resto chiunque svolga una qualsiasi attività mentale, «sfrutti solo in minima parte la capacità del proprio cervello. La mente umana», spiega, «lavora al 5 o 6 per cento delle proprie possibilità. Il resto rimane dentro, ed

è la parte più importante e interessante del pensiero, quella che in condizioni normali non viene mai alla luce. Io ho pensato di sondare questa parte nascosta del pensiero, di trasformarla in informazioni e di trasformare queste informazioni in musica. Vuol dire portare alla luce una quantità immensa e sconosciuta di emozioni, sensazioni, stimoli. C'è chi sostiene che alcuni grandi musicisti sono riusciti a dare il meglio sotto gli effetti di qualche droga, e a mio parere in diversi casi è stato proprio così: la droga ha fatto emergere tutto ciò che era annidato nei recessi più profondi della mente. Ma con il mio sistema le droghe, che sono pericolose e dannose, non servono».

Il «sistema» di McCracken è abbastanza semplice, almeno nelle sue linee generali. L'ex professore (ha lasciato l'insegnamento per dedicarsi completamente a questa sua nuova attività) ha invitato alcuni musicisti di San Francisco a suonare indossando uno speciale casco collegato a un elettroencefalografo e a un apparecchio che registra su nastro magnetico le onde emesse dal cervello. Il nastro trasmette a un computer le «informazioni» e il computer, opportunamente «istruito», le trasforma in impulsi elettrici che «suonano» un sintetizzatore e altri strumenti elettronici. Insomma sono praticamente le onde mentali ad essere trasformate in suoni. «Il computer», spiega McCracken, «serve solo a "leggere" gli impulsi prodotti dal cervello del musicista: è un mezzo, progredito quan-

to si vuole ma che non interviene direttamente, per tradurre in note ciò che faceva vibrare il cervello dei musicisti mentre suonavano».

Nei numerosi esperimenti fatti da McCracken è curioso notare come la musica «mentale» suonata dal computer sulla scorta dei dati elettroencefalografici, una volta confrontata con le registrazioni della musica fatta dai solisti, collimi solo con pochi momenti con quello che effettivamente veniva suonato in sala di incisione. «Sono i pochi momenti», dice McCracken, «in cui il musicista riesce a liberare la propria mente dal condizionamento esterno: i momenti di "libertà totale" così rari nella vita di qualsiasi artista, che il mio procedimento invece porta alla luce». Secondo lo studioso, insomma, la musica mentale è quella «vera», che sta alle radici della musica convenzionale eseguita dal musicista: musica «convenzionale» che è solo l'ombra della genialità lasciata scoprire dalle apparecchiature di McCracken.

Gli esperimenti di musica mentale sono stati fatti in diverse maniere, registrando gli impulsi del cervello e traducendoli in musica solo in un momento successivo, cioè elaborandoli attraverso il computer, o anche utilizzando le onde mentali per «suonare» direttamente i sintetizzatori e gli altri strumenti. Si è anche tentato (e pare sia la cosa più interessante) di fondere le due musiche, quella «materiale» e quella mentale, incidendole contemporaneamente su nastro. Per quanto riguarda i dettagli tecnici, come per esempio il ritmo o la tonalità dei brani eseguiti, McCracken è ricorso a vari sistemi: ha istruito il computer affinché «suonasse» nelle stesse tonalità usate dai musicisti, ha sfruttato il ritmo originale prendendolo dalla registrazione degli strumenti a percussione, ha anche provato a prendere come tempo-base il battito cardiaco dei solisti. A seconda dei diversi sistemi, ha ottenuto musiche più o meno complesse o astratte, ma sempre estremamente interessanti, che vanno da una sorta di rock d'avanguardia alla musica elettronica spaziale, con sonorità e soluzioni ritmiche e melodiche mai sentite finora.

L'unico problema lo hanno i musicisti che si sono prestati e che continuano a prestarsi agli esperimenti. «Con la testa chiusa in un casco pieno di elettrodi e fili», dicono, «non riusciamo a concentrarci bene sulla musica, o magari non raggiungiamo quella distensione mentale necessaria per "aprire" del tutto il nostro cervello ai sondaggi della macchina che legge le onde cerebrali». C'è chi sostiene che McCracken, dopo una serie di difficoltà iniziali, abbia risolto tutto offrendo un triplo whisky a testa alle sue cavie.

Renzo Arbore



### In persona

Per la prima volta Claudio Baglioni si è impegnato in una tournée attraverso l'Italia. Fra le città maggiori sono previsti concerti a Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Napoli e Bari. Gli sarà a fianco Renzo Zenobi. Entrambi presenteranno le canzoni del loro nuovo LP intitolati rispettivamente «Solo» e «Danze».



### Il «nuovo Belafonte» sul video

Vernon, il cantante dell'isola di Tortuga che ha trovato in Italia una seconda patria, dopo le sue tournée teatrali, è apparso in TV per la trasmissione «Teen» e vi tornerà per «Canzoni all'aria aperta», mentre sta preparando uno special sulla sua vita. Nella foto: Vernon con Stefania Casini

### pop, rock, folk

#### MAXI - 45 GIRI

Riservati ancora ad una minoranza di addetti ai lavori (disc-jockey e patiti dell'altissima fedeltà) in grado di spendere ben due mila lire per un «singolo» anche se l'ha comprata, arrivano i maxi-singles, 45 giri dal formato long-playing (30 cm.) contenenti due o addirittura un solo brano nelle due facciate. Si tratta di dischi destinati soprattutto alle discoteques e certamente per questo per adesso i dischi finora usciti riguardano esclusivamente musica del genere «disco», quella per far ballare. Due sono della «Derby» (CBS), il primo del gruppo dei Santiago (già noto e già pubblicato nei 45 giri normali), contenente solo un pezzo, intitolato Nice and Slow, un «prodotto» ottimamente confezionato e con uno spunto musicale azzeccato e funzionale; il secondo è cantato da una certa Grace Jones e contiene *That's the Trouble*. E *Sorry*, la cantante non è certo originale, o eccezionale ma anche questo brano è indovinato. La

# vetrina di Hit Parade

## singoli 45 giri

### In Italia

- 1) Sei forte papà - Gianni Morandi (RCA)
- 2) Honky tonk train blues - Keith Emerson (Ricordi)
- 3) If you leave me now - Chicago (CBS)
- 4) Daddy cool - Boney M. (Durium)
- 5) Oba-ba-luu-ba - Daniela Goggi (CBS)
- 6) Johnny Bassotto - Lino Toffolo (RCA)
- 7) Spring affaire - Donna Summer (Durium)
- 8) Solo - Claudio Baglioni (RCA)

(Dati rilevati da - Musica e dischi -)

### Stati Uniti

- 1) You don't have to be a star - Marilyn McCoo and Billy Davis Jr. (ABC)
- 2) You make me feel like dancing - Leo Sayer (Warner Bros.)
- 3) I wish - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 4) Car wash - Rose Royce (MCA)
- 5) Tonight's the night - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 6) Sorry seems to be the hardest word - Elton John (MCA/Rocket)
- 7) Bazz - Brick (Bang)
- 8) The rubberband man - Spinners (Warner Bros.)
- 9) After the loving - Engelbert Humperdinck (Phonogram)
- 10) Stand tall - Burton Cummings (CBS)

### Inghilterra

- 1) Don't give up on us - David Soul (Private Stock)
- 2) Don't cry for me Argentina - Judy Covington (MCA)
- 3) Side show - Barry Biggs (Dynamite)
- 4) Things we do far love - 10 CC (Phonogram)

## album 33 giri

### In Italia

- 1) Four season of love - Donna Summer (Durium)
- 2) Solo - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) Songs in the key of life - Stevie Wonder (EMI)
- 4) Festival - Santana (CBS)
- 5) Via Paolo Fabbri 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 6) Singolare e plurale - Mina (PDU)
- 7) Più - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 8) XXIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 9) Blue moves - Elton John (EMI)
- 10) Wind and wuthering - Genesis (Phonogram)

### Stati Uniti

- 1) Hotel California - Eagles (Asylum)
- 2) Wings over America - Wings (Capitol)
- 3) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tama)
- 4) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 5) Boston (Epic)
- 6) Greatest hits - Linda Ronstadt (Asylum)
- 7) Best of the Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 8) A night on the town - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 9) A star is born - Streisand, Kristofferson (Columbia)
- 10) Fly like an eagle - Steve Miller Band (Capitol)

### Inghilterra

- 1) Arrival - Abba (Epic)
- 2) A day at the races - Queen (EMI)
- 3) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tama Motown)
- 4) Abba's greatest hits (Epic)

ca del folklore celtico e in quello del Nord Europa in genere e nel suo rilancio attraverso i moduli del rock, indicativo è in questo senso un album appena pubblicato e intitolato «Alan Stivell a L'Olympia», una registrazione di un concerto tenuto da Stivell nel celebre teatro parigino nel '72. E' un disco abbastanza emblematico della musica di questo artista, molto variato nel repertorio, già inattuitissimo nel suo Paese ma anche «osservato» con attenzione da qualche nostro cantautore. Musica suggestiva, ricca di colore, che ancora una volta fa riflettere su quel filo che «cuce» e lega il folklore di ogni parte del mondo. «Fontana» numero 6325321, «Phonogram».

### ARRIVA IL PUNK ROCK

Arrivano timidamente i primi dischi del cosiddetto «punk rock», il nuovo-vecchio genere finora popolare solo presso punta avanzata di giovani appassionati di musica in Gran Bretagna e Stati Uniti. Esistenti da circa una decina d'anni, solo oggi i «Flamin' Groovies» (cinque californiani «vicini» musicalmente ai più famosi Velvet Underground) si vedono pubblicare un loro disco da noi. Si tratta di «Shake Some Action», un long-

playing abbastanza indicativo della loro musica e di tutto il genere «punk», la partenza è il genere facile ed elementare dei primi anni Sessanta, soprattutto in Inghilterra; poi c'è la rivalutazione del rock elettrico e qualche volta violento tipico di altri gruppi del passato (ma più recenti) come i Doors o i non dimenticati MC5. Fondamentali le reminiscenze dei Beatles. «PHILIPS» numero 6370804.

### DOPO LE NOZZE

Divenuta recentemente sposa, Suzi Quatro non ha dimenticato i suoi doveri di cantante. Ed ecco, quindi, uscire un nuovo album di questa interprete di «muzak» (musicaccia) inglese che è invece accettabile rispetto a quella di molti altri interpreti britannici. Il titolo del disco è «Aggro-Phobia» e vi sono contenute composizioni della Quatro ma anche celebri e meno celebri «standard» di rock and roll. La cantante ancora una volta ci sembra più convincente nei brani su tempo mosso laddove può mettere in mostra la sua carica e la sua vitalità; meno in quelli lenti dove non risulta molto personale e dotata di bella voce. «Columbia» numero 98363 della «EMI», r. a.

## dischi leggeri

### SIGLE TV

Segnaliamo per comodità dei lettori alcuni dischi con le sigle televisive del momento. Oba-ba-luu-ba, interpretata da Daniela Goggi per la varietà Due ragazzi incorreggibili è stata incisa dalla «CGD» in 45 giri. Due temi dello sceneggiato televisivo Le cinque stagioni, nell'esecuzione originale dell'orchestra diretta da Alvin Curran, sono incisi su un 45 giri «RCA». Infine, due canzoni interpretate da Olimpia Di Nardo, La notte che j'ho regalato e Er cane, andate in onda per la trasmissione televisiva Rete Tre, sono state incise su un 45 giri «It».

### SCIALO O PROGRESSO?

L'ultima novità lascia alquanto perplessi, particolarmente considerando l'attuale momento di crisi. Sono apparsi infatti, destinati alle discoteche o agli ascoltatori più esigenti, i primi «maxi 45 giri», dischi che, pur avendo le dimensioni di un normale 33 giri, sono «completamente» incisi su ogni facciata una sola canzone della durata fra i 5 e gli 8 minuti. Non si tratta però di una semplice bizzarria: un'incisione eseguita in questo modo permette una riproduzione perfetta, quale non è possibile né su un normale 45 giri né su un LP. I primi dischi di questo tipo sono apparsi con etichetta «Derby» (distribuita da CBS-Sugar) con alcuni brani del più puro stile «disco».

### CHE BELLE MUSICHE!

Finalmente è apparso l'atteso disco col quale Pino Donaggio rompe un silenzio durato tre anni. S'intitola «Certe volte» (33 giri, 30 cm. «Produttori Associati») ed è l'opera più matura che l'autore di Come s'infiora ci abbia dato finora. I vecchi ammiratori di Donaggio non mancheranno però di restare sconcertati: il cantautore ha cambiato completamente stile, passando dal barocco romanticismo delle sue ballate ad un genere più asciutto, più moderno, che non mancherà di suscitare l'interesse dei più giovani. Anche l'atmosfera delle sue canzoni è cambiata, nonostante l'amore ne resti sempre il tema dominante: le situazioni si sono fatte più audaci, il linguaggio più diretto. Tuttavia nei testi c'è qualcosa che non convince, ed è proprio questo il punto debole del disco che si segnala invece per la parte musicale, curata nella scrittura e nell'esecuzione. Che è affidata, fra gli altri, a Tullio de Piscopo, Sergio Farina e Natale Massara.

## jazz

### IL VECCHIO BASIE

Settant'anni e non li dimostra, né per il modo con il quale sa ancora suonare il pianoforte, né per il modo con il quale dirige la sua orchestra o sceglie i brani adatti alla sua perfetta macchina che continua a produrre jazz di alta classe. Questa volta la «Pablo» (33 giri, 30 cm.) con il titolo «I told you so» ci presenta una serie di registrazioni recentissime, del gennaio dello scorso anno, dedicate a brani composti ed arrangiati da un vecchio amico di Basie, Bill Holman, che forse meglio di tutti conosce il segreto del «conte» e dei suoi uomini. Il risultato finale è dei più affascinanti.

B. G. Lingua

«EMI» italiana presenta due versioni di uno stesso brano eseguito dalla Weyman Corporation, Le Doigt, un pezzo allegro e assolutamente evasione del tipo di quelli generalmente eseguiti dai Choccolats o gruppi simili. Ancora la «EMI» pubblica in versione «maxi» un disco della Belle Epoque, gruppo debuttante con una «disco-version» del vecchio successo dei The Blue Danube Hustle e Rice un altro brano intitolato Miss Broadway, sempre dello stesso genere. Infine la «Spark» pubblica The Blue Danube Hustle e Rice & Beans theme, due brani eseguiti dalla sconosciuta «Rice and Beans Orchestra», una formazione probabilmente nata in sala di registrazione.

### L'ARPA CELTICA

Popolarissimo in Francia, Alan Stivell è artista conosciuto («sensato») da noi ancora da pochissimi appassionati della buona musica. Stivell è un suonatore d'arpa impegnato da tempo nella ricer-



bella voce  
bella gola

di Golia ce n'è una sola



## l'avvocato di tutti

### Vetri opachi

« Mi riferisco all'apertura di "luci" sulla proprietà altrui (limitazioni al diritto di proprietà). In merito a tale argomento l'art. 901 del vigente Codice Civile non lascia dubbi, specie per quanto riguarda l'altezza dal pavimento interno o dal suolo esterno: m. 2,50 per il piano terra; m. 2 per il primo piano e successivi. Ciò premesso, segnalo quanto notato in questi ultimi tempi e cioè: certi costruttori, allorché devono aprire "luci" su fondi altrui, fanno uso di apposite intelature prefabbricate composte di cemento e vetro opaco, senza rispettare le altezze surriferite, adducendo, a propria giustificazione, che il vetro opaco impedisce di vedere sul fondo del vicino. Ciò non è totalmente vero, perché qualcosa si vede. Di qui le mie domande: 1) che cosa ne pensa lei, avvocato, del vetro in questione?; 2) ci sono state, al riguardo, controversie risolte in via giudiziale?; 3) in caso affermativo, come si pronunciano i giudici in tali circostanze? » (Domenico M. - Torino).

Dei vetri fissi ed opachi penso che, se sono veramente opachi, non lascino vedere, ma solo intravedere sagome indistinte e incerte. Controverse al riguardo, naturalmente, ve ne sono state. Il parere dei giudici, in linea di massima, è stato quello qui espresso da me.

Antonio Guarino

## il consulente sociale

### Disoccupazione femminile

« In Piemonte la disoccupazione femminile va sempre crescendo. Cresce però il bisogno della donna di portare un salario in famiglia per aiutare il marito nella difficile situazione economica creata dalla crisi. Ma qual è la situazione della donna in rapporto al lavoro? » (Florinda B. - Torino).

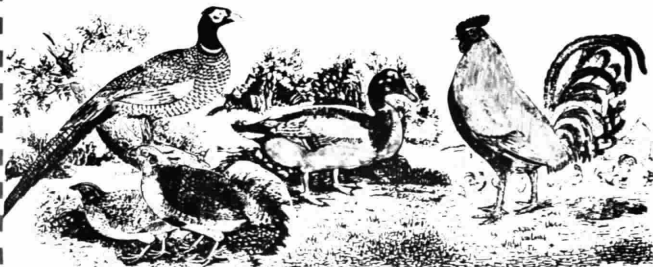
I dati sull'occupazione-disoccupazione femminile sono estremamente parziali e, in generale, consentono di «alutare solo i dati «istituzionali» del fenomeno. In altri termini ciò che viene fornito è un dato che riguarda esclusivamente, da un lato, l'occupazione con tanto di garanzie giuridico-formali e, dall'altro, la disoccupazione denunciata ufficialmente presso gli uffici di collocamento. Restano, così, fuori da questo quadro tutte quelle forme di sottoccupazione, di lavoro part-time ecc., che caratterizzano il ruolo attuale della donna nel mondo produttivo.

L'occupazione femminile è cresciuta, tra il 1967 e il 1975, in modo impercettibile (+ 20 mila unità) soprattutto, se non esclusivamente, nel settore definito «altre attività», mentre si notano una riduzione netta in agricoltura (- 60 mila unità) e una sostanziale stabilità nell'industria (+ 6 mila unità). A questa dinamica si aggiunge quella — del tutto negativa — dei tassi di attività passati dal 29,3% del 1951 al 23,67 del 1971.

La disoccupazione ufficiale, invece, è cresciuta da 11 mila unità nel 1964 a 19.549 nel dicembre 1975; nel 1976 i primi otto mesi segnalano un incremento costante della disoccupazione, che tocca in agosto le 20.260 unità.

In sostanza la struttura dell'occupazione femminile in Piemonte appare caratterizzata dalla prevalenza del settore terziario che — nel suo complesso — assorbe più del 60% dell'intera occupazione femminile e poco meno del 60% dell'occupazione complessiva del terziario. Questo significa che, in generale, una donna riesce a trovare occupazione soprattutto a partire da un certo livello di scolarizzazione. Per questo la scolarizzazione ha registrato, tra il 1951 e il 1971, una forte dinamica soprattutto per quanto riguarda le donne laureate (sono cresciute del 171%, le diplomate del 121%, le donne in possesso del titolo di scuola media del 158%). Una recente indagine dell'ISTAT ha messo in evidenza le condizioni prioritarie che la donna ricerca per poter accettare un lavoro. La prima è che sia vicino all'abitazione o che ci siano perlopiù trasporti comodi. Altra condizione fondamentale è che ci siano servizi sociali efficienti per ridurre il carico del lavoro casalingo.

segue a pag. 92

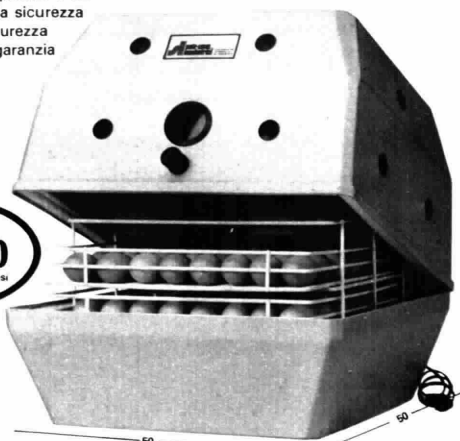


## Animali da caccia, animali da cortile. Quanti ne vuoi. Ti bastano le uova e mezzo metro quadrato.

La piccola incubatrice radiante Sele-Cova non ha bisogno di altro. Infatti è una delle più piccole al mondo, così piccola da stare in mezzo metro quadrato di spazio (e non è difficile trovarlo, no?) eppure tanto più razionale negli spazi che è capace di covare fino a 100 uova di anatra e di tacchina, 150 di gallina, 180 di faraona e di fagiana argentata, 200 di fagiana mongolia, 230 di fagiana dorata, 260 di pernice, 400 di quaglia o di colino. Pensa: con la nostra mini incubatrice è come avere 20, 30, 40 chioce, ma senza tutti i fastidi e i costi di mantenimento. E ogni covata ti costa solo 250/300 lire di energia elettrica, oltre al puro costo delle uova, e con quel che costano oggi i pulcini è un bel risparmio. Con la sicurezza dei risultati. E la sicurezza che può darti una garanzia totale di tre anni.

garanzia  
totale  
3 anni

Lire  
**120.000**  
IVA e trasporto compresi



**sele-cova®**  
incubatrici s.a.s.

La chioce che cova tutto l'anno.

Se vuoi saperne di più compila e spedisce questo tagliando

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Cap. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Sele-Cova incubatrici  
Via Vergerio 19, 35100 Padova - Tel. (049) 657077

In vendita anche  
in molti  
consorzi agrari





Notte di camomilla... "tutta riposo"

# Filtrofiore BONOMELLI

- \*conserva tutti i benefici oli essenziali, che la natura ha posto in tutte le parti del fiore;
- \*e a giusta dose: due grammi per ogni busta filtro;
- \*ti viene offerta in confezione settimanale, sterilizzata per salvaguardarne tutte le virtù salutari;

a piena efficacia  
perchè a fiore intero



...nervi calmi, sonni belli.

## le nostre pratiche

segue da pag. 91

La dinamica della disoccupazione femminile mette, tra l'altro, in evidenza un dato relativamente nuovo. Normalmente, infatti, si espande l'occupazione e, di conseguenza, le donne chiedono più posti di lavoro quando si espandono le basi produttive del Paese. Oggi, invece, si va manifestando una inversione di questa tendenza: la dilagante crisi economica pesa, più che mai, sulle famiglie e spinge le donne a cercare un posto di lavoro stabile.

Comunque non si deve dimenticare che la parte di popolazione femminile considerata « non attiva » (e che attualmente è oltre il 75 %) non rappresenta esclusivamente donne che non lavorano. In una percentuale che non si conosce con esattezza ma che si ritiene sia abbastanza elevata, essa comprende anche le donne che partecipano al processo produttivo in modo non istituzionale. Si tratta di quella vasta fascia di lavoratori a domicilio che concorrono in una misura non indifferente alla produzione di ricchezza (beni o servizi). Per quanto riguarda, infine, la disoccupazione giovanile è da notare che le donne iscritte agli uffici di collocamento sono passate, tra il 1975 e il 1976, dal 55,5 al 56,2 % sul complesso dei giovani tra i 15 e i 25 anni alla ricerca di un primo impiego. Anche tra gli avviati al lavoro il rapporto è sfavorevole per le donne: le giovani, infatti, sono mediamente il 37 % del totale.

Giacomo de Jorio

## l'esperto tributario

### La capacità contributiva

« Sembra allo scrivente che in un sistema tributario riserbo del principio della capacità contributiva qualsiasi inasprimento di carico fiscale che si renda necessario dovrebbe essere distribuito semplicemente mediante uguale maggiorazione percentuale di tutte le tariffe. Ammesso dunque che la sin qui vigente distribuzione del carico tributario fosse conforme al precetto dell'art. 53 della Costituzione, come può riconoscersi ugualmente conforme una diversa distribuzione con inasprimenti circoscritti a determinati settori...? » (Un lettore).

Anche se il quesito è senz'altro interessante e ponderoso, risponderò brevemente anzitutto rilevando che la capacità contributiva è entità indefinita e indefinibile e pertanto — a mio parere — si presta unicamente a valutazioni relative o di confronto; nel senso, cioè, che a parità di situazione economica debba corrispondere parità di contribuzione; ciò che, in verità (e non sappiamo con quanta legittimità costituzionale, non sempre si verifica. Devesi altresì considerare il fatto che in genere i contributi indiretti non sono commisurati né commisurabili a capacità contributiva.

Le do peraltro atto che, in un « ideale » sistema tributario, inasprimenti e alleggerimenti di carico dovrebbero essere ottenuti mediante uguale variazione percentuale delle tariffe. Ma come illudersi che tale ideale possa essere raggiunto quando — ovviamente — la giustizia tributaria presuppone equa distribuzione dei redditi? E purtroppo la giungla tributiva e la ancor più selvaggia giungla previdenziale escludono ogni possibilità di realizzazione di così auspicabile presupposto; e ciò a tanto maggior ragione quando imperversa demagogia ed esasperata capacità di volere riescono ad inquinare di illegittimità la vostra legislazione più di quanto la Corte Costituzionale riesca ad epurarla.

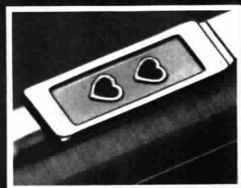
Sebastiano Drago

## SCHEDINA DEL CONCORSO N. 24 I pronostici di CARMEN SCARPITTA

Bologna - Verona	1	X
Fiorantina - Cesena	1	
Inter - Foggia	1	X
Juventus - Lazio	1	
Perugia - Milan	X	
Roma - Genoa	1	X 2
Sampdoria - Torino	1	X 2

Novara - Monza	1	X
Palermo - Ternana	1	
Pescara - Varese	X	
Rimini - Modena	1	
Sambenedett. - Brescia	X	
Spal - Cagliari	X	2

un regalo  
lo scegli col cuore,  
il più bello  
con due cuori  
quelli di Paper Mate®



Paper Mate è veramente un regalo diverso, anche "dentro", nel cuore della penna. Il suo refill, infatti, è dotato di uno speciale meccanismo che, con la semplice pressione della mano che scrive, "pompa" l'inchiostro verso la punta garantendo una scrittura più fluida e regolare. Paper Mate è garantita per sempre.

**PAPER MATE®**  
la penna dei due cuori



Gillette Italy S.p.A.  
Divisione Paper Mate

# ett..cì!

"Tempo Italiana - Via Pier Capponi, 42 - Firenze".

76 - XTE - 1

## Tempo il modo migliore di dire salute.

Non augurare salute. Offrila! Con Tempo. Perché Tempo è morbido. Tempo è resistente. Tempo è igienico e assorbente. E con Tempo il raffreddore lo butti via, anche se è di quelli più ostinati, perché non c'è fazzoletto migliore di Tempo. Uno starnuto, un Tempo, e via! Salute! cioè Tempo. Anche nella versione Mentolo e Eau de Cologne.



Tempo, morbido e resistente.

## qui il tecnico

### Un consiglio

«Gradirei sapere se posso appoggiare una piastra Akai 710 sull'amplificatore Philips RH 591 o se vi è possibilità di danno. Inoltre scito solo parlare di testine Shure, Stanton, Empire e vorrei sapere se la mia Philips GP 412 VE è in grado di competere...» (Maria Suadoni - Pompei, Napoli).

Non vediamo difficoltà a disporre il suo registratore a cassette sopra l'amplificatore dato che i campi magnetici di dispersione dei trasformatori di quest'ultimo non hanno intensità tale da influenzare la registrazione. In linea di massima non abbiamo nessuna critica da fare sulla testina Philips GP 412 VE sul piano tecnico, dato che le sue prestazioni sono molto simili a quelle di una Shure V 15-tipo III o una Stanton 681 EEE o una Pickering XV/625 E; osserviamo soltanto che la prima è lievemente più costosa ed ha una risposta di frequenza un po' meno estesa verso le frequenze basse.

### Non ci risulta

«Sono in possesso del seguente complesso: amplificatore Emerson EA 4000; sintonizzatore Yamaha CT 400; piastra Emerson Stereo cassette Deck ECD 88; piatto Akai AP-001; casse Emerson EM 40L...» (Giulio Dersi - Milano).

Non comprendiamo quale tipo di errore ella ritenga di aver commesso nel suo complesso HiFi, infatti esso è abbastanza bene equilibrato, dato che gli elementi scelti hanno tutti buone prestazioni. Volendo essere perfettamente aggiornati sul piano tecnico si potrebbero rinnovare il registratore a cassette e il sintonizzatore: il primo potrà essere sostituito con un Sony TC 135 SD e il secondo con un Sony ST 5055 L.

Un discorso diverso bisogna fare per quanto riguarda le casse acustiche. I dati di listino della Emerson non sono male, tuttavia il gusto personale ha un valore determinante; se non fosse soddisfatto dei suoi attuali, provi le casse BR 40 della RCF che sono a sospensione pneumatica, oppure le CSE 515 della Pioneer di tipo bass reflex.

### Multiplay

«Sarei interessato all'acquisto di una piastra di registrazione a bobine che mi consenta i seguenti risultati: un perfetto ascolto di un brano di mia creazione, ottenuto registrando in tempi diversi più strumenti musicali, sino ad avere, con la sovrapposizione dei suoni, un perfetto ascolto attraverso l'impianto stereofonico dell'intera melodia. Desidererei una riproduzione fedele di musica HiFi, selezionata e registrata direttamente da un giradischi o da un sintonizzatore. E' possibile questo dalla piastra Teac A-3340S?» (Piero Norza - Torino).

Il processo di registrazione da lei immaginato è senz'altro possibile anche con certi registratori a bobine non professionali che sono provvisti di dispositivo synchroplay con il quale si può ascoltare il brano di uno strumento pre-registrato e contemporaneamente, in sincronismo con esso, registrare in sovrapposizione un altro strumento e un canto. Un altro procedimento sfrutta la possibilità offerta dalla indipendenza delle funzioni «ascolto» e «registrazione» sulle piste stereo. Così si può registrare un primo motivo sulle piste 1 + 2 (o sulla 1 soltanto se si è in monofonia) e poi mentre si ascolta il primo motivo si può registrare sulla pista 3 (+ 4) un altro brano con cui viene miscelato il primo e il procedimento può continuare registrando di nuovo sulla prima pista la miscelazione del contenuto del terzo canale con un nuovo brano.

Questa possibilità è data da quei registratori che consentono l'ascolto su una pista mentre si registra su un'altra e che inoltre hanno «mixer» a due ingressi. Concludendo, i registratori a bobine di buona qualità più adatti al suo scopo sono l'Akai 4000 DB; il Teac 2340 A; il Grundig TS 1000, TK 847, TK 850 e il Philips N 4450 multiplay. Questi registratori hanno prestazioni molto elevate e consentono una registrazione molto fedele.

Circa la connessione di questi registratori a un amplificatore ricordiamo che, all'infuori dei primi tre modelli in elenco, gli altri hanno già una sezione amplificatrice incorporata di potenza tale da poter pilotare una coppia di buone casse acustiche (ad esempio le Leak 2030 e le Jensen 3).

Enzo Castelli



**“La nostra è l’età dei brufoli.  
Ma chi l’ha detto?”**

## **Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i “brufoli”**

Perché Clearasil crema è un prodotto formulato appositamente per combattere “brufoli”, punti neri, e impurità della pelle.

Agisce in profondità e asciuga il “brufolo” alla radice.

Con Clearasil crema la pelle migliora giorno dopo giorno.

Ma bisogna essere costanti e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil crema contiene sostanze studiate in modo che, combinandosi tra loro, svolgono tre azioni fondamentali:



1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di “brufoli” e punti neri.



*Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce e Clearasil bianca che agisce invisibilmente.*

NUOVI QUADERNI

16

Claudio Volpi

# il tempo libero tra mito e progetto

ERI

Il « loisir » nella società tecnologica, le assurdità e i paradossi, le potenzialità positive e le indicazioni di tendenza per un futuro diverso. Che senso ha il « tempo libero » per l'uomo presente? Può essere considerato una salvaguardia o una ricompensa, contro la coercizione esperita nei processi produttivi? Può costituire il valore « positivo » della società post-industriale che si annuncia all'orizzonte? Quali sono gli aspetti formativi del « loisir » nella previsione-costruzione di un futuro qualitativamente diverso dalla situazione attuale?

408 pagine L. 5000

ERI/EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

## IXC mondonotizie

### Critiche alla TV francese

Sul *Figaro* il critico Jacques Duplouich fa un bilancio piuttosto scoraggiante di quello che è stato il 1976 per la televisione francese. « La riforma del '74 che ha soppresso l'ORTF creando tre società autonome responsabili dei tre canali televisivi si proponeva di offrire ai francesi una televisione "diversa", termine sempre un po' vago. Oggi, è triste doverlo ammettere, molte trasmissioni sembrano tendere sistematicamente alla mediocrità. Se un Paese ha la televisione che si merita, bisogna dire che l'anno che si è appena concluso è ben avvilente per i francesi ». Così esordisce il giornalista, secondo il quale questo bilancio negativo è tanto più grave se si pensa alle enormi responsabilità della televisione, giudicata da un recente sondaggio la « distrazione preferita » del '76 per cento dei francesi, a scapito soprattutto del cinema e del teatro. « Se il '75 è stato un anno di transizione per la nuova televisione, l'anno zero, il 1976 », continua l'articolo, « avrebbe dovuto mostrarci che le reti eredi dell'ORTF erano capaci di una produzione originale. Bisogna riconoscere che i risultati non sono all'altezza delle intenzioni tante volte dichiarate. Ormai la televisione tende a dare al pubblico programmi senza nerbo e senza fantasia. E' il regno della banalità... ».

### Nuova direzione in Spagna

Il nuovo direttore generale della RTVE spagnola è Rafael Anson Oliart. Nel darne notizia, la rivista dell'UER pubblica una breve biografia di questo giovanissimo dirigente (è nato nel '35); è laureato in legge all'università di Madrid e diplomato in Francia all'Ecole Nationale d'Administration. Professore alla facoltà dei mezzi di comunicazione di massa di Madrid, ha svolto importanti incarichi nelle relazioni pubbliche e in varie commissioni governative.

### Record a onde medie

I lavoratori jugoslavi sparsi in Europa occidentale riceveranno facilmente la radio del loro Paese d'origine grazie all'entrata in funzione di un nuovo trasmettitore, inaugurato con il messaggio di fine d'anno di Tito. La potenza dell'impianto è di 2000 kilowatt, che secondo il *Figaro* è il record europeo sulle onde medie.

## IXC piante e fiori

### Foglie di Saintpaulia macchiate

« Le foglie della mia violetta africana presentano come dei solchi marrone; a cosa sono dovuti e cosa si deve fare? » (Alessandra Maito - Mestre).

La viola africana o Saintpaulia deve essere coltivata in terra fertile che non sia assolutamente calcarea. In ogni caso è bene arricchire il terreno che la ospita con terra di foglie e sabbia.

La pianta per sviluppare bene deve vivere in ambiente umido ma non deve essere annaffiata con frequenza e la temperatura minima del locale che la ospita dovrà aggirarsi fra i 12 e 14 gradi. Questa pianta dovrà essere collocata in luogo luminoso ma lontano dai raggi del sole.

Le macchie che lei nota sulle foglie molto probabilmente derivano dal fatto che se si annaffia la Saintpaulia bagnando le foglie, oppure se schizzi di acqua colpiscono queste, si verifica lo sviluppo delle macchie. Si potrebbe anche trattare di malattia crittogamica. Le consiglio pertanto di fare attenzione a non bagnare le foglie e se le macchie non scompaiono, o almeno non cessano di svilupparsi, dovrà effettuare un trattamento con un prodotto acuprico.

Giorgio Vertunni



## Collie

«Ho un collie femmina di 9 anni. Da un po' di tempo continua a grattarsi spasmodicamente... La sua dieta è questa: al mattino un panino secco; alla sera due panini inzuppati nel minestrone di riso e verdure con un po' di carne cruda trita; ogni tanto, ci metto un tuorlo d'uovo crudo. Non mangia altro, tranne eccezionalmente qualche pasticcio che trova in giardino» (Alessandro Morandi - Monza).

Il lettore avrà certamente letto qualcosa sui danni prodotti dai medicinali, specie quando sono somministrati indiscriminatamente. Per questa ragione e per serietà deontologica i miei consulenti Ferraro Caro e Trompco possono dare qualche consiglio generico ma non certo addentrarsi in una diagnosi e conseguente terapia non solo senza aver visitato l'animale, ma senza un preciso corredo di dati sintomatologici, vale a dire temperatura, analisi di laboratorio, controllo della cute e del condotto uditivo, ecc.

La situazione è tormentosa per il cane e consigliamo di interpellare al più presto uno specialista. Per quel che si riferisce alla dieta riteniamo sia necessario aumentare la quota carnea. Sarebbe poi interessante sapere che cosa sono i «pasticci».

## Mal d'auto

«Secondo le mie esperienze il male d'auto nei cani non è sempre una malattia fisica... Consiglierei di abituare il cane man mano a stare in un'auto ferma, progredendo al seguente modo:

- 1) lasciare il cane nella macchina ferma per pochi istanti in presenza del padrone e farlo uscire; lodarlo;
- 2) ripetere e prolungare le soste;
- 3) lasciare il cane un po' da solo in macchina ed osservarlo da lontano;
- 4) se tutto questo funziona, solo allora si può provare ad andare in macchina, molto lentamente, aumentando le distanze percorse» (Edith Mahlknecht - Merano).

Sono grato alla lettrice per la precisione. I miei consulenti si sono spesso occupati delle malattie da viaggio che colpiscono specie come i suini, i bovini e gli equini che soffrono atrocemente, talvolta fino alla morte, e proprio per cause psicologiche, con danni non solo economici ma anche a carico della salute stessa dell'uomo che tali carni tossiche e poi costretto a mangiare.

## Un desiderio lodevole

«Sono una ragazza di 17 anni. Frequento la IV classe del liceo linguistico. Sono un'appassionata di animali e guardo sempre alla televisione quei documentari girati in varie parti del mondo per studiare la flora e la fauna di quei luoghi. Mi piacerebbe moltissimo fare parte di équipe del genere e fra un anno quando avrò dato la maturità partirci volentieri in giro per il mondo per studiare e filmare gli animali.

Ho pensato di rivolgermi a lei per sapere se sarebbe possibile la realizzazione di questo mio sogno... Forse le può sembrare un'idea strana ma conto su una sua risposta» (E. C. - Torino).

Molti giovani fortunatamente cercano di allontanarsi dal consumismo e dalla vita nelle grandi città per avvicinarsi alla natura. Il problema è di trovare la via giusta. Ci si può pertanto rivolgere al Comitato Internazionale Anticaccia di Torino (via De Gasperi 34) che gestisce l'oasi di Palmarola, l'ultima isola selvaggia dei nostri mari, il Fondo Mondiale per la Natura, od il Club Méditerranée che cerca hostess per i suoi villaggi nelle parti più selvagge del mondo.

Angelo Boglione

# Estratto di carne Liebig aiuta l'appetito.

L'estratto di carne Liebig è un purissimo concentrato di polpa di carne ad alta azione stimolante. Ne basta poco e tutti i tuoi piatti diventano subito più appetitosi.

Provalo nei sughi, nei ragù, in tutti i condimenti dei secondi piatti ed in famiglia troveranno tutto più gustoso e nutriente.



# stitichezza insufficienza epatica disturbi digestivi prendi ORMOBYL



**perché aiuta a regolare le funzioni  
del fegato e dell'intestino**  
(nell'uso seguire attentamente le avvertenze)

Rut. Min. San. n. 3844

## Le nuove tute bomba di Read, Irwin e compagni

Si ricomincia: mai come quest'anno la compagine canadese si è allenata così a lungo e così tecnicamente, cercando di trovare un equilibrio tra coraggio e tecnica e mai come quest'anno i responsabili della squadra hanno curato i materiali fin nei più piccoli dettagli.

Dopo lunghe prove effettuate con indumenti di tutti i tipi e di tutte le marche la scelta è caduta sulle velocissime tute da discesa COLMAR e sulle altrettanto tecniche tute da gigante. La Casa di Monza ha quest'anno ulteriormente migliorato le già ottime caratteristiche di aerodinamicità delle tute da discesa, perfezionando elasticità, liscia, aderenza al corpo, grazie a nuovi studi effettuati con strumenti di misurazione che permettono di rilevare la pur minima frizione dell'aria sul tessuto e grazie anche a un del tutto nuovo sistema di modellatura, studiato sugli atleti in posizione di gara.

Migliorie sono state apportate anche alle tute da gigante, ai pantaloni da slalom speciale, applicando tessuti ancora più elastici e imbottiture a spessori differenziati o, nel caso delle tute da salto, prese d'aria strategiche. Jugoslavia, Inghilterra, Canada, Stati Uniti, Italia, Bulgaria, Iran hanno adottato questi indumenti, mettendosi in grado di guadagnare quei centesimi di secondo che possono essere talvolta decisivi nelle vittorie di Coppa.



La squadra canadese con le nuove tute da competizione COLMAR

## 6 milioni di pneumatici Kléber V12 in Francia

Non sono trascorsi due anni dall'apparizione del primo V12, pneumatico a doppia cintura d'acciaio extra larga prodotto dalla Kléber, che nella sola Francia ne sono già in circolazione oltre 6 milioni di esemplari.

Questo successo è dovuto alle ottime caratteristiche tecniche che determinano un'assoluta sicurezza per l'utente, nonché una buona precisione di guida accoppiata ad una lunga durata.

Tali caratteristiche hanno fatto sì che quasi tutti i Costruttori di automobili europei abbiano montato questo nuovo tipo di gomma sulle proprie vetture come equipaggiamento originale.

Infatti il Kléber V12 viene ormai costruito in un'ampissima gamma di dimensioni, che praticamente ne permettono l'utilizzo su tutte le vetture europee.

## dimmi come scrivi

*Suo risposta sulla*

**Latta** — Della sua grafia emerge il suo modo comprensivo di affrontare le situazioni della vita, i suoi atteggiamenti generosi, la sensibilità e l'intuizione che completano la sua personalità insieme con la tenacia che lei esercita senza mai pesare sulle persone che le sono vicine. Possiede una certa intelligenza che non ha trattato a fondo sia per colpa delle circostanze sia per una certa indifferenza per quelle che molti considerano delle mete invidiabili. In realtà manca un po' di ambizione ed è giustamente convinta che, qualora lei lo desiderasse, potrebbe raggiungerle. Il suo rifiuto è dettato anche dalla considerazione che l'arrampicarsi comporta una fatica che secondo lei non merita. Le piace agire retamente e con gentilezza ed è sempre attenta a non urtare le persone con le quali viene in contatto.

*indica la mia scrittura*

**F. S.** — La sua natura forte e possessiva, la sua maniera esclusiva di considerare cose e persone sono il motivo della sua sofferenza quando si rende conto di non essere considerata nella misura che lei ritiene giusta. Non le manca la fantasia ma non ne possiede fino al punto da farsi trascinare e resta ancorata alla sua positività che mi sembra superiore a quella media della sua età. La sua intelligenza è polivalente per cui può riuscire bene in molti settori purché siano costruttivi. Il suo attuale amore per la psicologia nasce soprattutto dal desiderio di conoscere se stessa più che gli altri. La ritengo molto adatta anche per l'insegnamento.

*Le risposte che*

**Estate 1976 + P. N.** — La grafia inviata al mio esame denota una grande vivacità ed una spontanea affettuosità ma affiora qua e là una certa testardaggine ed una forma di gelosia dettata più dall'egoismo che dalla possessività. Le timidezze si giustificano con l'età ma ritengo che la certa ventosità risenta di una educazione un po' troppo morbida, fatta da persone che si mostrano deboli per il troppo affetto, cosa della quale la piccola, con la sua furberia, approfittava largamente. Si lascia distrarre con facilità e quindi ogni forma di concentrazione le costa fatica. Non gradisce i rimproveri e per evitarli ha imparato a girare attorno alla verità. La notevole sensibilità la rende impressionabile.

*ritimamente collegato*

**H. F. - Bergamo** — Il suo bisogno di abbattere la realtà la spinge ad alterare la verità accontentando così anche le sue tendenze idealistiche che in realtà sono fatte più di parole che di concretezza. Nei limiti del possibile lei cerca di ottenere dalla vita il meglio senza affaticarsi troppo e cerca, in ogni occasione, di adeguarsi al comportamento degli altri per riuscire gradita. Ha la tendenza a sottolineare qualsiasi cosa faccia perché le piacciono gli elogi. Non agredisce mai ma anche allo scopo di non essere a sua volta aggredita e spesso abbandona la lotta sia per amore della pace sia perché non sempre è certa dei risultati. Nelle scelte è piuttosto incerta perché non ha ancora una idea ben precisa di ciò che desidera.

*esime le mie pefe*

**M. B.** — Alla base del suo temperamento c'è molta emotività ed una notevole ipersensibilità ma nonostante la sua valida intuizione le capita di commettere degli errori di valutazione, specie quando è coinvolta sentimentalmente. È timida e complessa e non crede in se stessa; ha bisogno, o almeno lo crede, di conferme per avere la forza di agire. È molto intelligente ed indipendente e le consiglio di proseguire nei suoi studi. È troppo buona e dispersiva, si lascia sedurre dal fascino dello spirito critico che è latente in lei e che, almeno per ora, rivolge soltanto contro se stessa. Il grande bisogno di affetto che è in lei e che affiora in ogni gesto e parola è un pericolo per i rapporti affettivi perché può essere scambiato per possessività. Si serva meglio del suo intuito e non faccia parlare soltanto il cuore.

*essaminate (2)*

**Dani 58** — Le piace assumere degli atteggiamenti sbrigativi e disinvolto nella speranza che questo le sia utile per crearsi un temperamento forte e per superare la timidezza che si nasconde dentro di lei. E' ricercata in ogni particolare e pur reputandosi indipendente ha tuttora bisogno di qualcuno o qualcosa che la sorregga nel momento dell'azione. E' riservata e dignitosa e non prova ambizioni di vario genere. L'educazione è per lei come una trama di fili sottili che la impacciano con i loro principi, con il bisogno di ordine esteriore ed interiore e che la seguono dovunque. E' egocentrica ma lo sa nascondere bene per motivi di buon gusto anche se trapela in parte dalla sua volontà che tende ad imporsi. Ha continuamente bisogno di migliorarsi per sentirsi vincente soprattutto su se stessa.

Maria Gardini

## Poroscopio



21 marzo  
20 aprile

### ARIE

Non riuscirete ad eliminare certe complicazioni causate dalla troppa franchezza. Mettete da parte il sentimentalismo e le compagnie di dubbia serietà. Allontanate le responsabilità troppo gravose. Un invito piacevole e nuove soluzioni. Giorni fortunati: 15, 17, 19.



21 aprile  
21 maggio

### TORO

Potrete prendervi una rivincita e toccarvene con le vostre mani un fatto nuovo. Viaggiate, ma con prudenza. I risultati finanziari daranno delle ottime soddisfazioni. Si chiuderà una vecchia partita fastidiosa da tempo in sospeso. Giorni favorevoli: 13, 14, 17.



22 maggio  
21 giugno

### GEMELLI

Gli avversari saranno dominati dalla vostra fermezza e dalla vostra superiorità. Satisfazioni e dolcezza in famiglia. Guadagnerete dei punti di vantaggio nei confronti di alcuni falsi amici. Appianamento della situazione dopo qualche incertezza. Giorni buoni: 17, 18.



22 giugno  
23 luglio

### CANCRO

Buone prospettive per il futuro. Influssi positivi favoriranno la distensione degli animi e la pace in casa. Conclusioni liete e tendenza alle riconciliazioni. Gli affetti saranno su di un piano di reciproca comprensione e spiritualità. Giorni ottimi: 14, 16, 18.



24 luglio  
23 agosto

### LEONE

Lettere e documenti metteranno in risalto la vostra personalità. Tuttavia non troverete tanto facilmente la via libera alle vostre iniziative. Il lavoro sarà ben impostato. Non diminuite la fiducia in voi stessi e nella speranza di un domani migliore. Giorni fausti: 13, 15.



24 agosto  
23 settembre

### VERGINE

Esercitatevi nello sviluppo dei poteri occulti, se volete dominare maggiormente la marea dei contrasti. Gioia di vivere e volontà di affermazione. L'energia non vi mancherà, ma dovrete incanalarla con intelligenza. Momento ottimo per darvi da fare. Giorni fortunati: 14, 16.



24 settembre  
23 ottobre

### BILANCIA

Pensate e agite secondo una sana logica e non condite il vostro orgoglio. Otterrete quanto desiderate. La vita è progresso, evoluzione, quindi non fermatevi di fronte ad alcun ostacolo. Buone intenzioni accompagnate da serie dichiarazioni. Giorni favorevoli: 13, 16, 18.



24 ottobre  
22 novembre

### SCORPIONE

Settimana laboriosa ma fruttifera. Qualcuno riempirà il vostro cuore di tenerezza. Siate sempre pronti e sappiate sfruttare le buone occasioni. Gli astri vi daranno la forza e la costanza per costruire da soli, senza gli aiuti esterni. Giorni buoni: 15, 16, 18.



23 novembre  
21 dicembre

### SAGITTARIO

Momento particolare, in cui dovrete guardarvi dalle persone che vi circondano. Poca sincerità da parte degli amici e dei collaboratori. Scoprirete cose interessanti utili al lavoro e al guadagno. Scritti e telefonate molto utili. Giorni fausti: 14, 15, 19.



22 dicembre  
20 gennaio

### CAPRICORNO

Degli amici si dimostreranno pronti a favorirvi ma attenzione agli accordi stipulati con poca serietà. Non arenatevi, se non volete essere trascinati dagli eventi e vivere fuori della realtà. Vi sentirete insolitamente avidi di affetto. Giorni favorevoli: 13, 16, 19.



21 gennaio  
18 febbraio

### ACQUARIO

Le azioni silenziose e i piani misteriosi incontreranno il favore degli astri. Momento tutto particolare per fare delle nuove esperienze. Nulla verrà a turbare il vostro buon andamento, se eviterete ogni occasione di contrasto. Giorni buoni: 14, 16, 19.



19 febbraio  
20 marzo

### PESCI

Fortuna in fase di ricupero. Raddrizzamento della situazione amorosa. Sarà bene tagliare corto con i pigri, i tempestivi e gli anziani. Siate voi stessi in qualunque momento. Saturno disturberà lo spirito e la combattività. Giorni fausti: 15, 16. Tommaso Palamidessi

oggi puoi lavarlo senz'acqua.

# Lines Lindo

salviettine imbevute  
per la pulizia  
del sederino del bambino



ideali nel cambio  
dei pannolini

Imbevuta di speciale detergente-emolliente, Lines Lindo "lava" la sua pelle lasciandola pulita, asciutta e morbida all'istante senza bisogno di acqua, sapone e asciugamani. Portala con te in viaggio, in visita, in vacanza: ti sarà preziosa ad ogni cambio di pannolini e ti servirà anche per pulire la boccuccia e le manine dopo i pasti. Ideale anche per adulti, quando acqua e sapone non sono a portata di mano.



# Magliette a passo di danza



A destra, il fasciante ● body a costine particolarmente indicato da portare sotto l'abbigliamento sportivo come seconda pelle. Sempre a destra, sotto, il nuovissimo body giallo mimosa a costine, molto scollato con bretelle sottili, si addice anche agli abiti da sera



● Qui a fianco, la canottiera a righe pastello coordinata agli slip celesti rappresenta l'indumento intimo di base del vestiario giovanile. Sempre a sinistra, in alto, presentata alla maniera di Degas la maglietta di cotone e fibra acrilica « teneramente celeste » a scollo tondo profilato da righe arcobaleno



**F**ino a ieri la donna in tema di eleganza intima era piuttosto complicata. Sotto gli abiti c'era una sorta di pluriabbigliamento volutamente lezioso, tradizionalmente ornato di trine e di nastri. Oggi invece secondo i canoni prestabiliti dalla moda sta succedendo esattamente l'inverso. La sovrapposizione dei capi riguarda cioè il vestiario esterno dilatato anche nelle proporzioni e nei volumi.

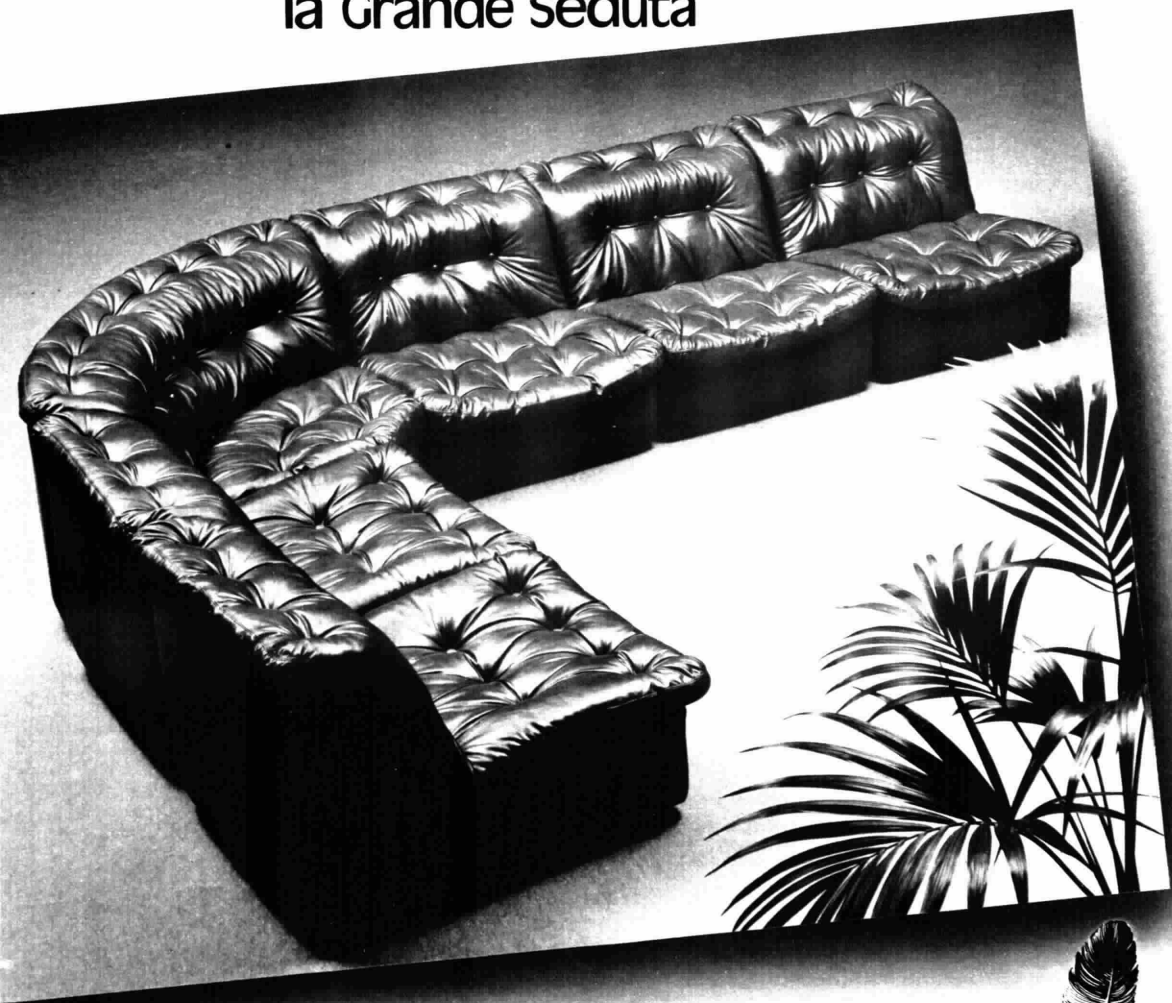
Si incomincia con la dolce vita su cui appoggia la camicetta sovrastata poi dal gilet a cui si assommano il giaccone e lo scialle coordinati alla sottana. Questo non soltanto per quanto riguarda la stagione in corso ma anche la prossima primavera, secondo le ultime notizie, non sarà da meno in ordine alle tendenze della stratificazione dei capi: Valentino ad esempio suggerisce il tailleur con camicetta e giacca di lunghezza battente sulle anche completata da un piccolo bolero. Oltre a questi orientamenti che si sono già imposti ed avranno ancora un futuro, c'è quell'altro modo di vestire informale, essenziale, individuabile nel casual siglato da pantaloni di varie foggie (senza contar e i jeans), da sottane ampie ma sempre fascianti i fianchi ispirate al folk sudamericano e alla Spagna delle danzatrici di flamenco.

In tutti i casi per sopportare tanta dovizia di tessuto è quindi necessario minimizzare al massimo l'abbigliamento segreto riducendolo ad una canottiera leggerissima e morbida coordinata agli slip allorché si tratti di portare capi sportivi e limitarsi ad indossare un aderentissimo body per esibire i nuovi abiti folkloristici arricchiti da cascate di volants, rubati al guardaroba di Carmen Miranda. Per gli abiti danzanti basta una seconda pelle che lasciando libero il corpo gli conferisce una linea agile e sinuosa adatta alle più recenti proposte della moda.

Tutti i modelli ● di questo servizio sono Cluffy

Elsa Rossetti

# MINNESOTA la Grande Seduta



## MINNESOTA della tribú dei pelleRossi

Minnesota, componibile.  
Solido, ricco, versatile.  
Imbottitura a quote differenziate,  
per assicurare il massimo comfort.

Rivestimento di "cuoio prateria",  
la pelle conciata in esclusiva per i pelleRossi.  
Misure: poltrona 75x90x77h angolare 110x110x77h



Redline s.p.a. 10060 Frossasco (Torino)



**i pelleRossi®**





La foto che contraddistingue i prodotti Paglieri non è soltanto gradevole, contiene un significato simbolico: fragile e nudo, padrone solo del proprio corpo, il bimbo incomincia fin dal momento della nascita il lungo cammino verso l'età adulta. Tutte le esperienze compiute per strada arricchiranno la sua personalità fino a farne un essere maturo. Una personalità armoniosa e fatta di tante cose: affetti, conoscenze, abitudini. Per la « buona abitudine » dell'igiene personale la casa Paglieri propone i suoi prodotti « Felce Azzurra » destinati ai bambini e agli adulti: con pelle sensibile: saponetta « baby soap » e « baby talco ».

**O**gni essere umano nascendo non possiede che il proprio corpo. Il viaggio verso la maturità, che trasforma a poco a poco il neonato in adulto, non si compie però soltanto attraverso l'accrescimento fisico. Nessun adulto riuscirebbe infatti a identificarsi esclusivamente nel proprio corpo: ogni singolo « io » è formato da quell'insieme di affetti, idee, conoscenze, gusti, attitudini e atteggiamenti che permettono a una persona di essere una « personalità » ben distinta dalle altre.

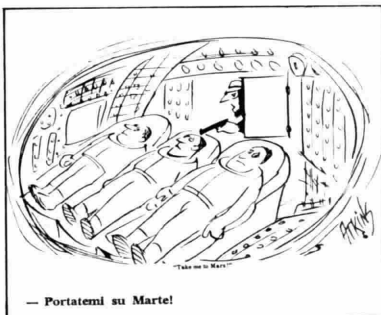
**L**a personalità umana incomincia a formarsi fin dalle prime ore di vita; qualcuno sostiene che è già perfettamente delineata entro i primi cinque anni, qualcun altro ancora prima. Chiara quindi l'importanza di un'infanzia serena,

ricca di amore e, in conseguenza, di stimoli positivi, di emozioni gratificanti, di abitudini corrette. Inutile ricordare che la felicità di un bimbo, oltre che all'amore materno, è strettamente legata a tutto ciò che riguarda il benessere fisico: pappa in giusta quantità, sonno tranquillo, pelle sempre pulita e asciutta.

**P**er l'igiene del bimbo sano, cioè del bimbo che non ha bisogno di particolari cure dermatologiche, la casa Paglieri ricorda i suoi prodotti « Felce Azzurra » formulati per l'infanzia ma consigliabili anche agli adulti con pelle particolarmente delicata: saponetta « baby soap » in un unico formato e « baby talco » nei tre formati mini (in busta), medio e gigante (in barattoli di plastica).

in poltrona

# ASCOLTATECI



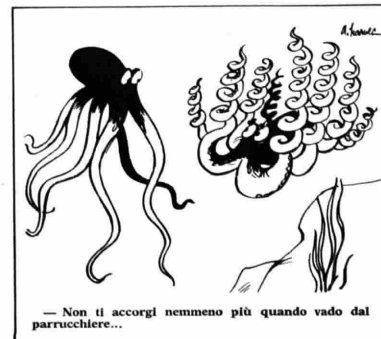
— Portatemi su Marte!



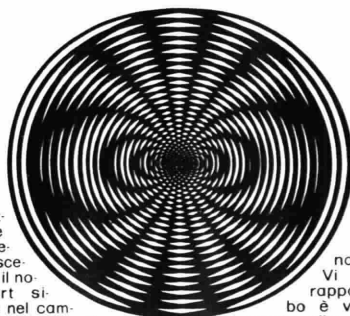
— Spero di non dettare troppo in fretta...



— Per poterla mungere con questo freddo le ho fatto bere dell'antigel...

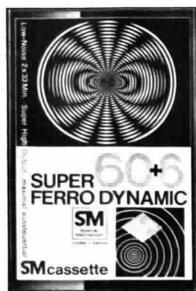


— Non ti accorgi nemmeno più quando vado dal parrucchiere...



Di cassette ce ne sono tante, di tanti colori, di tanti prezzi. Come scegliere allora? Non vi chiedo soltanto di scegliere un nome (e il nome Agfa-Gevaert significa molte cose nel campo tecnico scientifico del sentire e del vedere). Vi chiediamo di prendere una cassetta Agfa-Gevaert, di inserirla nel vostro registratore, e di sentire, semplicemente sentire. Sentire ad esempio la Super Ferro Dyna-

mic Agfa, la cassetta per chi non è disposto a perdere niente, nel passaggio tra originale e riproduzione. Vi accorgete che il rapporto segnale-disturbo è veramente naturale grazie alla impercettibilità del rumore di fondo. La Super Ferro Dynamic comunque è solo un esempio: un esempio di quello che l'Agfa intende per cassetta da registrazione. Ricordatelo quando state per scegliere.



**SUPER FERRO DYNAMIC**  
con meccanica speciale (SM)  
da 60' + 6', 90' + 6', 120'  
Un prodotto di alte qualità  
elettro-acustiche a un prezzo  
del tutto ragionevole.  
Le C 60 e C 90 durano  
6 minuti in più.



**STEREOCHROM HI FI**  
con meccanica speciale (SM)  
da 60', 90', 120'  
Particolarmente indicata  
per registratori stereo  
all'ossido di cromo.



**AGFA CARAT**  
da 48', 60', 90'  
Esalta le caratteristiche  
di qualunque registratore.  
A 2 strati: ossido di cromo  
per le alte frequenze; ossido  
di ferro per le basse e medie.



Cassette Agfa  
per gente  
che ha orecchie  
sensibili  
molto sensibili  
sensibilissime

# neve....



...in casa vostra  
il calore di

**VECCHIA  
ROMAGNA**  
etichetta nera

il brandy  
che crea un'atmosfera.